



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

**RELAZIONE ANNUALE
DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE
ANNO 2018**

**Modena, 7 novembre 2018
Nucleo di Valutazione
Direzione Pianificazione, Valutazione, SI-A**

N.B.:

Per rendere più agevole la lettura e lo scorrimento della relazione sono stati inseriti all'interno del testo dei collegamenti ipertestuali che rimandano direttamente agli allegati e che permettono di ritornare al testo dagli allegati stessi.

Nel testo trovate gli allegati evidenziati in giallo che portano direttamente all'allegato, dall'allegato si torna al testo cliccando sul collegamento in corrispondenza del titolo dell'allegato.

INDICE		
PRIMA SEZIONE: Valutazione del sistema qualità		pag.
1	Sistema di AQ a livello di Ateneo (R1 e R2)	1
	Premessa	1
1.1	La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie di Ateneo (R1.A.1)	1
1.2	Architettura del sistema di AQ di Ateneo (R1.A.2)	2
1.3	Revisione critica del sistema di AQ (R1.A.3)	2
1.4	Ruolo attribuito agli studenti (R1.A.4)	3
1.5	Ammissione e carriera degli studenti (R1.B.1)	4
1.6	Programmazione dell'offerta formativa (R1.B.2)	5
1.7	Progettazione e aggiornamento dei Cds (R1.B.3)	5
1.8	Reclutamento e qualificazione del corpo docente (R1.C.1)	6
1.9	Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca (R1.C.2)	6
1.10	Sostenibilità della didattica (R1.C.3)	7
1.11	Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili (R2.A.1)	7
1.12	Autovalutazione dei Cds e verifica da parte del NdV (R2.B.1)	8
1.13	Considerazioni conclusive sui requisiti di sede R1 e R2	8
1.14	Analisi indicatori ANVUR a livello di ateneo	9
1.14.a	La "scheda indicatori di Ateneo"	10
1.14.b	Il "cruscotto ANVUR"	11
2	Sistema di AQ a livello dei CDS (R3)	13
2.1	L'AQ dei CdS: principali azioni di sistema	13
2.2	Analisi degli Indicatori di performance Anvur	14
2.3	Opis 2017/18 per CdS: un primo commento	18
3	Sistemi di AQ per la ricerca e la terza missione (R4)	18
3.1	Strategie e politiche	19
3.2	Monitoraggio e valutazione della ricerca scientifica e interventi migliorativi	19
3.3	Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicazione dei criteri	21
3.4	Terza missione (TM) e dotazione di risorse dipartimentali	22
4	Strutturazione delle audizioni	23
5	Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e, se effettuata, dei laureandi	27
5.1	Obiettivi della rilevazione	27
5.2	Modalità della rilevazione	27
5.3	Risultati della rilevazione	29
5.4	Utilizzazione dei risultati	33
5.5	Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione e utilizzazione dei risultati	34
5.6	Ulteriori osservazioni	35
5.7	Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQA	35
5.8	Livello di soddisfazione degli studenti	36
5.9	Presa in carico dei risultati della rilevazione	36
SECONDA SEZIONE: Valutazione della performance		38
1	Funzionamento complessivo e sviluppo del sistema di gestione della performance	38
2	Argomentazioni sulla validazione della relazione della performance	43
3	Modalità di applicazione delle principali novità introdotte dal D.Lgs. 74/2017	44
TERZA SEZIONE: Raccomandazioni e suggerimenti		45
ALLEGATI ALLA RELAZIONE		47
Allegati alla prima sezione		
1.a	Appendice requisiti di sede e di dipartimento	
1.b	Indagine sui rappresentanti degli studenti di Unimore	

1.c	Cruscotto Anvur: confronto Unimore con area di riferimento
2.a	Documenti di AQ prodotti dai CdS nell'ultimo anno
2.b	Monitoraggio sulla compilazione delle schede insegnamento A.A. 2018/19
2.c	Confronto Area Geografica e Nazionale
2.d	Valutazione della didattica A.A. 2017/18
3.a	Indicatori dipartimentali connessi all'attività di ricerca e relativa analisi.
3.b	Personale "precario" a supporto della ricerca
5.a	Questionario di valutazione della didattica studenti frequentanti
5.b	Report risultati della valutazione della didattica – Tabella B.1
5.c	Report risultati della valutazione della didattica – Tabella D.0
5.d	Report risultati della valutazione della didattica – Tabelle B.2 e B.3
5.e	Report diffusione risultati
5.f	Report risultati della valutazione della didattica – Tabelle B.15 e B.29bis
5.g	Report distribuzioni di frequenze (assolute e percentuali)
5.h	Report percentuale "Osservazioni e suggerimenti" per Dipartimento
5.i	Report percentuale "Osservazioni e suggerimenti" per Corso di Studio
5.l	Insegnamenti critici per dipartimento
5.m	Studio persistenze insegnamenti critici o da monitorare A.A. 2016/17
Allegati alla seconda sezione	
2.1	Funzionamento complessivo e sviluppo del sistema di gestione della performance
Allegati alle Linee Guida 2018	
Tabella 1	Valutazione (o verifica) periodica dei CdS
Tabella 2	Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati

PRIMA SEZIONE: Valutazione del sistema qualità

1. Sistema di AQ a livello di Ateneo

Premessa

Le Linee guida Anvur per la Relazione annuale 2018 dei Nuclei di valutazione suggeriscono di affrontare l'analisi del sistema qualità tenendo presenti i requisiti per l'accreditamento periodico delle sedi. Si tratta di un invito che il Nucleo di valutazione (NdV) dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (Unimore) ha deciso cogliere in pieno, in particolare per la parte dedicata al sistema di AQ a livello di Ateneo.

Il presente capitolo è pertanto organizzato in paragrafi che recano come titolo gli undici "punti di attenzione" in cui sono articolati i requisiti R1 e R2, con l'obiettivo di fare un primo controllo critico sullo stato del sistema di assicurazione della qualità e della relativa documentazione. Nel redigere ciascun paragrafo sono stati tenuti presenti anche gli "aspetti da considerare" che articolano i punti di attenzione; per non appesantire inutilmente il testo, gli "aspetti da considerare" di ciascun punto di attenzione sono riprodotti in appendice (Allegato 1.a).

1.1 La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo (R1.A.1)

La visione dell'Ateneo sulla qualità di didattica, ricerca e terza missione viene attualmente declinata nei documenti di pianificazione strategica che la riprendono dallo Statuto e dai documenti di politiche di Ateneo. Il Piano Strategico di Ateneo è incorporato nel Piano Integrato e ne prevede l'adozione formale da parte del Consiglio di Amministrazione, tipicamente con qualche mese di anticipo rispetto alla parte del Piano dedicata alla performance organizzativa e individuale.

L'ultimo documento disponibile, il Piano Integrato 2018-2020, è stato approvato a gennaio 2018 ed è accessibile ai portatori di interesse interni ed esterni al seguente link: https://www.Unimore.it/trasparenza/docs/PianoIntegrato2018-20_completoCdAeAllegati.pdf.

In precedenza le politiche di Ateneo per la formazione, le politiche per la ricerca e terza missione e per i servizi agli studenti erano esplicitate in documenti specifici reperibili nella sezione AQ dell'Ateneo <https://www.Unimore.it/ateneo/cateassqua.html?cd=14>, e, di fatto, il Piano Strategico ne costituisce un aggiornamento.

Rispetto al passato, il Piano attuale si concentra su un numero sensibilmente ridotto di obiettivi strategici: tre per la didattica; due per la ricerca e due per la terza missione. L'impianto che sorregge l'articolazione degli obiettivi strategici è ben disegnato: per ciascun obiettivo sono individuati gli indicatori, le fonti dei dati, il valore dell'anno di partenza e il valore target (annuale e/o triennale) dell'indicatore. Sono inoltre indicate le azioni pianificate necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo, il responsabile e il budget per il 2018. Per ciascuna azione pianificata sono, infine, indicati i risultati attesi.

Gli obiettivi strategici sono qualificanti e alla portata dell'Ateneo; la loro formulazione è abbastanza chiara, anche se lo sforzo di riduzione del numero degli obiettivi porta talora a una formulazione di obiettivi "plurimi". Non sempre c'è un buon allineamento tra obiettivi strategici e azioni previste per la loro realizzazione. Si veda, ad esempio, la filiera Obiettivo strategico della ricerca B1 e in particolare la prima parte dell'obiettivo ("Promuovere la ricerca scientifica dell'Ateneo, consolidando il ruolo dei Dipartimenti come attori principali") che:

1. non ha budget;
2. prevede un'azione ("B.1.2 - Consolidamento del Ruolo dei Dipartimenti come principali attori della ricerca") che ripete l'obiettivo;
3. prevede un dettaglio di tre azioni pianificate che potrebbero benissimo qualificare qualsiasi altra azione dedicata alla ricerca, quale la B.1.1 - "Sostegno alla politica di qualità della ricerca di Ateneo".

Il NdV nell'apprezzare l'impianto e l'attenzione posta alla riduzione del numero di obiettivi strategici, sollecita gli OOAA a procedere nella direzione intrapresa, perfezionando ulteriormente la selezione (e definizione) di pochi, rilevanti obiettivi strategici e l'allineamento con le azioni necessarie per il loro raggiungimento. Consiglia inoltre di rendere la parte strategica del documento più agile se, come nelle intenzioni, deve essere uno strumento accessibile ai portatori di interesse esterni e interni.

1.2 Architettura del sistema AQ di Ateneo (R1.A.2)

I compiti, le autorità e le responsabilità degli Organi di Governo e delle strutture dipartimentali e didattiche sono chiaramente definiti nello Statuto, nel Regolamento Generale di Ateneo e nel Regolamento Didattico di Ateneo.

L'organizzazione tiene conto della peculiarità dell'Ateneo a "rete di sedi universitarie" (Modena e Reggio Emilia), che presuppone, come stabilito all'articolo 7 dello Statuto, uno "sviluppo coordinato, paritario, equilibrato, efficace ed efficiente delle attività didattiche, di ricerca e gestionali delle due sedi, tenendo conto delle loro specifiche caratteristiche e vocazioni". La governance di Ateneo si avvale di due prorettori di sede (Modena e Reggio Emilia) e di numerosi delegati per i quali sono chiaramente indicate le aree di competenza [<https://www.Unimore.it/ateneo/delegati.html>]. Particolarmente rilevanti, per le responsabilità nella realizzazione strategica e per l'AQ, sono i delegati per la didattica, per la ricerca, per la terza missione, per l'internazionalizzazione e per la qualità. Il coinvolgimento di questi delegati, negli anni più recenti, è anche stato valorizzato / rafforzato attraverso la loro sistematica partecipazione all'Audit di Ateneo che prevede un riesame degli obiettivi definiti nel Piano strategico di Ateneo a cura dei delegati.

L'architettura del sistema AQ a livello di Ateneo e a livello decentrato (Dipartimenti e Corsi di Studio) è definita in diversi documenti:

- Politica della Qualità della Formazione di Ateneo
- Politica della Qualità della Ricerca e della Terza Missione di Ateneo
- Linee guida AQ Unimore;
- Processi di gestione AQ Formazione - Ateneo (questo documento non è ancora disponibile)
- Processi di gestione AQ Ricerca - Ateneo
- Processi di gestione AQ Terza Missione - Ateneo
- Processi di gestione AQ Formazione - Corsi di Studio
- Processi di gestione AQ Ricerca e Terza Missione - Dipartimento

I compiti, le autorità e le responsabilità delle strutture di AQ (Nucleo di Valutazione, Presidio della Qualità di Ateneo, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Referenti di qualità di dipartimento-RQD) sono definiti nelle Linee guida AQ di Unimore [<http://www.presidioqualita.Unimore.it/site/home/normativa-e-documenti/linee-guida-pqa/documento56051440.html>], in accordo con le "Linee Guida per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari" (ANVUR – 10 agosto 2017), e nei Regolamenti didattici dei CdS. Le Linee guida sono sistematicamente aggiornate per tenere conto dell'evoluzione della normativa nazionale.

Il PQA ha inoltre definito degli schemi tipo per delineare i Sistemi di gestione della assicurazione della qualità; questi, oltre a regolare le attività a livello di Ateneo nella ricerca e nella terza missione, offrono prototipi sia a livello di dipartimento sia di CdS. I Sistemi definiscono i principali processi (e sotto processi) e richiedono, tra le altre cose, la specificazione dei responsabili. Molti Dipartimenti e CdS hanno definito il proprio sistema di gestione dell'AQ dei CdS.

Il NdV ritiene che l'architettura del sistema di AQ di Ateneo sia ben disegnata e ne apprezza la continua manutenzione. Diverse iniziative sono state fatte anche per comunicare anche a livello decentrato la struttura e la strumentazione per l'AQ.

1.3 Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ (R1.A.3)

Il sistema di AQ è regolarmente monitorato dal NdV e dal PQA ed è stato sottoposto a numerose revisioni e adeguamenti, non solo per tenere conto dell'evoluzione del quadro regolamentare (da AVA.1 a AVA.2), ma con l'obiettivo di rafforzarne l'efficacia senza appesantirlo eccessivamente.

Di questa attività viene dato regolarmente conto agli OOAA attraverso l'istituto dell'Audit di Ateneo, previsto dal documento di "Politiche della qualità della formazione", approvato il 22 dicembre 2014 [<https://www.Unimore.it/azdaq/POF19dic2014.pdf>]. Si tratta di un appuntamento annuale, giunto alla 5° edizione, organizzato dal PQA e dal NdV, in cui gli OOAA in seduta congiunta sono messi al corrente della situazione dell'AQ. Tipicamente la struttura dell'Audit prevede la presentazione della Relazione annuale del NdV; la rendicontazione delle azioni previste dal Piano operativo annuale della qualità (POAnQ) dell'anno T-1; gli interventi di protagonisti dell'AQ a livello decentrato; e, nelle ultime edizioni, gli interventi dei principali delegati del rettore (didattica, ricerca, terza missione e internazionalizzazione) effettuati in una prospettiva di riesame degli obiettivi definiti nel Piano strategico dell'anno precedente. Dalla discussione e

dalle proposte avanzate in sede di Audit, vengono successivamente definiti (dal PQA) gli obiettivi del POAnQ dell'anno T, in seguito discussi e deliberati dal CdA [link con accesso riservato agli utenti Unimore: <http://www.presidioqualita.Unimore.it/site/home/normativa-e-documenti/documento56055965.html>].

Mentre il coinvolgimento degli organi nel sistema di AQ è ben strutturato ed è accompagnato anche da altre iniziative (ad esempio è assai frequente che il presidente del PQA o del NdV riferiscano su aspetti specifici in Senato o in Consiglio di amministrazione), il processo decentrato o bottom up di segnalazioni è invece più fragile. Non è infatti previsto un sistema strutturato di comunicazione diretta tra singoli docenti, dipendenti e studenti e gli organi di governo, se non le Assemblee di Ateneo [link con accesso riservato agli utenti Unimore: <https://in.Unimore.it/intra/docinterni/assateneo.html>]. Il sistema di comunicazione ad oggi è pertanto prevalentemente indiretto e filtrato attraverso le attività di AQ. Gli studenti, ad esempio, partecipano al sistema AQ prevalentemente attraverso le loro rappresentanze nelle CPDS, nei consigli di dipartimento / facoltà e nei gruppi di gestione AQ dei CdS, oltre tramite gli eletti negli organi maggiori.

Molto carente, infine, la rilevazione delle opinioni di docenti, personale e studenti in caso di mutamenti importanti dell'organizzazione dei servizi; al momento l'Ateneo non ha ancora formalizzato un processo di rilevazione sulla qualità dei servizi diverso dall'OPIS (Opinione degli studenti).

Il NdV ritiene che il processo di revisione critica del sistema di AQ sia ben organizzato e adeguatamente monitorato dagli attori dell'AQ; osserva tuttavia che la possibilità di avanzare osservazioni e proposte di miglioramento da parte della generalità dei dipendenti e degli studenti potrebbe essere rafforzata anche attraverso il disegno di meccanismi di rilevazione diretta, quali ad esempio indagini di tipo customer satisfaction, effettuate a rotazione sui principali servizi.

1.4 Ruolo attribuito agli studenti (R1.A.4)

La partecipazione degli studenti agli organi “maggiori” (Senato, CdA, NdV, Conferenza studenti) e “minori” (consigli di dipartimento / facoltà; consigli di corso di laurea e commissioni paritetiche), oltre ad essere prevista dallo statuto e disciplinata dai regolamenti, è – quantomeno in linea di principio – sollecitata. L'Ateneo, nel documento sulle Politiche della qualità della formazione del 22 dicembre 2014, s'impegna infatti al punto e) “*ad agire deliberatamente affinché gli studenti siano coinvolti, individualmente e collettivamente, come partner nell'assicurazione della qualità e nel rafforzamento della loro esperienza educativa*”.

Le informazioni strutturate a nostra disposizione per verificare in quale misura a questo impegno dell'Ateneo seguano comportamenti coerenti sono parziali e riguardano prevalentemente le CPDS, dato che gli studenti che partecipano al Laboratorio [\[https://www.esse3.Unimore.it/Guide/PaginaADContest.do?ad_cont_id=10288*23714*2018*2010*9999&NNO_ACCADEMICO=2018\]](https://www.esse3.Unimore.it/Guide/PaginaADContest.do?ad_cont_id=10288*23714*2018*2010*9999&NNO_ACCADEMICO=2018), al termine della redazione della Relazione annuale, debbono scrivere un breve rapporto sulla loro esperienza in paritetica e i giudizi espressi da questi studenti (siamo alla quinta edizione) sono sempre molto positivi documentando come in quell'organo le loro opinioni siano sollecitate e adeguatamente tenute in considerazione.

Tuttavia, per raccogliere ulteriore documentazione su questi aspetti, gli studenti nel NdV, con la collaborazione della Conferenza studenti, hanno dato vita a un'agile indagine on line sui rappresentati eletti e/o nominati negli organi (Allegato 1.b). Le domande dell'indagine sono rivolte a comprendere quanto sia effettivo il coinvolgimento degli studenti nelle sedi in cui è richiesta la loro partecipazione alla discussione e alle decisioni. Affinché il loro contributo possa esserlo è necessario che si verifichino alcune condizioni: (i) che gli studenti siano regolarmente convocati; (ii) che nel fissare le date delle riunioni si tenga conto anche dei loro impegni; (iii) che ad essi sia fornita adeguata documentazione sui punti in discussione con (iv) ragionevole anticipo; (v) che nel corso delle riunioni il loro contributo sia sollecitato e, infine, (vi) che le loro opinioni siano adeguatamente tenute in considerazione nel processo decisionale. Nel complesso i giudizi risultano positivi (punteggio medio a tutte le domande è 8,01 in una scala da 1 a 10), ma segnalano un problema diffuso nella costruzione dei calendari delle riunioni (6,55) che potrebbe ostacolare l'effettiva partecipazione degli studenti. Molto forti le differenze tra i giudizi espressi dai rappresentanti nei diversi organi, in particolare per quanto riguarda l'effettivo contributo degli studenti (punti v e vi): da un lato ci sono le CPDS che -per costruzione- favoriscono una partecipazione paritetica degli studenti, quantomeno nelle materie su cui è maggiore la loro competenza; dall'altro gli organi maggiori che -per loro natura- trattano problemi più distanti dalle competenze e dall'esperienza degli studenti, ma che parrebbero non avere ancora curato il coinvolgimento attivo della componente studentesca nel processo decisionale. Lo scarto di valutazione tra questi due organi è mediamente di ben tre punti.

1.5 Ammissione e carriera degli studenti (R1.B.1)

L'Ateneo definisce modalità trasparenti per l'ammissione degli studenti e la gestione delle loro carriere, tenendo conto di livelli di preparazione, motivazioni personali e altre esigenze attraverso una chiara e condivisa redazione di vari documenti, disponibili nel portale web Unimore, quali: Regolamento didattico di Ateneo; Regolamento degli studenti; Linee Guida per la redazione della SUA-CdS Unimore. La documentazione di riferimento è accessibile dal portale Unimore.

I servizi e le attività di orientamento all'ingresso organizzate dall'Ateneo sono finalizzate a sostenere le scelte degli studenti nel processo di formazione culturale e professionale nel momento di transizione dalla scuola all'università. L'Ufficio "Orientamento allo Studio, Lavoro e Placement" afferisce alla Direzione Servizi agli Studenti e si articola in due sezioni: Orientamento allo Studio con Sportello InformaStudenti e Orientamento al Lavoro e Placement. Le attività sono esposte sul sito web di Ateneo [<http://www.orientamento.Unimore.it/site/home.html>].

Le attività di orientamento all'ingresso risultano in generale coerenti con le norme di legge, con i requisiti ANVUR e con le strategie definite per l'ammissione degli studenti. Un'area suscettibile di miglioramento è costituita dalla rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti delle attività di orientamento.

La visione strategica dell'Ateneo contempla un'attenzione particolare al potenziamento della sua connotazione internazionale. In particolare, nel punto 8 del documento "Politiche di Ateneo per la formazione" (<https://www.Unimore.it/azdaq/politicheateneoform.neSA-CdA22-12-14DEF1.pdf>) l'Ateneo "si offre come sede per l'alta formazione anche a bacini di utenza extra-regionali, con mirate politiche di promozione delle immatricolazioni e con azioni di internazionalizzazione". Coerentemente, nella programmazione strategica e operativa, sono presenti obiettivi di promozione verso il reclutamento di studenti stranieri. I dettagli sono consultabili nel Piano Integrato 2018-2020, sotto l'obiettivo strategico "A.3 - Assicurare il consolidamento e l'incremento della dimensione internazionale" (A.3 DID.7 e DID.8.) [https://www.Unimore.it/trasparenza/docs/PianoIntegrato2018-20_completoCdAeAllegati.pdf].

L'Ateneo, nella gestione delle carriere, tiene in considerazione le esigenze di alcune specifiche categorie di studenti. Qui di seguito sono riportati alcuni esempi, relativi agli studenti diversamente abili e agli studenti lavoratori e fuori sede.

STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI. Il numero di studenti con disabilità maggiore del 66% e con DSA, regolarmente iscritti nel 2016/17, è decisamente aumentato rispetto all'anno accademico precedente, sia in numero assoluto (da 394 a 494) sia come incidenza sul numero degli iscritti (dall'1,8 al 2,2%). Si tratta di un aumento generalizzato, a riprova della sistematicità delle azioni del Servizio accoglienza. Anche i recenti dati relativi al 2017/18 confermano la tendenza in aumento con un numero di studenti superiore a 600. I dati relativi al SASD mostrano il costante impegno dell'Ateneo, che ha permesso di confermare l'adeguatezza dei servizi di sostegno agli studenti disabili frequentanti i diversi Corsi di Studio. Sono state svolte importanti iniziative per favorire la partecipazione e l'inclusione sociale (orientamento in entrata-itinere-uscita, abbattimento barriere architettoniche, fornitura di ausili, implementazione database studenti disabili e dislessici, prosecuzione attività di formazione per i tutor). Si segnala, in particolare, l'uso del database universitario integrato con il gestionale delle carriere studenti che permette il monitoraggio delle informazioni sulla disabilità per favorire un proficuo inserimento degli studenti all'interno dell'Ateneo.

STUDENTI LAVORATORI E FUORI SEDE. Nei confronti di questa tipologia di studenti si è tenuto conto delle loro particolari esigenze attraverso l'organizzazione di modalità didattiche a distanza. I servizi sono organizzati e gestiti a più livelli, sia da uffici dell'Amministrazione Centrale incardinati nella Direzione servizi agli studenti, sia da uffici dei dipartimenti/facoltà, sia da centri quali il CEA (Centro e-learning di Ateneo ora Edunova). Per facilitare i percorsi formativi agli studenti lavoratori e fuori sede, nonché a coloro impossibilitati in alcune fasce orarie per motivi familiari, nell'A.A. 2017/18 risultano essere erogati in modalità mista 3 CdS che prevedono l'erogazione con modalità telematiche (e-learning) di una quota significativa delle attività formative. Nell'A.A. 2017/18 è iniziata l'erogazione di percorsi formativi inseriti in master e corsi di perfezionamento anche in modalità "moocs" grazie alla definizione di linee guida che assicurano la possibilità di acquisire CFU o semplici conoscenze da parte di interessati su tutto il territorio nazionale.

È inoltre da segnalare che, tra gli obiettivi della programmazione triennale, l'Ateneo ha "investito" in azioni di orientamento e tutorato in itinere, al fine di fornire un tutoraggio agli studenti con debolezze nella preparazione iniziale. All'interno del progetto "40CFU" sono stati individuati gli insegnamenti più critici e per essi sono stati organizzati corsi di allineamento, attività di tutorato in aula e di coaching didattico per i docenti e di tutorato a sostegno degli studenti in fase di preparazione agli esami. È stato anche costruito un

applicativo che permette ai docenti di monitorare gli esiti di carriera degli studenti e di intervenire, a seguito di colloqui conoscitivi, per migliorare l'apprendimento e la performance.

Pe quanto riguarda le attività ad hoc per gli studenti più preparati e motivati si segnala l'iniziativa "Top student" che premia con l'esonero totale o parziale dalle tasse universitarie; altre iniziative prevedono l'aumento dei benefici universitari.

L'Ateneo Unimore rilascia regolarmente il Diploma Supplement.

1.6 Programmazione dell'offerta formativa (R1.B.2)

L'Ateneo esprime la propria visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo nei documenti di programmazione strategica. A questo proposito, il documento più recente è il "Piano Integrato 2018-2020", che è accessibile ai portatori di interesse interni ed esterni. Inoltre, l'Ateneo è tenuto periodicamente a fornire la visione generale della propria offerta, di anno in anno, nell'ambito delle pratiche di richiesta di CdS di nuova attivazione. In questo processo, l'Ateneo utilizza uno stralcio della parte strategica del Piano Integrato per delineare le "Politiche di Ateneo e programmazione", come richiesto dall'ANVUR. La visione dell'offerta formativa dell'Ateneo è anche desumibile dall'insieme delle "Politiche di Ateneo per la formazione" e delle "Politiche per la qualità" inerenti alla didattica.

L'Ateneo comunica periodicamente la propria visione generale dell'offerta formativa anche mediante la presentazione del Prorettore alla didattica in occasione dell'Assemblea di Ateneo (i cui verbali sono disponibili al link con accesso riservato agli utenti Unimore: <https://in.Unimore.it/intra/docinterni/assateneo.html>);

La visione strategica dell'Ateneo contempla una significativa connotazione internazionale. Conseguentemente, sono state attivate varie iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta didattica complessiva, come la programmazione di CdS interamente erogati in lingua straniera; l'erogazione di CdS con doppio titolo; attivazione di insegnamenti in lingua straniera; docenza di esperti stranieri anche all'interno di corsi studenti e istituzionali; mobilità internazionale docenti; mobilità studentesca strutturata del 20% degli studenti all'estero che rientrano con 20 CFU acquisiti (incentivo economico di 400€); organizzazione corsi in lingua per Docenti; organizzazione corsi in lingua di sostegno per studenti. Al proposito, con l'obiettivo di accrescere il profilo internazionale dell'Ateneo, Unimore ha avviato a partire dall'anno accademico 2015/16 l'istituzione di quattro corsi di laurea magistrale, di durata biennale, cui si accede attraverso laurea di primo livello o equipollente, interamente fruibili in lingua inglese. I CdS appartengono alle aree socio-economiche, delle scienze e della tecnologia.

Il NdV, nell'apprezzare l'impegno che l'Ateneo dimostra nel comunicare la propria visione strategica dell'offerta formativa, sente l'opportunità di segnalare l'esigenza, da una parte, di vedere migliorati i tempi con cui tale visione è espressa annualmente, in modo da favorire lo svolgimento delle attività periodiche di progettazione didattica; dall'altra, di precisare le direzioni verso le quali l'Ateneo intende proiettare con le proprie scelte la propria attività didattica. In termini di AQ, tali miglioramenti renderebbero più agevole l'accertamento della coerenza tra le scelte di programmazione strategica dell'Ateneo e le proposte di attivazione e soppressione dei CdS da parte dei Dipartimenti proponenti.

1.7 Progettazione e aggiornamento dei CdS (R1.B.3)

Sia nella fase di progettazione di CdS di nuova attivazione, sia in occasione delle periodiche riprogettazioni di CdS già attivati, l'Ateneo fornisce alle strutture didattiche periferiche, mediante il PQA, dettagliate indicazioni e documentazione esemplificativa per condurre le consultazioni delle parti interessate attraverso incontri e studi di settore. Le relazioni con il territorio favoriscono la definizione del percorso formativo negli ambiti ritenuti strategici per l'Ateneo. I CdS, anche in occasione dei Riesami Ciclici, consultano le parti esterne per verificare la rispondenza delle proposte formative alle esigenze del contesto socio-economico-territoriale. Il PQA incentiva i CdS a ripetere tali consultazioni quando opportuno, monitora regolarmente questi aspetti, anche attraverso incontri dedicati e riferisce agli Organi di Governo dell'Ateneo gli esiti del monitoraggio di tale processo.

I CdS di nuova istituzione si inseriscono usualmente in ambiti in cui sono attivi dottorati, garantendo continuità alla filiera formativa. Il processo di verifica della coerenza dei contenuti formativi con le conoscenze scientifiche più avanzate non è tuttavia regolato, al momento, da meccanismi sistematici di monitoraggio.

L'Ateneo ha avviato, già da qualche anno, attività didattiche innovative di tipo laboratoriale, particolarmente orientate a valorizzare il ruolo attivo degli studenti nei meccanismi di apprendimento (per esempio, TBL,

Laboratorio di Accreditamento). Si tratta, per ora, di iniziative sperimentali. Allo stesso tempo, l'Ateneo ha avviato iniziative di aggiornamento didattico e docimologico per tutti i docenti, volte anche a stimolare lo spirito critico e l'autonomia da parte della popolazione studentesca.

In merito alla capacità dei CdS di stimolare l'autonomia critica e organizzativa degli studenti, occorre innanzitutto premettere che tutti i CdS dell'Ateneo sono progettati in modo da rispettare la norma secondo cui una quota di almeno il 50% dell'impegno orario complessivo deve rimanere riservata a disposizione dello studente per lo studio personale. In aggiunta, l'Ateneo, mediante le linee guida del PQA, sollecita i CdS a favorire l'autonomia e lo spirito critico dello studente nei seguenti modi: offrendo la possibilità di scegliere tra diversi indirizzi diversi; fornendo un livello di tutoraggio adeguato da parte dei docenti; impiegando metodologie didattiche che valorizzano le esigenze di autonomia degli studenti. Nei regolamenti dei CdS è possibile inserire curricula e attività formative a scelta.

L'Ateneo, mediante il PQA sta predisponendo linee guida allo scopo di assicurarsi che sistematicamente, anche nell'ambito delle attività di riordino periodico dell'offerta formativa, i CdS consultino le parti interessate esterne e rispettino le indicazioni emergenti dal sistema di AQ interno e dall'Anvur.

Relativamente al processo attraverso il quale l'Ateneo aggiorna, anno dopo anno, mediante attivazioni e disattivazioni di CdS, la propria offerta formativa, Il NdV ha fatto presente (Lettera agli OO.AA. del 16/01/2018) che *“L'esperienza dell'anno corrente ha chiaramente mostrato che il processo che porta alla definizione e all'approvazione dei progetti di nuova istituzione di CdS è troppo compresso e si esaurisce eccessivamente a ridosso delle scadenze ministeriali. A differenza degli anni scorsi il Nucleo non è riuscito ad audire i proponenti dei CdS e ha dovuto basarsi esclusivamente sulla documentazione cartacea, peraltro disponibile solo a ridosso della scadenza e non sempre completa e omogenea nei criteri di redazione. Operare con tempi così compressi, non solo costringe l'ufficio di supporto e il Nucleo a lavorare in pessime condizioni, ma non consente di trarre i benefici derivanti dall'interazione con i proponenti, in particolare con riguardo alla possibilità di tenere pienamente conto delle considerazioni critiche avanzate dal Nucleo che, nella sua attuale composizione, presenta 5 membri su 7 con esperienza nell'ambito delle CEV dell'ANVUR. Sarà cura del Nucleo proporre all'Ateneo, a partire dalle (eventuali) proposte di attivazione (o disattivazione) per l'anno 2019/20, la fissazione di una scadenza sensibilmente anticipata (orientativamente all'inizio di dicembre 2018) per la consegna definitiva dei documenti e un modello unico per la redazione del “documento di proposta”.*

Il NdV ribadisce un'area di miglioramento nella mappatura del processo che regola, di anno in anno, i tempi e le modalità di attivazione e/o soppressione dei CdS. Una maggiore sistematizzazione e precisazione del processo, in grado di armonizzare la documentazione e le tempistiche di presentazione delle domande eviterebbe gli inconvenienti che gli organi valutatori e decisori attualmente incontrano per il fatto di vedere concentrare le attività a ridosso delle scadenze.

1.8 Reclutamento e qualificazione del corpo docente (R1.C.1)

I criteri di assegnazione dei punti organico da parte del CdA sono sostanzialmente stabili dal 2016 e si basano su un modello che consente una distribuzione razionale delle risorse disponibili, rispondente alle esigenze di crescita dell'Ateneo, che appare il criterio fondamentale. La più recente applicazione del modello è descritta nell'allegato alla Delibera CdA n.192 del 2018. La distribuzione che ne risulta trasferisce ai Dipartimenti i punti organico, già assegnati ai settori scientifico disciplinari, “lasciando in sospeso l'assegnazione di alcune posizioni da vincolare alla razionalizzazione dell'offerta didattica in alcuni corsi di studio di comune interesse dell'Ateneo.”

La strategia, e relative iniziative, per migliorare la qualificazione scientifica del corpo docente attraverso anche il reclutamento di docenti di elevato profilo scientifico provenienti da percorsi esterni alla sede o da specifici programmi (ad esempio, Erc, Montalcini, altri incentivi di mobilità) non pare, al momento, particolarmente sviluppata in Ateneo.

Rispetto al rafforzamento delle competenze didattiche del corpo docente, in considerazione degli obiettivi della programmazione triennale, l'Ateneo ha investito, all'interno del Progetto “Competenze Trasversali”, in attività di formazione ad-hoc, di affiancamento nella riprogettazione degli insegnamenti e nell'affiancamento in aula con tutor reclutati con bandi di selezione e formati per fornire agli studenti le competenze trasversali.

1.9 Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico amministrativo (R1.C.2)

L'Ateneo ha definito le proprie Politiche per gli studenti (<https://www.Unimore.it/azdaq/PoliticheUMOREServiziDef.pdf>) all'interno delle quali sono definiti i servizi

e le strutture; in particolare “Riconosce i processi di monitoraggio delle azioni di erogazione dei servizi agli studenti e l’individuazione delle opportune azioni di miglioramento come elementi essenziali nell’ambito del processo complessivo di assicurazione di qualità dei corsi di studio e dell’intero Ateneo che UNIMORE assume quale elemento fondante della propria struttura organizzativa e funzionale”.

Per quanto riguarda le strutture a supporto della didattica le Linee Guida per la Politica della Qualità prevedono il monitoraggio a livello di Dipartimento da parte dei RQD, che, anche grazie alle segnalazioni da parte delle CPDS, devono rilevare e segnalare ai responsabili le criticità presenti. Di fatto il processo non è ancora completato in quanto gli effetti del ciclo di monitoraggio sembrano arrestarsi a questo livello, mentre si dovrà recepirlo a livello di PQA.

Inoltre PQA e NdV devono prendere in esame le problematiche introdotte dall’incremento del numero degli iscritti e delle sedi, in particolare per quanto riguarda aule e laboratori per garantirne la fruibilità a tutti gli studenti.

Per quanto riguarda l’adeguatezza del personale tecnico-amministrativo il CdA ha approvato la delibera dei fabbisogni di personale tecnico amministrativo per il 2018-2020.

1.10 Sostenibilità della didattica (R1.C.3)

Al momento di fornire il parere richiesto al Nucleo di valutazione sul possesso dei requisiti per l’accreditamento iniziale per l’istituzione di tre nuovi Corsi di Studio per l’a.a. 2018/19, il NdV ha svolto un’accurata analisi sulla sostenibilità complessiva dell’Ateneo [Lettera agli OO.AA. del 16/01/2018]. In particolare l’analisi ha portato a evidenziare che la fortissima crescita delle immatricolazioni “...*richiede risorse, in primo luogo di docenza (numero di docenti e tempo da questi dedicato alle attività di formazione), ma anche di personale tecnico e amministrativo, di spazi adeguati e di laboratori attrezzati. Il Ministero, a tutela della qualità della formazione, tra le altre cose, ha imposto dei vincoli nella numerosità degli iscritti in relazione alla docenza disponibile, vincoli che -alla luce delle considerazioni sopra avanzate- l’Ateneo sembrerebbe ormai avere ampiamente raggiunto e forse superato. In definitiva il quadro che emerge sulla sostenibilità dell’offerta formativa 2018/19 è quantomeno preoccupante e, a parere del Nucleo, dovrebbe consigliare una pausa di riflessione per valutare se una politica palesemente rivolta ad ampliare l’offerta formativa e a sconsigliare il ricorso a strumenti di regolazione degli accessi, possa ancora costituire uno degli assi portanti della strategia dell’Ateneo*”.

1.11 Gestione dell’AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili (R2.A.1)

In seguito a decisioni organizzative assunte dall’Ateneo oltre dieci anni fa, su sollecitazione del NdV, la raccolta dati e informazioni è a cura della Direzione Pianificazione e Valutazione (DPV), nello specifico viene gestita dall’Ufficio di Supporto al NdV e oggi anche al PQA. I dati sono a disposizione degli organi e delle strutture preposte alla gestione di Didattica, Ricerca e Terza Missione in Area Riservata, sezione Dati, del sito www.presidioqualita.unimore.it.

In particolare, il PQA ha, tra gli altri compiti, quello di gestire i flussi informativi trasversali a tutti i CdS (in particolare da e verso NdV, CP-DS e altri CdS) per la Assicurazione della Qualità delle attività di Formazione; analogamente deve gestire i flussi informativi trasversali a tutti i Dipartimenti per la AQ delle attività di Ricerca e di Terza Missione.

Per garantire la circolazione dei dati verso e dai Dipartimenti (Facoltà) e singoli CdS è stata istituita la figura del Responsabile Qualità di Dipartimento (RQD), i cui compiti sono descritti nelle Linee Guida per l’assicurazione qualità di Ateneo (rev. 2.1 – 2018).

La precedente Relazione del Nucleo (2017) riportava: “NdV e PQA esercitano un monitoraggio costante del processo di rilevazione, forniscono agli attori coinvolti nel processo di Assicurazione Qualità i dati necessari per la progettazione e la programmazione della didattica, la redazione delle relazioni richieste dal Sistema di Accreditamento (Relazione Annuale delle CPDS, Rapporto Annuale di Riesame (RAR), Rapporto Ciclico di Riesame (RCR)) e il monitoraggio/soluzione dei problemi rilevati. La diffusione dei risultati all’interno dell’Ateneo (...) ha articolato una serie di elaborazioni che sono messe a disposizione degli attori principali del processo di assicurazione qualità in modalità online, con accesso riservato in considerazione delle responsabilità individuate o trasmesse via posta elettronica per la documentazione non prodotta automaticamente.”

Tale positiva valutazione riguardo la collaborazione e la circolazione dei dati tra le strutture responsabili dell’AQ e gli Organi accademici ai diversi livelli può essere confermata; infatti le strutture responsabili dell’AQ e della valutazione impiegano gli stessi dati e gli stessi canali di comunicazione con gli Organi

Accademici secondo quanto previsto dal Sistema di Gestione AQ di Ateneo per Formazione, Ricerca e Terza Missione.

1.12 Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione (R2.B.1)

Come già riportato nella Relazione 2017, Il NdV di prassi chiede al PQA di redigere una relazione annuale sulle attività svolte a supporto della stesura della relazione del NdV. Inoltre alcune attività vengono pianificate e svolte congiuntamente per fornire un'immagine "unitaria" del sistema di AQ dell'Ateneo (pur nella distinzione dei rispettivi ruoli). Pertanto i due organismi possono avere una percezione non mediata delle realtà di "periferia" che rappresenta la base per successive discussioni e programmazioni. Tutto ciò favorisce lo svolgimento di un'azione costante di stimolo e verifica dell'attività del PQA da parte dell'NdV.

In particolare le audizioni vengono programmate ed eseguite congiuntamente. Come prodotto dell'audizione viene stesa una Relazione che contiene una sintesi dei principali aspetti critici emersi nel corso dell'incontro e le azioni suggerite, il cui monitoraggio viene effettuato dal PQA per mezzo del RQD. A tal proposito si segnala che il PQA sta predisponendo una nuova linea guida per le audizioni al fine di renderle omogenee nella conduzione.

Il PQA inoltre organizza periodicamente attività di formazione specifica per i responsabili delle attività di autovalutazione dei CdS (Riesame Ciclico) e dei Dipartimenti (SUA-RD) (vedere Piano Operativo Annuale della Qualità) in modo da garantire l'approfondimento dei problemi.

Oltre alle attività e alla documentazione espressamente prevista dal sistema AVA, il sistema Unimore prevede ulteriori attività "integrative" che ne caratterizzano il profilo e la tensione verso il rafforzamento della capacità autovalutativa.

A livello di Ateneo uno strumento importante è il POAnQ (Piano Operativo Annuale della Qualità (POAnQ), che costituisce un vero e proprio riesame di Ateneo sia delle attività programmate nel Piano Strategico sia delle azioni volte al rafforzamento del sistema di AQ programmate l'anno precedente.

A livello decentrato va segnalata la recente decisione di redigere il Rapporto di monitoraggio annuale della AQ di ciascun CdS (RAM-AQ). La RAM-AQ è composta da tre sezioni rispettivamente di recepimento delle osservazioni della CPDS (sezione 1) e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS) (sezione 3), oltre a una sezione dedicata al monitoraggio annuale delle azioni correttive previste nel RRC. Alla preparazione di tale documento fa da consulente e fornisce supporto il RQD.

L'Ateneo incoraggia, infine, la partecipazione degli studenti in tutti gli organi di rappresentanza studentesca, in particolare per la AQ nelle CPDS e nel NdV. Si ricorda a tal proposito che l'Ateneo è stato il primo in Italia a promuovere la formazione alla qualità degli studenti che sono eletti nelle CPDS attraverso un insegnamento che consente di acquisire 6 CFU ed è riconosciuto da tutti i Dipartimenti (delibera S.A. del 28/10/2014).

1.13 Considerazioni conclusive sui requisiti di sede R1 e R2

Alla luce dell'analisi svolta sui 12 punti di attenzione che articolano i due requisiti R1 e R2, il NdV rileva che lo stato di AQ di sede è adeguatamente strutturato. L'attuale livello è il risultato dell'impegno, non sempre costante, ma certamente crescente, profuso dall'Ateneo e dalle sue strutture di AQ da quando è stato introdotto il sistema AVA nel nostro ordinamento.

Il NdV ha tuttavia individuato alcune aree critiche e diverse aree suscettibili di significativi miglioramenti che è opportuno segnalare con l'obiettivo di innalzare progressivamente il livello del sistema di AQ di Ateneo, anche in vista del prossimo accreditamento periodico (presumibilmente nel 2021/22). Non va, infatti, dimenticato che i requisiti che Unimore dovrà soddisfare saranno certamente più stringenti di quelli richiesti tre anni fa, al momento della visita della CEV nell'ottobre 2015. Le ragioni di questo "slittamento" verso l'alto dei requisiti, oltre che implicite nel concetto stesso di assicurazione della qualità, sono diverse: il passaggio da AVA1 a AVA2, che ha posto maggiore enfasi (e peso) sui requisiti di sede, rispetto a quelli dei CdS; la maggior articolazione degli obiettivi sottesi ai requisiti introdotti con AVA2 (articolazione dei "punti di attenzione" in "aspetti da considerare"); la prassi stessa del sistema di accreditamento periodico che, grazie alla maggiore esperienza sul campo delle CEV e agli effetti "imitativi" di buone prassi tra atenei (non dimentichiamoci che Unimore fu uno dei primi atenei a candidarsi alla valutazione periodica e che allora non erano disponibili esperienze in altri atenei), sta producendo un progressivo innalzamento nel livello qualitativo richiesto.

In estrema sintesi, e riprendendo i requisiti R1 e R2, si può affermare che, per quanto riguarda l'indicatore R1.A (*L'Ateneo possiede, dichiara e realizza una visione della qualità della didattica e della ricerca,*

declinata in un piano strategico concreto e fattibile, in cui agli studenti viene attribuito un ruolo attivo e partecipativo a ogni livello. Tale visione è supportata da un'organizzazione che ne gestisca la realizzazione e verifichi periodicamente l'efficacia delle procedure), l'obiettivo è formalmente raggiunto, ma dovrebbero essere avviate diverse attività per renderlo adeguatamente efficace.

In particolare si segnala la necessità di:

- a. porre un'attenzione crescente sulla qualità dell'attività di progettazione strategica;
- b. semplificare la documentazione (strategica e di AQ) e condividerne con maggiore incisività i contenuti con gli stakeholder interni (personale docente, tecnico amministrativo e studenti). La condivisione degli obiettivi strategici dell'Ateneo, che dovrebbero essere declinati, non solo in un modo corretto rispetto ai requisiti metodologici indicati da Anvur, ma anche in modo facilmente e univocamente comprensibile dalla comunità accademica, costituisce un presupposto importante per assicurare coesione e per garantire maggiore efficacia alle azioni che si vogliono intraprendere;
- c. rafforzare la possibilità, da parte del personale (docente e tecnico-amministrativo) e della generalità degli studenti, di avanzare osservazioni critiche e di suggerire miglioramenti;
- d. valorizzare e coinvolgere maggiormente, per le materie di sua competenza, la componente studentesca negli organi universitari (Senato; CdA e Consigli di dipartimento) su modello di quanto accade nelle CPDS.

Per quanto riguarda l'indicatore R1.B (*L'Ateneo adotta politiche adeguate alla progettazione, aggiornamento e revisione dei Corsi di Studio, funzionali alle esigenze degli studenti*), l'obiettivo è raggiunto solo in parte.

In particolare si segnala la necessità di:

- e. razionalizzare (anche attraverso un maggior coinvolgimento degli utenti, almeno in termini di valutazione sulla qualità dei servizi offerti) le attività di orientamento, anche alla luce degli esiti che emergono nel capitolo seguente, che mostrano modeste performance dell'Ateneo in termini di acquisizione di CFU al primo anno e di elevati tassi di abbandono;
- f. definire con maggiore precisione la propria visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo e comunicarla in modo efficace;
- g. definire (e rispettare) il processo che regola i tempi e le modalità di attivazione (soppressione) dei CdS, al fine di evitare la presentazione di proposte non adeguatamente ponderate e documentate e di valorizzare le competenze dei soggetti valutatori.

Per quanto riguarda l'indicatore R1.C (*L'Ateneo garantisce la competenza e l'aggiornamento dei propri docenti, la sostenibilità del carico didattico e le risorse umane e fisiche per il supporto alle attività istituzionali*), l'obiettivo è raggiunto solo in parte.

In particolare si segnala la necessità di:

- h. porsi obiettivi espliciti di reclutamento di docenti di elevato profilo scientifico provenienti anche da percorsi di ricerca esterni alla sede;
- i. rafforzare le iniziative a favore dell'accrescimento delle competenze didattiche del corpo docente, portando a sistema la sperimentazione avviata con il progetto competenze trasversali e prefigurando un percorso obbligatorio di formazione per i ricercatori neo assunti e per i dottorandi.

Per quanto riguarda l'indicatore R2.A (*L'Ateneo dispone di un sistema efficace di monitoraggio e raccolta dati ai fini dell'AQ*), l'obiettivo è sostanzialmente raggiunto.

Per quanto riguarda, infine, l'indicatore R2.B (*L'Ateneo si accerta che processi e risultati siano periodicamente autovalutati dai CdS e dai Dipartimenti e sottoposti a valutazione interna da parte del Nucleo di Valutazione*), l'obiettivo è parzialmente raggiunto: da un lato si ravvisano (si veda dopo nel capitolo sull'AQ a livello di CdS) alcuni segnali di "affaticamento" da parte dei CdS; dall'altro, come emerge con maggiore dettaglio nel capitolo 3, l'attività di riesame condotta a livello dipartimentale per la ricerca non è ancora adeguatamente sviluppata.

1.14 Analisi degli indicatori Anvur a livello di Ateneo

Dopo avere tracciato un quadro del sistema di AQ di sede, in questo paragrafo si analizzano gli indicatori Anvur a livello di Ateneo. Si tratta di un insieme d'indicatori che descrivono le performance dell'Ateneo limitatamente alle attività di formazione, ma che presentano il vantaggio di consentire confronti con il resto

del sistema universitario. Sapere se, rispetto alla performance media, un Ateneo è attrattivo, se minimizza il fenomeno degli abbandoni, se i suoi studenti proseguono negli studi con regolarità ecc. è un'informazione decisiva per esprimere un giudizio sulla Qualità della sua formazione. Se infatti un buon sistema di AQ contribuisce, da un lato, a rafforzare la capacità di gestire in qualità i processi che regolano la progettazione, la gestione e il monitoraggio dei CdS, dall'altro, un Ateneo dotato di buon sistema di AQ dovrà, alla lunga, produrre buoni risultati nel campo della formazione. L'analisi dei risultati compiuta attraverso il confronto di indicatori (affidabili e comparabili) costituisce dunque un momento di tutto rilievo nel formulare un giudizio sulla Qualità di un ateneo, anche se questa non dipende solo dal suo sistema di AQ, ma da una serie di altri fattori, quali le sue risorse (sia di fonte ministeriale sia del territorio di riferimento), le performance del mercato del lavoro e altri eventi al di fuori del controllo dell'Ateneo.

Il capitolo è organizzato in due paragrafi.

Nel primo viene brevemente commentata la "Scheda Indicatori di Ateneo" che il Miur mette a disposizione di ciascun ateneo sul portale SUA-CdS. La scheda riporta una ottantina di indicatori, per lo più riferibili a un arco triennale, e li pone a confronto con il valore medio nazionale degli atenei non telematici e con il valore medio degli atenei non telematici dell'area geografica di riferimento (il Nord-Est, nel caso di Unimore). Il Nord-Est è composto da 12 atenei: Unibo; Unife; Unipr; Unimore (Emilia-Romagna), Unipd; Unive; Iuav; Univr (Veneto); Uniud; Units (Friuli); Unitn; Unibz (Trentino).

Nel secondo viene sviluppato un più approfondito confronto con gli atenei del Nord-Est, area più omogenea e rilevante per valutare la performance di Unimore. In questo paragrafo si fa ricorso a una nuova modalità di fruizione degli indicatori Anvur, interrogabili attraverso il "Cruscotto Anvur", che consente di fare un confronto puntuale, per ogni indicatore, con ciascuno degli atenei del Nord-Est. In questo modo è possibile, non solo vedere come il nostro Ateneo si comporta rispetto alla performance media degli atenei del Nord-Est, ma come si posiziona all'interno di questo sottoinsieme.

1.14a La "Scheda indicatori di ateneo"

Andamento generale delle immatricolazioni

Nel 2016/17 si conferma per l'Ateneo di Modena e Reggio Emilia la tendenza all'aumento delle immatricolazioni già registrata nei due anni precedenti. L'aumento riguarda sia gli avvisi di carriera al primo anno, sia gli immatricolati cosiddetti "puri" alle lauree triennali e a quelle a ciclo unico. Nel 2016, gli immatricolati "puri" hanno superato le 4.800 unità e quelli comprensivi anche del primo anno della magistrale superano le 7.500 unità.

La medesima tendenza all'incremento si può constatare anche nel complesso degli atenei del Nord-Est e nel resto del Paese. In Italia, in modo particolare, si assiste ad una netta ripresa delle immatricolazioni dopo anni di sostanziale stasi. Tuttavia, l'incremento registrato da Unimore nel 2016 è nettamente superiore (+14%) sia al livello medio del Nord-Est (+6,7%), sia a quello nazionale (+5,4%).

È eccellente, superando addirittura il 50%, la capacità delle lauree magistrali dell'Ateneo di attrarre studenti che hanno conseguito la laurea di primo livello in un altro ateneo (indicatore ANVUR A.4). Il dato dell'Ateneo, nel 2016, supera di oltre il 13% quello delle altre università e di oltre 20 punti percentuali il dato medio nazionale.

La capacità di attrarre studenti dall'estero è misurata, seppure con approssimazione, dall'indicatore ANVUR A.12, che riguarda chi si immatricola ad un corso di laurea triennale o a ciclo unico avendo conseguito il titolo di studio precedente all'estero. Per Unimore, l'indicatore mostra negli ultimi anni una chiara tendenza verso l'aumento, raggiungendo il 2,8%. Si può dire, tuttavia, che si tratta di un valore che è ancora inferiore sia alla media nazionale (3,1%) sia alla media delle università del Nord-Est (3%).

Gli abbandoni prima del termine del primo anno

Il raffronto tra i tassi di abbandono al primo anno delle lauree triennali e, per converso, i tassi di proseguimento al secondo anno avendo conseguito la maggior parte dei CFU pertinenti al primo anno dei corsi (indicatori ANVUR A.13, A.14, A15, A15 bis, A.16 e A.16 bis) indicano che nel 2016 si è arrestata la tendenza al miglioramento registrata nel 2015. Il livello complessivo degli indicatori rimane leggermente superiore alla media nazionale e chiaramente inferiore alla media degli altri atenei della Nord-Est nei quali si registra, invece, un generale progressivo miglioramento degli indicatori rispetto agli anni precedenti.

In altri termini, per quasi tutti gli indicatori inerenti sia all'orientamento in entrata, sia al tutoraggio nell'Ateneo c'è ampio spazio per miglioramenti nel futuro, eventualmente cercando di importare buone prassi dagli atenei della medesima area.

Gli abbandoni e i cambi di corso dopo il primo anno

A partire dal secondo anno dei corsi di studio dell'Ateneo, si assiste ad un abbassamento generale dei tassi di abbandono. Il fenomeno è comune a tutti gli atenei italiani e indica che le difficoltà di orientarsi nel sistema universitario riguardano, in modo particolare, la fase dell'immatricolazione e quella del primo impatto con la nuova realtà formativa da parte dei diplomati della scuola superiore. Dopo il primo anno, l'adattamento è progressivo, ma dal secondo anno in poi riguarda più le decisioni contingenti che quelle inerenti alla strategia formativa dei neo-iscritti.

Nel 2016, nell'Ateneo, la percentuale di abbandono dopo N+1 anni (indicatore ANVUR A.24) è del 25,6%, in calo rispetto alla media dei due anni precedenti (28,4%), i valori sono di poco migliori di quelli nazionali (26,7% e 28,7%, rispettivamente) ma peggiori di quelli degli altri atenei del Nord-Est (22,8% e 25,3%, rispettivamente).

Con riferimento al tasso di proseguimento al secondo anno nello stesso Ateneo in un corso di studi diverso da quello del primo anno (indicatore A.23 dell'ANVUR), che costituisce un altro indicatore di "cattivo" orientamento in entrata, i valori dell'Ateneo di Modena e Reggio Emilia sono uguali a quelli degli altri atenei del Nord-Est: il tasso è, infatti, del 4% sia per l'Ateneo sia per gli altri atenei dell'area di riferimento; questo e quelli sono comunque migliori del valor medio (4,8%) nazionale.

Come si può intuire dai dati presentati, il fenomeno dell'abbandono si smorza con il passare degli anni e con il crescere dell'esperienza universitaria degli studenti ed è minimo negli anni della magistrale. Tra i corsi a ciclo unico, i tassi di abbandono sono inferiori alla media nei corsi di area sanitaria e, in genere, in quelli a numero chiuso.

Ancora una volta, dunque, le statistiche indicano che esistono margini di miglioramento residui per l'applicazione di politiche di affinamento dell'orientamento in entrata verso – e in itinere durante – gli studi universitari anche nell'Ateneo di Modena e Reggio Emilia.

La durata degli studi

La frazione di studenti che si laureano entro la durata normale del corso di studio frequentato (indicatore ANVUR A.22) oppure entro un anno oltre la durata normale dei corsi (indicatore ANVUR A.17) è crescente negli ultimi anni: nel 2016, il primo indicatore è al 45% per l'Ateneo e il secondo è al 58%. Questi dati sono quasi in linea con le altre università del Nord-Est (48% e 60%, rispettivamente) e nettamente sopra il livello medio delle università italiane (38,2% e 52%, rispettivamente). Va detto che il miglioramento registrato per gli indicatori delle università con cui Unimore tende a compararsi è più rapido che nella stessa Unimore.

Elementi distintivi dell'offerta formativa di Unimore

L'offerta formativa di Unimore è di tipo generalista. Infatti, con l'esclusione delle aree dell'architettura-design e quelle politico-sociologiche, il catalogo dell'offerta formativa è sostanzialmente completo. Si può osservare, inoltre, che l'offerta formativa, sia per le lauree del primo sia per quelle del secondo livello, e sia per le lauree a carattere tecnico-scientifico che per quelle di area umanistica, Unimore si è sempre caratterizzata per l'attenzione alla spendibilità nel mondo del lavoro, in modo particolare per quello locale che è qualificato da una elevata propensione alle esportazioni e alla internazionalizzazione di prodotti e processi. Sono soprattutto le lauree magistrali ad essere particolarmente attrattive sia per gli studenti che hanno ottenuto una laurea triennale nello stesso Ateneo, sia per gli studenti che l'hanno ottenuta in una università di un'altra regione.

Inoltre, l'Ateneo si caratterizza per buoni indicatori di performance scolastica: gli studenti sono per la maggior parte attivi e conseguono il titolo in tempi generalmente ragionevoli. Il progressivo aumento del numero di immatricolati e di iscritti impone, tuttavia, una particolare attenzione per il miglioramento delle carriere scolastiche degli studenti, con un più mirato coinvolgimento di esperti e strutture nel campo dell'orientamento in entrata e in itinere.

1.14b Il "Cruscotto Anvur"

Tratteggiato il quadro dell'attrattività e della performance didattica alla luce del complesso degli indicatori Anvur di Ateneo in questo paragrafo viene approfondito il confronto con gli atenei dell'area di riferimento (Nord-Est), facendo ricorso al nuovo "Cruscotto Anvur" (Allegato 1.c). Nel confronto ci si concentra su un sottoinsieme di indicatori, i medesimi che nella sezione seguente sono utilizzati per focalizzarsi sulla performance dei singoli CdS.

A differenza della metodologia impiegata, sia nel paragrafo precedente che nella sezione seguente, qui i dati sono presentati con riferimento all'intero quadriennio ad oggi disponibile (2013-16) e valutando, per ciascun indicatore, il posizionamento relativo di Unimore.

Le informazioni sono così organizzate: le singole tabelle presentate nell'**Allegato 1.c.**, ciascuna riferita a un diverso indicatore, riportano i dati per i 12 atenei del Nord-Est per i quattro anni in esame. Le tabelle riportano, inoltre, i valori medi del triennio 2013-15 e del triennio 2014-16 e la variazione percentuale tra i due. I dati di ciascuna tabella sono ordinati in modo decrescente con riferimento al valore medio dell'ultimo triennio e sono ripartiti in quartili (evidenziati da diverso colore).

La figura sottostante a ciascuna tabella riporta per ciascuno dei 12 atenei gli indicatori per i quattro anni considerati e consente di cogliere "a colpo d'occhio" il posizionamento di Unimore e la sua dinamica in relazione a quella degli atenei del Nord-Est.

L'impostazione del report, che per ora è stata messa a punto in via sperimentale a livello di Ateneo, costituisce la base di una prossima elaborazione che verrà sviluppata per ciascun CdS.

Per ciascun indicatore segue un breve commento.

Avvii di carriera (*Numero di iscritti per la prima volta al primo anno di un CdS dell'Ateneo*): Unimore è il 4° ateneo del Nord-Est per numero di avvii. Con Parma e Bolzano è nel gruppo di atenei che sono cresciuti maggiormente.

Provenienza/attrazione L e LMCU (*iC3 - Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*): la capacità di attrazione degli immatricolati da fuori regione è particolarmente bassa, ma è molto sostenuto il tasso di crescita (+12,0%) rispetto a quello medio del gruppo di riferimento (+2,1%)

Provenienza/attrazione LM (*iC4 - Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*): buona invece la capacità di attrazione delle LM; sta però crescendo meno (+5,7%) della media del gruppo di riferimento (+6,8%)

Percorso 1 anno (*iC13 - Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire*): relativamente a questo indicatore la performance media di Ateneo è molto scadente: peggior valore assoluto del gruppo e peggior dinamica (1,0% contro media del gruppo di +2,2%)

Percorso 1 anno (*iC16 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno*): anche per questo indicatore la performance assoluta è molto modesta; preoccupante inoltre la peggior performance dinamica (-0,7% contro media gruppo +3,7%)

Percorso complessivo (*iC1 - Percentuale di studenti regolari che hanno conseguito almeno 40 CFU nell'anno solare*): l'indicatore segnala un comportamento dell'Ateneo migliore del precedente, ma comunque più basso del valore mediano; anche la dinamica di miglioramento è più contenuta di quella del gruppo (0,5% contro 2,4%)

Prosecuzione (*iC14 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio*): comportamento decisamente allineato alla mediana

Abbandoni (*iC24 - Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni*): la performance di Ateneo è sensibilmente più bassa di quella mediana; gli abbandoni sono in calo (-3,6%), ma ad un tasso più basso della media del gruppo (-4,3%)

Internazionalizzazione (*iC10 - Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*): performance sensibilmente più bassa della mediana; ma la dinamica (15,5%) è leggermente superiore a quella media del gruppo (+12,3%)

Uscita (*iC17 - Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio*): performance allineata alla mediana del gruppo; dinamica (4%) leggermente superiore a quella media del gruppo (3%).

In estrema sintesi: dal confronto con gli altri 11 atenei del Nord-Est si evince che Unimore si colloca sistematicamente al di sotto del valore mediano del gruppo, con l'importante esclusione degli indicatori di avvii di carriera e dell'indicatore iC4 di attrazione delle LM. Particolarmente deludente la performance delle matricole (siamo nell'ultima posizione sia come livello che come dinamica): si tratta di una palese area critica di cui debbono essere meglio approfondite le possibili cause ma che potrebbero, almeno in parte, dipendere dai sostenuti tassi di crescita delle immatricolazioni non adeguatamente sostenuti da un pari aumento di risorse. Al riguardo va, tuttavia, segnalato che Unimore ha già iniziato ad affrontare questa situazione attraverso il progetto "40CFU", finanziato dal Miur nella Pro3. Il progetto prevede, a partire dall'anno accademico 2017/18, l'attuazione di una serie di interventi di monitoraggio delle carriere e di tutoraggio, rivolti in particolare alle matricole, i cui risultati non sono ancora visibili negli indicatori Anvur attualmente disponibili.

2. Sistema di AQ a livello di CdS

In questa sezione si dà conto del sistema di AQ dei CdS considerando, da un lato, le azioni che sono state impostate dall'Ateneo (PQA e NdV) nel corso dell'ultimo anno e, dall'altro, prendendo in considerazione gli indicatori ANVUR più recenti per i singoli CdS (2014-2016) e le ultime informazioni disponibili dall'OPIS 2017/18 a livello di singoli CdS.

2.1 L'AQ dei CdS: principali azioni di sistema

Con riferimento al primo aspetto va ricordato che lo scorso anno il PQA ha dato indicazione a tutti i CdS di redigere, entro il 31 ottobre 2017, il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC 2017). Entro la data prefissata sono stati consegnati 63 RRC su 76 CdS (7 RRC erano stati fatti nel 2015 e non sono stati ripetuti).

I RRC sono stati esaminati sia dalle CPDS (la Relazione annuale del 2017 prevedeva, infatti, una sezione specificamente disegnata per un'analisi critica dei RRC) sia dal PQA, che ha condotto un sistematico monitoraggio sulla qualità della documentazione prodotta dai CdS. Al momento non è ancora disponibile una sintesi degli esiti della valutazione da parte dei due organismi, ma lo sarà tra breve. Le valutazioni, autonomamente condotte dal PQA e dalle CPDS, consentiranno, tra le altre cose, di aprire una riflessione sulla taratura dei giudizi da parte di questi organismi decentrati.

Il PQA ha inoltre predisposto delle linee guida per la redazione della scheda SUA-CdS (presentate ai presidenti dei CdS l'8 gennaio 2018), con l'obiettivo di migliorare la progettazione dei CdS.

Al fine di rafforzare la capacità di autovalutazione (riesame) dei CdS, dal 2018 è stato messo a punto un nuovo documento, obbligatorio per tutti i CdS, denominato **Rapporto di monitoraggio annuale della AQ dei CdS (RAM-AQ)** che è organizzato in tre sezioni (con scadenze variabile).

La prima sezione, che è stata chiusa dai CdS a maggio 2018, contiene il recepimento delle osservazioni avanzate dalle CPDS nella Relazione 2017, ed ha l'obiettivo di mantenere viva la dialettica tra le CPDS e i CdS. I corsi sono chiamati ad approfondire le osservazioni e i suggerimenti avanzati dalla CPDS e, a fronte di criticità, definire azioni di miglioramento (queste azioni saranno poi monitorate e rendicontate dal CdS nel RAM-AQ del 2019).

La seconda sezione, con scadenza al 31 ottobre 2018, riguarda il monitoraggio annuale dello stato di avanzamento delle azioni di miglioramento previste da ciascun CdS nel RRC 2017. Poiché il PQA ha valutato troppo ampio l'intervallo tra un RRC e l'altro per rinviare in quella sede la rendicontazione delle azioni, in questa sezione viene richiesto al CdS, anche alla luce di mutamenti nel frattempo intervenuti, di rendicontare lo stato di avanzamento delle azioni, eventualmente rimodulando l'obiettivo o le azioni.

La terza, con scadenza al 31 ottobre 2018, riguarda il recepimento dell'OPIS 2017/18 e contiene, oltre all'analisi degli esiti relativi alla rilevazione sull'intero a.a. 2017/18, la lista di azioni da mettere in campo per superare le eventuali criticità emerse. L'anno prossimo, la RAM-AQ 2019 richiederà anche di monitorare lo stato di avanzamento delle azioni.

Il tasso di adesione da parte dei CdS alla redazione dei documenti di qualità richiesti dal sistema Unimore nel corso dell'ultimo anno (si tratta di 3 sezioni della RAM-AQ; del RRC e della SMA) è soddisfacente. Al momento attuale è stato raccolto il 90% dei documenti richiesti, con tassi differenziati per dipartimenti. In particolare le mancate adesioni si concentrano nel DIFE con il 40%; al lato apposto ci sono i CdS di quattro dipartimenti (DEMB, DGIU, DSCG, DSDV) con nessun documento mancante (**Allegato 2.a**).

Un segnale di flessione nel livello di adesione alle indicazioni e sollecitazioni che provengono dal sistema di AQ, viene invece dal monitoraggio del tasso di compilazione delle schede insegnamento Esse3 (si vedano le Relazioni degli anni precedenti per maggiori dettagli sulla metodologia impiegata). Si tratta di oltre 3.000 schede insegnamento che debbono essere aggiornate annualmente dai singoli docenti in italiano e in inglese, articolandole in 7 campi. Come si può vedere dall'**allegato 2.b** nel 2018/19, e dunque ad anno accademico già avviato, circa ¼ dei campi non è ancora stato compilato. Se consideriamo il trend degli anni precedenti (con rilevazione compiuta ad anno concluso) si può inoltre osservare che già nel 2017/18 si è manifestata una flessione nel tasso di compilazione dei campi delle schede rispetto alla media del periodo precedente, che si aggira sul 90%. Come per altri aspetti dell'AQ, anche in questo caso si palesano profonde differenze di comportamento tra i docenti afferenti ai diversi dipartimenti. Si tratta di segnali importanti che ci ricordano che è indispensabile non "abbassare mai la guardia" e che l'Ateneo non procede in modo uniforme, ma sconta differenze che richiedono interventi mirati.

Ruolo fondamentale, per garantire un adeguato livello di AQ ai CdS, è da sempre assegnato dal sistema di Unimore alle CPDS. Dal 2018 le Linee guida per la Relazione annuale delle CPDS tengono conto della

disponibilità della RAM-AQ e alla paritetica è richiesta un'analisi critica di questo nuovo documento, volta in sostanza a valutare la capacità di autovalutazione dei CdS: i corsi sanno identificare e interpretare i propri punti critici? Sono in grado di sviluppare un'approfondita analisi delle cause? Sono capaci di indicare azioni coerenti per superare le criticità? Tali azioni vengono messe in atto e vengono correttamente monitorate?

Oltre a questa funzione, alla CPDS è richiesta un'attività di monitoraggio e valutazione dei processi di gestione dell'AQ della didattica operanti nei singoli CdS. Dallo scorso anno il PQA ha infatti sollecitato dipartimenti e CdS a dotarsi di un documento di gestione dell'AQ dei CdS, che esplicita i principali processi che un CdS deve mettere in atto nel corso dell'anno per garantire una didattica di qualità. Alla CPDS è pertanto chiesto di verificare se questi processi (quali, ad esempio, la consultazione con le parti interessate, la verifica delle conoscenze in ingresso, il coordinamento della didattica (calendari delle lezioni, degli esami, delle lauree), la verifica di completezza e qualità delle schede insegnamenti, ecc.) sono effettivamente realizzati; se sono adeguatamente documentati e monitorati dal CdS e se, alla luce di approfondimenti a campione, il processo risulta efficace.

Al fine di porre le CPDS nella condizione di svolgere adeguatamente il loro compito e di fungere da "pungolo" efficace per i CdS sono state svolte diverse iniziative: oltre alle attività di Laboratorio dedicate agli studenti delle CPDS, che sono stati formati sui nuovi contenuti della Relazione annuale, i Presidenti delle CPDS (e gli RQD) sono stati coinvolti nel corso della revisione delle Linee guida per la Relazione annuale; infine è stata dedicata una mezza giornata di formazione a tutti i membri delle CPDS. Parimenti, dallo scorso anno, il PQA ha svolto attività di formazione rivolte ai presidenti dei CdS sia in occasione della redazione del RRC 2017 sia per la redazione del nuovo documento RAM-AQ.

2.2 Analisi degli indicatori di performance Anvur

Metodo utilizzato

1. Scelta degli indicatori di monitoraggio Anvur

Del complesso di indicatori resi disponibili nel portale SUA-CdS del Miur al 30 giugno 2018, ne sono stati scelti solamente alcuni per consentire una rappresentazione sintetica dei principali fenomeni ordinandoli nella sequenza "provenienza", "percorso", "prosecuzione e abbandoni", "internazionalizzazione" e "uscita" degli studenti. Sono anche stati considerati due indicatori AlmaLaurea. Si è cercato di evitare di includere indicatori molto simili (o fortemente correlati) e di considerare comunque gli indicatori su cui l'Ateneo si è impegnato con la Pro3 2017-19. Per comprendere il significato degli indicatori è opportuno ricordare tre diversi concetti impiegati da Anvur:

- i. *avvii di carriera*: iscritti per la prima volta al primo anno di quello specifico CdS dell'Ateneo
- ii. *Imm SU*: immatricolati per la prima volta al sistema universitario italiano (NB: in generale, sono un sottoinsieme degli avvii di carriera)
- iii. *iscritti regolari*: iscritti nell'Ateneo da un numero di anni minore o uguale alla durata (n) del CdS.

Sono stati scelti i seguenti 10 indicatori.

Provenienza

(iC3) per le L e LMCU gli avvii di carriera che hanno conseguito il titolo di diploma in altre regioni; (iC4) per le LM gli avvii di carriera che hanno conseguito la L in altro ateneo [indicatore di attrazione dell'offerta di Unimore]

Percorso

(iC13) percentuale di CFU conseguiti al primo anno su quelli da conseguire da parte degli imm SU [indicatore di produttività media degli immatricolati];

(iC16) percentuale di imm SU che proseguono nello stesso CdS al II anno e che hanno conseguito almeno 40 CFU al primo anno [indicatore di "elevata" produttività degli immatricolati; anche indicatore di Pro3]

(iC01) Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. [indicatore di "elevata" produttività degli iscritti regolari]

Prosecuzione e abbandoni

(iC14) percentuale di imm SU che proseguono nel II anno nello stesso CdS [indicatore di "fidelizzazione" degli immatricolati];

(iC24) percentuale di imm SU che non risultano né laureati né iscritti al CdS dopo n+1 anni [indicatore di "dispersione" degli immatricolati a n+1 anni]

Internazionalizzazione

(iC10) percentuale di CFU conseguiti all'estero nell'anno solare x+1, dagli iscritti regolari nell'anno accademico x/x+1 sul totale dei CFU conseguiti da tutti gli iscritti regolari [indicatore di

internazionalizzazione degli iscritti: tasso medio di CFU acquisiti all'estero dagli iscritti; indicatore anche di Pro3];

Uscita

(iC17) percentuale di imm SU che si laureano in n+1 anni nello stesso CdS [tasso di laurea degli immatricolati in un tempo "ragionevole"]

AlmaLaurea

(iC18) Laureati che hanno risposto "Sì, allo stesso corso di questo Ateneo" alla domanda: "Ti iscriveresti di nuovo all'università?" dell'indagine "Profilo dei laureati X" - Indagine X [indicatore di soddisfazione / fidelizzazione]

(iC26) Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) [indicatore di occupabilità]

2. Definizione dei criteri soglia

- a. Gli indicatori dei CdS di Unimore sono sottoposti a due livelli di confronto: (i) con il valore medio degli indicatori dei CdS della stessa classe di laurea e della stessa area geografica (tutti gli atenei non telematici del Nord Est, escluso Unimore); (ii) con il valore medio degli indicatori dei CdS della stessa classe di laurea a livello nazionale (tutti gli atenei non telematici nazionali, escluso Unimore). Il livello di confronto più significativo è ovviamente per area geografica. Si presentano anche i confronti con il livello nazionale, tenuto conto della logica "competitiva" con cui vengono attribuite le risorse dal Miur (FFO, Pro3, ecc.).
- b. Al 30 giugno 2018 gli indicatori Anvur sono disponibili, su base annuale, per il quadriennio 2013-2016 [2013/14, 2014/15, 2015/16 e 2016/17]. Il confronto pertanto può essere fatto sia per anno sia costruendo, come nella precedente Relazione, un valore medio triennale che attutisce le oscillazioni nel tempo, in particolare quelle a livello di singolo CdS. Siccome l'ultimo dato disponibile non è recentissimo e siccome in alcuni casi la bassa numerosità degli iscritti / immatricolati causa forti oscillazioni da un anno all'altro, è stata privilegiata una prospettiva più "strutturale", costruendo il confronto, tra gli indicatori dei CdS di Unimore con quelli di area e con quelli nazionali, sui valori medi triennali (2014-2016).
- c. Da quest'anno, dato che la metodologia è rimasta invariata, sono possibili anche alcuni confronti con l'elaborazione dello scorso anno (effettuata sui valori medi del triennio 2013-2015); in sostanza l'aspetto dinamico è colto dal confronto tra i valori di due medie mobili a base triennale. Tenuto conto che i dati dell'Anagrafe nazionale degli studenti (ANS) possono subire ripetuti aggiornamenti, anche con riferimento ai dati degli anni immediatamente precedenti, il confronto non è condotto con i dati pubblicati nella Relazione dello scorso anno, ma con i dati del triennio precedente (2013-2015) rielaborati al 30 giugno 2018.
- d. Per offrire una rappresentazione sintetica e immediata della performance degli indicatori selezionati, sono state definite due soglie basate sullo scostamento percentuale dell'indicatore del CdS di Unimore dall'indicatore di riferimento (di Area o Nazionale). Ai fini di evidenziare le situazioni "critiche" o certamente "positive", è stato scelto l'intervallo di +/- 20% (ad esclusione degli indicatori dell'internazionalizzazione che sono del +/- 50% dato che si tratta di valori calcolati in millesimi). Come evidenziato già lo scorso anno, la definizione di soglie secche ancorate al valore medio (di Area o Nazionale) risultano comunque "arbitrarie", dato che la capacità di selezionare le situazioni estreme (critiche e positive) dipende dalla distribuzione di ciascun indicatore (dalla dispersione di ciascun indicatore rispetto al valore mediano). Va tuttavia segnalato che, pur disponendo quest'anno della distribuzione completa degli indicatori, si è preferito mantenere a livello di singolo CdS la stessa metodologia. Il passaggio ad un'analisi più raffinata, che tuttavia è in programmazione, è risultata al momento non sostenibile in termini di tempo/risorse (si sarebbe trattato infatti di perfezionare un'analisi di posizionamento della media triennale di ciascun indicatore per ciascun CdS con riferimento sia all'Area di riferimento sia al complesso nazionale per due trienni differenti). Nelle tabelle allegate (**Allegato 2.c**) sono pertanto evidenziate in rosso le criticità (cioè gli indicatori che presentano una performance peggiore di almeno il 20% rispetto a quella di riferimento); in verde gli indicatori certamente positivi (con una performance migliore di almeno il 20%) mentre non sono evidenziati i valori intermedi che, per costruzione, vengono considerati "normali". La rappresentazione tabellare consente di cogliere a colpo d'occhio le dimensioni (indicatori; dipartimenti; tipologie di CdS) con più elevate criticità. La tabella presenta inoltre una "sintesi" di riga per ciascun CdS, (che riporta il numero di indicatori critici e la sua incidenza sul totale degli indicatori considerati), e una per colonna per ciascun indicatore (il conteggio degli indicatori rispettivamente critici, normali e positivi e relativa distribuzione percentuale).

3. Aspetti dinamici all'interno del triennio

Per tenere in un qualche modo conto di effetti “dinamici” all'interno del triennio sotto osservazione (che –è bene ricordarlo- è un triennio non recentissimo), a fianco di ogni indicatore compaiono altre due informazioni:

A) una freccia che segnala l'andamento dell'indicatore di Unimore nel tempo confrontando se il valore dell'ultimo anno (2016/17) è maggiore (freccia in alto) o minore (freccia in basso) della media dei due anni precedenti (2014/15 e 2015/16). La freccia è colorata in blu se l'andamento è positivo e rossa se è negativo. La freccia non compare nei casi di andamento costante;

B) un segno +/-, che indica l'andamento dell'indicatore di Unimore rispetto a quello del gruppo di riferimento. Il segno '+' sta a indicare che nel triennio di osservazione l'andamento di Unimore è migliore rispetto a quello del gruppo di confronto; il segno '-' indica che l'andamento è peggiore. Il segno non compare nel caso non ci siano differenze di andamento (nell'ordine dell'1%).

Ci sono 4 possibilità: (1) Freccia blu e segno '+': l'indicatore Unimore è migliorato nel tempo e il suo tasso di crescita è stato superiore a quello dell'area di riferimento; (2) Freccia blu e segno '-': l'indicatore Unimore è migliorato nel tempo, ma il suo tasso di crescita è stato inferiore a quello dell'area di riferimento; (3) Freccia rossa e segno '+': l'indicatore Unimore è peggiorato nel triennio, ma a un tasso inferiore a quello dell'area di riferimento (quindi è migliorata la posizione relativa di Unimore); (4) Freccia rossa in giù e segno '-': l'indicatore Unimore è in peggiorato a tasso maggiore di quello dell'area di riferimento.

4. Fonte dei dati

Come anticipato l'analisi è condotta sui dati resi disponibili nel portale SUA-CdS del Miur al 30 giugno 2018. Va segnalato che per i CdS interclasse gli indicatori sono calcolati per ciascuna classe del CdS in base alla classe indicata dallo studente e comunicata all'ANS. È possibile che in alcuni CdS in cui lo studente effettua la scelta al secondo anno, alcune carriere non siano state attribuite alla classe effettiva di appartenenza.

Risultati dell'analisi

1. Confronto con il Nord-Est

Dati i criteri di scelta, il quadro complessivo che emerge vede il prevalere delle situazioni critiche rispetto a quelle positive: su 644 indicatori quelli critici sono il 31% (in lieve peggioramento rispetto al 28% del triennio precedente) e quelli certamente positivi l'11% come nel 2017; nel 58% dei casi gli indicatori di Unimore sono invece “allineati / paragonabili” a quelli medi di area.

Ci sono sensibili differenze tra dipartimenti/facoltà. I dipartimenti con maggiori criticità sono: DCE con il 58% di indicatori critici; DSFIM e DESU con il 50%; quelli con un minor numero di criticità sono DSCG e DIEF con il 18% di criticità; DGIU con il 19%; DEMB con il 21%. Meno forti invece le differenze tra dipartimenti per gli indicatori “certamente positivi” con l'eccezione di DSCG con il 35% (in netto aumento rispetto al 20% del periodo precedente).

Qualche differenza anche tra L e LMCU da un lato, che mediamente hanno una performance peggiore, e le LM dall'altro; la differenza è prevalentemente dovuta all'indicatore di provenienza/attrattività. L'aumento del numero di criticità, osservato a livello complessivo, è prevalentemente dovuto ad un peggioramento delle LM.

Provenienza (iC3 /iC4)

L'area su cui si concentra il numero maggiore di situazioni critiche è la provenienza (57% di CdS con indicatore critico). Va però fatta una netta distinzione tra L e LMCU dove la quasi totalità dei CdS è critico (79%); mentre nelle LM prevalgono nettamente i corsi con indicatori positivi (50%). Le LM mostrano una forte capacità di attrazione, nonostante il nostro Ateneo, a causa della sua collocazione rispetto alle principali linee di comunicazione, presenti tradizionalmente un bacino di utenza limitato alle due province su cui insiste. Tra le L le uniche eccezioni positive riguardano Ing. Meccanica e Sc. Naturali. Viceversa per quanto riguarda le LM mostrano una bassa capacità di attrazione i CdS dei dipartimenti di DSFIM e DSCG e i CdS di Ing. meccatronica, Economia e politiche pubbliche, Biologia sperimenta e applicata, Biotecnologie industriali.

Percorso (iC13, iC16 e iC01)

a. Percentuale di CFU conseguiti al primo anno (iC13): l'Ateneo si presenta piuttosto allineato con la media di Area, anche se prevalgono, rispetto ai casi positivi (2%), quelli critici (25%).

- b. Percentuale di immatricolati al II anno con 40 CFU (iC16): l'Ateneo presenta una posizione disallineata con la media di Area, con ben il 43% dei CdS critici. I casi critici sono più frequenti nei dipartimenti DCE (100% dei CdS), DSMI e DSFIM (67%)
- c. Percentuale di regolari con almeno 40 CFU nell'anno: l'Ateneo presenta per quasi $\frac{3}{4}$ dei corsi una posizione allineata con la media di Area.

Prosecuzione (iC14) e abbandoni (iC24)

- a. Percentuale di imm SU che proseguono nel II anno nello stesso CdS (iC14): l'Ateneo ha un comportamento decisamente allineato con la media di Area;
- b. Più articolato invece il quadro per quanto riguarda la "dispersione", qui misurata come percentuale di imm SU che non risultano né laureati né iscritti al CdS dopo n+1 anni (iC24): 1/3 dei CdS si presenta critico e poco meno di 1/3 ha invece buone performance. Va però fatta una distinzione tra L e LMCU, da un lato, dove prevalgono i CdS critici (30%) rispetto a quelli positivi (15%) e le LM, dall'altro, dove prevalgono i corsi con indicatori positivi (42%) rispetto a quelli critici (39%). I casi critici sono più frequenti nei dipartimenti DCE, DESU, DSDV e FMED.

Internazionalizzazione (iC10)

L'internazionalizzazione è misurata dalla percentuale di CFU conseguiti all'estero nell'anno solare x+1, da parte degli iscritti regolari nell'anno accademico x/x+1 sul totale dei CFU conseguiti da tutti gli iscritti regolari (iC10). Si tratta di un indicatore che segnala un'area di debolezza dell'Ateneo che vede il 44% dei CdS in situazione di criticità.

Uscita (iC17)

L'indicatore, che riguarda la percentuale di imm SU che si laureano in n+1 anni nello stesso CdS, mostra che l'Ateneo ha un comportamento decisamente allineato con la media di Area. L'indicatore evidenzia alcuni casi critici che dovranno essere attentamente monitorati.

Entrando nel dettaglio dei singoli CdS si osserva che:

- a. ci sono 11 CdS che non hanno nessun indicatore critico: International management (LM), Ingegneria civile (LM), Ingegneria dei materiali (LM), Ingegneria Informatica (LM), Ingegneria per la sostenibilità ambientale (LM), Languages for communication (LM), Lingue culture e comunicazione (LM), Infermieristica di RE (L), Infermieristica di MO (L), Ostetricia (L), Tecnica di fisiopatologia (L).
- b. ci sono pochi CdS con almeno tre indicatori certamente positivi: Scienze geologiche (L) con 5 indicatori; Scienze chimiche (L) con 3; Ostetricia (L) con 3.
- c. ci sono 23 CdS con almeno 4 indicatori critici sugli 8 selezionati dal NdV (di cui sei CdS con ben 6 o 7 indicatori critici). Osservando la loro distribuzione per dipartimenti/facoltà si osserva che sono maggiormente concentrati presso sei dipartimenti/facoltà: DCE (4 su 6); DSFIM (4 su 6); DESU (2 su 4); FMED (5 su 15); DSDV (3 su 10); DSLC (2 su 7). Solo due dipartimenti (DGIU e DSCG) non hanno nessun caso.

2. Confronto nazionale

Quando si passa dal confronto di area a quello nazionale, il quadro muta sensibilmente e Unimore sembra comportarsi (dati i criteri di scelta adottati) da Ateneo "mediano": a fronte di un'elevata percentuale di indicatori "allineati" al valore medio nazionale (56%), ora i casi critici e i casi certamente positivi si distribuiscono sostanzialmente equamente.

Il miglioramento rispetto al quadro precedentemente delineato (confronto con il Nord-Est) non si distribuisce però con la stessa intensità tra dipartimenti: in diversi casi il miglioramento è nettamente maggiore. Si veda, ad esempio, DCE, che nel confronto con i CdS dell'Area presenta il 58% di indicatori critici, mentre nel confronto nazionale scende a 40%; rilevanti anche i miglioramenti nel DSFIM, che passa dal 50% al 35%; nel DESU dal 50% al 37% e nel DSDV dal 33% al 19%.

Tuttavia, dal confronto con i dati nazionali, permangono le criticità già osservate per l'indicatore iC3 di provenienza delle L e LCU (47%) e di internazionalizzazione (42% di criticità). Viceversa si conferma la buona performance delle LM in termini di capacità di attrazione (l'indicatore iC4, con 59% di certamente positivi). A livello di singolo CdS si nota una generale diminuzione del numero di criticità.

3. Considerazioni finali

Il quadro che emerge, pur positivo, potrebbe non risultare allineato con le aspettative, soprattutto se si considera l'«investimento» fatto dall'Ateneo negli ultimi anni nella formazione: aumento del numero di CdS; forte aumento delle immatricolazioni, anche attraverso politiche d'incentivazione; aumentato impegno dei

docenti nella didattica e nella AQ dei CdS. Va, tuttavia, osservato che le situazioni di criticità riguardano prevalentemente l'attrattività (fenomeno che, come detto, è limitato alle L e LMCU) e l'internazionalizzazione (iC10), mentre gli altri indicatori di performance sono nettamente migliori. La ricerca delle cause all'origine di questi aspetti critici è naturalmente rinviata ai singoli CdS che, attraverso il monitoraggio annuale (SMA), potranno individuare le ragioni specifiche. Qui preme segnalare come, in linea con quanto osservato anche in precedenti edizioni della Relazione, permanga una certa eterogeneità tra dipartimenti/facoltà; aspetto che rinvia a problematiche che potrebbero dover essere affrontate a livello di dipartimento/facoltà. Per quanto attiene, infine, alla internazionalizzazione: si tratta di un punto di debolezza "noto" tanto che è una delle dimensioni su cui l'Ateneo sta investendo con Pro3 2017-19.

Il NdV, alla luce dei risultati derivanti dall'analisi degli indicatori di performance Anvur e degli esiti del monitoraggio sull'AQ da parte delle CPDS, procederà a delineare un nuovo piano di audizioni per i CdS che hanno indicatori critici o sistemi di AQ più fragili.

2.3 OPIS 2017/18 per CdS: un primo commento

L'allegato 2.d della relazione riporta i risultati dell'OPIS 2017/18 per CdS; la percentuale riportata nella tabella si riferisce all'indice di "soddisfazione", ovvero alla incidenza percentuale delle risposte positive sul totale delle risposte.

La tabella propone soglie più severe di quelle utilizzate per individuare le criticità per singolo insegnamento (cfr. Relazione OPIS 2016/17), che però risultano più efficaci quando si confrontano i risultati a livello aggregato di CdS. Le soglie sono state ridefinite nel modo seguente: sono evidenziate in rosso, per indicare una situazione di criticità, le domande che presentano un indice di soddisfazione minore di 70%; sono evidenziate in giallo/arancione, per indicare che la situazione deve essere attentamente monitorata, quelle con un indice di soddisfazione maggiore uguale a 70% ma minore di 80%.

I risultati complessivi sono sintetizzati in fondo alla tabella allegata che riporta, per ciascuna domanda, la percentuale di CdS che presentano criticità (evidenziato in rosso) e la percentuale di CdS con valori da monitorare con attenzione (evidenziati in arancione).

Come si può osservare le dimensioni che debbono essere più attentamente monitorate riguardano aspetti "collettivi/organizzativi" dei CdS, piuttosto che il comportamento dei singoli docenti, e in particolare:

D01: le conoscenze preliminari (1 CdS su 5 è da monitorare);

D12 e D13: la situazione delle aule e dei locali / attrezzature per attività integrative, dove sono anche presenti numerose situazioni di palese criticità;

D15: il carico di studio complessivo nel semestre, dove la situazione appare particolarmente critica. Come si può osservare, a fronte di un 10% di CdS per i quali viene segnalato che i singoli insegnamenti potrebbero presentare un carico didattico non proporzionale ai crediti assegnati, la percentuale di CdS critici per carico complessivo eccessivo nel semestre sale ben al 17%, a cui si aggiunge un altro 35% per le situazioni da monitorare;

D16: il giudizio sull'organizzazione complessiva, con riferimento agli orari delle lezioni, ai calendari degli esami del semestre, che risulta estremamente critico.

Il quadro che emerge giustifica la scelta compiuta dal NdV e dal PQA di orientare con maggiore decisione, rispetto al passato, l'attività delle CPDS verso l'analisi dell'efficacia dei processi di organizzazione (e relativo monitoraggio) dell'AQ dei CdS.

L'analisi può essere utilmente raffinata esaminando diversi sottoinsiemi (L, LM e LMCU): i problemi di carico complessivo e di organizzazione (D15 e D16) e di carico dei singoli insegnamenti (D02) sembrerebbero essere più gravi nelle LM, mentre nelle L sono più sentiti i problemi delle infrastrutture (D12 e D13).

3. Sistemi di AQ per la ricerca e la terza missione

In continuità con le relazioni precedenti, in questo capitolo si analizza l'evoluzione della dimensione ricerca e terza missione dell'Ateneo nell'ultimo anno e dei relativi processi di assicurazione della qualità.

Data la sostanziale simmetria tra l'indicatore R4.A (livello di sede) e l'indicatore R4.B (livello dipartimentale) e dei contenuti dei rispettivi "punti di attenzione", il capitolo è articolato in quattro paragrafi, ciascun dei quali presenta due parti: la prima dedicata al punto di attenzione di Ateneo e la seconda al corrispondente punto di attenzione dipartimentale. Si rinvia all'allegato 1.a per il dettaglio degli "aspetti da considerare" dei singoli punti di attenzione.

Ciascun paragrafo si conclude con alcune puntuali osservazioni.

3.1 Strategie e politiche

Ateneo) Strategie e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca (R4.A.1)

Le strategie e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca sono contenute nel Piano Integrato di Ateneo 2018-20 (Parte Strategica - approvata dal CdA il 26/01/2018) https://www.Unimore.it/trasparenza/docs/PianoIntegrato2018-20_completoCdAeAllegati.pdf (vedi paragrafo 1.1.1).

Il Piano individua due obiettivi strategici per la ricerca, a cui è assegnato budget di 1.668.000 euro a cui si aggiungono 4.577.193 euro per i tre cicli di dottorato attivi nel 2018:

(B.1) promuovere la ricerca scientifica dell'Ateneo, consolidando: i) il ruolo dei Dipartimenti come attori principali; ii) il ruolo dell'Ateneo nella definizione del quadro strategico di riferimento, nella predisposizione di servizi comuni e infrastrutture per la ricerca, e nella promozione di interdisciplinarietà, internazionalizzazione e networking.

(B.2) promuovere l'attività dei giovani ricercatori nel quadro complessivo del personale di ricerca dell'Ateneo).

Per la terza missione vengono definiti due obiettivi, con un budget di 70.000 euro:

(C.1) Potenziare e valorizzare il trasferimento tecnologico e i risultati della ricerca;

(C.2) Potenziare e valorizzare le azioni di supporto allo sviluppo economico e sociale.

L'Ateneo riconosce l'importanza strategica della terza missione nello Statuto, ma non ha ancora licenziato un documento di definizione della politica di Ateneo per la terza missione e, di conseguenza, il documento relativo alla politica della qualità di Ateneo per la terza missione. Tuttavia, tale azione, prevista nel Piano Operativo Annuale della Qualità (POAnQ) 2018, approvato dal SA il 23/01/2018 e dal CdA il 26/01/2018, è stata inserita come azioni specifiche nel Piano Integrato di Ateneo 2018-20 Parte Strategica (Azione C.1.1.1) assieme all'aggiornamento del documento di politica di Ateneo per la Ricerca (Azione B.1.1.1).

Dipartimenti) Definizione delle linee strategiche (R4.B.1)

Il modello "top-down" del Piano integrato Unimore (verbale CdA del 22 dicembre 2015) prevede che le strutture (dipartimenti e facoltà) definiscano obiettivi propri nel campo della ricerca, terza missione e didattica, derivandoli a cascata da quelli strategici di Ateneo. A questi sono associati indicatori e target scelti dal Dipartimento.

I dipartimenti hanno approvato la parte strategica dei loro piani integrati nel febbraio 2018. I piani evidenziano che le strutture hanno individuato, all'interno del loro progetto culturale delineato nel 2015 nella SUA-RD 2013, gli obiettivi specifici che meglio si integrano con la programmazione strategica di Ateneo nelle tre dimensioni ricerca, terza missione e didattica. Nonostante sia possibile osservare un miglioramento nella condivisione di un linguaggio comune tra i dipartimenti, e tra questi e il centro, vi è però ancora disomogeneità tra dipartimenti nella qualità della "filiera" obiettivi-indicatori-target.

Osservazioni

- a) Il Nucleo approva la scelta dell'Ateneo di stilare un documento unico di programmazione che evidenzia contemporaneamente gli indirizzi degli OOAA, le responsabilità dei dirigenti e delle diverse strutture dipartimentali, le azioni pianificate e il budget assegnato. Ritiene che la strategia delineata sia articolata in obiettivi ben definiti e realizzabili, che riguardano sia la ricerca sia il trasferimento dei suoi risultati;
- b) Il NdV ritiene che i tempi siano maturi per una revisione e/o aggiornamento dei documenti programmatici dei Dipartimenti redatti nel 2015 (SUA-RD 2013), indipendentemente dalle direttive ANVUR, anche in vista del rinnovo a novembre 2018 della quasi totalità della governance dipartimentale.
- c) Il NdV ribadisce la necessità di un rafforzamento della sintonia e della condivisione degli obiettivi tra gli organi centrali e i dipartimenti e della realizzazione di momenti di formazione e di supporto atti a favorire una crescita virtuosa dei dipartimenti in termini di programmazione e auto-valutazione.

3.2 Monitoraggio e valutazione della ricerca scientifica e interventi migliorativi

Ateneo) Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi (R4.A.2)

L'Ateneo ha recentemente formalizzato il sistema di gestione di AQ della ricerca di Ateneo (Sistema di gestione di Assicurazione della Qualità della Ricerca di Ateneo approvato dal CdA il 24/02/2017). Il documento, che definisce le modalità operative attraverso le quali l'Ateneo persegue e mette in atto la qualità della ricerca e la tempistica di attuazione, si articola in cinque processi:

1. Definizione di obiettivi e strategie di ricerca di Ateneo e distribuzione delle risorse (responsabilità Rettore e Delegato alla ricerca)
2. Attuazione delle attività di ricerca (responsabilità Direttore generale, direttori di dipartimento e Delegato alla ricerca)
3. Monitoraggio delle attività di ricerca (responsabilità PQA)
4. Attività di riesame (responsabilità Delegato alla ricerca, PQA)
5. Valutazione dei risultati conseguiti (responsabilità NdV).

È prevista una presentazione periodica degli esiti del monitoraggio agli OOAA, ai dipartimenti e altre strutture. Gli esiti del primo monitoraggio sono stati presentati nell'Assemblea di Ateneo del 18/7/2017, l'analisi degli esiti del monitoraggio relativo al 2018 è riportata nella sezione del Piano Integrato 2018-20 "Relazione sulla performance" <https://www.Unimore.it/trasparenza/attigenerali.html>. Gli esiti del primo riesame sono stati presentati nella seduta dell'Audit per la Qualità e il Riesame di Ateneo che si è svolta mercoledì 24 ottobre 2018. Tuttavia, le tempistiche per la messa in opera dei processi definiti nel documento richiedono ulteriori affinamenti per aumentarne l'efficacia.

L'analisi delle modalità di attuazione delle attività di ricerca e i risultati conseguiti rispetto a quelli attesi, l'individuazione di punti di forza e di punti di criticità e le eventuali proposte di azioni di correzione non sono ancora sistematicamente riportate in documenti di rendicontazione disponibili per la comunicazione e condivisione dei risultati e delle azioni intraprese. È stato però già predisposto dal PQA un format adeguato per la compilazione della Relazione di riesame sull'attività di ricerca di Ateneo annuale discusso dal PQA, NdV e Delegato alla ricerca negli audit tenutisi il 17/07/2017 e il 01/03/2018.

L'Ateneo dispone da fine 2017 del modulo IRIS-RM della piattaforma IRIS (Institutional Research Information System) per la raccolta dati e monitoraggio della ricerca e della terza missione. Inoltre è giunta a regime l'attività promossa dal Presidio di Qualità di Ateneo in collaborazione con l'Ufficio Bibliometrico di Ateneo per la realizzazione di Relazioni periodiche di monitoraggio e analisi dei prodotti di ricerca realizzati da ciascun docente di area bibliometrica (quick report), e di full report per Dipartimento/Facoltà.

Sono attualmente in programmazione due progetti che riguardano: (1) la definizione di indicatori quantitativi (in via sperimentale) per la valutazione della ricerca nelle aree non bibliometriche e semi-bibliometriche; (2) la mappatura delle aree e degli argomenti di ricerca dei ricercatori di area bibliometrica.

Su queste basi il PQA, di concerto con il NdV, ha elaborato una piattaforma di indicatori dipartimentali connessi all'attività di ricerca da monitorare annualmente a livello di Ateneo. L'elenco degli indicatori scelti e la panoramica dello stato di dipartimenti di natura bibliometrica emersa per il 2017 sono riportati nell'**allegato 3.a.**, assieme a una breve nota metodologica.

Dipartimenti) Valutazione dei risultati e interventi migliorativi (R4.B.2)

I dipartimenti sono tenuti a compilare annualmente (con tempistiche non ancora certe e cadenzate in modo ottimale) una scheda per la verifica del contributo della struttura al raggiungimento di ciascun obiettivo strategico di ateneo. Questa richiesta, che presuppone che sia attivo il processo di monitoraggio, dà il via al processo di riesame annuale dei Piani integrati di Dipartimento. La modalità di compilazione della scheda proposta dall'Ateneo, che mira al perseguimento di omogeneità nella presentazione dei risultati, tuttavia (i) non prevede tuttavia in modo esplicito la definizione di indicatori che consentano di misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi; non permette di valutare (ii) il livello di approfondimento delle analisi condotte a fronte di eventuali problemi e (iii) la plausibilità delle eventuali azioni migliorative; (iv) non consente di monitorarne l'efficacia. Il Nucleo ritiene che approfondimenti su questi aspetti e sulla reale partecipazione al processo da parte di tutti i membri del dipartimento, nonché sulla comunicazione e condivisione dei risultati e delle azioni intraprese potranno essere ottenuti tramite gli audit di dipartimento pianificati.

Il NdV, in sinergia con il PQA, ha iniziato a svolgere le audizioni dei dipartimenti, al fine di valutarne il sistema di assicurazione della qualità nell'ambito delle attività di ricerca e di didattica. In particolare, il 28 giugno 2018 è stato sottoposto ad audizione il Dipartimento di Comunicazione ed Economia. Il Nucleo ha intenzione di estendere questo processo al resto dei dipartimenti dell'Ateneo, come indicato nel capitolo 5.

Osservazioni

- a) Il Nucleo apprezza il metodo di lavoro e gli strumenti messi a punto per il sistema di monitoraggio e riesame dei risultati della ricerca e ritiene che questi siano adeguati all'uso da parte sia dell'Ateneo sia dei dipartimenti.

- b) Il NdV rileva che, nonostante gli sforzi fatti, non si è ancora raggiunta una tempistica adeguata per il processo di verifica delle modalità con cui le strategie dell'Ateneo sulla ricerca sono tenute in conto e realizzate dai dipartimenti.
- c) Il NdV sollecita l'attenzione dell'Ateneo alla corretta e puntuale messa in atto del ciclo di monitoraggio-riesame da parte dei dipartimenti, propedeutico a una futura progettualità strategica sempre più consapevole.
- d) Il NdV incoraggia momenti di formazione e supporto da parte del PQA sull'uso dei risultati forniti dall'ufficio bibliometrico di Ateneo (quick report e full report per dipartimento/facoltà) relativi al monitoraggio periodico dei parametri numerici e di qualità delle pubblicazioni relativi alla VQR.

3.3 Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri

Ateneo) Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri: Ateneo (R4.A.3)

L'attività di ricerca dell'Ateneo è promossa e coordinata dai dipartimenti (art. 27 Statuto di Ateneo), i quali possono favorire la costituzione di centri interdipartimentali (art. 36 Statuto di Ateneo), per l'espletamento di attività di ricerca comuni a più strutture aventi valenza strategica per l'Ateneo, e centri di servizio di Ateneo, per la gestione di servizi di particolare complessità e di interesse generale per l'Ateneo (art. 35 Statuto di Ateneo).

L'Ateneo ripartisce tra i dipartimenti il Fondo di funzionamento ordinario (dotazioni dipartimentali), i punti organico, i Fondi di Ateneo per la ricerca (FAR) e le borse di dottorato.

I criteri di assegnazione del **Fondo di funzionamento ordinario** e dei **punti organico** sono sostanzialmente stabili dal 2016, così come i relativi pesi. Entrambi considerano una dimensione premiale del 20% per il fondo di funzionamento ordinario (delibera CdA 23/03/2018 <https://wss.Unimore.it/private/organicollegiali/>, link con accesso riservato agli utenti Unimore) e del 40% per i punti organico sostanzialmente basata sui risultati della VQR 2011-2014. Nel 2018 (come anche nel 2016), per l'assegnazione dei punti organico, viene considerato come ulteriore elemento di premialità anche il numero di ricercatori e professori associati di ruolo che hanno ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale rispetto al numero complessivo di ricercatori e professori associati di ruolo afferenti al dipartimento. A ciascuno dei 2 criteri di premialità (VQR e ASN) è associato un peso del 20% (delibere CdA del 05/04/2018 per i criteri e del 24/04/2018 per l'esito del riparto).

L'ammontare dei **Fondi di Ateneo per la ricerca** ha visto un lieve, ma costante incremento nel triennio 2016-2018 (il budget è progressivamente salito da 1.000.000 € a 1.159.000 € e a 1.253.000 €). Dal 2016 vengono finanziate due categorie di progetti: Progetti interdisciplinari di Ateneo (selezionati con peer review da parte di revisori esterni) e Progetti di dipartimento, assegnando ai primi i 2/3 e ai secondi 1/3 del budget per la ricerca.

Le modalità operative e di selezione per i **Progetti interdisciplinari** sono state mantenute pressoché invariate dal 2016. Quest'anno, coerentemente con gli obiettivi strategici del Piano integrato di Ateneo, è stata aggiunta una linea d'intervento specifica per i giovani (che ha assorbito circa il 60% dell'intero budget) (delibera CdA del 23/03/2018).

L'ammontare del finanziamento dei **Progetti di dipartimento** viene ripartito tra i dipartimenti sulla base di criteri stabiliti dagli OOAA (delibera CdA del 27/09/2016) e sono stati mantenuti costanti dal 2016; il criterio si basa su una quota dimensionale (al netto degli inattivi) corretta per un fattore premiale ex VQR 2004-2010 (40%), sui risultati della ultima Abilitazione scientifica nazionale (30%), sull'attrattività di fondi da bandi competitivi (30%). Il budget così assegnato nel biennio 2016-17 è stato autonomamente gestito da ciascun dipartimento per finanziare progetti intradipartimentali con modalità di assegnazione interna e di gestione propria. Nel 2018, al fine di incentivare la progettualità dei dipartimenti, in accordo con gli obiettivi strategici del Piano integrato di Ateneo e con il Piano di sviluppo dipartimentale, l'assegnazione avviene dietro presentazione di un progetto di sviluppo nell'ambito della ricerca, selezionato da una commissione di Ateneo, per finanziare/co-finanziare una o più delle seguenti azioni: (a) acquisto o implementazione di strumentazione dipartimentale; (b) assunzione di personale di ricerca; (c) finanziamento mobilità internazionale; (d) cofinanziamento di progetto già finanziato.

A queste forme di finanziamento nel 2018 è stato aggiunto un fondo di 200.000 € a sostegno del costituendo **Centro strumenti diffuso**, con interventi intesi a valorizzare l'attuale dotazione strumentale dell'Ateneo presente presso i dipartimenti e i Centri interdipartimentali, e a promuoverne un utilizzo più condiviso delle attrezzature da parte dei ricercatori.

Alla luce delle precedenti osservazioni si può affermare che i criteri e le modalità di assegnazione ai dipartimenti delle risorse del Fondo di Ateneo per la ricerca sono coerenti con la strategia di Ateneo, sono chiaramente definite e opportunamente pubblicizzate (<http://www.ricerca.unimore.it/site/home/archivio-in-evidenza/documento1030049911.html>).

Dopo il sensibile calo del numero di **borse di dottorato** messe a disposizione dall'Ateneo nel 2017 (per il XXXIII ciclo le borse erano 44 su 13 corsi, contro le 56 del XXXII ciclo), nel 2018 il numero di borse finanziate dall'Ateneo è tornato al livello precedente (per il XXXIV ciclo le borse sono 57 distribuite su 14 corsi). A queste si sommano circa 30 borse da finanziatori esterni (notevolmente aumentate rispetto all'anno precedente), 16 posti riservati (dottorati industriali; dottorati alto apprendistato; mobilità internazionale) e 14 borse di dipartimento, in gran parte derivanti da fondi per i Dipartimenti Eccellenti (delibera del CdA del 19/03/2018).

Per quanto riguarda la distribuzione delle borse di dottorato, l'Ateneo da diversi anni non fa ricorso a espliciti criteri di merito, ma tiene prevalentemente conto dell'attribuzione storica, che applica criteri volti a garantire i requisiti di sostenibilità secondo i parametri stabiliti dalla normativa (numero minimo di borse per corso di dottorato e di Ateneo). Nel 2018, tuttavia, 5 delle 57 borse di Ateneo sono state ripartite richiamando criteri premiali legati alla capacità di reperire finanziamenti esterni e/o di utilizzare fondi di dipartimento (verbale del CdA del 19-03-2018).

Osservazioni

- a) Per quanto riguarda il sistema di distribuzione dei punti organico il Nucleo apprezza che il metodo sia stato mantenuto sostanzialmente invariato dal 2016. Apprezza, inoltre, gli sforzi fatti per una sollecita comunicazione e diffusione pubblica dei risultati della ripartizione effettuata (tempestiva disponibilità dei verbali del CdA, conferenza stampa del 07/05/2018); ritiene che vi siano ancora margini di miglioramento nella modalità di verbalizzazione che, al fine di migliorare la comprensibilità, dovrebbero esplicitare il metodo adottato (proporzionale, premiale debole, premiale forte) in tabelle chiaramente leggibili assieme ai risultati della ripartizione.
- b) Per quanto riguarda i criteri di ripartizione dei fondi per la ricerca il Nucleo osserva che le nuove modalità di assegnazione per i Progetti di dipartimento non sono scaturite da una documentata analisi critica degli esiti del precedente sistema. Il NdV fa notare che le modalità adottate nel 2018 se, da un lato, incentivano la progettualità dei dipartimenti, dall'altro non contribuiscono a sviluppare l'autonomia dei dipartimenti con maggiori difficoltà nel reperimento di ulteriori finanziamenti. Il NdV auspica che si apra una discussione sulle modalità più adeguate per bilanciare l'autonomia dei dipartimenti (nelle loro decisioni strategiche di investimento delle risorse) con la necessità di indirizzarli su un cammino virtuoso di assicurazione della qualità della ricerca.
- c) Il Nucleo apprezza lo sforzo finanziario dell'Ateneo per il potenziamento del numero di borse di dottorato e lo sforzo dei dipartimenti per l'incrementata attrattività dimostrata nei confronti di finanziatori esterni; il NdV sollecita l'applicazione di criteri di assegnazione delle borse premiali più articolati, elaborati anche sulla base di una valutazione della qualità dei dottorati.

Dipartimenti) Definizione e pubblicazione dei criteri di distribuzione delle risorse (R4.B.3)

Al momento non sono disponibili informazioni dettagliate che consentano un esame approfondito del punto di attenzione in oggetto. Elementi di conoscenza utili per la valutazione di questi aspetti e sulla reale partecipazione e condivisione del processo di distribuzione delle risorse da parte di tutti i membri del dipartimento, potranno essere ottenuti tramite gli audit di dipartimento pianificati.

3.4 Terza missione (TM) e dotazione di risorse dipartimentali

Ateneo) Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione (R4.A.4)

L'Ateneo ha costituito una rete di soggetti per la valorizzazione della terza missione (TM), formata da i due Delegati del Rettore per la TM, l'Ufficio TM di Ateneo e i referenti dipartimentali per la TM, che solo recentemente ha portato a termine la mappatura dell'attività di public engagement e conto terzi per gli anni 2015-18, avvalendosi dell'apposito modulo della banca dati IRIS.

Su questa base i delegati TM condivideranno con i dipartimenti obiettivi strategici specifici dell'Ateneo per il nuovo Piano integrato (si veda l'intervento del Delegato alla TM, nell'assemblea di Ateneo 20 luglio 2018, <https://in.Unimore.it/intra/docinterni/assateneo.html>).

A dimostrazione della sensibilità dell'Ateneo alla valorizzazione della TM vi è l'acquisizione di una unità di personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato dedicata e lo stanziamento di fondi per l'incentivazione della progettazione di iniziative di divulgazione scientifica su temi innovativi e di particolare interesse (vedi bando <http://www.ricerca.Unimore.it/site/home/terza-missione/public-engagement/bando-Unimore-public-engagement.html>).

Pertanto, pur nell'attesa della definizione di un documento di politica di Ateneo per la TM e del relativo documento di politica della qualità di Ateneo per la TM, il processo di AQ si è avviato.

Dipartimenti) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca (R4.B.4)

L'Ateneo è dotato di biblioteche adeguate e di efficienti centri di servizio di Ateneo (Centro grandi strumenti e laboratorio di calcolo scientifico) per la gestione di strumentazione scientifica di particolare complessità e di interesse generale per l'Ateneo (art. 35 Statuto di Ateneo), inoltre nel Piano strategico 2018-20 il ruolo dell'Ateneo viene esplicitamente ampliato con la predisposizione di servizi comuni e infrastrutture per la ricerca (costituzione del "centro strumenti virtuale" ed a una razionalizzazione dell'acquisizione di nuove strumentazioni dipartimentali).

La situazione strutturale è molto variegata, passando da laboratori di ricerca moderni e ben attrezzati ad altri ospitati in strutture che richiedono urgente ammodernamento e adeguamento.

Denominatore comune è la carenza di spazi, in particolare per il personale di ricerca "precario", cioè per il personale "non strutturato" (costituito dalle figure in formazione: borsisti, assegnisti, dottorandi e specializzandi) e per il personale a "tempo determinato" (RtdA e RtdB).

Un altro aspetto di tutto rilievo è la distribuzione e la dinamica del personale di supporto alla ricerca, in cui la componente precaria assume, ai fini delle potenzialità di ricerca, un ruolo di tutto rilievo. Alcuni dati interessanti sono desumibili dalla tabella 1 dell'**allegato 3.b** che mostra come sia rilevante, ai fini di integrare il personale di ricerca strutturato (PO, PA e RU), l'apporto di personale precario finanziato sui fondi propri di dipartimento: è questo, ad esempio, il caso dei 288 assegnisti di ricerca (pari al 40% dei docenti). Dalla figura 1 (**Allegato 3.b**) si vede, inoltre, che gli assegnisti sono particolarmente concentrati in tre aree CUN: la 6 (scienze mediche), la 8 (ingegneria civile) e la 9 (ingegneria industriale e dell'informazione), che sono tipicamente tra quelle con maggiori capacità di attrarre risorse. Analogo discorso per la dinamica dei RtdA: dalla Figura 2 si può osservare il costante incremento dei ricercatori nelle medesime aree CUN e la diminuzione in tutte le altre aree.

Osservazioni

- a) Con riferimento alla TM il Nucleo raccomanda che venga instaurato un coordinamento stretto tra i Delegati TM e il PQA per quanto riguarda i processi di gestione del ciclo di AQ della TM: monitoraggio-riesame-pianificazioni di azioni di miglioramento e adeguata documentazione e pubblicizzazione dei risultati di ogni step.
- b) Alla luce delle recenti dinamiche nella disponibilità di personale "precario" di supporto alle ricerche, il Nucleo ritiene urgente aprire una riflessione, sia a livello dipartimentale sia di Ateneo, sulla correlazione "finanziamenti - potenziale di ricerca - produzione scientifica" nelle diverse aree di ricerca / dipartimenti, con l'obiettivo di prevedere eventuali interventi compensativi a favore delle aree più deboli.

4. Strutturazione delle audizioni

Premessa

In seguito alla pubblicazione delle Linee guida dell'ANVUR "Accreditamento periodico delle sedi e dei Corsi di Studio universitari - Linee guida" (pubblicate il 22 dicembre 2016, aggiornate il 5 maggio 2017 e successivamente il 10/08/2017), che hanno introdotto una revisione del Requisito di Qualità per i Corsi di Studio, il NdV, in collaborazione con il PQA, ha iniziato una sperimentazione delle attività di audizione utilizzando il nuovo modello relativo all'accREDITamento periodico dei CdS.

Il nuovo Requisito R3 (Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio) richiede il soddisfacimento degli indicatori, sinteticamente illustrati di seguito:

- R3.A - il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative con essi coerenti;
- R3.B - il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili di insegnamento e accertamento delle competenze acquisite;

- R3.C - il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche;
- R3.D - il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire e attuare interventi conseguenti.

Per l'avvio di questa sperimentazione, il NdV si è basato tra l'altro sull'esperienza maturata negli anni precedenti, a partire dall'A.A. 2014/2015, in preparazione alla visita di accreditamento sostenuta positivamente nel mese di ottobre 2016, e proseguita negli anni successivi.

Aspetti metodologici

Impostazione del Piano di audizione

Il piano di audizione per l'anno 2017/2018 è stato concordato con il PQA, nel quadro del più generale piano quinquennale stabilito a suo tempo (2015). La scelta di strutturare e realizzare tale piano in accordo con il PQA è stata dettata da evidenti ragioni di condivisione di obiettivi e strumenti, e di partecipazione di un ampio spettro di attori al processo di assicurazione della qualità.

In accordo con le Linee Guida ANVUR 2018 per la relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione del 16.05.2018, il NdV ha identificato i seguenti criteri per la selezione dei CdS oggetto di audizione:

- indicatori ANVUR per area geografica e a livello nazionale;
- relazioni CPDS;
- opinione degli studenti sulla didattica;
- anno di realizzazione del RCR;
- rilievi CEV;
- in linea di massima, CdS non già oggetto di audizione negli anni precedenti, salvo specifiche emergenze/necessità.

Analogamente, per la selezione dei Dipartimenti oggetto di audizione sono stati presi in considerazione:

- valutazione VQR;
- graduatoria dei Dipartimenti di eccellenza;
- valutazioni effettuate dal NdV nella propria elaborazione dei risultati VQR.

Su tali basi, il NdV ha deciso di programmare le audizioni di quattro CdS:

- L in Scienze della Comunicazione;
- L in Scienze dell'Educazione;
- LM in Matematica (L'audizione è stata riprogrammata per indisponibilità prima dell'estate);
- LMCU in Odontoiatria e Protesi Dentaria;

e di due Dipartimenti:

- Comunicazione ed Economia;
- Scienze Fisiche Informatiche e Matematiche (L'audizione è stata riprogrammata per indisponibilità prima dell'estate).

Impostazione delle singole audizioni

La metodologia di audizione scelta dal NdV per la sperimentazione ha previsto diverse fasi.

1. Identificazione degli incaricati di effettuare l'audizione, avendo cura che in ciascun gruppo fossero presenti almeno un componente ciascuno in rappresentanza di NdV e PQA;
2. Incontro tra NdV e PQA per raccordo collettivo in merito all'organizzazione e conduzione delle visite;
3. Progettazione della scheda di audizione a cura degli incaricati;
4. Invio della scheda di audizione al Responsabile del CdS/Direttore di Dipartimento;
5. Redazione da parte del Responsabile/Direttore di una scheda con le fonti documentali di riferimento per ciascuna risposta fornita;
6. Esame documentale da parte degli incaricati:
 - a. analisi di:
 - fonti documentali indicate nella scheda con riferimento alle risposte fornite;
 - schede Uniche Annuali del CdS (SUA-CdS);
 - Rapporti di Riesame Ciclico;
 - schede di monitoraggio annuale;
 - relazioni della CPDS;
 - report con i dati statistici appositamente predisposti dal NdV e dal PQA dell'Ateneo;

- b. formulazione di quesiti di approfondimento per l'audizione;
 - c. individuazione dei principali punti di forza e delle principali aree da migliorare nei processi di AQ che coinvolgono il CdS / Dipartimento e redazione della scheda di audizione "pre-incontro";
7. Audizione in presenza del/della responsabile e del personale/organi individuati come necessari alla partecipazione (es. Gruppo di Riesame, Docenti, Studenti, Personale TA, Parti interessate esterne, Direttore del dipartimento e/o della Facoltà, Responsabile di AQ di dipartimento/facoltà) ed eventuale visita delle strutture, con:
 - a. verifica e approfondimento del sistema di Assicurazione della Qualità del CdS mediante discussione in base ai quesiti precedentemente formulati in seguito all'esame documentale;
 - b. completamento della scheda di audizione in base alle risposte fornite.
 8. Redazione definitiva della scheda di audizione e formulazione delle indicazioni del NdV, con riferimento:
 - a. alla completezza della documentazione delle attività svolte dal CdS/Dipartimento
 - b. ai contenuti in relazione agli specifici "punti di attenzione" analizzati.
 9. Trasmissione della scheda di audizione contenente le indicazioni del NdV al Responsabile del CdS / Direttore di Dipartimento
 10. Definizione azioni di miglioramento, concordate con il CdS / Dipartimento alla luce di quanto emerso durante l'audizione (obiettivi, azioni, tempi, responsabilità), per successiva verifica da parte del NdV.

Esecuzione delle audizioni

Il NdV, in considerazione delle disponibilità espresse dai Direttori di Dipartimento e dai Presidenti dei CdS per lo svolgimento delle audizioni, ha programmato e realizzato i seguenti incontri, individuando anche i componenti di NdV e PQA rispettivamente incaricati:

Dipartimento di Comunicazione ed Economia, sede di Reggio Emilia (27/6/18), Prof. Giacomo Zanni (NdV), Prof. Luigi Fabbris (NdV) e Prof.ssa Anna Iannone (PQA)

L-30 Scienza della comunicazione, sede di Reggio Emilia (27/6/18), Prof. Giacomo Zanni (NdV), Prof. Luigi Fabbris (NdV) e Prof.ssa Anna Iannone (PQA)

L-19 Scienze dell'Educazione, sede di Reggio Emilia (4/7/18), Prof. Paolo Silvestri (NdV), Prof. Fausto Fantini (NdV), Prof.ssa Maria Cristina Menziani (NdV) e Prof.ssa Lorena Rebecchi (PQA)

LM-46 Odontoiatria e Protesi Dentaria, sedi di Modena (17/7/18), Prof. Paolo Silvestri (NdV), Prof.ssa Maria Cristina Menziani (NdV) e Prof. Vincenzo Pacillo (PQA)

Principali criticità ed indicazioni emerse

Dall'esame delle relazioni delle audizioni condotte, emergono in generale la necessità di una maggiore attenzione e precisione nel documentare le azioni intraprese e nel compilare i documenti di riferimento (ad es. SUA-CdS, verbali di CdS e/o di Dipartimento, ecc.); una serie di azioni viene infatti svolta, ma non adeguatamente documentata, ovvero i link forniti nelle schede SUA non sono sempre aggiornati o funzionanti; ciò comporta, a catena, difficoltà nel momento del riesame, della riprogettazione del corso, della progettazione di azioni migliorative, ecc.

Con riferimento alle singole audizioni svolte emergono inoltre le seguenti considerazioni e suggerimenti.

Dipartimento di Comunicazione ed Economia

- non esiste un metodo di autovalutazione per il Dipartimento, una sorta di SUA-RD interna. Il Dipartimento unisce SSD molto diversi e spesso incardinati su un solo docente, con difficoltà di andare oltre l'incentivazione di singole eccellenze;
- la definizione degli obiettivi inseriti nel piano integrato avviene in modalità top-down, senza negoziazione: il Dipartimento ha compilato il format ricevuto dall'Ateneo, inserendo obiettivi propri nei casi (peraltro non numerosi) in cui riteneva di poter dare un contributo;
- i finanziamenti per la ricerca sono molto sproporzionati (in negativo) rispetto agli obiettivi; la ricerca viene finanziata attraverso un'auto-tassazione;
- le risorse organizzative risultano sufficienti rispetto agli obiettivi;
- esiste un sistema di monitoraggio della ricerca, gestito attraverso un piano di incentivi interni al dipartimento, con rispettivo regolamento ed indicatori di verifica;

- il Dipartimento non può intervenire nella distribuzione dei punti organici; non dispone inoltre di un documento di Politica dipartimentale per la Didattica, Ricerca e Terza Missione;
- le risorse strutturali sono soddisfacenti, la piccola dimensione consente una buona fluidità, a fronte del fatto che molti docenti rivestono più ruoli. Per il Dipartimento risultano meno soddisfacenti i servizi di Ateneo, poiché a una maggior delega di funzioni ai Dipartimenti non sempre corrisponde trasferimento di personale, e poiché alcuni servizi di Ateneo sono erogati per lo più a Modena e quindi difficilmente fruibili da dipartimenti di Reggio Emilia.

Corso di laurea in Scienze della Comunicazione

- La causa del ritardo nel conseguimento dei CFU da parte degli studenti, abbinato all'alto tasso di abbandono, è individuata nell'accesso aperto, nella mancanza del numero chiuso e nei requisiti di ingresso poco restrittivi, che hanno portato a raggiungere, nell'a.a. 2017/2018, ben 570 matricole, a fronte di un massimo per la classe di 270. A ciò si aggiunge la non sempre elevata preparazione di base delle matricole;
- l'indicazione d'introdurre nel Comitato di indirizzo (organizzato a livello di Dipartimento) anche osservatori del mercato del lavoro;
- l'indicazione di rivedere le schede degli insegnamenti, descrivendo più compiutamente le modalità di verifica dell'apprendimento, in modo da evidenziarne l'adeguatezza ai risultati di apprendimento attesi;
- l'opportunità di prevedere un momento di ritorno agli studenti sulle azioni intraprese a seguito delle segnalazioni emerse dai questionari o dalla CPDS. La scarsa partecipazione degli studenti, che si traduce in mancanza di candidature agli organi di rappresentanza, può essere affrontata ad es. sollecitando gli stessi studenti a farsi carico della divulgazione dell'importanza di una compilazione consapevole del questionario e di organizzazione di metodi rappresentativi per la raccolta delle istanze da discutere in CPDS, ovvero invitando studenti-uditori alle riunioni degli organi, ecc..

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

- L'opportunità (in preparazione alla riprogettazione del corso attesa per l'a.a. 2019/20 in seguito alle modifiche normative previste dalla Legge Iori) di identificare e selezionare le principali parti interessate per costituire un comitato di indirizzo del CdS ampiamente rappresentativo, ma agilmente consultabile almeno una volta all'anno;
- l'opportunità di migliorare l'operato della CPDS, sia in termini di capacità di analisi critica, che di coinvolgimento effettivo degli studenti;
- l'opportunità di valutare la scelta (compiuta nell'a.a. 2016/2017 in seguito all'elevato numero di iscritti) di erogare il 50% delle lezioni in modalità di insegnamento blended, che pare essere concausa di un elevato numero di abbandoni e ritardo nel conseguimento dei CFU previsti;
- il numero elevatissimo di immatricolati, in crescita (da 421 nel 2016/17 a 639 nel 2017/18) che mette a rischio la sostenibilità e la qualità espressa dagli indicatori ANVUR del corso. Questo fattore, abbinato a elevati tassi di abbandono e a insoddisfacenti valori degli indicatori sulla progressione negli studi, conferma una criticità che si protrae ormai da circa 5 anni. Si è suggerito di valutare la possibilità di introdurre il numero programmato di sede (ex art. 2 L. 264/99) con votazione minima nei test di accesso, e valutare un metodo efficiente per il recupero degli OFA e relativa verifica. Al CdS sono stati forniti i riferimenti da consultare in tal senso;
- l'opportunità di migliorare il momento di ritorno agli studenti sulle azioni intraprese a seguito delle segnalazioni emerse dai questionari o dalla CPDS, sollecitando gli studenti che fanno parte della Paritetica e del gruppo AQ del CdS a farsi parte attiva nella divulgazione a tutti gli studenti dei risultati dei questionari e delle azioni intraprese; sollecitando gli stessi studenti a farsi carico della divulgazione dell'importanza di una compilazione consapevole del questionario e di organizzazione di metodi rappresentativi per la raccolta delle istanze da discutere in CP-DS; dando adeguata documentazione delle azioni intraprese, nella compilazione della sezione 2 della Relazione annuale di monitoraggio AQ del CdS.

Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi dentaria

- Gli indicatori ANVUR relativi ai crediti acquisiti nel primo anno di corso, fino al 2015, sono notevolmente più bassi rispetto alla media dei CdS del Nord-Est e nazionale. In netto peggioramento anche l'indicatore relativo alla percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano

acquisito almeno 40 CFU. Questa performance si riflette anche sull'indicatore proposto da alcuni anni dalla Classifica dei CdS del *Censis*. Si è suggerito di: a) valutare le modalità più opportune per rendere l'orientamento in ingresso più efficace, anche confrontandosi con azioni messe in atto da Atenei limitrofi; b) monitorare la qualità degli studenti in ingresso tramite i punteggi del test d'ingresso, analizzandoli e confrontandoli con quelli di altri Atenei ritenuti di riferimento; c) analizzare i dati della Classifica *Censis* per quanto riguarda la natura degli indicatori che concorrono a formare il punteggio sulla progressione di carriera; d) inserire una soglia minima del punteggio ricevuto nel test d'ingresso al di sotto della quale assegnare gli OFA. Al CdS sono stati forniti i riferimenti da consultare in tal senso;

- al momento non sono previsti scambi internazionali: sono state fornite indicazioni per attivare convenzioni per scambi Erasmus e per pubblicizzarle adeguatamente, nonché per analizzare i dati del *Censis* per quanto riguarda la natura degli indicatori che concorrono a formare il punteggio sui rapporti internazionali.

5. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e, se effettuata, dei laureandi

5.1 Obiettivi della rilevazione

La rilevazione, nella sua attuale organizzazione, persegue più finalità:

- 1) fornire gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti a tutti gli attori del sistema con la maggior tempestività possibile nel rispetto delle regole di riservatezza delle risposte date dagli studenti;
- 2) contribuire a identificare i punti di debolezza nell'erogazione della didattica al fine di consentire agli organi di governo di adottare le azioni correttive necessarie per il miglioramento degli ambiti organizzativi e gestionali coinvolti nel processo.

La tempestività nella restituzione degli esiti favorisce il processo di "riesame" sia da parte del singolo docente che ha così la possibilità di ottenere un feedback a ridosso della conclusione del suo insegnamento, sia dei responsabili dell'offerta formativa (responsabili dei corsi di studio, del dipartimento, dell'ateneo), sia delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti (CP-DS), sia dei Gruppi di Riesame, sia, infine, dei Responsabili Qualità di Dipartimento (RQD).

Il passaggio alla rilevazione online, attiva già dall'A.A. 2007/08, è stato il primo passo verso una serie di azioni dirette a valorizzare maggiormente l'uso e l'utilità della rilevazione. Negli anni scorsi il Nucleo di Valutazione (NdV) ha mantenuto un contatto costante con i singoli dipartimenti e la Facoltà di Medicina e Chirurgia trasmettendo i risultati della rilevazione e sollecitando azioni per il superamento dei problemi rilevati. Dall'anno 2014, grazie alla presenza della figura dell'RQD, e al crescente coinvolgimento delle CP-DS e dei Gruppi di Riesame nella valutazione dell'offerta formativa, NdV e Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) hanno identificato questi nuovi attori come principali destinatari dei risultati della valutazione della didattica.

Dall'A.A. 2014/15 il NdV ha svolto un'attività mirata a sensibilizzare i docenti e gli studenti dell'Ateneo. In modo particolare verso gli studenti, prosegue l'attività di formazione e di sollecitazione alla partecipazione alle CP-DS. Gli studenti appartenenti alle CP-DS e ai Gruppi di Riesame sono stati coinvolti tramite l'attivazione di un insegnamento denominato "Laboratorio per l'Accreditamento di Ateneo" che prevede la partecipazione anche a specifiche attività d'aula. In questo ambito, particolare enfasi è stata posta sulla illustrazione del processo di rilevazione delle opinioni degli studenti, sul modo corretto di interpretare i risultati e sull'uso di questo strumento all'interno di CP-DS e Gruppi di Riesame. All'insegnamento è stato dato un peso di 6 CFU, che gli studenti interessati hanno potuto acquisire grazie alla frequenza obbligatoria alle iniziative, al lavoro svolto in seno alle CP-DS e ai Gruppi di Riesame e alla stesura di una relazione critica sull'attività svolta all'interno delle CP-DS e dei Gruppi di Riesame.

Il NdV inoltre ha sollecitato, delegandone l'organizzazione alla rappresentanza studentesca del Nucleo stesso, ulteriori attività di informazione e sensibilizzazione a diversi livelli verso i rappresentanti degli studenti raccolti nella Conferenza, i rappresentanti eletti nei dipartimenti e nei CdS, agli studenti delle triennali e delle magistrali.

5.2 Modalità della rilevazione

La rilevazione online comprende la somministrazione del questionario e la diffusione dei risultati a docenti, direttori di dipartimento, RQD, responsabili di CdS e presidenti delle CP-DS.

La raccolta dei questionari e la diffusione dei risultati via internet oltre a fornire i risultati in tempo reale ai docenti e alle figure istituzionali, consente di ridurre notevolmente il lavoro del personale dell'Ufficio di supporto al NdV e al PQA. L'attività di rilevazione è coordinata dalla Direzione Pianificazione, Valutazione, Servizi Informatici Applicativi (DPVSIA) che esplica la funzione di supporto al NdV e al PQA.

La procedura informatica è stata sviluppata dal SIA (Servizi Informatici Applicativi); l'elaborazione e la pubblicazione dei risultati per singoli docenti e figure istituzionali è stata condotta dal SIA insieme all'Ufficio di Supporto al NdV e al PQA.

L'esito aggregato delle risposte, per garantire ulteriormente l'anonimato agli studenti, può essere visualizzato nell'AA in corso quando vengono compilati almeno sei questionari.

• **organizzazione della rilevazione/delle rilevazioni (rilevazione online, rilevazione attraverso questionari cartacei, tempi della rilevazione, ecc.)**

Il processo di indagine è condotto secondo le seguenti fasi:

- a. Censimento della programmazione didattica dei singoli dipartimenti e codifica delle variabili, «Dipartimento», «CdS», «insegnamento» e «docente» per la compilazione (automatica) della sezione «anagrafica» del questionario, in collaborazione con il SIA.
- b. Predisposizione del questionario elettronico, precompilandolo nella sezione «anagrafica», in due versioni: una per i frequentanti e una per i non frequentanti (la distinzione è autodichiarata a seconda che la frequenza superi o non superi il 50% delle lezioni). Al fine di limitare possibili comportamenti opportunistici entrambi i questionari contengono un numero di domande simile (16 per i frequentanti e 13 per i non frequentanti).
- c. Gestione dei periodi di compilazione, «finestre» temporali, da parte dei dipartimenti. I dipartimenti si mobilitano in modo autonomo per sollecitare gli studenti alla compilazione dei questionari, anche attraverso l'utilizzo della figura del coordinatore didattico e con incontri organizzati dai responsabili degli studenti. Con delibera del Senato Accademico si è stabilito che:
 1. la rilevazione deve iniziare nella terzultima settimana di lezione, quando il numero degli studenti frequentanti è ancora alto e quando gli studenti possono esprimere un giudizio con maggiore cognizione, e che - in linea di massima - deve concludersi il giorno precedente alla data del primo appello. La responsabilità della decisione è lasciata ai dipartimenti, in quanto conoscono meglio le peculiarità dell'organizzazione dei periodi didattici;
 2. la compilazione del questionario è obbligatoria all'atto dell'iscrizione (che in Ateneo avviene con modalità online) al primo appello d'esame successivo al periodo di svolgimento delle lezioni.
- d. L'elaborazione delle risposte è eseguita da una procedura automatica in tempo reale permettendo l'accesso ai risultati alle persone individuate. L'immediata disponibilità delle informazioni consente di realizzare un monitoraggio già nelle ultime settimane di lezione e in modo che il docente abbia la possibilità di sollecitare gli studenti alla compilazione se ancora non l'hanno fatto.
- e. Redazione della Relazione finale da parte del NdV sulla base dei dati elaborati dalla DPVSIA e scaricati al termine di ogni anno accademico e secondo il format indicato da Anvur.

• **strumento/i di rilevazione (questionario online, questionario cartaceo, ecc.), da allegare alla Relazione**

Il questionario utilizzato per la rilevazione della valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti dall'AA 2014/15 (**Allegato 5.a**) è formato da diverse sezioni, integrando il questionario suggerito da ANVUR nel documento «Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'AA 2013/14» del 6/11/2013 con il questionario utilizzato da Unimore fino all'AA 2013/14.

Per ogni questionario compilato vengono recuperati automaticamente dal sistema i dati di individuazione e riferimento dell'oggetto della valutazione (dipartimento, CdS, denominazione dell'insegnamento e nome del docente) e le informazioni generali e «non sensibili» del rispondente (genere, tipo di diploma di maturità, anno di iscrizione, posizione amministrativa di iscrizione, modalità di iscrizione).

La prima sezione «insegnamento» raggruppa le domande (D01) conoscenze preliminari, (D02) adeguatezza del carico di studio rispetto ai Crediti Formativi Universitari (CFU) dell'insegnamento valutato, (D03) adeguatezza del materiale didattico, (D04) chiarezza delle modalità di esame.

La seconda sezione «docenza» raccoglie le opinioni relativamente a: (D05) rispetto degli orari programmati, (D06) motivazione e generazione di interesse verso la disciplina, (D07) chiarezza e rigore dell'esposizione,

(D08) utilità attività didattiche integrative, (D09) coerenza tra svolgimento insegnamento e dichiarazione su sito web del CdS, (D10) reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni.

La terza sezione «interesse» raccoglie l'interesse dello studente verso gli argomenti trattati (D11).

La quarta «infrastrutture relative a questo insegnamento» rileva il giudizio sull'adeguatezza delle aule per le lezioni (D12) e delle aule e delle attrezzature per le attività integrative (D13).

La quinta sezione «soddisfazione» riporta la domanda sulla soddisfazione complessiva in merito allo svolgimento dell'insegnamento (D14).

La sesta «organizzazione del corso di studi» riguarda (D15) il carico di studio complessivo degli insegnamenti nel periodo di riferimento e (D16) l'organizzazione complessiva — orario, esami intermedi e finali— degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento.

La settima sezione «osservazioni e suggerimenti» invita a segnalare suggerimenti, difficoltà e osservazioni, espresse in undici proposizioni, al fine di migliorare la qualità dell'attività didattica.

L'ottava sezione dà la possibilità allo studente di esprimere «commenti personali», in un massimo di 250 caratteri, che non sono elaborati con metodi statistici, ma sono visibili ai singoli docenti e alle figure istituzionali che hanno accesso diretto ai risultati della rilevazione online.

La proposta operativa ANVUR del novembre 2013, riprendendo il DOC 09/02 del CNVSU, propone una scala ordinale a quattro modalità di risposta: decisamente no, più no che sí, più sí che no, decisamente sí. Per la elaborazione dei dati dall'A.A 2014/15 si è abbandonata l'associazione alle quattro modalità di risposta dei valori della «scala decimale» {2, 5, 7, 10} restituendo la sola distribuzione percentuale delle risposte.

5.3 Risultati della rilevazione

I risultati della rilevazione riguardano gli studenti frequentanti e quelli non frequentanti. Non viene effettuata una specifica rilevazione dei laureandi per i quali vengono utilizzate le informazioni dell'indagine Alma Laurea.

Nel 2016/17 sono stati valutati complessivamente 1.556 insegnamenti per un totale di 137.170 questionari raccolti (Allegato 5.b). A questi si aggiungono 13.910 questionari compilati dagli studenti non frequentanti (Allegato 5.c).

• grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti

Nell'anno 2016/17 il grado di copertura degli insegnamenti valutati a livello di Ateneo, ossia il numero di insegnamenti con almeno una valutazione, rispetto al numero di quelli attivati e valutabili, è pari al 95,9%. Il grado di copertura è elevato e, negli ultimi anni, è stabilmente sopra il 90% (97,6% nel 2015/16, 97,6% nel 2014/15, 96,0 nel 2013/14). Il campo di variazione della copertura oscilla tra il valore minimo del 90,4% (Medicina Diagnostica Clinica ...) e il valore massimo del 100% (Comunicazione ed Economia, Scienze mediche Chirurgiche ...). Il numero medio di questionari compilati per studente nell'arco dell'anno è 8. Se si prendono in considerazione i dipartimenti non medici, il dato scende a 5 contro una media di 28 per i dipartimenti dell'area medica (Allegato 5.d).

• livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti / dei laureandi

Come precedentemente detto, dall'A.A. 2014/15 è stata abbandonata l'associazione alle quattro modalità di risposta dei valori della «scala decimale» (2, 5, 7, 10) e l'analisi dei risultati è fatta osservando la distribuzione percentuale delle risposte, in particolare sommando le opzioni di risposta positive “più sí che no” e “decisamente sí”.

NdV e PQA hanno stabilito una soglia per verificare e individuare situazioni CRITICHE, somma delle risposte positive inferiore al 40%, e una soglia per i casi DA MONITORARE, valori tra il 40% e il 60%. Anche i report restituiti a docenti e figure istituzionali sono stati modificati per allinearsi al nuovo criterio di elaborazione dei dati.

I report messi a disposizione online, con diversi livelli di accesso in base alle responsabilità individuate, sono (Allegato 5.e):

1. Elenco completo degli insegnamenti dal quale si accede alla valutazione del singolo insegnamento che riporta il numero delle risposte ad ogni domanda calcolando l'“Indicatore di soddisfazione” (Numero risposte Positive (+Si/No + SI) / Numero Totale Risposte).
2. Dati anagrafici degli studenti valutanti. Restituisce a livello di CdS la distribuzione di rispondenti secondo genere, tipo di maturità, tipo di iscrizione (in corso, fuori corso e ripetente).
3. Distribuzioni di frequenze (assolute e percentuali) per singola domanda a livello di CdS.

4. Distribuzioni di frequenze (assolute e percentuali) per singola domanda scendendo al dettaglio di CdS, insegnamento e docente.
5. Indicatore di soddisfazione per singola domanda al dettaglio di CdS, insegnamento e docente, con segnalazione delle situazioni critiche e da monitorare.
6. Numero di osservazioni e relative percentuali, sul totale dei rispondenti a livello di CdS.

In aggiunta ai report elaborati automaticamente dal sistema, relativamente all'indicatore di soddisfazione per la D14, l'Ufficio di Supporto al NdV e al PQA ha inviato ai responsabili individuati a livello di dipartimento e di CdS un report che segnala le persistenze di criticità negli ultimi tre anni.

Dall'A.A. 2016/17, in attuazione alla delibera del Senato Accademico del 21/06/2016 e al fine di pubblicizzare i risultati sul sito Unimore (<https://www.unimore.it/ateneo/assicurazionequalita.html> alla voce "Opinione degli studenti sulla didattica"), sono stati realizzati e messi a disposizione tre nuovi report (Allegato 5.e) per ogni dipartimento:

7. Indicatore di soddisfazione per singola domanda a livello di CdS ordinato per anno di CdS (report pubblico).
8. Indicatore di soddisfazione per singola domanda a livello di singolo insegnamento ordinato per anno di CdS (report ad accesso riservato ai possessori di credenziali Unimore).
9. Indicatore di soddisfazione (domanda D14 – Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?) a livello di singolo insegnamento ordinato per anno di CdS (report ad accesso riservato ai possessori di credenziali Unimore).

La necessità e la volontà di redigere i nuovi report per la pubblicizzazione dei risultati, all'interno e all'esterno dell'Ateneo con diversi livelli di approfondimento, deriva da indicazioni suggerite dalla Commissione ANVUR di Esperti della Valutazione (CEV) a seguito della visita per l'Accreditamento svoltasi nell'ottobre del 2015. In questa sede è emersa la segnalazione di ampi spazi di miglioramento nella gestione e restituzione dei risultati della valutazione della didattica. D'altra parte, dal punto di vista degli studenti può risultare poco comprensibile e disincentivante l'attività di compilazione dei questionari senza che sia associata una restituzione di informazioni sul loro esito.

Il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti per dipartimento (Allegato 5.f)

La percentuale di risposte positive relative all' "insegnamento" (D01÷D04) sono tutte uguali o superiori al 74,1%; le medie di Ateneo hanno valori alti (tra 84,0 e 90,3%) e 5 dipartimenti su 11 si posizionano nelle quattro domande al di sotto di questi. Nel triennio si nota un miglioramento in tutte e quattro le domande.

L'attività didattica svolta dal docente è concentrata nelle sei domande della sezione "docenza" (D05÷D10). La percentuale di risposte positive è, in media per dipartimento, uguale o superiore al 78,7%. In generale, i giudizi sul docente e sulla lezione sono soddisfacenti e non presentano problemi, in termini complessivi. I risultati sono in lieve, ma costante miglioramento; le medie di Ateneo hanno valori alti (tra 85,4% e 94,3%). I valori inferiori alla media di Ateneo che si trovano in cinque dipartimenti (Comunicazione Economia, Economia MB, Educazione Scienze Umane, Ingegneria "Enzo Ferrari" e Scienze e Metodi dell'Ingegneria) non destano comunque preoccupazioni.

L'adeguatezza di aule e attrezzature è verificata con due domande: la prima riguarda le aule dove si svolgono le lezioni —si vede, si sente, si trova posto (D12)—, e la seconda si riferisce ai locali e alle attrezzature per le attività integrative (D13). Per 5 dipartimenti, di cui 3 della sede di Reggio Emilia, si rilevano valori al di sotto della media di Ateneo. I valori minimi si trovano nel Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria che ha una percentuale di risposte positive pari al 61,1% per la D12 e al 62,3% per la D13. I valori medi di ateneo mostrano un miglioramento, rispetto all'anno precedente, per le aule (D12).

Il carico di studio degli insegnamenti previsti (D15) presenta una percentuale più bassa (76,9%) rispetto alle altre domande e peggiorata di 0,4 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Anche l'organizzazione degli insegnamenti previsti (D16) presenta una percentuale di risposte positive non molto elevata (79,1%), ma con un trend positivo nell'ultimo triennio. La peggior performance registrata nelle domande D15 e D16 conferma il principale punto di debolezza dell'Ateneo: l'organizzazione complessiva dei singoli CdS in merito a distribuzione complessiva dei carichi, organizzazione degli orari e dei calendari degli esami.

Per quanto riguarda l'«interesse» verso gli argomenti trattati (D11) il valore percentuale, medio di Ateneo, di risposte positive è pari all'87,9% e in miglioramento; infine, la domanda sulla «soddisfazione» complessiva (D14) riporta un valore medio percentuale di 86,0%, in continuo aumento nell'ultimo triennio.

Complessivamente, osservando le dinamiche dell'ultimo triennio, si conferma il miglioramento generalizzato nelle valutazioni degli studenti iniziato dall'A.A. 2015/16; l'unica flessione si rileva nella domanda D15 (carico di studio degli insegnamenti previsti).

L'impegno profuso dai CdS, in vista della visita di accreditamento dell'ottobre 2015, ha influito sulla qualità dell'offerta formativa, e conseguentemente sulla soddisfazione degli studenti, non solo dell'anno 2015/16 ma anche su quella dell'anno successivo.

La sezione «osservazioni e suggerimenti» può offrire qualche spunto interessante: l'incidenza percentuale delle osservazioni, sul numero complessivo di questionari compilati, è negli anni un po' altalenante e suggerisce la necessità di un costante monitoraggio da parte dei CdS per accogliere le segnalazioni provenienti direttamente dalla 'voce degli studenti'. Per quanto riguarda le osservazioni e i suggerimenti (Allegato 5.h), secondo la nostra esperienza, il problema deve essere preso in seria considerazione quando la frequenza riguarda più del 20-25% dei questionari compilati.

O1. Alleggerire il carico didattico complessivo (percentuale media di rispondenti 12,0%). La richiesta ha valore uguale a quello dell'anno precedente: il problema è maggiormente avvertito nei dipartimenti di Educazione Scienze Umane (24,4% dei rispondenti), Comunicazione Economia (19,3%) e Scienze e Metodi dell'Ingegneria (18,8%). Si tratta di un dato costante nel tempo e coerente con la D15 e la D16.

O2. Aumentare il carico didattico complessivo. Osservazione introdotta due anni fa per la prima volta come forma di controllo rispetto alla O1 e alle domande D15 e D16 del questionario che presentano una formulazione ambigua. Ottiene un valore medio di Ateneo molto basso (0,7%) e in linea con quello dell'anno precedente.

O3. Aumentare l'attività di supporto didattico. A livello medio di Ateneo la richiesta è bassa (4,6% dei rispondenti).

O4. Aumentare le ore di esercitazioni (valore medio di Ateneo 9,0%). Valore medio diminuito dall'anno precedente dello 0,4%, la richiesta presenta percentuali più elevate nei dipartimenti di Scienze e Metodi dell'Ingegneria (24,0% dei rispondenti) e Ingegneria EF (19,0% dei rispondenti).

O5. Fornire più conoscenze di base (valore medio di Ateneo 7,7% e inferiore rispetto all'anno precedente). La richiesta è più alta nei dipartimenti di, Comunicazione Economia (14,3% dei rispondenti), Ingegneria EF (13,2%) e Studi Linguistici e Culturali (12,3%).

O6. Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (valore medio di Ateneo 3,3%). Indica mancanza di coordinamento didattico, i valori sono costanti rispetto all'anno precedente; la segnalazione più alte nei dipartimenti Chirurgico Medico Odontoiatrico (...), Educazione Scienze Umane e Medicina Diagnostica Clinica e di Sanità Pubblica.

O7. Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti. I valori sono in leggero miglioramento rispetto a quelli dell'anno precedente: valore medio di Ateneo 5,0%. La segnalazione più alta proviene dal Dipartimento di Scienze Metodi dell'Ingegneria (9,8% dei rispondenti).

O8. Migliorare la qualità del materiale didattico (valore medio di Ateneo 8,7%). I dipartimenti con le percentuali più elevate sono Scienze FIM (16,6% dei rispondenti) Ingegneria "Enzo Ferrari" (15,5% dei rispondenti) e Scienze e Metodi dell'Ingegneria (14,4%).

O9. Fornire in anticipo il materiale didattico (valore medio di Ateneo 9,4%). La richiesta presenta una diminuzione rispetto all'anno precedente (-1,5%).

O10. Inserire prove di esame intermedie (valore medio di Ateneo 13,3%). La richiesta conferma percentuali elevate: Educazione Scienze Umane (31,8% dei rispondenti), Scienze e Metodi dell'Ingegneria (30,8%), Comunicazione Economia (25,1%) ed Economia MB (20,0%). L'interpretazione è controversa poiché le prove intermedie aumentano il numero di esami, già ritenuto alto, e la «dispersione» dei tempi; vi possono essere limiti dettati dal calendario dei periodi di lezione.

O11. Attivare insegnamenti serali. Osservazione introdotta lo scorso anno per la prima volta, presenta valori molto bassi: media di Ateneo 0,7%.

Il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti per Corso di Studio (Allegato 5.g)

La percentuale di risposte positive relative alla sezione «insegnamento» (D01÷D04) non segnala situazioni di disagio e tutti i valori sono uguali o superiori al 66,2%.

L'attività didattica svolta dal docente è contemplata nelle domande D05÷D10. Per la domanda D08 (utilità delle attività didattiche integrative) nel 60,0% dei CdS si segnalano situazioni critiche o da monitorare; si rileva tuttavia che il numero di risposte rispetto alle altre domande è molto più basso. Per le altre domande le percentuali di risposte positive sono tutte uguali o superiori al 69,2%.

La D11 indaga l'interesse degli argomenti trattati e la percentuale delle valutazioni positive è maggiore o uguale al 67,9% e nessun CdS presenta situazioni critiche o da monitorare.

Le infrastrutture relative all'insegnamento sono indagate con due domande. La D12 riguarda le aule dove si svolgono le lezioni e presenta valori soddisfacenti; solo 2 CdS su 75 (2,7%) segnala una percentuale di risposte positive tra il 40 e il 60% ed è perciò da monitorare. La D13 si riferisce ai locali e alle attrezzature per le attività integrative e presenta il 60,0% di CdS critici o da monitorare (percentuale di risposte positive inferiori al 60%). Come per la D08 si segnala un numero di risposte inferiore rispetto a quello delle altre domande.

Per le domande D08 e D13 preme sottolineare che, nonostante il significato delle domande sia stato spiegato in diverse occasioni agli studenti, in molti CdS emerge la compilazione anche dove le attività didattiche integrative non sono previste. Per questo motivo le distribuzioni di frequenza sono di dubbia interpretazione e non si riesce a ben definire se queste valutazioni siano il risultato di una scorretta compilazione dei questionari o segnalino un problema reale.

Nel Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche, dove la didattica prevede un ricorso sistematico ad attività integrative di laboratorio, le domande sembrano essere state ben interpretate e non emergono situazioni critiche o da monitorare.

La domanda D14 è relativa alla soddisfazione complessiva per come è stato svolto l'insegnamento e non presenta casi critici o da monitorare: tutti i CdS presentano valori percentuali di risposte positive uguali o superiori al 67,2%.

L'opinione sull'organizzazione del CdS è rilevata con due domande. La D15 è relativa al carico di studio degli insegnamenti previsti e rileva che il 6,7% dei CdS (5 CdS su 75) ha segnalato situazioni da monitorare. La D16 indaga l'organizzazione degli insegnamenti, solo 3 CdS (4,0%) segnalano situazioni da monitorare.

Come già detto, il NdV negli anni scorsi ha stabilito la necessità di approfondimenti quando le osservazioni (Allegato 5.i) segnalate dagli studenti presentano una frequenza superiore al 20-25% dei questionari. O1. Alleggerire il carico didattico complessivo presenta 9 CdS (pari al 12,0% dei CdS) con valori superiori al 20%.

O2. Aumentare il carico didattico complessivo. Osservazione introdotta due anni fa per la prima volta come forma di controllo rispetto alla O1 e alle domande D15 e D16 del questionario. Nessun CdS, come l'anno scorso, ha segnalazioni superiori al 20% e il valore massimo è 9,4%.

O3. Aumentare l'attività di supporto didattico. La richiesta è bassa, nessun CdS presenta valore superiore al 20%.

O4. Aumentare le ore di esercitazioni. Segnalano valori superiori alla soglia 9 CdS (pari al 12,0%), 7 nell'anno precedente.

O5. Fornire più conoscenze di base. Nessun CdS presenta la segnalazione oltre la soglia, 2 l'anno precedente.

O6. Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti. Nessun CdS, come nell'anno precedente, presenta valori superiori al 20%.

O7. Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti. Nessun CdS, come l'anno scorso, presenta valori superiori al 20%.

O8. Migliorare la qualità del materiale didattico. Quattro CdS (pari al 5,3%) presentano valori superiori al 20%. Nell'anno precedente i CdS erano 5.

O9. Fornire in anticipo il materiale didattico presenta 2 CdS con valori superiori alla soglia del 20% rispetto ai 4 CdS dell'anno precedente.

O10. Inserire prove di esame intermedie. La richiesta presenta una percentuale di CdS elevata (pari al 20,0%) anche se migliorata negli ultimi due anni. Si evidenzia l'interpretazione controversa già segnalata nel paragrafo precedente: le prove intermedie aumentano il numero di esami, già ritenuto alto, e la "dispersione" dei tempi; vi possono essere limiti dettati dal calendario dei periodi di lezione.

O11. Attivare insegnamenti serali. Osservazione introdotta due anni fa per la prima volta: il valore massimo è 9,4%.

Il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti a livello di insegnamento

Senza entrare in un'analisi dettagliata dei livelli di soddisfazione per singolo insegnamento, qui preme considerare il grado di diffusione di insegnamenti che nel 2016/17 hanno registrato una percentuale di risposte positive (somma di "Decisamente sì" e di "Più sì che no") "critica" (ossia inferiore al 40%) o "da monitorare" (ossia compresa tra il 40 e il 60%).

L'analisi è stata svolta con riferimento alla domanda D14 sulla soddisfazione complessiva per l'insegnamento.

Nel complesso dell'Ateneo gli insegnamenti critici o da monitorare sono 163 (rispetto ai 209 dell'anno precedente), pari al 10,5% dell'insieme degli insegnamenti valutati (13,1% l'anno precedente). Come si può osservare la loro distribuzione per dipartimenti non è uniforme (Allegato 5.1). All'interno di questi insegnamenti sono stati isolati quelli maggiormente "critici", ovvero con una percentuale di risposte positive inferiore al 40%. Nel 2016/17 si tratta di 40 unità (rispetto ai 61 dell'anno precedente), pari al 2,6% (3,8% l'anno scorso) degli insegnamenti valutati; tale quota, sostanzialmente costante nel triennio precedente, è migliorata nell'ultimo anno di rilevazione. Il fenomeno, come negli anni precedenti e anche se con significativi miglioramenti, non presenta diffusione e dinamiche uniformi tra dipartimenti, ma tende a concentrarsi nei dipartimenti di Medicina diagnostica, Ingegneria EF, Scienze FIM, Scienze della vita e Studi linguistici e culturali.

• **analisi degli aspetti critici evidenziati dalla rilevazione/dalle rilevazioni**

Si può affermare che la valutazione della didattica risulta nel complesso soddisfacente e in miglioramento. A livello "medio" di dipartimento non si evidenziano problematiche, anche se emergono differenze non trascurabili tra dipartimenti e tra le diverse domande.

A livello "medio" di CdS le differenze risultano ovviamente ampliate e le segnalazioni di moderata insoddisfazione, come negli anni precedenti, sono in merito a tre dimensioni in particolare:

1. Aule in cui si svolgono le lezioni (D12): due CdS, appartenenti a due diversi dipartimenti, hanno registrato percentuali di risposte positive da monitorare.
2. Sostenibilità del carico complessivo degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento (D15): cinque CdS, concentrati in quattro dipartimenti, segnalano valori da monitorare per carichi critici.
3. Accettabilità dell'organizzazione complessiva degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento (D16): tre CdS, concentrati in altrettanti dipartimenti, segnalano valori da monitorare per l'organizzazione complessiva degli insegnamenti.

A livello di singoli insegnamenti, con riferimento alla domanda D14 (che sintetizza la soddisfazione complessiva), si osserva che:

1. Due dipartimenti su 14 non presentano insegnamenti critici;
2. alcuni dipartimenti mostrano un'incidenza di insegnamenti critici sensibilmente più elevata (intervallo 0%-5,7%);
3. il fenomeno mostra, a livello di Ateneo, un miglioramento nell'ultimo anno di rilevazione (40 insegnamenti critici (2,6% sul totale) nel 2016/17, 61 (3,8%) nel 2015/16 e 60 (3,8%) nel 2014/15). Questo testimonia un probabile intervento mirato attuato in Ateneo, come suggerito nelle precedenti Relazioni annuali del NdV.

5.4 Utilizzazione dei risultati

NdV e PQA esercitano un monitoraggio costante del processo di rilevazione, forniscono agli attori coinvolti nel processo di Assicurazione Qualità i dati necessari per la progettazione e la programmazione della didattica, la redazione delle relazioni richieste dal Sistema di Accreditamento (Relazione Annuale delle CP-DS, Rapporto Annuale di Riesame (RAR), Rapporto Ciclico di Riesame (RCR)) e il monitoraggio/soluzione dei problemi rilevati.

• **diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo**

Unimore, come già detto, ha articolato una serie di elaborazioni che sono messe a disposizione degli attori principali del processo di assicurazione qualità in modalità online, con accesso riservato in considerazione delle responsabilità individuate: Direttori di Dipartimento, Responsabili Qualità di Dipartimento e Presidenti delle CP-DS hanno accesso alle valutazioni di tutti i CdS del Dipartimento di appartenenza; i Presidenti di CdS hanno accesso alle valutazioni del CdS per il quale ricoprono la carica; i singoli docenti hanno accesso alle valutazioni dei propri insegnamenti.

Le elaborazioni relative agli insegnamenti critici, non prodotte automaticamente, vengono trasmesse via posta elettronica seguendo la stessa modalità di diffusione.

Dall'A.A. 2016/17, in attuazione della delibera del Senato Accademico del 21/06/2016, sono stati implementati nuovi report per la pubblicizzazione dei risultati, all'interno e all'esterno dell'Ateneo e con diversi livelli di approfondimento, pubblicati sul sito Unimore nella pagina dell'Assicurazione Qualità.

• **azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti frequentanti/dei laureandi**

La maggior parte delle azioni di intervento emergono nei Rapporti Annuali di Riesame (RAR) dei Singoli CdS. All'interno dei RAR infatti per ogni sezione (ingresso, percorso, uscita dal CdS; esperienza dello studente; accompagnamento al mondo del lavoro) il Gruppo di Riesame rende conto delle eventuali azioni correttive intraprese e degli esiti corrispettivi; analisi della situazione sulla base dei dati forniti e i correttivi da intraprendere. In sede di riesame emerge inoltre (anche se non sempre con la dovuta sistematicità) il ricorso alle elaborazioni più analitiche per singolo insegnamento, le uniche che sono effettivamente in grado di documentare possibili criticità.

• **eventuale utilizzazione dei risultati ai fini della incentivazione dei docenti**

Da lungo tempo non è più previsto l'impiego dei risultati della valutazione da parte degli studenti per alcuna forma di incentivazione economica dei docenti. Anche nei regolamenti di Ateneo, recentemente emanati per l'attribuzione dell'incentivo una tantum previsto dall'art. 29, comma 19, della L. 240/2010, non risulta compreso, tra i criteri che le commissioni debbono adottare per valutare le attività didattiche dei professori e dei ricercatori, il riferimento ai risultati della valutazione della didattica.

Si segnala tuttavia che in alcuni dipartimenti la valutazione della didattica dei propri docenti e ricercatori è stata impiegata tra i criteri per definire la graduatoria degli avanzamenti di carriera degli abilitati e per la proposta di programmazione dei ruoli.

5.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione e utilizzazione dei risultati

Modalità di rilevazione

• Punti di forza

La rilevazione dell'opinione degli studenti via internet permette:

- il risparmio in termini di risorse umane nella raccolta dei dati;
- di evitare un inutile utilizzo e accumulo di carta;
- possibilità di distribuire i risultati con maggiore tempestività rispetto alla rilevazione cartacea;
- il possibile controllo da parte del docente del flusso della compilazione, che consente, in caso di ridotta partecipazione degli studenti alla valutazione, di sollecitare la classe;
- la mancata interruzione della lezione per eseguire la valutazione;
- la precisione dei dati anagrafici dello studente in quanto vengono rilevati automaticamente dal sistema e perciò non richiedono, da parte degli studenti, di ricompilarli per ogni questionario;
- l'opportunità di eseguire la compilazione non necessariamente all'interno dell'Università, ma anche da casa;
- la possibilità di poter effettuare la rilevazione anche per gli studenti non frequentanti.

• Punti di debolezza

Limiti della rilevazione dei dati via internet:

- condizione di compilazione diversa da studente a studente;
- possibilità di compilazione in momenti non adeguati o per un periodo troppo ampio, se non vengono rispettati i vincoli sull'apertura delle finestre temporali.

Risultati della rilevazione

• Punti di forza

Il docente rappresenta un punto di forza dell'Ateneo perché con la sua attività riesce a sopperire alle "carenze sistemiche" organizzative dell'offerta formativa e a coinvolgere gli studenti. I giudizi negativi sui docenti sono circoscritti a particolari situazioni che non influenzano il risultato medio complessivo.

• Punti di debolezza

I punti di debolezza che emergono riguardano due aspetti: adeguatezza delle aule (D12), aspetto che negli anni ha comunque registrato significativi miglioramenti, nell'A.A. 2016/17 solo in 2 CdS su 75 si rileva una situazione da monitorare; aspetti organizzativi a livello di carico complessivo degli insegnamenti (D15) e di organizzazione degli insegnamenti previsti (D16).

Utilizzo di risultati

• Punti di forza

Il NdV e il PQA hanno sempre mantenuto con i dipartimenti un rapporto stretto chiedendo e verificando che i risultati forniti venissero esaminati e utilizzati. Oggi questo rapporto si è ulteriormente rafforzato grazie alla crescente valorizzazione della rilevazione nell'ambito della valutazione dei CdS (CP-DS e Gruppi di Riesame) e alle attività che l'Ateneo ha intrapreso già da anni per conseguire e mantenere l'accreditamento delle sedi e dei CdS.

- **Punti di debolezza**

Le azioni di miglioramento inserite nei RAR raramente si spingono al dettaglio del singolo insegnamento, indebolendo così l'analisi delle cause e rendendone meno efficace le azioni intraprese. Alcuni problemi non trovano adeguate soluzioni in quanto le problematiche da affrontare non sono di semplice risoluzione nel breve periodo.

Per alcune dimensioni critiche, quali ad esempio una migliore organizzazione dei carichi complessivi, dei calendari di lezione e delle modalità di esame, non sempre i CdS forniscono evidenza sulle azioni intraprese.

5.6 Ulteriori osservazioni

La valutazione da parte degli studenti è un ingrediente fondamentale del processo di assicurazione della qualità, come ha dimostrato l'esperienza degli ultimi anni, in cui è stata ampiamente impiegata per la redazione delle relazioni delle CP-DS, dei RAR e nel corso dell'Audit della Qualità di Ateneo.

In considerazione dell'uso sempre più operativo di questo strumento, diventa particolarmente rilevante la tempestività nella restituzione dei risultati e la messa a punto di indicatori che consentano di valorizzare le informazioni raccolte. In questa prospettiva rientrano gli indicatori di "persistenza" che NdV e PQA hanno proposto a partire dall'AA 2012/13 e continuato ad affinare negli anni successivi.

5.7 Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQA

Nel seguito, nel valutare l'efficacia dei criteri di gestione del processo di rilevazione della qualità della didattica si fa riferimento a:

- miglioramenti apportati alla qualità dell'insegnamento e, indirettamente, alla qualità dell'apprendimento studentesco, valutati in base alle opinioni degli studenti;
- incremento di sensibilità dei docenti e dei dipartimenti nei confronti della qualità della didattica;
- maggiore partecipazione degli studenti alla vita universitaria e, in modo particolare, alla gestione dello studio e dei servizi per gli studenti stessi.

Si evidenzia che:

- a) la rilevazione della qualità della didattica si è pienamente inserita nei processi partecipativi degli studenti e nei processi decisionali ed attuativi dell'erogazione dei servizi nei dipartimenti e nei singoli CdS. Infatti, al livello dei dipartimenti si è osservato un progressivo incremento nel numero di insegnamenti valutati. Nel 2016/17 gli insegnamenti valutati sono stati 1.556, pari al 95.9% degli insegnamenti potenzialmente valutabili, con un leggero decremento rispetto all'anno precedente (97,6%), ma con proporzioni che rasentano la completezza della rilevazione (Allegati 5.b e 5.d). La mancata rilevazione degli insegnamenti residui ha tra le maggiori cause la mancata frequenza (da alcuno studente) di alcuni insegnamenti a scelta attivati nell'offerta formativa e la volontà dell'Ateneo di contenere l'orizzonte temporale entro il quale compilare i questionari.
- b) In alcuni dipartimenti, i dati sulla qualità della didattica erogata dai docenti sono tenuti in considerazione per la chiamata di idonei in posizioni di professore.
- c) La sensibilizzazione dei docenti è favorita anche dalla rilevazione online e dalla rapida messa a disposizione delle valutazioni degli studenti. Già alcune settimane prima della fine del corso è, infatti, possibile avere la percezione della effettiva partecipazione studentesca alla rilevazione e i docenti possono così, in tempo quasi reale, stimolarne la partecipazione, conoscere il pensiero degli studenti più solerti e, se del caso, commentare con loro i primi giudizi ottenuti.

Giova, inoltre, precisare che:

- il questionario adottato nel 2016-17 dall'Università di Modena e Reggio Emilia per il monitoraggio della qualità è più analitico di quello indicato da ANVUR a fini comparativi. Ciò ha permesso – così come nel passato - di ottenere sia valutazioni su aspetti organizzativi che nel medio periodo si trasformeranno in proposte di migliore organizzazione, sia suggerimenti e osservazioni che – al livello del singolo insegnamento e, a maggior ragione, al livello del dipartimento – saranno indicativi di possibili interventi migliorativi. Il monitoraggio della didattica è articolato in due questionari, uno per i frequentanti e uno per i non frequentanti. Nei questionari adottati dall'Ateneo si è abbandonata l'associazione di numeri di

una presunta “scala decimale” (2, 5, 7 e 10) optando per risposte ordinali (da 1 a 4) e l’analisi è svolta in base alla percentuale di risposte alle opzioni positive “Decisamente sì” e “Più sì che no”.

- L’Ateneo ha messo in atto un considerevole sforzo di sensibilizzazione e formazione alla valutazione della componente studentesca. Il processo è stato avviato in concomitanza con la visita della CEV nel 2015. Il Laboratorio per l’accreditamento svolto nell’Ateneo ha visto una significativa partecipazione studentesca al Laboratorio, partecipazione che è stata valutata anche in termini di CFU (6).

5.8 Livello di soddisfazione degli studenti

Il livello medio di soddisfazione degli studenti nel 2016/17 è complessivamente buono: la percentuale media di risposte positive alle domande del questionario ANVUR è sempre maggiore o uguale all’82% per i corsi di studio analizzati. La soddisfazione studentesca è considerevole per quanto riguarda l’attività dei docenti, con significativi punti di forza - misurata da livelli medi di soddisfazione oltre il 90% - per D04 (“Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?”), D05 (“Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?”), D09 (“L’insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del CdS?”) e D10 (“Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?”) (Allegato 5.f). Da notare che i livelli di soddisfazione migliorano gradatamente nel tempo, quantunque i livelli siano già così elevati.

Le criticità maggiormente segnalate (valori inferiori al 60%) sono relative a tre quesiti specifici posti dall’Ateneo: sul carico complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (D15, risposte positive 76,9%); sull’organizzazione complessiva degli insegnamenti (D16, risposte positive 79,1%) e sull’adeguatezza delle aule (D12, risposte positive 82,1%). Si aggiunge il quesito ANVUR inerente alla valutazione dell’utilità delle attività didattiche integrative (D08, risposte positive 89,5%). È possibile che le criticità della D08 siano generate da risposte inappropriate nel caso di insegnamenti senza attività didattiche integrative e le criticità o gli aspetti da monitorare più rilevanti (valori inferiori al 60% di positività) sono presenti in tutti i dipartimenti tranne che Educazione e Scienze Umane e Scienze Chimiche e Geologiche.

A livello del singolo insegnamento, le situazioni critiche rilevate sono emerse dallo studio dell’indicatore di “persistenza” di situazioni risultate come critiche o da monitorare negli ultimi anni (Allegato 5.m); l’indicatore è stato messo a punto esaminando la domanda 14 del questionario per i frequentanti (D14: “Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?”). Da questa analisi emerge che il 40,5% dei CdS (55,3% nel 2015/16) riporta almeno una persistenza di insufficienze negli ultimi 2 o 3 anni. Inoltre, si osserva che il 19% dei CdS (23,7% l’anno precedente) presenta insegnamenti (fino a 3 per CdS) che non risultavano critici o da monitorare nell’anno precedente (2015/16), ma lo erano nel 2014/15. Quindi, si può dire che sono riemerse situazioni che sembravano risolte l’anno precedente quello in esame. È chiaro che circa la metà delle situazioni critiche sono, verosimilmente, border-line che fluttuano attorno alla soglia (per un certo periodo sono sotto il livello-soglia e poi rientrano nella “normalità”). In ogni caso, ciò suggerisce di monitorare non solo le situazioni permanentemente critiche, ma anche queste “incerte”, che non tendono decisamente alla positività.

Si può, in ogni caso, affermare che le situazioni critiche vanno decisamente restringendosi. Infatti, il numero complessivo di insegnamenti critici o da monitorare ha subito variazioni significative negli ultimi anni. Per gli insegnamenti con persistenza negli ultimi due anni si è passati dai 34 dell’A.A. 2014/15 ai 38 del 2015/16 ai 20 del 2016/17. Per quelli persistenti negli ultimi tre anni si è passati dai 37 dell’A.A. 2014/15 ai 35 del 2015/16 ai 29 del 2016/17; per quelli con persistenza fluttuante si è passati dai 24 dell’A.A. 2014/15 ai 23 del 2015/16 ai 15 del 2016/17.

5.9 Presa in carico dei risultati della rilevazione

In definitiva, il sistema di rilevazione della soddisfazione degli studenti è un punto di forza dell’Ateneo, da anni impegnato a condividere la progettazione e la metodologia della rilevazione proposta a livello nazionale. Dal 2006/07, anno di avvio della sperimentazione della rilevazione online, l’Ateneo si è impegnato nel coinvolgimento dei dipartimenti, chiedendo loro una forte collaborazione nel processo di informatizzazione dello strumento. Il continuo confronto tra NdV e PQA in merito a sviluppo di ipotesi, rilevazione, elaborazione dati e diffusione dei risultati fa mantenere attuale la tematica della rilevazione dell’opinione degli studenti e fornisce continui spunti per il miglioramento del sistema. I risultati sono evidenti. L’Ateneo si propone, inoltre, di adottare prima possibile il questionario recentemente definito dall’ANVUR, corredandolo, se del caso, con propri approfondimenti.

La trasparenza e la tempestività del sistema di rilevazione è molto buona, grazie allo strumento di reportistica online costruito da Unimore per la trasmissione dei risultati in tempo reale a tutti i principali attori della rilevazione (singoli docenti, presidenti di CdS, direttori di dipartimento, presidenti delle CPDS, RQD, PQA e NdV).

Per quanto riguarda l'efficacia del processo di trasparenza delle analisi dei risultati da parte dei dipartimenti e dei CdS ci sono sicuramente spazi di miglioramento, nonostante l'impegno dell'Ateneo nel coinvolgimento della componente studentesca e nella diffusione dei risultati. Dal 2016/17 l'Ateneo ha infatti deliberato di rendere pubblici i risultati dell'OPIS a tutti gli utenti Unimore (personale e studenti) a livello di singolo insegnamento. Ciò suggerisce di spingere affinché la valutazione partecipata alla valutazione della didattica diventi un processo abituale di verifica e messa a punto di politiche sia a livello periferico sia a livello centrale.

SECONDA SEZIONE: Valutazione della performance

1. Funzionamento complessivo e sviluppo del sistema di gestione della performance

1. Processo di definizione del Piano

1.1 Quali soggetti (interni/esterni) sono stati coinvolti nell'iter che ha condotto alla redazione del Piano? Con quali modalità?

Il Piano Integrato di Unimore sin dalla sua prima applicazione (triennio 2016-18) è un documento che sviluppa e incorpora insieme - in un'ottica di "derivazione top-down" - il Piano strategico di Ateneo (Parte Strategica) con quello della performance. Il documento relativo al triennio 2018-20 è stato sviluppato fino alla parte Strategica (approvata in data 16 gennaio 2018).

Tale premessa chiarisce la numerosità dei soggetti coinvolti nella definizione del Piano Integrato 2018-20, che - in ordine cronologico - ha visto agire:

A. per la definizione della parte strategica una apposita Commissione individuata dal Rettore, cosiddetta "Commissione indicatori di Ateneo", costituita dal Delegato del Rettore alla Didattica, Delegato del Rettore alla Ricerca, Delegati del Rettore alla Terza Missione, Delegato del Rettore alla Internazionalizzazione, Pro Rettore per la sede di Modena, Prorettore per la sede di Reggio Emilia, Direttore Generale;

B. per l'avvio della definizione della parte sulla performance del Piano Integrato:
B.1) Direttori di Dipartimento e Presidente di Facoltà (tramite la Conferenza dei Direttori di Dipartimento)

B.2) Dirigenti e Coordinatori/Responsabili di Uffici in Staff e Direttori di Centri di Servizio per il processo di negoziazione con il DG ai fini dell'assegnazione degli obiettivi di performance organizzativa di struttura.

Il NdV sarà coinvolto quando il CdA assegnerà definitivamente gli obiettivi di performance al DG.

Come evidenziato, i soggetti coinvolti sono quasi interamente interni all'Ateneo, ad eccezione dei componenti esterni del CdA, chiamato ad approvare – sentito il Senato Accademico – le due parti del Piano Integrato e ad assegnare – su proposta del Rettore e sentito il DG – gli obiettivi annuali del DG stesso.

Per quanto riguarda le modalità, essendo l'impostazione della redazione del Piano di tipo "top-down", a ciascuno di questi attori è stato fornito un template relativo ai risultati degli indicatori di rispettiva competenza, utili ad un riesame di Ateneo e sui quali i singoli sono stati chiamati a fare controlli e proposte di obiettivi strategici per la definizione del nuovo Piano.

In particolare, le fasi principali del processo di definizione del Piano Integrato 2018-20 sinora sono state le seguenti:

1) Definizione e adozione della parte strategica del Piano

Negli ultimi mesi del 2017 la Commissione Indicatori ha avviato i lavori di monitoraggio sugli indicatori degli obiettivi strategici di Ateneo del precedente Piano Integrato.

L'analisi sugli esiti ha contribuito alla definizione delle linee strategiche e dei relativi obiettivi per il triennio 2018-20, oltre che alla scelta degli indicatori più appropriati (modificati, non solo nel numero complessivo ma anche nella composizione).

A gennaio 2018 gli Organi Accademici hanno approvato la parte strategica del Piano, dandone opportuna diffusione sul sito di Ateneo, con un guadagno di tre mesi sui tempi rispetto il precedente Piano Integrato (la cui parte strategica venne approvata ad aprile del 2017) e l'impostazione di un metodo di lavoro che, supportato da specifiche Relazioni di Riesame sulle aree strategiche del Piano (didattica, ricerca, terza missione, internazionalizzazione) sia in grado di guidare più puntualmente nella pianificazione futura.

2) Negoziazione preventiva degli obiettivi direzionali per il 2018 e avvio della negoziazione finale.

A novembre 2017 il Direttore Generale ha avviato un processo di negoziazione con Dirigenti e Coordinatori/Responsabili di Uffici in Staff e Direttori di Centri di Servizio per la individuazione degli obiettivi di struttura per il 2018 dell'Amministrazione centrale e dei Centri di servizio.

A febbraio 2018 nel corso di una riunione plenaria ha poi proceduto alla richiesta di una nuova riflessione

sugli obiettivi individuati, alla luce degli obiettivi strategici di Ateneo. La metà circa degli obiettivi pianificati ha subito una revisione.

Ad oggi si rileva che gli obiettivi di struttura 2018 non risultano assegnati formalmente ai rispettivi Dirigenti, Coordinatori/Responsabili.

3) Definizione e adozione del Piano Integrato di Dipartimento.

Per evitare ripetizioni, per questo punto si rimanda alla descrizione del punto 2.3.

1.2 A quali documenti di programmazione o analisi sono correlati i contenuti del Piano?

I contenuti del Piano Integrato sono correlati ai seguenti documenti di programmazione:

- a) Piano strategico di Ateneo, per quanto riguarda la parte strategica del Piano;
- b) Programmazione triennale MIUR 2016-2018, prevedendo tre azioni (Azione A.1.2, A.1.3 e A.3.2) interamente dedicate ai tre progetti che l'Ateneo ha presentato in sede di candidatura ai finanziamenti MIUR ("Competenze Trasversali", "40CFU", "Corsi Internazionali").
- c) Budget 2018. Sia per l'area della didattica, della ricerca e della terza missione per gran parte degli obiettivi strategici sono specificate le azioni pianificate e il budget allocato per ciascuna azione;
- d) Indagine sul benessere organizzativo in Unimore. La sezione relativa alla Performance (ancora in fase di approvazione) si collega al report sull'indagine riportando una sintesi della metodologia adottata, dei principali risultati e delle azioni di intervento che l'Ateneo ha già pianificato o intende pianificare per dare risposta alle principali criticità emerse dalla voce dei dipendenti.

1.3 L'iter seguito per la redazione del Piano è coerente con quanto indicato nel SMVP su cui il NdV ha espresso il proprio parere?

SI. L'approccio intrapreso per la redazione del Piano integrato 2018-2020 rispecchia complessivamente quanto previsto nel SMVP recentemente adottato, anche se è purtroppo necessario segnalare la mancata definizione e assegnazione degli obiettivi di performance individuale al Direttore Generale (previsti entro dicembre 2017).

In un modello a cascata come quello adottato da Unimore questa assenza genera inevitabilmente un aumento dei tempi di realizzazione e un conseguente mancato rispetto di tutte le tempistiche indicate dal SMVP. Nonostante sia stato formulato un parere positivo sull'aggiornamento del SMVP 2018 di Unimore, il NdV/OIV ha rimarcato, tramite lettera indirizzata al Rettore e al Direttore Generale il 26/06/2018, l'accumulo dei vistosi ritardi rispetto ai tempi definiti nel SMVP, riportando in relazione a ciascuna scadenza prevista dal SMVP l'effettivo ritardo espresso in giorni.

2. Integrazione con le strategie

2.1 Vi è una sezione nel Piano in cui vengono descritte le strategie generali dell'Ateneo? Se sì, sono indicati obiettivi strategici corredati da indicatori e target?

SI. La prima Parte del Piano è dedicata interamente alla strategia triennale dell'Ateneo e dunque Piano Strategico e Piano Integrato sono completamente allineati. Sono indicati obiettivi strategici, corredati da indicatori (con metrica e fonte), situazione iniziale e target.

A seguito dei feedback di ANVUR sul Piano Integrato 2017-19, nel nuovo Piano sono stati introdotti i seguenti cambiamenti:

- indicatori e metriche sono stati ricondotti a una unica colonna, semplificando la fruibilità delle schede;
- sono stati eliminati dal documento gli esiti del monitoraggio sugli indicatori degli obiettivi strategici del Piano Integrato precedente, spostati nel documento di rendicontazione Relazione sulla Performance 2017 (in fase di definizione);
- gli obiettivi strategici sono stati ricondotti alle sole tre missioni istituzionali di didattica, ricerca e terza missione riconoscendo che obiettivi legati a internazionalizzazione, servizi per gli studenti, fabbisogno del personale, assicurazione di qualità e accountability rappresentano attività trasversali e strumentali al conseguimento di quei tre macro-obiettivi soprariportati e non sono invece obiettivi a sé stanti;
- è stata esplicitata l'indicazione di chi è responsabile del conseguimento dell'obiettivo strategico.

2.2 Vi è coerenza con la programmazione degli obiettivi operativi di performance organizzativa e individuale?

Si premette che le valutazioni dell'OIV su questo e sui seguenti punti (fino al 5.2) fanno riferimento alla parte del Piano Integrato 2018-2020 dedicata alla performance organizzativa e individuale, sezione che si trova in fase di completamento.

SI. La coerenza tra la programmazione degli obiettivi strategici e quelli di performance (organizzativa e individuale) è garantita dallo sviluppo “a cascata” della programmazione della performance, a partire dagli obiettivi strategici (di Ateneo e di Dipartimento).

In particolare, come nel precedente Piano, un allegato evidenzierà la partecipazione dei Dipartimenti agli obiettivi strategici di Ateneo e un altro allegato esplicherà tutti gli obiettivi operativi delle strutture dell'Amministrazione Centrale, mettendo in chiaro i rimandi agli eventuali obiettivi strategici cui risulta collegato il singolo obiettivo operativo.

2.3 In che modalità la pianificazione strategica è stata declinata a livello di (o è stata costruita dalle) strutture decentrate?

Come già specificato nel punto 1, il modello adottato da Unimore è di tipo top-down. Adottata la Parte Strategica del Piano Integrato 2018-20 (con delibera del CdA), ai Direttori di Dipartimento e al Presidente della Facoltà è stata demandata la pianificazione triennale della propria struttura (performance organizzativa di Dipartimento/Facoltà), a valere sullo stesso triennio del Piano Integrato di Ateneo.

I documenti approvati dagli Organi dipartimentali nel periodo febbraio-marzo 2018 sono denominati “Piani Integrati di Dipartimento”. Sono redatti su un format che parte dagli obiettivi strategici (e azioni) dell'Ateneo per includere, laddove le esigenze specifiche della struttura lo richiedano, obiettivi propri di Dipartimento.

Il tasso di partecipazione si è attestato al 93% (risulta mancante il Piano Integrato della Facoltà di Medicina e Chirurgia). Nell'occasione i Direttori di Dipartimento hanno provveduto all'assegnazione degli obiettivi individuali per il 2018 al personale tecnico amministrativo assegnato.

3. Integrazione con il ciclo di bilancio

3.1 Vi sono riferimenti nel Piano alla pianificazione economica (al bilancio preventivo)?

SI. Per buona parte degli obiettivi delle aree strategiche (didattica, ricerca, terza missione) sono specificate – in apposita tabella – le azioni pianificate e il budget allocato per ciascuna azione (da budget previsionale 2018).

3.2 Vi è collegamento esplicito tra responsabilità economica e quella sugli obiettivi di performance? Se sì, fino a che livello? (Direzione generale, dirigenti e direttori di dipartimento, responsabili di ufficio)
La struttura dell'allegato relativo agli obiettivi operativi, dove è presente una colonna dedicata alla Direzione/Struttura coordinatrice, suggerisce l'associazione tra responsabilità economica (fino al livello di Dirigenti) e quella sugli obiettivi di performance. Nei Piani Integrati dei Dipartimenti si riportano le azioni necessarie per il raggiungimento del target dell'obiettivo, la cui responsabilità economica – data l'autonomia di cui godono i Dipartimenti – è in capo direttamente al Direttore della struttura.

3.3 Agli obiettivi di performance organizzativa è associata un'indicazione del fabbisogno finanziario per conseguirli?

Il fabbisogno finanziario risulta indicato limitatamente alle azioni degli obiettivi strategici di Ateneo (a cui direttamente o indirettamente fanno riferimento alcuni degli obiettivi operativi). Da questo punto di vista l'attuale Piano Integrato non ha mostrato cambiamenti rispetto al precedente.

Tuttavia è opportuno rilevare che nel Budget previsionale ad ogni Direzione e struttura in staff alla Direzione Generale è puntualmente associata una scheda riepilogativa delle allocazioni di risorse economiche per l'anno successivo, con la descrizione dettagliata delle attività, in gran parte riconducibili agli obiettivi operativi indicati nel Piano Integrato. Da questo punto di vista si conferma la presenza, nei documenti di programmazione, di un allineamento tra fabbisogno finanziario (budget capace di far conseguire i risultati attesi dichiarati) e obiettivi operativi.

3.4 Vi sono obiettivi di performance o anche semplici riferimenti allo sviluppo della contabilità analitica?

A seguito dell'introduzione della contabilità economico-patrimoniale, quindi della contabilità generale (COGE) e della contabilità analitica (COAN), già dal 2013 si sono articolate le voci di bilancio secondo le attività progettuali e/o per centro di costo. Negli anni fino al 2017 sono stati previsti budget previsionali relativi a obiettivi di consolidamento della contabilità economico-patrimoniale; ad oggi il sistema è in linea con quanto richiesto dalla normativa.

4. Pianificazione della performance organizzativa

4.1 Il concetto di performance organizzativa nel piano viene inteso come performance di Ateneo (istituzionale), performance di struttura o in entrambi i modi? In quest'ultimo caso, è chiara la distinzione tra i due livelli, anche in termini di responsabilità sul conseguimento degli obiettivi?

Nel Piano la performance organizzativa fa riferimento: alla performance dell'Ateneo (istituzionale) e alla performance delle strutture dipartimentali, dell'Amministrazione Centrale e dei Centri di Servizio. I due livelli sono separati (il primo enunciato e dettagliato nella Parte strategica del Piano, il secondo nella parte dedicata alla Performance) e contraddistinti da diversi responsabili degli obiettivi: Delegati del Rettore nel caso della performance istituzionale (specificati nelle tabelle delle singole aree strategiche), Direttori di Dipartimento, Dirigenti, Responsabili/Coordinatori di Unità in Staff alla Direzione Generale, Direttori dei Centri di Servizio nel caso della performance organizzativa di struttura.

4.2 L'interpretazione della performance organizzativa è coerente con quanto indicato nel SMVP?

SI. Si rileva la completa coerenza con l'interpretazione della performance organizzativa presente nel Piano e quanto indicato nel SMVP.

4.3 Sono presenti nel Piano schede dedicate alle singole strutture?

NO. Nel Piano non sono presenti schede dedicate alle singole strutture. La pianificazione della performance dell'Ateneo è centrata sulla individuazione di obiettivi operativi di natura principalmente trasversale e declinati sotto forma di obiettivi di processo. Queste considerazioni hanno guidato la scelta dell'Ateneo verso una rappresentazione per totalità di strutture e non per singole strutture.

In tal senso:

- per quel che riguarda i Dipartimenti, è stato prodotto un allegato che, in forma di tabella, indica la partecipazione dei singoli Dipartimenti alle azioni degli obiettivi strategici dell'Ateneo. Dando seguito alle indicazioni di ANVUR è stato eliminato il dettaglio "minuzioso" che descriveva il contributo di ciascun Dipartimento.
- Per quel che riguarda le strutture dell'Amministrazione Centrale, è stato predisposto un allegato che, in forma tabellare, declina tutti gli obiettivi operativi assegnati per l'anno 2018.

4.3.1 Il numero di schede è coerente con il numero di strutture effettivamente operative indicate nell'organigramma o nel regolamento di funzionamento? Fino a che livello sono presenti le schede – Direzioni, Aree, UO, ecc.?

SI. L'analisi dell'allegato contenente gli obiettivi operativi dell'Amministrazione centrale rileva un livello di dettaglio che arriva sino alle Direzioni e agli Uffici in Staff (in coerenza con la struttura che risulta da quanto pubblicato sul sito di Unimore, <https://www.unimore.it/ateneo/organizzazione.html>). Il tasso di copertura di tali strutture è pari al 100%.

4.3.2 E' indicato anche il responsabile della struttura e la composizione dell'ufficio?

NO. Non risulta espressamente indicato il nominativo del responsabile, né la composizione dell'ufficio. Questi dati si ricavano dal sito web dell'Ateneo, a partire dalla pagina dedicata all'organizzazione (<https://www.unimore.it/ateneo/organizzazione.html>).

4.3.3 E' prevista un'articolazione del Piano a livello di strutture decentrate?

NO. Il Piano 2018-20 non propone una articolazione a livello di dipartimenti e Facoltà, ma solo l'indicazione della partecipazione o meno alle azioni di Ateneo.

4.3.4 Le informazioni presenti all'interno delle schede descrivono in modo esaustivo gli obiettivi?

SI. La tabella degli obiettivi operativi riporta diverse informazioni che descrivono in modo compiuto gli obiettivi stessi, in termini di Titolo dell'obiettivo operativo, principali fasi previste, Struttura coordinatrice, Altre strutture coinvolte, Indicatore, Target, eventuale riferimento all'azione dell'obiettivo strategico cui risulta collegato.

4.3.5 Nel caso di una pluralità di obiettivi, è indicato il peso di ciascuno di essi sulla performance complessiva della struttura?

Il dato sul peso dei singoli obiettivi sulla struttura non è ricavabile dalla tabella degli obiettivi operativi. È tuttavia ricavabile dalle singole schede di obiettivi direzionali, assegnati con protocollo dalla Direzione Generale e conservate agli atti degli uffici stessi.

4.3.6 E' indicato il contributo di altre strutture per il perseguimento dei singoli obiettivi (trasversali). Se sì, sono coerentemente presenti i medesimi obiettivi nelle schede delle altre strutture interessate?

SI. Gli obiettivi trasversali, che rappresentano la maggioranza degli obiettivi operativi dell'Amministrazione centrale, sono evidenziati nella tabella tramite l'indicazione della sigla della/e struttura/e partecipante/i. Le specifiche azioni necessarie al raggiungimento dell'obiettivo non sono, invece, espressamente riportate nella tabella, ma si evincono nelle singole schede degli obiettivi direzionali (agli atti degli uffici), nelle quali, sono presenti oltre agli obiettivi coordinati dalla struttura, tutti quelli in cui la struttura stessa è chiamata a partecipare per la realizzazione del risultato.

4.4 Vi è una distinzione tra obiettivi finalizzati al miglioramento del funzionamento e obiettivi di progetto? Se sì, per i primi è indicato il valore di partenza che si intende migliorare?

SI. La distinzione appare nitida tra obiettivi collegati (in modo diretto o strumentale) agli obiettivi strategici e il resto degli obiettivi operativi (di miglioramento/mantenimento a fronte di riduzione di risorse/innovativi) derivanti dal necessario supporto al buon funzionamento della struttura. In questi ultimi non è sempre presente il valore di partenza che si intende migliorare (tipicamente recuperato in fase di rendicontazione nella Relazione sulla Performance).

4.5 La filiera "obiettivi – indicatori – target" è di buona qualità? In particolare SI. La filiera, individuata da ANVUR tra i punti di forza del precedente Piano, conserva un buon livello qualitativo, in miglioramento rispetto al passato.

4.5.1 Gli obiettivi sono espressi in modo chiaro e sintetico?

SI, per la maggior parte. Gli obiettivi sono generalmente espressi in modo chiaro e sintetico, anche se è ancora necessario intensificare gli sforzi verso una migliore declinazione in termini di risultato e non di attività da sviluppare. Data la numerosità degli obiettivi operativi, ancora superiori al centinaio, sarebbe opportuna una riduzione, anche mediante l'applicazione di logica di processo che aggregi obiettivi operativi oggi molto simili ad attività in un unico obiettivo sfidante.

4.5.2 Gli indicatori – siano essi quantitativi o qualitativi – sono adeguati (in numero e in formulazione) a misurare l'obiettivo a cui si riferiscono?

SI, per la maggior parte. Gli obiettivi sono tutti corredati da almeno un indicatore, per quanto possibile quantitativo. Si rileva una generale difficoltà nella scelta di indicatori per tipici obiettivi che fanno riferimento a un supporto di natura giuridico-amministrativa a un processo il cui esito finale è tipicamente una decisione degli OO.AA. Permangono casi di indicatori che potrebbero essere sostituiti da altri più adeguati a misurare il raggiungimento dell'obiettivo.

4.5.3 I target sono coerenti con gli indicatori e sono sfidanti rispetto agli obiettivi?

SI, la maggior parte dei target sono coerenti con gli indicatori (permangono casi di disallineamento tra unità di misura di indicatori e target, tuttavia in diminuzione rispetto al passato). La capacità di indicare risultati sfidanti, invece, è ancora abbastanza limitata (l'elevato tasso di raggiungimento degli obiettivi rendicontato nella Relazioni sulla Performance potrebbe essere letto come un effetto diretto di tale caratteristica).

4.5.4 le fonti delle informazioni necessarie per la misurazione degli obiettivi sono facilmente accessibili e riscontrabili?

SI, ma solo per quel che concerne gli obiettivi strategici, le fonti degli indicatori sono espresse e per la maggior parte scelte tra quelle esterne all'Ateneo e dunque accessibili e riscontrabili.

Per quel che concerne gli obiettivi operativi delle strutture dell'Amministrazione Centrale, le fonti non sono esplicitate nella tabella in allegato, sono interne, monitorate e accessibili, primariamente, nella Direzione/Struttura competente per il coordinamento.

4.6 Sono previsti momenti di monitoraggio ulteriori rispetto a quelli di cui è responsabile il NdV secondo quanto disciplinato dall'art.6 novellato del D.Lgs 150/09? Tale tempistica è indicata esplicitamente nel SMVP?

NO. Il SMVP indica la prassi di un monitoraggio in itinere degli obiettivi di performance organizzativa, auspicabilmente annuale, anche se non ne esplicita la tempistica. L'OIV nel parere al SMVP ha chiaramente

segnalato, a tal proposito, la necessità di definire in modo chiaro il processo di rimodulazione degli obiettivi e relativi indicatori rispetto a quelli programmati nel Piano Integrato di Ateneo.

5. Performance individuale

5.1 Che relazione c'è tra la misurazione della performance organizzativa e la valutazione della performance individuale dei relativi responsabili?

Il SMVP di Ateneo indica che gli obiettivi individuali dei Dirigenti, Coordinatori di Direzione, Responsabili di Unità in Staff di norma coincidono con gli obiettivi di performance organizzativa. Tuttavia possono essere assegnati ulteriori obiettivi individuali specifici non direttamente connessi con quelli organizzativi.

La valutazione della performance individuale coinciderà nel primo caso con quella organizzativa e sarà integrata, nel secondo caso, dalla valutazione dei risultati raggiunti sugli ulteriori obiettivi individuali specifici.

È la stessa per Direttore Generale, per i Dirigenti e per i responsabili di posizioni organizzative?

Per il Direttore Generale la valutazione della performance fa riferimento a quella individuale. Come per il resto del personale, è la combinazione della valutazione dei risultati raggiunti e di comportamenti organizzativi messi in atto, misurata secondo criteri definiti in uno specifico modello di valutazione del DG (proposto dall'OIV e approvato dal CdA a novembre 2017) che costituisce parte integrante del SMVP di Ateneo per l'anno 2018.

5.2 I criteri di valutazione della performance individuale sono chiaramente indicati nel SMVP?

Sì, il SMVP dettaglia in modo compiuto i criteri di valutazione della performance individuale, recependo in toto le segnalazioni di ANVUR (Feedback al Piano Integrato 2017-19, pag. 10).

Per una sintetica rappresentazione dei punti affrontati si rimanda al documento in **allegato 2.1** "Funzionamento complessivo e sviluppo del sistema di gestione della Performance".

2. Argomentazioni sulla validazione della Relazione della performance

Premettendo che la Relazione sulla Performance anno 2017 è in fase di completamento e dunque l'OIV non ha ancora proceduto alla validazione, si riportano di seguito i principali elementi del modello di validazione sinora adottato, che sarà riproposto anche per la validazione della Relazione sulla Performance 2017.

L'approccio seguito dall'OIV è finalizzato alla verifica di tre specifici aspetti del documento:

1. la conformità della Relazione alle disposizioni contenute nel D.Lgs 150/2009 e alle indicazioni della CIVIT;
2. la comprensibilità della Relazione;
3. l'attendibilità dei dati e delle informazioni contenuti nella Relazione.

Ai sensi dell'art.14 novellato del D.Lgs 150/09, un ulteriore aspetto che sarà verificato è quello della sinteticità del documento complessivo.

Il programma delle verifiche, stabilito in fase iniziale e tipicamente della durata di una settimana, si articola sull'analisi di ciascun capitolo della Relazione sulla Performance, del quale viene giudicata la conformità, la comprensibilità, l'attendibilità.

Le verifiche prevedono l'acquisizione delle informazioni necessarie tramite richieste agli uffici referenti e la tenuta di apposite carte di lavoro.

In particolare le verifiche si articolano in:

- test di conformità, finalizzati a stabilire se l'attività di redazione della Relazione è avvenuta in modo da aderire alle procedure e alle indicazioni contenute nella normativa vigente (D.Lgs 150/2009), nelle delibere della CIVIT e nelle linee guida ANVUR;
- test sul contenuto, finalizzati a verificare la comprensibilità dei contenuti (ai cittadini e agli altri utenti finali) e l'attendibilità dei dati e delle informazioni contenuti nella Relazione. Per le parti testuali della Relazione si verifica la totalità delle informazioni riportate tramite attenta lettura da parte di più soggetti dell'OIV e dell'Ufficio di Supporto, mentre per l'analisi sugli obiettivi e gli indicatori della performance si procede con una verifica a campione sugli obiettivi rendicontati, garantendo che il campionamento copra tutte le aree degli obiettivi strategici.

Le carte di lavoro prodotte sono in numero pari ai capitoli della Relazione e per ciascuna sono riportati gli esiti (“validazione piena”, “validazione con riserva”, “non validato”) sui tre ambiti di verifica: conformità alla normativa, comprensibilità dei contenuti, attendibilità dei contenuti. La validazione finale del documento è condizionata alla assenza di esiti “non validato” su tutti i capitoli della Relazione.

Le carte di lavoro analizzano la Relazione sulla Performance anche alla luce dei suggerimenti e degli esiti della precedente validazione, in un’ottica di miglioramento continuo. Al termine del processo di validazione sono inviate per conoscenza agli OOAA.

3. Modalità di applicazione delle principali novità introdotte dal D.Lgs 74/2017

a. Elementi che hanno portato al parere sull’aggiornamento del SMVP

Il parere formulato dall’OIV analizza il SMVP alla luce di tre aspetti, in coerenza con le Linee guida per il Sistema di misurazione e valutazione dei Ministeri (dicembre 2017):

- modalità di misurazione e valutazione della performance organizzativa
- modalità di misurazione e valutazione della performance individuale
- adeguamento alle misure correttive proposte da ANVUR nel Feedback al Piano integrato 2017-19.

Questa valutazione richiede, comunque, che si tenga conto del contesto organizzativo dell’Ateneo (in termini di risorse umane, che nel caso di Unimore vede il personale tecnico-amministrativo particolarmente sofferente dal punto di vista numerico), del confronto che l’OIV ha avviato con gli Organi nei mesi precedenti l’approvazione e degli elementi emersi dalla valutazione di tutti i documenti del ciclo della performance (SMVP di Unimore in vigore prima del 2018, Piano Integrato 2017-19; Feedback di ANVUR al Piano Integrato 2017-19, Parte strategica del Piano Integrato 2018-20, Modello per la valutazione del DG per l’anno 2018; Relazione sulla Performance 2018; Carte di lavoro per la validazione della Relazione sulla Performance 2016, Relazione annuale del NdV, anno 2017.).

b. Modalità di comunicazione tra ateneo e NdV su eventuali ritardi per la pubblicazione del Piano e/o della Relazione e relativi approfondimenti svolti per verificare la ragionevolezza delle argomentazioni avanzate.

L’Ateneo ha comunicato ad ANVUR il ritardo sull’adozione del Piano Integrato e della Relazione sulla Performance. In entrambe le occasioni tra i destinatari della comunicazione era incluso l’OIV.

La costante comunicazione tra OIV e l’Amministrazione, con accesso ai sistemi informativi, ha consentito di conoscere per tempo la situazione e le principali motivazioni che ne hanno determinato lo sfasamento temporale. L’OIV è particolarmente attento e attivo nel sollecitare gli OOAA, tramite relazioni e lettere protocollate, al rispetto delle tempistiche richieste per attivare un ciclo della performance efficace, recuperando i ritardi accumulati.

c. Valutazione delle performance organizzative tenendo conto delle risultanze delle iniziative di ascolto di cittadini e utenti.

Le iniziative di ascolto degli studenti (Rilevazioni Opinioni degli studenti (OPIS), partecipazione degli studenti negli Organi accademici e nelle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti), identificati come utenti esterni dell’Ateneo, sono periodiche e numerose, così come spiegato nel paragrafo 1.5. Rilevazione dell’opinione degli studenti di questa relazione annuale. Le indagini sono sia interne (ad esempio tramite questionari) sia esterne tramite Almalaurea. Le informazioni che derivano da tali iniziative sono utilizzate dall’Ateneo come misura della performance complessiva dell’Ateneo che è continuamente monitorata dagli OOAA.

Gli esiti delle iniziative di ascolto del personale docente e TA (utenti interni), ad oggi arrivate alla seconda edizione dell’indagine sul benessere organizzativo, hanno guidato l’Ateneo verso la pianificazione e realizzazione di azioni di miglioramento. Per il 2017 uno degli obiettivi operativi era dedicato allo sviluppo dell’analisi sul benessere organizzativo (obiettivo conseguito). I risultati dell’indagine hanno guidato l’Ateneo verso la pianificazione di azioni di miglioramento, che faranno parte di obiettivi operativi degli anni successivi.

Un discorso a parte per i cittadini, verso i quali l’Ateneo deve ancora strutturare modalità di rilevazione sul grado di soddisfazione.

TERZA SEZIONE: Raccomandazioni e suggerimenti

In questa sezione, volutamente mantenuta in forma agile e schematica, vengono:

- a) richiamate le Raccomandazioni 2017, contenute nella Relazione dello scorso anno, con l'obiettivo di verificare in quale misura siano state accolte e, in caso affermativo, se l'Ateneo si stia avviando al superamento delle problematiche sottese o se sia necessario proseguire nelle azioni di miglioramento;
- b) richiamate le principali "nuove" Raccomandazioni 2018, emerse dall'analisi svolta, il cui dettaglio è rinviato alla lettura del testo della Relazione.

RACCOMANDAZIONI 2017

- 1) **Sistema AQ**: definire politiche d'incentivazione (e di controllo dell'operato) degli attori dell'AQ della formazione
 - Fatti ulteriori passi in avanti: nel budget 2018 è stato stanziato l'importo necessario che verrà erogato a fine anno. La Commissione all'uopo nominata dovrà effettuare una verifica che il livello delle prestazioni degli attori incentivati sia adeguato per il raggiungimento degli obiettivi di assicurazione della qualità dell'Ateneo, ovvero segnalare agli OOAA quelle posizioni che per gravi omissioni pregiudicano la tenuta del sistema.
- 2) **Sistema AQ**: mettere a punto strumenti per trattare le "situazioni più critiche", in particolare alla luce delle evidenze che emergono dalla valutazione della didattica da parte degli studenti
 - Qualche passo in avanti, ma ancora nulla di operativo. Si tratta di un'attività da riprendere con forza, tenuto conto che c'è una domanda crescente da parte sia dei presidenti dei CdS e dei direttori di dipartimento sia da parte degli studenti, in particolare da quando si è data massima trasparenza ai risultati dell'OPIS.
- 3) **Sistema AQ**: assicurarsi che quanti svolgono ruoli di responsabilità nell'AQ dispongano delle necessarie competenze, facendo proprio il principio che "un'adeguata formazione è un pre-requisito per chi ricopre posizioni di responsabilità"
 - Qualche passo indietro: si sono arrestate le attività di formazione sui direttori di dipartimento (e membri CdA e Senato). Si suggerisce di riprendere il piano formativo, considerato anche il rinnovo dei direttori di Dipartimento (11 su 13 sono di nuova nomina).
- 4) **Ciclo performance**: rispetto della tempistica con cui è gestito il ciclo della performance
 - La criticità, a parte che per l'approvazione della parte strategica del Piano 2018-20, permane nella sua interezza. Si suggerisce di assumere come obiettivo strategico e operativo il rispetto della tempistica per l'anno 2019.
- 5) **Ciclo performance**: difficoltà del sistema a individuare e definire obiettivi rispondenti ai requisiti necessari di rilevanza, di pertinenza, di misurabilità e di orientamento al miglioramento
 - Diversi miglioramenti, soprattutto al livello degli obiettivi strategici, ma ancora molta strada da fare. Il Nucleo ritiene che sia opportuno programmare attività di formazione rivolte a quanti hanno il compito di definire obiettivi strategici e operativi (costruzione di un lessico e di una metrica comune).
- 6) **Ricerca e terza missione**: revisione delle strategie, in particolare della tempistica con cui si bandiscono i punti organico
 - Miglioramento nella tempistica e maggiore disponibilità di punti organico nel corso del 2018.
- 7) **Ricerca e terza missione**: revisione strategie volte al potenziamento del dottorato e in particolare aumento del numero di borse (potenziamento del dottorato come fattore determinante della crescita di ricerca)
 - In miglioramento: è aumentato il numero di borse di Ateneo per il XXXIII ciclo, rispetto al XXXII, ritornando sui livelli degli anni precedenti. L'obiettivo del potenziamento del dottorato dovrebbe essere perseguito con maggiore determinazione
- 8) **Personale docente**: rischio che aumenti lo squilibrio nel rapporto numerico studenti / docenti
 - Da un lato, in seguito alla possibilità di bandire numerosi punti organico, si sono registrati sviluppi positivi; dall'altro, in seguito al perdurare di una strategia tesa all'ampliamento dell'offerta formativa, sta diventando particolarmente critica la situazione in alcune aree e dipartimenti.
- 9) **Personale tecnico amministrativo**: la progressiva contrazione del PTA stabilizzato sta mettendo in crisi la capacità dell'amministrazione (centrale e di dipartimento) di erogare i servizi necessari

- Situazione di stallo: le nuove assunzioni di PTA, per lo più a tempo determinato e in somministrazione, bilanciano a mala pena le cessazioni.

RACCOMANDAZIONI 2018

Alla luce dell'analisi condotta e al fine di portare il sistema di AQ dell'Ateneo al livello consigliato dalle Linee guida ANVUR, il NdV raccomanda agli OOAA di avviare le azioni necessarie affinché possano essere perseguiti i seguenti sette obiettivi.

- 1) **Sistema AQ**: rafforzare la qualità della progettazione strategica e condividerne con maggiore incisività, anche attraverso momenti di formazione, i contenuti con gli stakeholder interni per rafforzare la coesione e per garantire maggiore efficacia alle azioni (in particolare a quelle che comportano il coinvolgimento di più soggetti)
- 2) **Sistema AQ**: rafforzare il legame tra le scelte strategiche e le scelte di programmazione annuale nel campo dell'offerta formativa; definire il processo annuale che regola tempi e modalità di attivazione (e soppressione) di CdS per favorire la presentazione di proposte ben istruite e sostenibili
- 3) **Sistema AQ**: porsi obiettivi espliciti di reclutamento di docenti di elevato profilo scientifico provenienti anche da percorsi di ricerca esterni alla sede; rafforzare le competenze didattiche del corpo docente, con particolare attenzione ai giovani (dottorandi e neo assunti)
- 4) **Sistema AQ**: valorizzare la partecipazione degli studenti negli organi maggiori (Senato e CdA) e nei Consigli di dipartimento e facoltà, sul modello delle CPDS
- 5) **Sistema AQ**: progettare e implementare sistemi di rilevazione diretta dei principali servizi agli studenti (ad esempio con indagini *customer satisfaction* effettuate a rotazione); porre particolare attenzione alle attività di orientamento e di tutoraggio delle matricole
- 6) **Ricerca e terza missione**: approfondire la riflessione sulla relazione “finanziamenti -potenziale di ricerca-produzione scientifica” per attuare politiche mirate al sostegno delle aree scientifiche più fragili (a causa del turn-over e della carenza di finanziamenti) in vista del rafforzamento dei risultati della prossima VQR
- 7) **Ricerca e terza missione**: riattivare, anche in assenza di stringenti direttive ANVUR (SUA-RD), il ciclo di monitoraggio-riesame da parte dei dipartimenti, propedeutico a una progettualità strategica sempre più consapevole; il momento è particolarmente favorevole dato il rinnovo della governance dipartimentale.

ALLEGATI ALLA RELAZIONE

Allegati alla prima sezione

- 1.a Appendice requisiti di sede e di dipartimento
- 1.b Indagine sui rappresentanti degli studenti di Unimore
- 1.c Cruscotto Anvur: confronto Unimore con area di riferimento
- 2.a Documenti di AQ prodotti dai CdS nell'ultimo anno
- 2.b Monitoraggio sulla compilazione delle schede insegnamento A.A. 2018/19
- 2.c Confronto Area Geografica e Nazionale
- 2.d Valutazione della didattica A.A. 2017/18
- 3.a Indicatori dipartimentali connessi all'attività di ricerca e relativa analisi.
- 3.b Personale "precario" a supporto della ricerca
- 5.a Questionario di valutazione della didattica studenti frequentanti
- 5.b Report risultati della valutazione della didattica – Tabella B.1
- 5.c Report risultati della valutazione della didattica – Tabella D.0
- 5.d Report risultati della valutazione della didattica – Tabelle B.2 e B.3
- 5.e Report diffusione risultati
- 5.f Report risultati della valutazione della didattica – Tabelle B.15 e B.29bis
- 5.g Report distribuzioni di frequenze (assolute e percentuali)
- 5.h Report percentuale "Osservazioni e suggerimenti" per Dipartimento
- 5.i Report percentuale "Osservazioni e suggerimenti" per Corso di Studio
- 5.l Insegnamenti critici per dipartimento
- 5.m Studio persistenze insegnamenti critici o da monitorare A.A. 2016/17

Allegati alla seconda sezione

- 2.1 Funzionamento complessivo e sviluppo del sistema di gestione della performance

Allegati alle Linee Guida 2018

Tabella 1 Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

Tabella 2 Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati

Allegato 1.a

Appendice requisiti di sede e di dipartimento

Requisiti R1, R2 e R4 relativi indicatori, "punti di attenzione" e "aspetti da considerare"

REQUISITO R1 - L'ATENEO POSSIEDE, DICHIARA E REALIZZA UNA VISIONE DELLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DELLA RICERCA, ADOTTANDO STRATEGIE, POLITICHE E PROCEDURE OPPORTUNE PER REALIZZARLA E DISTRIBUENDO RESPONSABILITÀ E COMPITI FRA LE STRUTTURE (R1.A); ADOTTA POLITICHE ADEGUATE PER LA PROGETTAZIONE L'AGGIORNAMENTO E LA REVISIONE DEI CdS (R1.B); ELABORA CRITERI ATTI A GARANTIRE LA QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE, LA SOSTENIBILITÀ DEL CARICO DIDATTICO E LE RISORSE UMANE E STRUTTURALI PER IL SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI (R1.C)

Indicatore R1.A – L'Ateneo possiede, dichiara e realizza una visione della qualità della didattica e della ricerca, declinata in un piano strategico concreto e fattibile, in cui agli studenti viene attribuito un ruolo attivo e partecipativo a ogni livello. Tale visione è supportata da un'organizzazione che ne gestisca la realizzazione e verifichi periodicamente l'efficacia delle procedure.

R1.A.1 La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

L'Ateneo ha definito formalmente una propria visione, chiara e articolata e pubblica, della qualità della didattica e della ricerca, che tenga conto delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto socio-culturale (terza missione) e tenga presente tutti i cicli della formazione superiore (LT, LM, LCU, Dottorato di Ricerca)?

L'Ateneo ha definito politiche per la realizzazione della propria visione della qualità della didattica e della ricerca in uno o più documenti di programmazione strategica accessibili ai portatori di interesse interni ed esterni?

La pianificazione strategica è articolata in obiettivi chiaramente definiti, realizzabili, e verificabili, che tengano conto del contesto socio-culturale, delle missioni e potenzialità di sviluppo scientifico dell'Ateneo, della programmazione ministeriale e delle risorse necessarie e disponibili?

R1.A.2 Architettura del sistema AQ di Ateneo

L'Ateneo dispone di strutture organizzate in modo funzionale alla realizzazione del proprio piano strategico e alla gestione dell'AQ?

Sono chiaramente definiti i compiti e le responsabilità di dette strutture?

È posta attenzione al coordinamento e alla comunicazione con gli Organi di Governo, i CdS e i Dipartimenti?

R1.A.3 Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ

Il funzionamento del sistema di AQ è periodicamente sottoposto a riesame interno da parte dell'Ateneo? Le tempistiche previste favoriscono l'efficacia del sistema? Sono compatibili con il complesso degli adempimenti delle strutture? Gli Organi di Governo prendono in considerazione gli esiti dell'AQ al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie politiche?

Docenti, Personale Tecnico-Amministrativo e studenti possono facilmente comunicare agli organi di governo e alle strutture responsabili della AQ le proprie osservazioni critiche e proposte di miglioramento? Vengono sistematicamente rilevate le loro opinioni in caso di mutamenti importanti dell'organizzazione dei servizi?

R1.A.4 Ruolo attribuiti agli studenti

L'Ateneo assegna allo studente un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli organi di governo? La partecipazione dello studente è effettivamente sollecitata a tutti i livelli?

Indicatore R1.B - L'Ateneo adotta politiche adeguate alla progettazione, aggiornamento e revisione dei Corsi di Studio, funzionali alle esigenze degli studenti

R1.B.1 Ammissione e carriera degli studenti

L'Ateneo definisce e comunica con chiarezza modalità trasparenti per l'iscrizione, l'ammissione degli studenti e la gestione delle loro carriere?

Le attività di orientamento in ingresso organizzate dall'Ateneo sono coerenti con le strategie definite per l'ammissione degli studenti e tengono conto delle loro esigenze e motivazioni?

Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, adotta strategie per promuovere il reclutamento di studenti stranieri?

Nella gestione delle carriere sono tenute in considerazione le esigenze di specifiche categorie di studenti (e.g. studenti lavoratori, fuori sede, diversamente abili, con figli piccoli, ecc.)?

L'Ateneo promuove la realizzazione di attività di sostegno per gli studenti con debolezze nella preparazione iniziale ed eventualmente attività ad hoc per gli studenti più preparati e motivati?

Viene rilasciato il Diploma Supplement?

R1.B.2 Programmazione dell'offerta formativa

L'Ateneo ha una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo, coerente con il proprio piano strategico e che tenga conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto territoriale, nazionale e internazionale di riferimento? Tale visione è comunicata in modo trasparente?

Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, promuove iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta didattica complessiva?

R1.B.3 Progettazione e aggiornamento dei CdS

L'Ateneo si accerta che la progettazione dei CdS tenga conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento (scientifico, tecnologico e socio-economico), individuate attraverso consultazioni con una gamma di parti interessate e/o facendo ricorso a studi di settore?

L'Ateneo si accerta che, in fase di progettazione dei CdS, venga valorizzato il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi?

L'Ateneo si accerta che i CdS siano progettati ed erogati in modo da incentivare gli studenti ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento, contribuendo a stimolarne la motivazione, lo spirito critico, l'autonomia critica e organizzativa?

L'Ateneo si accerta che l'offerta formativa sia costantemente monitorata e aggiornata dai CdS e Dipartimenti e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione alla concatenazione dei cicli, fino ai corsi di Dottorato di Ricerca ove attivati?

L'Ateneo si accerta che nel monitoraggio e nell'aggiornamento dell'offerta formativa i CdS e i Dipartimenti interagiscano con interlocutori esterni e/o facciano ricorso a studi di settore, e tengano conto delle valutazioni ricevute da MIUR, ANVUR, NdV e CPDS?

Indicatore R1.C - L'Ateneo garantisce la competenza e l'aggiornamento dei propri docenti, la sostenibilità del carico didattico e le risorse umane e fisiche per il supporto alle attività istituzionali

R1.C.1 Reclutamento e qualificazione del corpo docente

L'Ateneo si avvale di criteri oggettivi per l'assegnazione delle risorse, per la quantificazione dei fabbisogni, per la selezione dei candidati (pur nel rispetto dell'autonomia delle commissioni di valutazione comparativa), e per l'assegnazione di premi e/o incentivazione?

I criteri di reclutamento sono coerenti con la programmazione di Ateneo?

L'Ateneo prevede iniziative per migliorare la qualificazione scientifica del corpo docente anche attraverso il reclutamento di docenti di elevato profilo scientifico provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni alla sede e il ricorso a specifici programmi ministeriali (ERC, Montalcini, chiara fama o altri incentivi alla mobilità...)?

L'Ateneo si pone l'obiettivo di favorire con proprie iniziative la crescita e l'aggiornamento scientifico e le competenze didattiche del corpo docente, nel rispetto delle diversità disciplinari?

R1.C.2 Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca e Personale tecnico amministrativo

L'Ateneo si accerta e verifica periodicamente che i CdS, i Dottorati di Ricerca e i Dipartimenti abbiano a disposizione adeguate risorse, strutture e servizi di supporto alla ricerca, alla didattica e agli studenti, (e.g. Spazi, biblioteche, laboratori, ausili didattici, infrastrutture IT ecc.)? [Vedi anche R3.C.2, R4.B.4]

Tali strutture e servizi di supporto sono facilmente fruibili da tutti gli studenti?

L'Ateneo verifica periodicamente l'adeguatezza numerica e organizzativa del proprio personale tecnico-amministrativo in funzione delle esigenze di gestione della didattica, della ricerca e della terza missione?

R1.C.3 Sostenibilità della didattica

L'Ateneo si è dotato di strumenti di monitoraggio della quantità di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile? (La quantità di docenza erogabile si quantifica in 120 ore annue per ogni Professore a tempo pieno (90 per i Professori a tempo definito), 60 per Ricercatori a tempo indeterminato e determinato di tipo A); per i Ricercatori a tempo determinato di tipo B va preso a riferimento il regolamento di Ateneo (tale disposizione si applica anche alle Università non statali ma non alle Università telematiche).

L'Ateneo dispone di strumenti per rilevare e gestire il quoziente studenti/docenti (e anche studenti/tutor nel caso degli Atenei telematici) dei propri CdS e agisce per sanare le eventuali deviazioni rispetto alla numerosità di riferimento del-la classe di laurea?

REQUISITO R2 - L'ATENEO DISPONE DI UN SISTEMA EFFICACE DI AQ, IN GRADO DI MONITORARE IL FUNZIONAMENTO DEI CDS (R2.A) E DI ACCERTARE CHE PROCESSI E RISULTATI SIANO PERIODICAMENTE AUTOVALUTATI E VALUTATI (R2.B)

Indicatore R2.A - L'Ateneo dispone di un sistema efficace di monitoraggio e raccolta dati ai fini dell'AQ

R2.A.1 Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili

L'Ateneo dispone di un sistema efficace di raccolta di dati e informazioni, utilizzabili dai diversi organi e strutture preposte alla gestione di didattica e ricerca, anche sulla base delle indicazioni fornite dal Presidio di Qualità e dal Nucleo di Valutazione?

L'Ateneo assicura la collaborazione e la circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture responsabili dell'AQ (Presidio di Qualità, Nucleo di Valutazione, Commissioni Paritetiche Studenti-Docenti), a supporto della realizzazione delle politiche per l'AQ a livello dei singoli CdS e Dipartimenti?

Le strutture responsabili dell'AQ interagiscono efficacemente fra loro e con gli organi accademici preposti alla didattica, alla ricerca, e alla terza missione?

Indicatore R2.B - Autovalutazione e Valutazione periodica dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti

R2.B.1- Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione verifica costantemente (anche mediante audizioni, esami a campione o a rotazione) l'andamento dei CdS e dei Dipartimenti, lo stato del sistema di AQ, della SUA-CDS, della SUA-RD, i documenti di monitoraggio annuale e del Riesame ciclico?

L'Ateneo garantisce un riesame periodico di CdS e Dipartimenti tale da consentire l'approfondimento dei problemi, senza che CdS e Dipartimenti debbano sostenere un carico eccessivo di adempimenti?

L'Ateneo si accerta che i CdS e i Dipartimenti conseguano gli obiettivi stabiliti?

L'Ateneo garantisce che gli studenti siano coinvolti nel processo di valutazione dei CdS?

Le strutture responsabili dell'AQ analizzano sistematicamente i problemi rilevati nei Rapporti di Riesame dei CdS, nelle relazioni delle CPDS, nelle SUA-RD o altre fonti? Propongono azioni migliorative plausibili e realizzabili? Ne verificano adeguatamente l'efficacia?

REQUISITO R4

REQUISITO R4 - L'ATENEO HA MESSO A PUNTO E PERSEGUE, TRAMITE L'ADOZIONE DI POLITICHE ADEGUATE, UNA PROPRIA STRATEGIA COMPLESSIVA – PUBBLICA E TRASPARENTE - PER LO SVILUPPO, L'INCENTIVAZIONE E IL MONITORAGGIO PERIODICO DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA E DI TERZA MISSIONE (R4.A); LA VISIONE DELL'ATENEO TROVA RISCONTRO NELLE STRATEGIE E NELLE POLITICHE ELABORATE DAI DIPARTIMENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE (R4.B)

Indicatore R4.A – L'Ateneo ha elaborato, pubblicizzato e messo in pratica adeguate politiche volte a garantire la qualità di ricerca e terza missione

R4.A.1 – Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca

L'Ateneo ha definito una strategia complessiva per garantire la qualità di ricerca e terza missione, con un programma complessivo e obiettivi specifici che tengano conto delle proprie potenzialità di sviluppo e del contesto socio-culturale?

Gli obiettivi individuati sono plausibili e coerenti con le linee politiche e strategiche di Ateneo?

Gli obiettivi individuati sono coerenti con le potenzialità e i problemi evidenziati dai risultati della VQR, della SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?

L'Ateneo dispone di organi e strutture adeguati al conseguimento degli obiettivi definiti?

Sono chiaramente definiti i compiti e le responsabilità degli organi e delle strutture coinvolte?

R4.A.2 – Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi

L'Ateneo dispone di un sistema efficace di monitoraggio dei risultati della ricerca svolta al proprio interno?

Gli organi di governo e le strutture preposte al monitoraggio e alla valutazione della ricerca hanno elaborato strumenti e indicatori che consentano un'efficace valutazione periodica della qualità dei risultati?

Gli indicatori sono coerenti con le politiche di Ateneo e compatibili con quelli predisposti dall'ANVUR per la VQR e la SUA-RD?

I risultati del monitoraggio periodico vengono analizzati in maniera approfondita?

Le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili? Ne viene monitorata adeguatamente l'efficacia?

R4.A.3 Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri

L'Ateneo esplicita chiaramente alle strutture preposte alla ricerca (Dipartimenti o altre strutture di raccordo) i criteri e le modalità di distribuzione ai Dipartimenti (o strutture equivalenti) delle risorse per la ricerca (economiche e di personale), coerentemente con la propria strategia?

Sono definiti e chiaramente esplicitati i criteri di distribuzione di incentivi e premialità?

Tali criteri sono coerenti con le politiche e le strategie dell'Ateneo per la qualità della ricerca e tengono anche in considerazione le metodologie e gli esiti della VQR, della SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?

R4.A.4 Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione

L'Ateneo ha elaborato una specifica strategia sulle attività di terza missione?

Dispone di un sistema efficace di monitoraggio delle attività?

Esistono strutture organizzative e risorse dedicate alla attività di valorizzazione?

Viene analizzato adeguatamente l'impatto delle attività di terza missione sullo sviluppo sociale, culturale ed economico, anche in relazione con le specificità ed esigenze del territorio?

Indicatore R4.B – La visione dell'ateneo trova riscontro nelle strategie e nelle politiche elaborate dai dipartimenti per il miglioramento della qualità della ricerca e della terza missione

R4.B.1 Definizione delle linee strategiche

Il Dipartimento ha definito una propria strategia sulla ricerca e le sue eventuali ricadute nel contesto sociale (Terza Missione), con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle proprie potenzialità e al proprio progetto culturale?

Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo?

Sono compatibili con le potenzialità e gli obiettivi generali del Dipartimento e tengono anche conto dei risultati della VQR, della SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?

Dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia?

R4.B.2 Valutazione dei risultati e interventi migliorativi

Il Dipartimento analizza periodicamente gli esiti del monitoraggio dei risultati della ricerca condotta al proprio interno, svolto attraverso la SUA-RD, eventualmente integrata da altre iniziative specifiche?

Vengono condotte analisi convincenti dei successi conseguiti, degli eventuali problemi e delle loro cause?

Le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili?

Ne viene monitorata adeguatamente l'efficacia?

R4.B.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

Il Dipartimento indica con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale), coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo?

Sono specificati i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità?

Tali criteri sono coerenti con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni e metodologie della VQR, della SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?

R4.B.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca

Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla ricerca e, in particolare, ai Dottorati di Ricerca (se presenti)? (E.g. Spazi, biblioteche, laboratori, infrastrutture IT...)

I servizi di supporto alla ricerca assicurano un sostegno efficace alle attività del Dipartimento?

Esiste un'attività di verifica da parte dell'Ateneo della qualità del supporto fornito a docenti, ricercatori e dottorandi nelle loro attività di ricerca?

I servizi sono facilmente fruibili dai dottorandi, ricercatori e docenti del Dipartimento?

Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con il progetto del Dipartimento?

Fonte: Linee guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei corsi di studio universitari. Allegato II Prospetto di sintesi R1, R2, R4.A e Quadro sinottico (Versione del 10/08/2017)

Indagine sui rappresentanti degli studenti di Unimore

(A cura degli studenti del Nucleo e della Conferenza studenti)

L'indagine, svolta on line nella settimana dal 19 al 25 ottobre 2018, è rivolta a poco meno di 300 tra rappresentanti eletti e membri delle Commissioni paritetiche. Hanno risposto in 104, con tasso medio di risposte del 35%, del tutto soddisfacente.

I rappresentanti sono prevalentemente studenti iscritti agli ultimi anni dei CdS.

Le domande sono rivolte a comprendere in quale misura il coinvolgimento degli studenti nelle sedi in cui è richiesta la loro partecipazione alla discussione e alle decisioni sia effettivo.

Affinché il loro contributo possa esserlo è necessario che si verifichino alcune condizioni: (i) che gli studenti siano regolarmente convocati; (ii) che nel fissare le date delle riunioni si tenga conto anche dei loro impegni; (iii) che ad essi sia fornita adeguata documentazione sui punti in discussione e (iv) che venga fatto con ragionevole anticipo; (v) che nel corso delle riunioni il loro contributo sia sollecitato; (vi) che, infine, le loro opinioni siano adeguatamente tenute in considerazione nel processo decisionale.

I risultati dell'indagine (vedi tabella allegata), considerando che per ciascuna delle 6 domande era richiesto di esprimere una valutazione in una scala (ancorata) da 1 a 10, sono riportati nella tabella riassuntiva seguente che riporta le informazioni medie per tipologia di organi.

- (i) Le valutazioni sono tutte molto positive per quanto riguarda la regolarità delle convocazioni (9,5 la valutazione media)
- (ii) Piuttosto scarso invece il giudizio sulla modalità di costruzione dei calendari che non tiene adeguatamente conto dei loro impegni (6,5 la valutazione media, con un netto distacco di due punti tra le CPDS e gli organi!)
- (iii) Positiva la valutazione sulla adeguatezza della documentazione (8,6 la valutazione media)
- (iv) Un poco peggiore, ancorché positiva, la valutazione per quanto riguarda la disponibilità anticipata della documentazione, in particolare a causa del comportamento degli organi maggiori
- (v) Un poco peggio, ma comunque più che positivo, il giudizio sulla sollecitazione del contributo degli studenti nel corso delle riunioni. Al riguardo risulta particolarmente evidente lo scarto tra le CPDS (punteggio pari a 9) con gli organi maggiori (6,0) e i consigli di dipartimento / facoltà (6,6)
- (vi) Analogo il risultato per quanto riguarda il grado di considerazione delle opinioni degli studenti nel processo decisionale, con tre punti di differenza tra le CPDS e gli organi maggiori.

Nel complesso i giudizi risultano positivi (punteggio medio a tutte le domande: 8,01), ma segnalano un problema diffuso nella costruzione dei calendari delle riunioni (6,55) che potrebbero ostacolare l'effettiva partecipazione degli studenti.

Sensibili infine le differenze tra i giudizi espressi nei diversi organi, in particolare per quanto riguarda l'effettivo contributo degli studenti: da un lato ci sono le CPDS che -per costruzione- dovrebbero consentire una partecipazione paritetica degli studenti, quantomeno nelle materie su

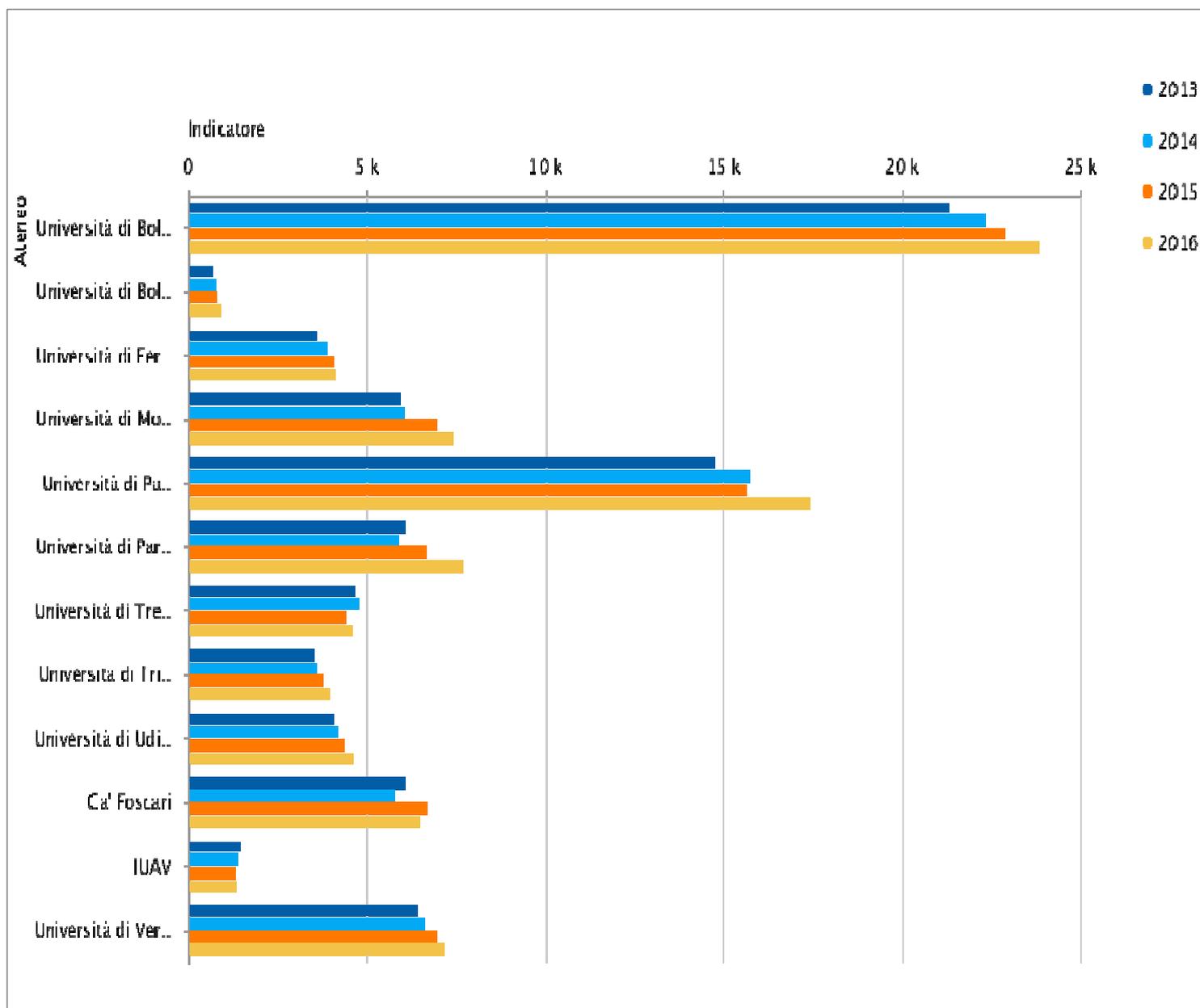
cui è maggiore la loro competenza; dall'altro gli organi maggiori che, certamente per loro natura trattano problemi più distanti dalle competenze degli studenti, ma che però parrebbero non avere ancora particolarmente curato il coinvolgimento attivo della componente studentesca nel processo decisionale (in effetti anche la sollecitazione del contributo degli studenti riporta una bassa valutazione).

Indagine sui rappresentanti degli studenti di Unimore

	Numero risposte	Tasso di risposta	(i) Le convocazioni delle riunioni ti arrivano regolarmente? <i>(1=mai - 10=sempre)</i>	(ii) Nel programmare il calendario delle riunioni vengono tenute in considerazione le esigenze (impegni) degli studenti? <i>(1=assolutamente no 10=si, come per i docenti)</i>	(iii) In vista delle riunioni, l'organismo a cui partecipi provvede a fornire adeguata documentazione per consentirti di partecipare in modo informato alle riunioni? <i>(1=non viene fornito alcun materiale 10=la documentazione fornita è molto completa e comprensibile)</i>	(iv) Qualora la documentazione sia fornita, ti perviene con ragionevole anticipo? <i>(1=no, solo al momento della riunione 10=si, sempre)</i>	(v) Nel corso delle riunioni è sollecitato l'intervento, il contributo degli studenti? <i>(1=mai 10=si, sempre)</i>	(vi) Le opinioni e i suggerimenti degli studenti sono tenuti adeguatamente in considerazione nel processo decisionale? <i>(1=mai 10=si, sempre)</i>	media 6 risposte	differenza
CPDS	18	40%	9,44	7,94	8,78	8,33	9,00	8,56	8,68	8,68
Cons CDL	43	34%	9,44	6,65	8,84	8,74	8,56	8,21	8,41	8,41
Consiglio di dip+fac	38	34%	9,61	5,87	8,26	8,03	6,63	7,32	8,41	8,41
Organi maggiori	5	50%	9,80	5,80	8,20	6,60	6,00	5,40	6,97	6,97
Totale	104	35%	9,52	6,55	8,57	8,31	7,81	7,81	8,01	8,01

Avvii di carriera al primo anno

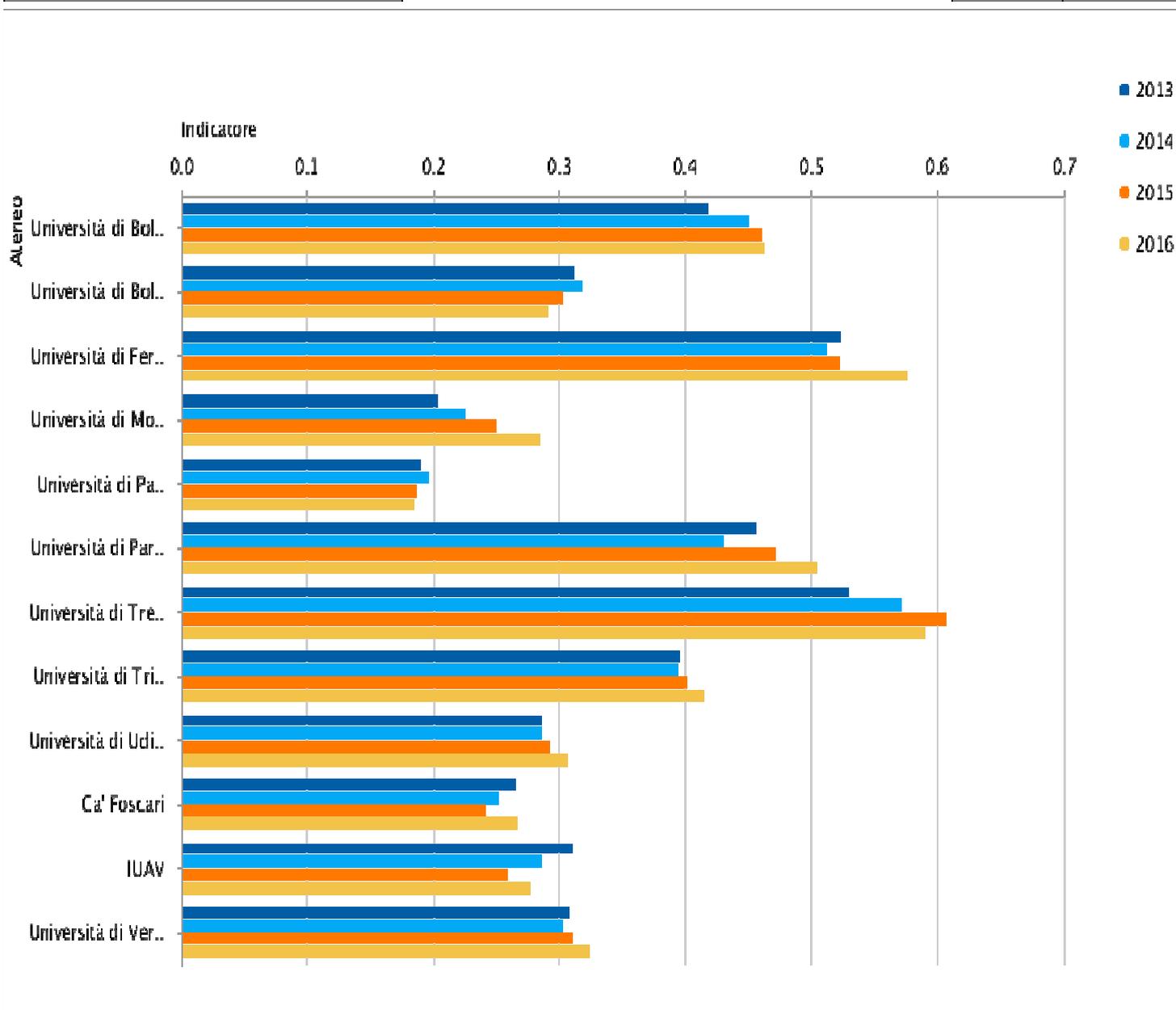
Ateneo	Anno accademico				Medie		M(14-16) /M(13-15)
	2013	2014	2015	2016	2013-2015	2014-2016	
Università di Bologna	21.321	22.320	22.867	23.843	22.169	23.010	3,8%
Università di Padova	14.768	15.722	15.636	17.404	15.375	16.254	5,7%
Università di Verona	6.409	6.613	6.949	7.167	6.657	6.910	3,8%
Università di Modena e Reggio Emilia	5.975	6.072	6.950	7.437	6.332	6.820	7,7%
Università di Parma	6.091	5.914	6.665	7.698	6.223	6.759	8,6%
Ca' Foscari	6.092	5.817	6.705	6.464	6.205	6.329	2,0%
Università di Trento	4.659	4.756	4.447	4.594	4.621	4.599	-0,5%
Università di Udine	4.114	4.220	4.399	4.620	4.244	4.413	4,0%
Università di Ferrara	3.601	3.925	4.083	4.134	3.870	4.047	4,6%
Università di Trieste	3.557	3.602	3.810	3.985	3.656	3.799	3,9%
IUAV	1.445	1.395	1.311	1.352	1.384	1.353	-2,2%
Università di Bolzano	714	793	817	905	775	838	8,2%
valore medio							4,1%



iC03

Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni (avii di carriera)

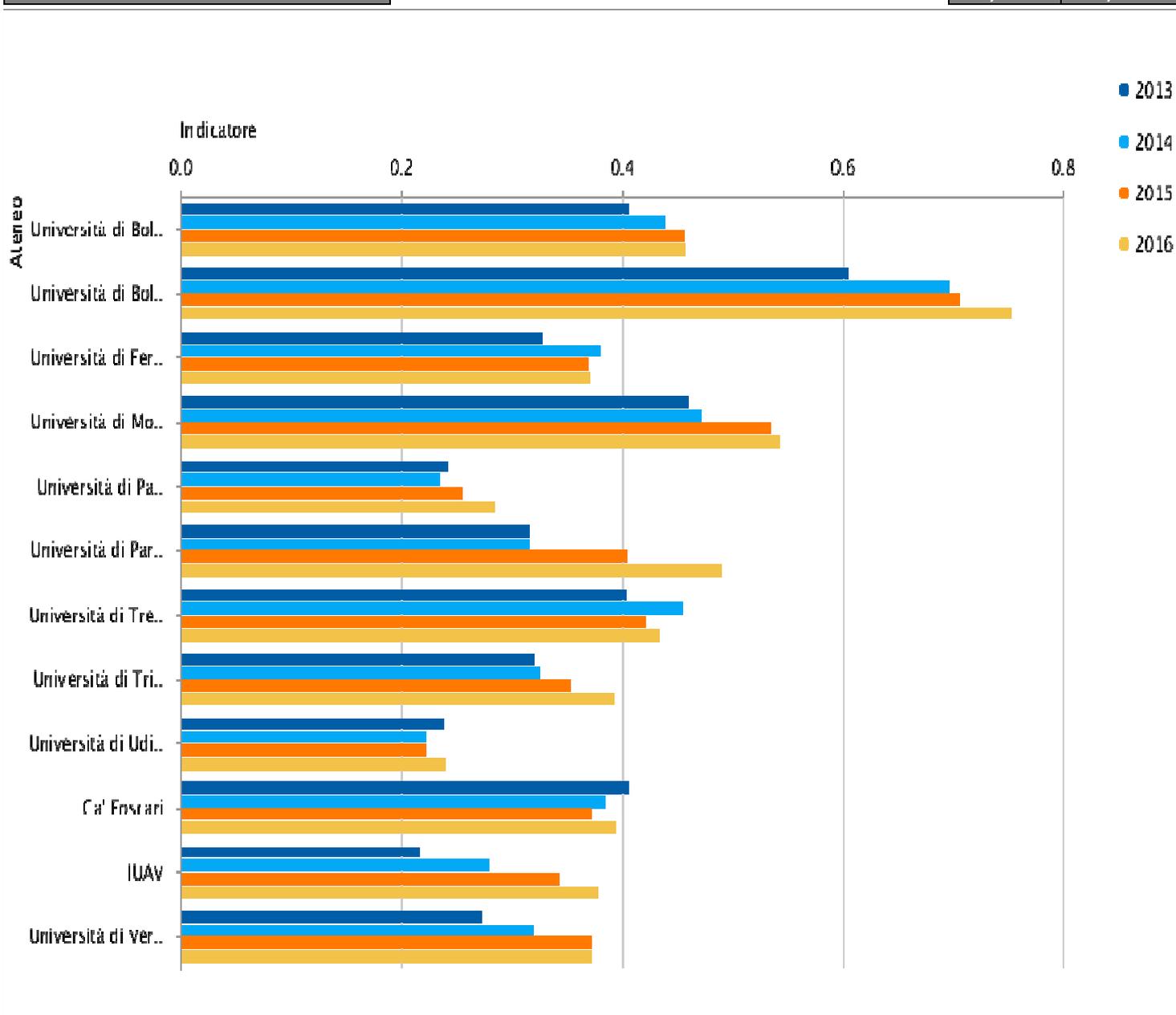
Ateneo	Anno accademico				Medie		M(14-16) /M(13-15)
	2013	2014	2015	2016	2013-2015	2014-2016	
Università di Bologna	0,418	0,450	0,460	0,462	0,443	0,457	3,3%
Università di Trento	0,530	0,572	0,607	0,591	0,569	0,590	3,6%
Università di Ferrara	0,524	0,511	0,522	0,576	0,519	0,537	3,4%
Università di Parma	0,456	0,430	0,472	0,505	0,453	0,469	3,6%
Università di Trieste	0,396	0,395	0,402	0,414	0,398	0,404	1,6%
Università di Verona	0,308	0,303	0,311	0,325	0,307	0,313	1,9%
Università di Bolzano	0,312	0,318	0,303	0,291	0,311	0,304	-2,2%
Università di Udine	0,286	0,286	0,292	0,307	0,288	0,295	2,4%
IUAV	0,311	0,286	0,259	0,276	0,285	0,274	-4,0%
Ca' Foscari	0,265	0,252	0,241	0,266	0,253	0,253	0,1%
Università di Modena e Reggio Emilia	0,203	0,225	0,250	0,285	0,226	0,253	12,0%
Università di Padova	0,190	0,196	0,187	0,185	0,191	0,190	-0,8%
valore medio						0,361	2,1%



iC04

Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo (avvii di carriere)

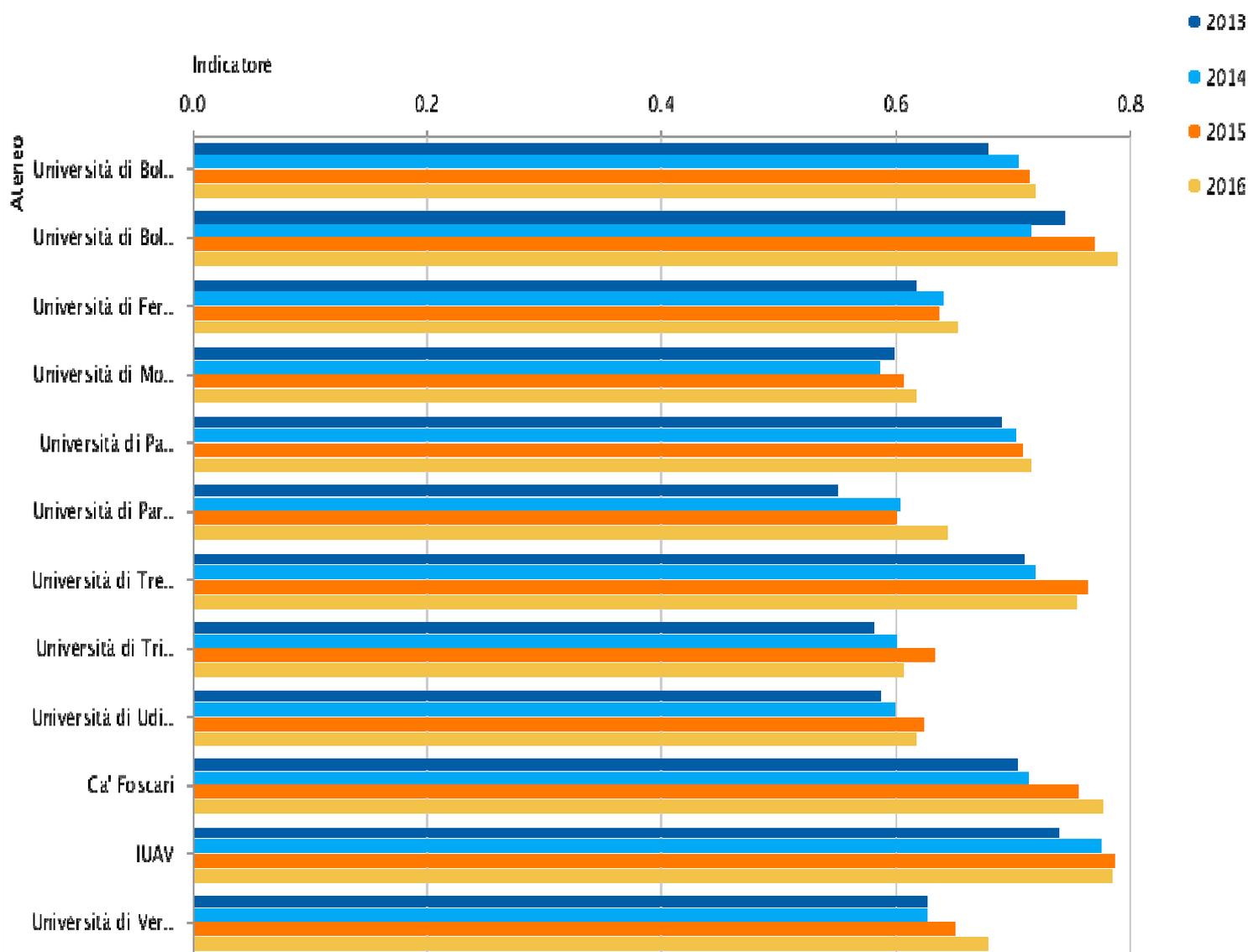
Ateneo	Anno accademico				Medie		M(14-16) /M(13-15)
	2013	2014	2015	2016	2013-2015	2014-2016	
Università di Bolzano	0,605	0,697	0,706	0,753	0,670	0,719	7,4%
Università di Modena e Reggio Emilia	0,460	0,473	0,535	0,543	0,489	0,517	5,7%
Università di Bologna	0,406	0,439	0,457	0,459	0,434	0,452	4,0%
Università di Trento	0,404	0,456	0,422	0,435	0,427	0,438	2,4%
Università di Parma	0,316	0,316	0,405	0,490	0,346	0,404	16,8%
Ca' Foscari	0,407	0,385	0,372	0,394	0,388	0,384	-1,1%
Università di Ferrara	0,329	0,381	0,369	0,371	0,359	0,374	3,9%
Università di Trieste	0,321	0,325	0,354	0,393	0,333	0,357	7,2%
Università di Verona	0,272	0,320	0,372	0,372	0,322	0,355	10,3%
IUAV	0,217	0,279	0,343	0,378	0,280	0,333	19,2%
Università di Padova	0,243	0,236	0,255	0,285	0,245	0,258	5,6%
Università di Udine	0,239	0,222	0,223	0,241	0,228	0,229	0,2%
valore medio						0,402	6,8%



iC13

Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (immatricolati puri)

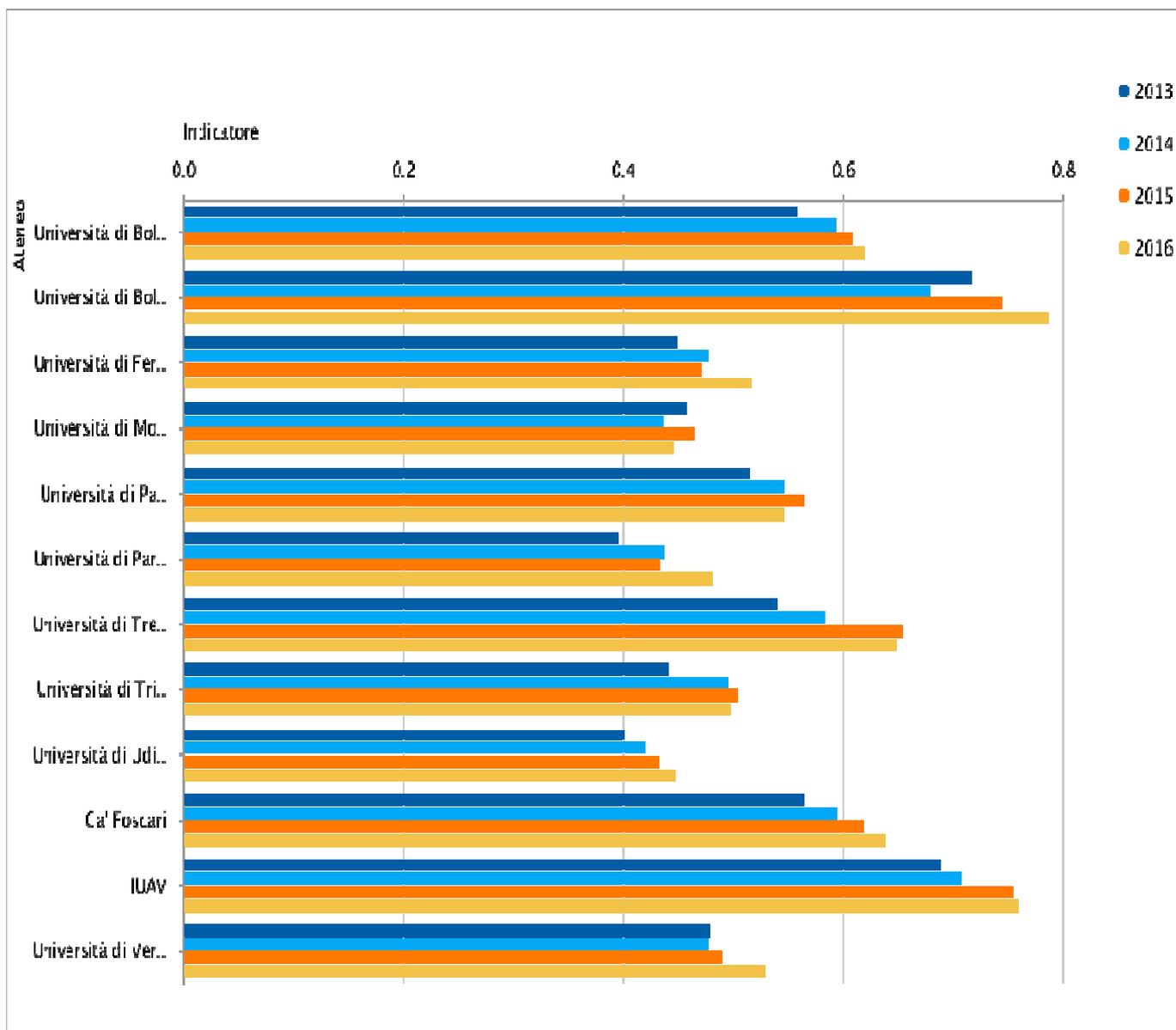
Ateneo	Anno accademico				Medie		M(14-16) /M(13-15)
	2013	2014	2015	2016	2013-2015	2014-2016	
IUAV	0,740	0,775	0,787	0,785	0,767	0,783	2,0%
Università di Bolzano	0,744	0,717	0,769	0,790	0,743	0,759	2,0%
Ca' Foscari	0,704	0,714	0,756	0,777	0,725	0,749	3,3%
Università di Trento	0,710	0,718	0,763	0,755	0,731	0,746	2,1%
Università di Bologna	0,679	0,706	0,715	0,718	0,700	0,713	1,9%
Università di Padova	0,691	0,704	0,710	0,716	0,701	0,710	1,2%
Università di Verona	0,628	0,628	0,651	0,679	0,635	0,652	2,7%
Università di Ferrara	0,618	0,640	0,637	0,654	0,632	0,644	1,9%
Università di Parma	0,550	0,604	0,602	0,645	0,585	0,617	5,4%
Università di Udine	0,587	0,601	0,625	0,618	0,604	0,615	1,7%
Università di Trieste	0,583	0,601	0,634	0,607	0,606	0,614	1,3%
Università di Modena e Reggio Emilia	0,599	0,587	0,608	0,618	0,598	0,604	1,0%
valore medio						0,684	2,2%



IC16

Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (immatricolati puri)

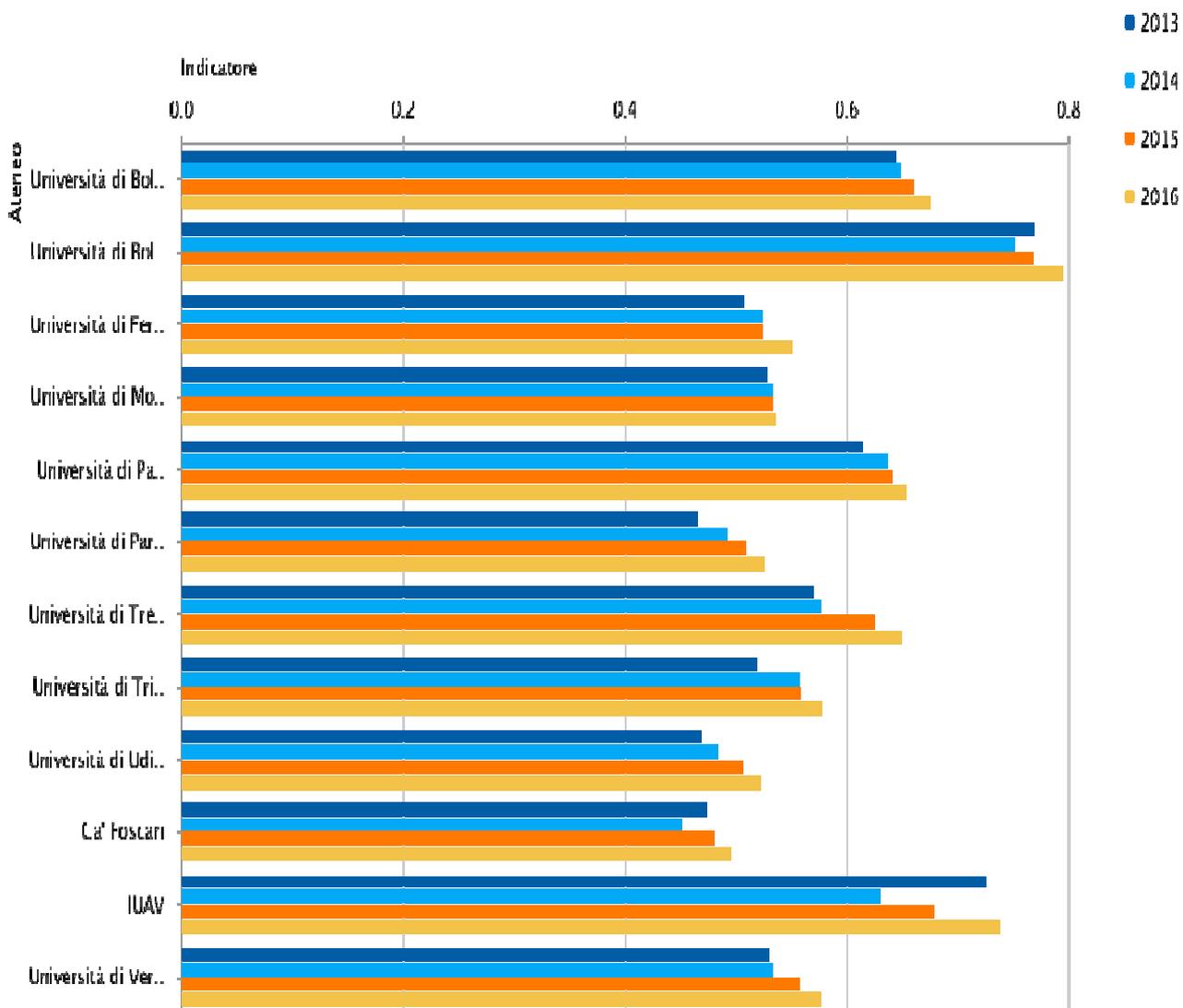
Università	Anno accademico				Medie		M(14-16) /M(13-15)
	2013	2014	2015	2016	2013-2015	2014-2016	
IUAV	0,689	0,708	0,754	0,758	0,717	0,740	3,2%
Università di Bolzano	0,716	0,680	0,745	0,787	0,714	0,737	3,3%
Università di Trento	0,542	0,584	0,654	0,648	0,593	0,629	6,0%
Ca' Foscari	0,564	0,595	0,619	0,639	0,593	0,618	4,2%
Università di Bologna	0,558	0,593	0,608	0,620	0,586	0,607	3,5%
Università di Padova	0,515	0,547	0,564	0,547	0,542	0,553	2,0%
Università di Trieste	0,442	0,495	0,505	0,499	0,480	0,500	4,0%
Università di Verona	0,480	0,479	0,490	0,529	0,483	0,499	3,4%
Università di Ferrara	0,449	0,478	0,471	0,516	0,466	0,488	4,8%
Università di Parma	0,395	0,438	0,434	0,482	0,422	0,451	6,8%
Università di Modena e Reggio Emilia	0,457	0,436	0,466	0,447	0,453	0,450	-0,7%
Università di Udine	0,401	0,421	0,433	0,447	0,418	0,434	3,7%
valore medio					0,559		3,7%



ic01

Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.

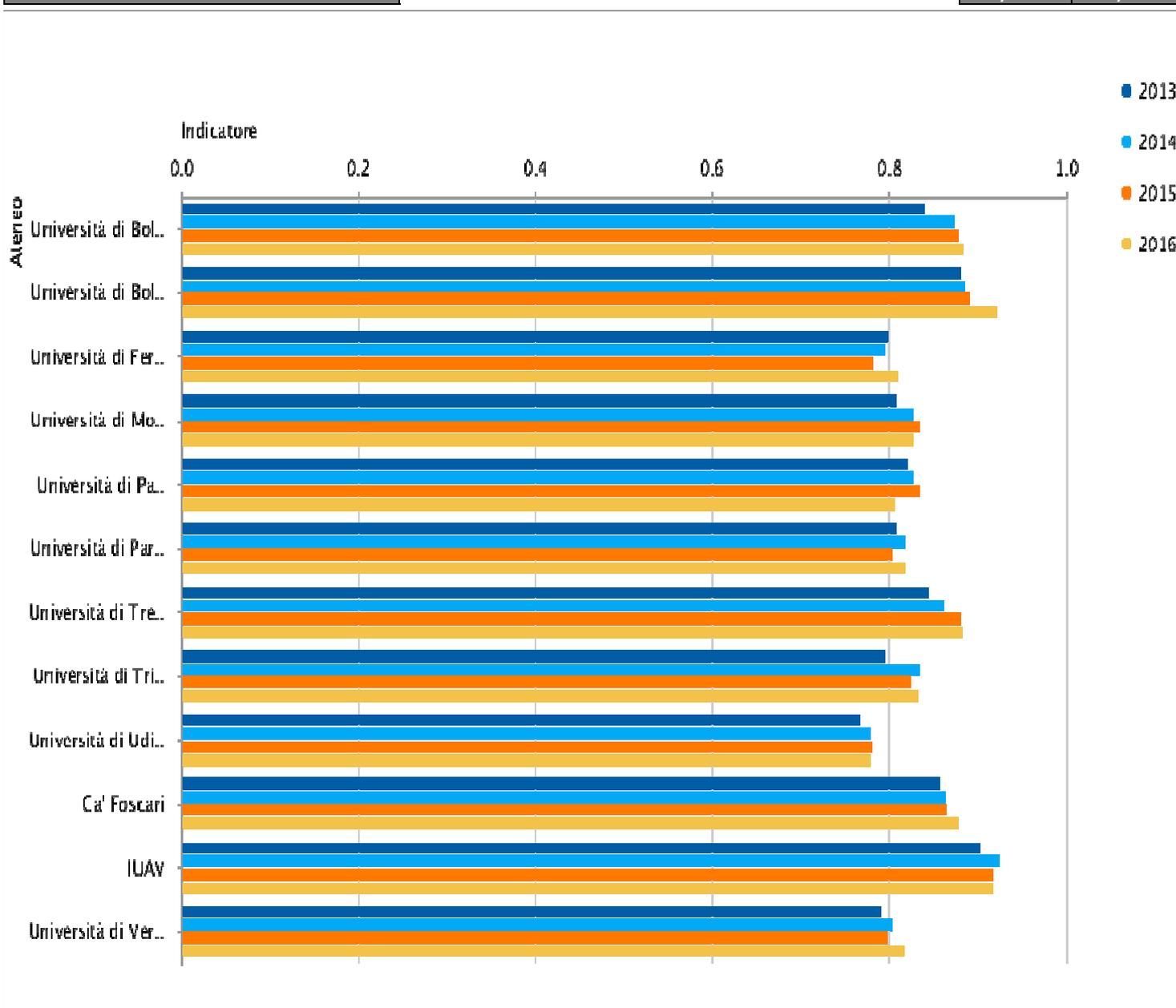
Ateneo	Anno accademico				Medie		M(14-16) /M(13-15)
	2013	2014	2015	2016	2013-2015	2014-2016	
Università di Bolzano	0,770	0,752	0,769	0,795	0,764	0,772	1,1%
IUAV	0,726	0,631	0,679	0,738	0,679	0,683	0,6%
Università di Bologna	0,644	0,648	0,661	0,676	0,651	0,662	1,6%
Università di Padova	0,615	0,637	0,642	0,655	0,631	0,645	2,1%
Università di Trento	0,571	0,576	0,625	0,649	0,591	0,617	4,4%
Università di Trieste	0,520	0,558	0,559	0,577	0,546	0,565	3,5%
Università di Verona	0,530	0,533	0,557	0,577	0,540	0,556	2,9%
Università di Modena e Reggio Emilia	0,529	0,533	0,533	0,537	0,532	0,534	0,5%
Università di Ferrara	0,508	0,525	0,524	0,552	0,519	0,534	2,8%
Università di Parma	0,465	0,493	0,509	0,526	0,489	0,509	4,2%
Università di Udine	0,469	0,484	0,506	0,522	0,486	0,504	3,6%
Ca' Foscari	0,475	0,453	0,481	0,496	0,469	0,477	1,5%
valore medio					0,588		2,4%



iC14

Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (immatricolati puri)

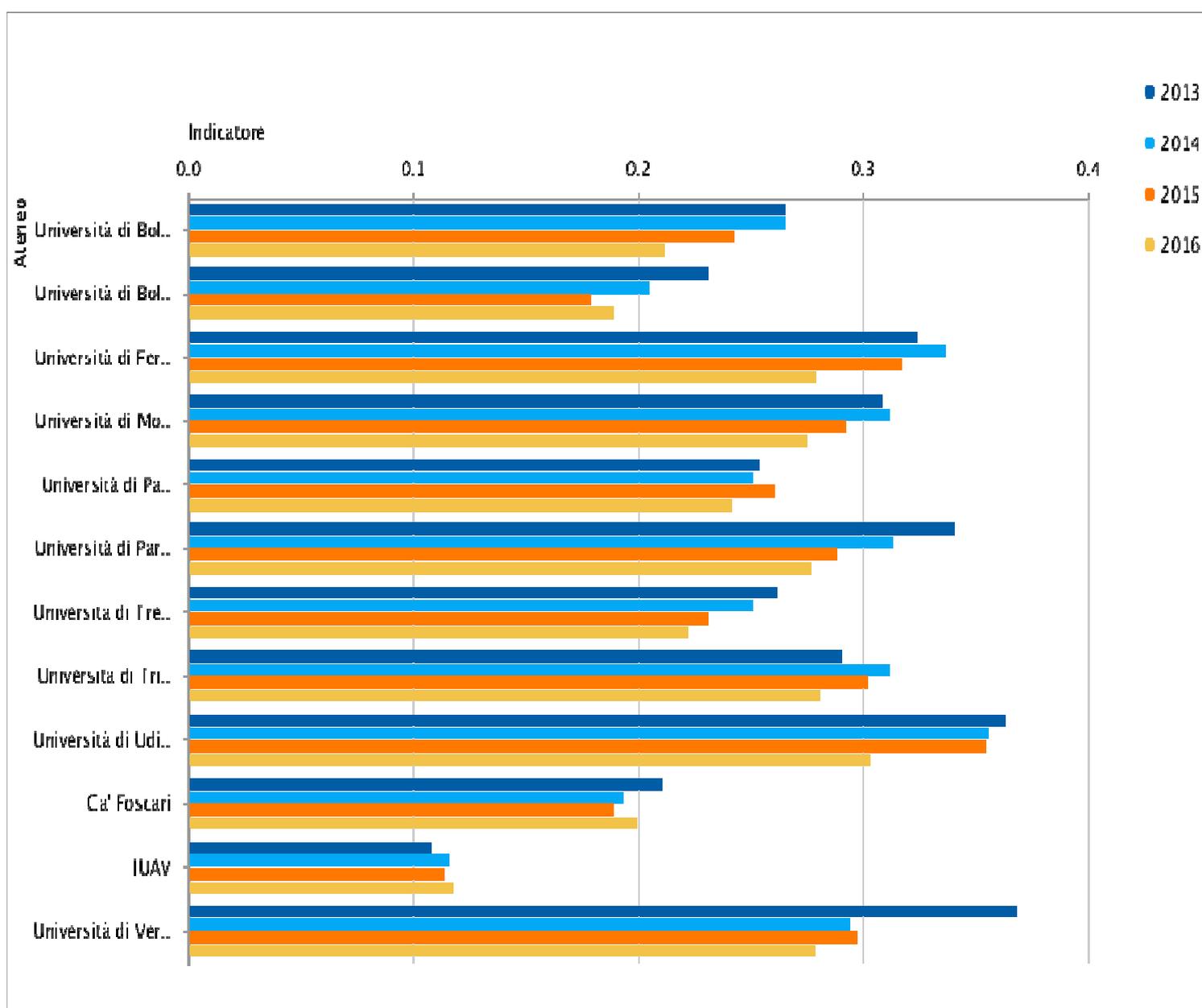
Ateneo	Anno accademico				Medie		M(14-16) /M(13-15)
	2013	2014	2015	2016	2013-2015	2014-2016	
IUAV	0,902	0,926	0,917	0,918	0,915	0,920	0,6%
Università di Bolzano	0,881	0,885	0,891	0,922	0,886	0,899	1,5%
Università di Bologna	0,840	0,873	0,878	0,883	0,864	0,878	1,7%
Università di Trento	0,846	0,863	0,881	0,882	0,863	0,875	1,4%
Ca' Foscari	0,858	0,864	0,866	0,877	0,862	0,869	0,8%
Università di Trieste	0,795	0,835	0,824	0,833	0,818	0,830	1,5%
Università di Modena e Reggio Emilia	0,808	0,827	0,834	0,828	0,823	0,830	0,8%
Università di Padova	0,821	0,827	0,834	0,806	0,827	0,823	-0,6%
Università di Parma	0,808	0,819	0,804	0,819	0,810	0,814	0,5%
Università di Verona	0,790	0,803	0,797	0,817	0,797	0,806	1,1%
Università di Ferrara	0,800	0,795	0,782	0,809	0,792	0,796	0,4%
Università di Udine	0,768	0,779	0,780	0,779	0,776	0,779	0,5%
valore medio						0,843	0,8%



iC24

Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (immatricolati puri)

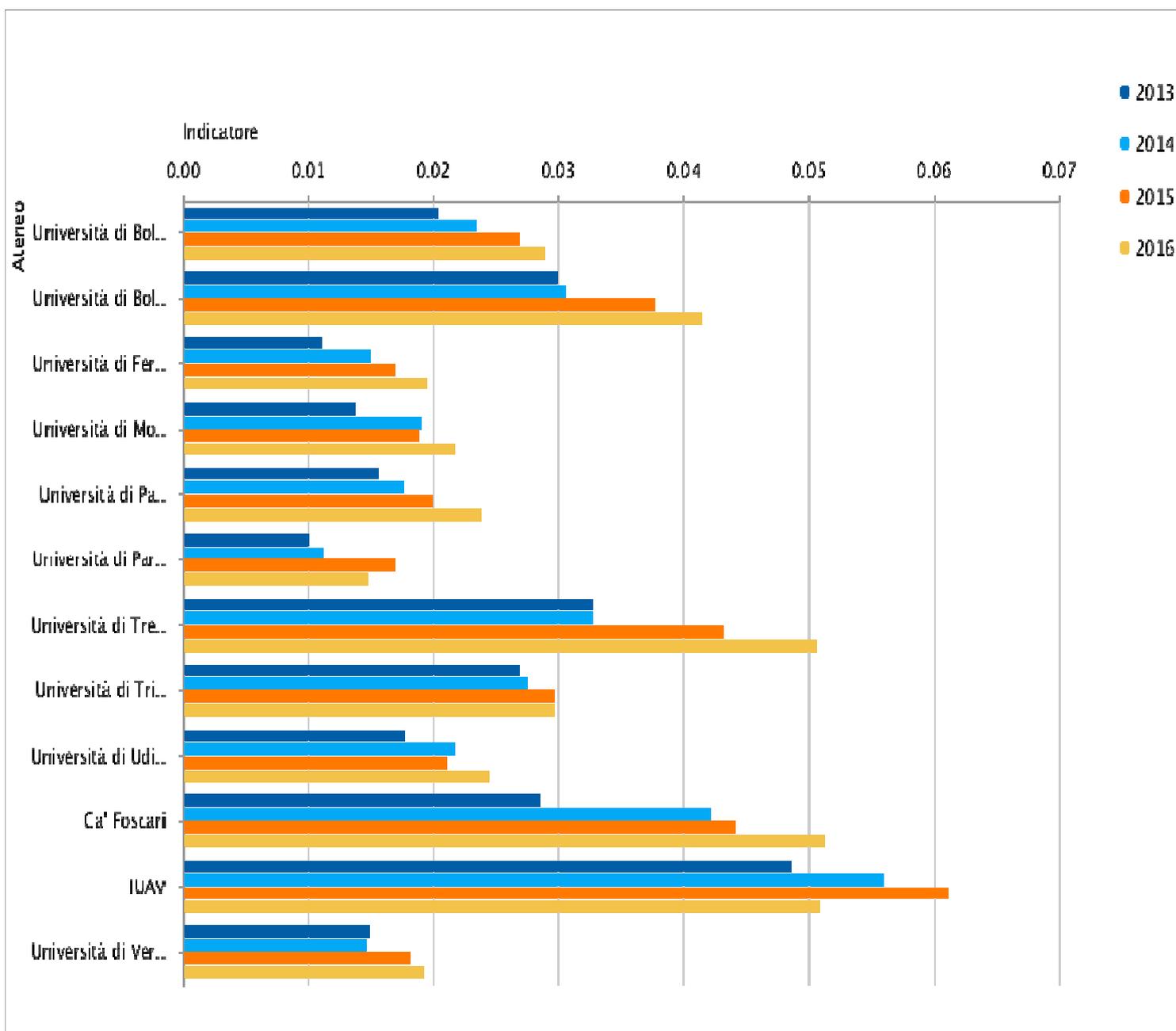
Ateneo	Anno accademico				Medie		M(14-16) /M(13-15)
	2013	2014	2015	2016	2013-2015	2014-2016	
IUAV	0,109	0,116	0,114	0,118	0,113	0,116	2,7%
Università di Bolzano	0,232	0,205	0,179	0,189	0,205	0,191	-6,9%
Ca' Foscari	0,211	0,193	0,189	0,200	0,198	0,194	-1,9%
Università di Trento	0,262	0,251	0,231	0,222	0,248	0,235	-5,5%
Università di Bologna	0,265	0,265	0,243	0,212	0,258	0,240	-6,8%
Università di Padova	0,254	0,251	0,261	0,242	0,255	0,251	-1,6%
Università di Verona	0,369	0,294	0,298	0,279	0,320	0,290	-9,4%
Università di Parma	0,341	0,313	0,288	0,277	0,314	0,293	-6,8%
Università di Modena e Reggio Emilia	0,308	0,312	0,292	0,275	0,304	0,293	-3,6%
Università di Trieste	0,291	0,312	0,302	0,281	0,302	0,299	-1,0%
Università di Ferrara	0,324	0,337	0,317	0,279	0,326	0,311	-4,6%
Università di Udine	0,363	0,356	0,354	0,304	0,358	0,338	-5,6%
valore medio					0,254		-4,3%



ic10

Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso

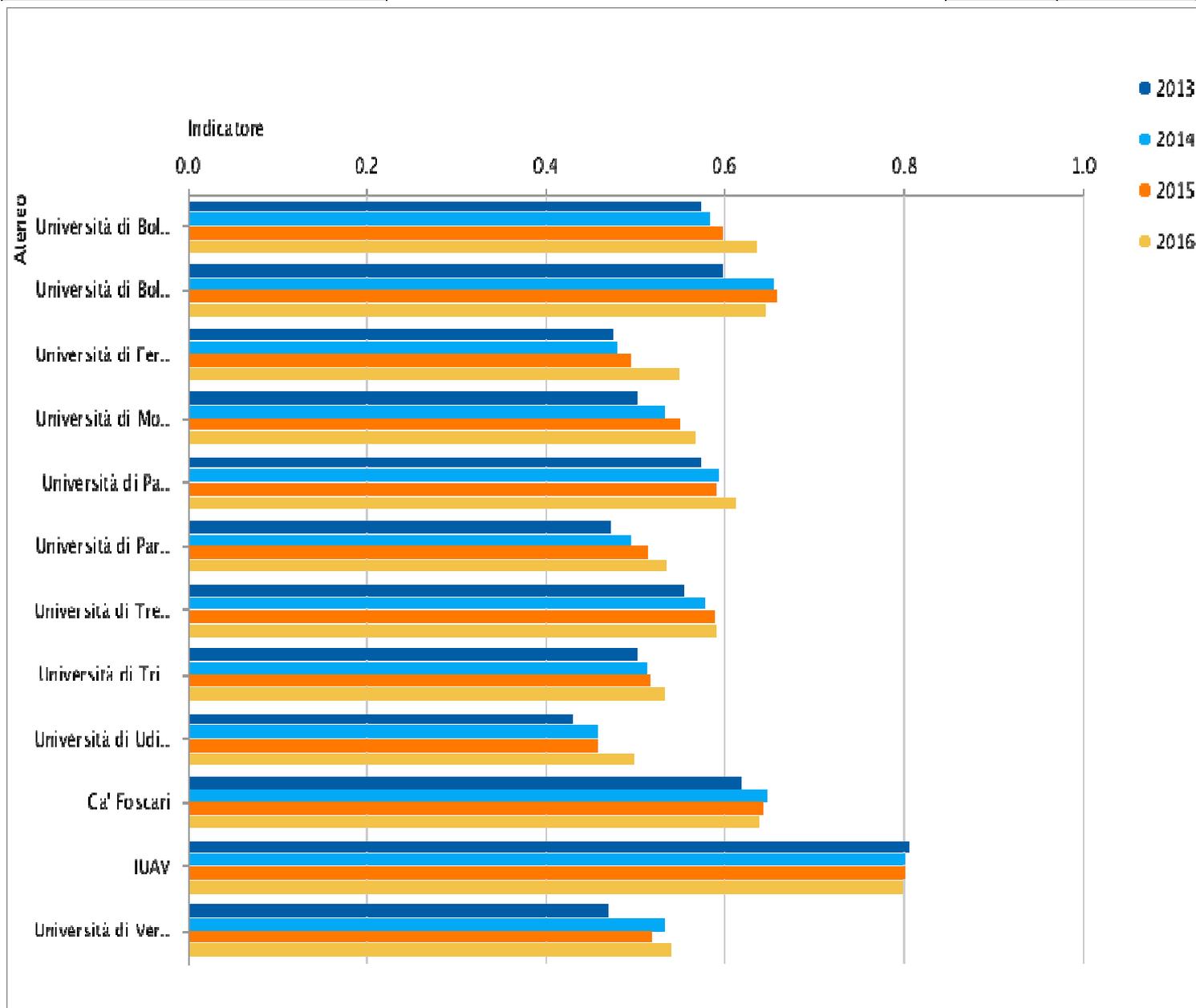
Ateneo	Anno accademico				Medie		M(14-16) /M(13-15)
	2013	2014	2015	2016	2013-2015	2014-2016	
IUAV	0,049	0,056	0,061	0,051	0,055	0,056	1,3%
Ca' Foscari	0,029	0,042	0,044	0,051	0,038	0,046	19,8%
Università di Trento	0,033	0,033	0,043	0,051	0,036	0,042	16,4%
Università di Bolzano	0,030	0,031	0,038	0,042	0,033	0,037	11,7%
Università di Trieste	0,027	0,028	0,030	0,030	0,028	0,029	3,3%
Università di Bologna	0,020	0,023	0,027	0,029	0,024	0,026	12,1%
Università di Udine	0,018	0,022	0,021	0,025	0,020	0,022	11,2%
Università di Padova	0,016	0,018	0,020	0,024	0,018	0,021	15,5%
Università di Modena e Reggio Emilia	0,014	0,019	0,019	0,022	0,017	0,020	15,6%
Università di Verona	0,015	0,015	0,018	0,019	0,016	0,017	9,1%
Università di Ferrara	0,011	0,015	0,017	0,020	0,014	0,017	19,4%
Università di Parma	0,010	0,011	0,017	0,015	0,013	0,014	12,3%
valore medio						0,029	12,3%



iC17

Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio

Ateneo	Anno accademico				Medie		M(14-16) /M(13-15)
	2013	2014	2015	2016	2013-2015	2014-2016	
IUAV	0,806	0,801	0,800	0,797	0,802	0,800	-0,4%
Università di Bolzano	0,598	0,654	0,658	0,645	0,637	0,652	2,5%
Ca' Foscari	0,617	0,646	0,642	0,638	0,635	0,642	1,1%
Università di Bologna	0,573	0,582	0,598	0,636	0,585	0,605	3,6%
Università di Padova	0,573	0,593	0,591	0,613	0,586	0,599	2,3%
Università di Trento	0,555	0,577	0,589	0,590	0,574	0,585	2,0%
Università di Modena e Reggio Emilia	0,503	0,533	0,550	0,567	0,529	0,550	4,0%
Università di Verona	0,470	0,533	0,518	0,540	0,507	0,530	4,6%
Università di Trieste	0,503	0,512	0,517	0,533	0,511	0,521	2,0%
Università di Parma	0,473	0,496	0,513	0,535	0,494	0,515	4,2%
Università di Ferrara	0,476	0,479	0,495	0,548	0,483	0,508	5,0%
Università di Udine	0,431	0,458	0,458	0,499	0,449	0,472	5,1%
valore medio						0,582	3,0%



Dipartimento	Classe	CdS	RRC 2017 (2015)	Commento indicatori SMA	RAM-AQ SEZ1	RAM-AQ SEZ2	RAM-AQ SEZ3
DCE	L-18	MARKETING E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	(2015)		X	X	X
DCE	L-20	Scienze della comunicazione	X	X	X	X	X
DCE	LM-59	PUBBLICITA', COMUNICAZIONE DIGITALE E CREATIVITA' D'IMPRESA	X	X	X	X	X
DCE	LM-77	MANAGEMENT E COMUNICAZIONE D'IMPRESA	X		X	X	X
DCE	LM-77 LM-63	ECONOMIA E DIRITTO PER LE IMPRESE E LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	(2015)	X	X	X	X
DEMB	L-18	Economia aziendale	X	X	X	X	X
DEMB	L-18	Economia e marketing internazionale	(2015)	X	X	X	X
DEMB	L-33	Economia e finanza	X	X	X	X	X
DEMB	LM-56	Economia e politiche pubbliche	X	X	X	X	X
DEMB	LM-77	Direzione e Consulenza di Impresa	X	X	X	X	X
DEMB	LM-77	International Management - Management internazionale	X	X	X	X	X
DEMB	LM-77	Relazioni di lavoro	X	X	X	X	X
DEMB	LM-16 LM-77	Analisi, Consulenza e Gestione Finanziaria	(2015)	X	X	X	X
DESU	L-19	Scienze dell'educazione	X		X	X	X
DESU	L-24	Scienze e tecniche psicologiche		X	X	X	X
DESU	LM-85	Scienze Pedagogiche	(2015)	X	X	X	X
DESU	LM-85 BIS	Scienze della formazione primaria	X	X	X	X	X
DGIU	L-14	Scienze giuridiche dell'impresa e della pubblica amministrazione	X	X	X	X	X
DGIU	L/DS	Scienze Strategiche	ND	ND	ND	ND	ND
DGIU	LMG/01	GIURISPRUDENZA	X	X	X	X	X
DIEF	L-7	Ingegneria Civile e Ambientale	X	X	X		
DIEF	L-8	Ingegneria Elettronica	X				
DIEF	L-8	Ingegneria Informatica	X				
DIEF	L-9	Ingegneria Meccanica	X		X	X	X
DIEF	L-9	Ingegneria del veicolo				X	X
DIEF	LM-23	Ingegneria Civile	X	X	X	X	X
DIEF	LM-29	Electronics Engineering - Ingegneria Elettronica	X				
DIEF	LM-32	Ingegneria Informatica	X				
DIEF	LM-33	Ingegneria Meccanica	X		X	X	X
DIEF	LM-33	Ingegneria del Veicolo	X		X	X	X
DIEF	LM-33	Advanced Automotive Engineering	ND	X	ND	ND	ND
DIEF	LM-35	Ingegneria per la Sostenibilità Ambientale	X	X	X		
DIEF	LM-53	Ingegneria dei Materiali	X	X	X	X	X
DSCG	L-27	Chimica	X	X	X	X	X
DSCG	L-32	Scienze Naturali	X	X	X	X	X
DSCG	L-34	Scienze Geologiche	X	X	X	X	X
DSCG	LM-54	Scienze Chimiche	X	X	X	X	X
DSCG	LM-74	Scienze e tecnologie geologiche	X	X	X	X	X
DSLCL	L-12	Lingue e Culture Europee	X	X	X	X	X
DSLCL	LM-37	Lingue, Culture, Comunicazione	X	X	X	X	X
DSLCL	LM-38	Languages for communication in international enterprises and organizations - Lingue per la comunicazione nell'impresa e nelle organizzazioni internazionali	X	X	X	X	X
DSLCL	L-5 L-42	SCIENZE DELLA CULTURA	X	X	X		
DSLCL	LM-1 LM-84	Antropologia e storia del mondo contemporaneo	X	X	X	X	X
DSDV	L-2	BIOTECNOLOGIE	X	X	X	X	X
DSDV	L-13	SCIENZE BIOLOGICHE	X	X	X	X	X
DSDV	LM-6	BIOLOGIA SPERIMENTALE E APPLICATA	X	X	X	X	X
DSDV	LM-8	BIOTECNOLOGIE INDUSTRIALI	X	X	X	X	X
DSDV	LM-9	BIOTECNOLOGIE MEDICHE	X	X	X	X	X
DSDV	LM-13	Chimica e tecnologia farmaceutiche	X	X	X	X	X
DSDV	LM-13	Farmacia	X	X	X	X	X
DSDV	LM-70	Controllo e sicurezza degli alimenti	X	X	X	X	X
DSDV	L-25 L-26	Scienze e Tecnologie Agrarie e degli Alimenti	X	X	X	X	X
DSFIM	L-30	FISICA		X	X	X	X
DSFIM	L-31	Informatica	X	X	X	X	X
DSFIM	L-35	Matematica	(2015)	X	X	X	X
DSFIM	LM-17	PHYSICS - FISICA	X	X	X	X	X
DSFIM	LM-18	Informatica		X	X	X	X
DSFIM	LM-40	Matematica	X	X	X	X	X
DSMI	LM-31	INGEGNERIA GESTIONALE		X	X	X	X
DSMI	LM-33	INGEGNERIA MECCATRONICA	X	X	X	X	X
DSMI	L-9 L-8	INGEGNERIA GESTIONALE	(2015)	X	X	X	X
DSMI	L-9 L-8	INGEGNERIA MECCATRONICA	X	X	X	X	X
FMED	L/SNT1	Infermieristica MO	X	X	X	X	X
FMED	L/SNT1	Infermieristica RE	X	X	X	X	X
FMED	L/SNT1	Ostetricia	X	X	X	X	X
FMED	L/SNT2	Fisioterapia	X		X	X	X
FMED	L/SNT2	Logopedia	X	X	X	X	X
FMED	L/SNT2	Tecnica della riabilitazione psichiatrica	X	X	X	X	X
FMED	L/SNT2	Terapia occupazionale	X	X		X	X
FMED	L/SNT3	Dietetica	X	X	X	X	X
FMED	L/SNT3	Igiene dentale	X		X	X	X
FMED	L/SNT3	Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare	X	X	X	X	X
FMED	L/SNT3	Tecniche di laboratorio biomedico	X	X	X	X	X
FMED	L/SNT3	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	X	X	X	X	X
FMED	LM-41	Medicina e chirurgia	X	X	X	X	X
FMED	LM-46	Odontoiatria e protesi dentaria	X	X	X	X	X
FMED	LM/SNT1	Scienze infermieristiche e ostetriche	X	X	X	X	X
TOTALE		N° documenti mancanti	5	13	6	7	7

MONITORAGGIO SULLA COMPILAZIONE DELLE SCHEDE INSEGNAMENTO A.A. 2018/19

Allegato 2.b

Dipartimento	Lingua italiana							Lingua inglese						Valore medio complessivo					Variazioni			
	Obiettivi	Prerequisiti	Contenuti	Testi	Metodi didattici	Verifica dell'apprendimento	Risultati attesi	Obiettivi	Prerequisiti	Contenuti	Metodi didattici	Verifica dell'apprendimento	Risultati attesi	2018/19	2017/18	2016/17	2015/16	2014/15	(2018/19)-(2017/18)	(2017/18)-(2016/17)	(2016/17)-(2015/16)	(2015/16)-(2014/15)
Chir Med Odont	55,0%	55,0%	55,0%	55,0%	55,0%	55,0%	55,0%	48,2%	48,2%	48,2%	48,2%	48,2%	47,1%	51,8%	66,6%	70,8%	57,2%	61,7%	-14,8%	-4,2%	13,6%	-4,5%
MedDiagnClin (*)																92,1%	82,0%	87,2%			10,0%	-5,1%
ScBiomMet	83,7%	83,7%	83,7%	83,5%	83,7%	83,7%	83,5%	76,1%	76,1%	76,1%	76,1%	76,1%	76,1%	80,1%	88,1%	87,4%	96,8%	97,4%	-8,0%	0,7%	-9,4%	-0,6%
ScMedChir	75,9%	75,9%	75,9%	75,9%	75,9%	75,9%	75,9%	75,4%	75,4%	75,4%	75,4%	75,4%	72,5%	75,5%	79,9%	75,3%	74,5%	98,5%	-4,4%	4,6%	0,8%	-24,0%
DCE	69,7%	69,7%	69,7%	69,7%	68,9%	68,9%	68,9%	70,5%	70,5%	69,7%	68,9%	68,9%	68,9%	69,4%	90,1%	88,9%	63,5%	90,0%	-20,7%	1,2%	25,3%	-26,5%
DEMB	97,7%	97,3%	97,7%	97,7%	97,7%	97,3%	97,3%	97,3%	96,8%	97,3%	96,3%	95,9%	95,9%	97,1%	96,2%	94,5%	97,2%	97,9%	0,9%	1,8%	-2,8%	-0,7%
DESU	63,5%	63,5%	63,5%	63,5%	61,1%	61,1%	59,9%	63,5%	63,5%	63,5%	60,5%	61,1%	59,9%	62,1%	86,2%	93,0%	97,0%	94,2%	-24,1%	-6,8%	-4,0%	2,8%
DGIU	67,9%	67,9%	68,4%	67,9%	56,8%	56,8%	56,8%	68,4%	68,4%	68,4%	57,4%	57,4%	57,4%	63,1%	81,7%	78,1%	85,7%	89,8%	-18,6%	3,6%	-7,5%	-4,2%
DIEF	83,1%	82,9%	83,1%	82,8%	81,9%	81,9%	81,7%	82,2%	82,2%	82,2%	81,2%	81,2%	81,0%	82,1%	97,5%	99,6%	91,9%	97,0%	-15,4%	-2,0%	7,7%	-5,1%
DSCG	84,9%	84,9%	84,9%	84,9%	84,9%	84,9%	84,9%	79,4%	79,4%	79,4%	79,4%	79,4%	79,4%	82,4%	90,3%	92,7%	98,4%	96,6%	-7,9%	-2,4%	-5,8%	1,8%
DSDV	86,8%	86,1%	86,8%	85,5%	85,5%	86,1%	86,1%	85,5%	85,5%	85,5%	84,8%	84,8%	84,2%	85,6%	88,9%	96,3%	95,7%	94,6%	-3,2%	-7,4%	0,5%	1,1%
DSFIM	97,0%	96,5%	97,5%	95,5%	95,5%	95,5%	95,0%	97,0%	96,5%	97,5%	95,5%	95,5%	95,0%	96,2%	90,5%	98,0%	93,1%	100,0%	5,7%	-7,5%	4,9%	-6,9%
DSLCL	67,0%	67,0%	66,0%	64,9%	67,0%	67,0%	67,0%	67,0%	67,0%	66,0%	67,0%	67,0%	67,0%	66,7%	86,2%	89,5%	98,2%	94,3%	-19,5%	-3,3%	-8,6%	3,9%
DSMI	68,2%	68,2%	68,2%	68,2%	67,5%	67,5%	67,5%	66,2%	66,2%	66,2%	65,6%	65,6%	65,6%	67,0%	70,2%	98,3%	97,2%	98,4%	-3,2%	-28,1%	1,1%	-1,1%
Totale Ateneo	77,4%	77,3%	77,4%	77,0%	76,4%	76,4%	76,2%	74,4%	74,3%	74,3%	73,3%	73,3%	72,7%	75,4%	85,1%	89,6%	87,7%	92,7%	-9,7%	-4,5%	1,9%	-4,9%

VALORI CRITICI	50-65
VALORI OTTIMALI	90-100

(*) Dipartimento disattivato dall'A.A. 2017/18

Confronto Area Geografica

Cod-DIP	Tipo Cds	Cds	Classe	N. Cds Area	Avvisi di Carriera		Provenienza		Percorso				Prosecuzione/Abbandoni		Internazionali		Uscita		N° Criticità per Cds
					Cds	Media Area	C3/C4	C13	C16	C1	C14	C24	C10*	C17					
DCE	L	MARKETING E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	L-18	20	442	243	↑	30%	46%	39%	41%	70%	50%	0,9%	34%	6	75%		
DCE	L	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	L-20	9	227	174	↓	25%	50%	42%	45%	73%	42%	0,5%	39%	6	75%		
DCE	LM	ECONOMIA E DIRITTO PER LE IMPRESE E LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	LM-63	4	15	39	↑	86%	63%	44%	36%	97%	6%	0,0%	74%	3	38%		
DCE	LM	ECONOMIA E DIRITTO PER LE IMPRESE E LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	LM-77	33	97	90	↑	70%	64%	53%	53%	91%	19%	1,7%	66%	4	50%		
DCE	LM	MANAGEMENT E COMUNICAZIONE D'IMPRESA	LM-77	33	147	90	↑	62%	68%	55%	58%	96%	8%	4,4%	84%	2	25%		
DCE	LM	PUBBLICITA', COMUNICAZIONE DIGITALE E CREATIVITA' D'IMPRESA	LM-59	2	75	91	↑	77%	62%	47%	54%	93%	16%	1,2%	71%	2	25%		
DEMB	L	Economia aziendale	L-18	20	226	243	↑	10%	60%	49%	58%	82%	23%	1,9%	63%	1	13%		
DEMB	L	Economia e finanza	L-33	10	218	168	↑	15%	59%	44%	54%	83%	33%	1,0%	46%	2	25%		
DEMB	L	Economia e marketing internazionale	L-18	20	183	243	↑	24%	62%	49%	64%	85%	21%	3,9%	63%	1	13%		
DEMB	LM	Analisi, Consulenza e Gestione Finanziaria	LM-16	4	37	64	↓	20%	65%	52%	57%	98%	3%	0,9%	80%	3	38%		
DEMB	LM	Analisi, Consulenza e Gestione Finanziaria	LM-77	33	5	90	-	33%	74%	79%	71%	100%	0%	0,6%	79%	1	13%		
DEMB	LM	Direzione e Consulenza di Impresa	LM-77	33	117	90	↑	37%	70%	56%	63%	99%	2%	3,0%	87%	0	0%		
DEMB	LM	Economia e politiche pubbliche	LM-56	16	26	37	↑	47%	67%	57%	57%	86%	18%	3,4%	68%	1	13%		
DEMB	LM	International Management	LM-77	33	95	90	↑	38%	73%	68%	62%	98%	6%	11,9%	87%	0	0%		
DEMB	LM	Relazioni di lavoro	LM-77	33	41	90	↑	62%	67%	59%	56%	90%	15%	2,0%	71%	2	25%		
DESU	L	Scienze dell'educazione	L-19	11	396	209	↑	19%	45%	31%	43%	73%	43%	0,3%	37%	6	75%		
DESU	L	Scienze e tecniche psicologiche	L-24	8	291	181	-	27%	67%	60%	53%	84%	-	0,0%	-	3	50%		
DESU	LCU	Scienze della formazione primaria	LM-85 bis	4	95	163	↓	17%	75%	75%	73%	92%	-	0,4%	-	0	0%		
DESU	LM	Scienze Pedagogiche	LM-85	3	69	91	↓	57%	40%	21%	28%	93%	22%	0,3%	50%	4	50%		
DGIU	L	SCIENZE GIURIDICHE DELL'IMPRESA E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	L-14	8	120	118	↑	21%	43%	20%	37%	71%	46%	0,5%	35%	2	25%		
DGIU	LCU	GIURISPRUDENZA	LMG/01	11	219	268	↑	32%	70%	63%	65%	83%	43%	0,9%	44%	2	25%		
DIEF	L	Ingegneria Civile e Ambientale	L-7	10	147	113	↓	19%	42%	23%	32%	75%	39%	0,5%	40%	3	38%		
DIEF	L	Ingegneria Elettronica	L-8	21	72	109	↓	23%	50%	36%	44%	80%	40%	0,6%	41%	0	0%		
DIEF	L	Ingegneria Informatica	L-8	21	168	109	↑	20%	49%	38%	43%	76%	48%	0,3%	34%	2	25%		
DIEF	L	Ingegneria Meccanica	L-9	23	286	159	↑	47%	40%	25%	35%	78%	37%	0,7%	38%	2	25%		
DIEF	LM	Electronics Engineering	LM-29	6	22	25	↑	23%	60%	36%	40%	98%	2%	1,1%	75%	3	38%		
DIEF	LM	Ingegneria Civile	LM-23	8	51	73	↑	15%	70%	69%	52%	100%	4%	1,5%	81%	1	13%		
DIEF	LM	Ingegneria dei Materiali	LM-53	3	37	25	↑	32%	77%	71%	62%	97%	3%	1,1%	86%	1	13%		
DIEF	LM	Ingegneria del Veicolo	LM-33	14	138	57	↑	70%	55%	33%	21%	99%	5%	1,6%	60%	3	38%		
DIEF	LM	Ingegneria Informatica	LM-32	5	42	39	↑	12%	60%	43%	30%	100%	4%	2,1%	78%	1	13%		
DIEF	LM	Ingegneria Meccanica	LM-33	14	52	57	↑	42%	54%	38%	31%	94%	4%	2,0%	66%	1	13%		
DIEF	LM	Ingegneria per la Sostenibilità Ambientale	LM-35	5	33	44	↑	35%	65%	51%	47%	99%	4%	1,9%	87%	1	13%		
DSCG	L	CHIMICA	L-27	10	65	73	-	14%	64%	56%	41%	85%	42%	0,1%	35%	2	25%		
DSCG	L	SCIENZE GEOLOGICHE	L-34	5	35	58	↓	18%	54%	44%	49%	73%	28%	0,9%	50%	1	13%		
DSCG	L	SCIENZE NATURALI	L-32	8	109	92	↑	29%	41%	24%	41%	47%	56%	0,1%	33%	1	13%		
DSCG	LM	SCIENZE CHIMICHE	LM-54	8	23	27	↑	5%	69%	58%	57%	98%	0%	0,7%	98%	1	13%		
DSCG	LM	SCIENZE E TECNOLOGIE GEOLOGICHE	LM-74	5	20	28	↑	4%	63%	45%	48%	94%	2%	2,5%	75%	1	13%		
DSFIM	L	FISICA	L-30	9	37	92	↑	5%	44%	34%	49%	73%	30%	0,0%	51%	2	25%		
DSFIM	L	INFORMATICA	L-31	11	105	122	↑	16%	28%	16%	21%	59%	56%	0,5%	22%	6	75%		
DSFIM	L	MATEMATICA	L-35	8	33	67	↑	6%	45%	30%	41%	71%	49%	0,2%	40%	3	38%		
DSFIM	LM	INFORMATICA	LM-18	12	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
DSFIM	LM	MATEMATICA	LM-40	8	9	35	↓	22%	53%	31%	46%	97%	3%	0,0%	81%	4	50%		
DSFIM	LM	PHYSICS	LM-17	7	11	36	↑	9%	58%	39%	40%	89%	15%	5,5%	74%	2	25%		
DSLCL	L	LINGUE E CULTURE EUROPEE	L-12	5	206	209	-	19%	81%	77%	72%	90%	18%	9,6%	70%	1	13%		
DSLCL	L	SCIENZE DELLA CULTURA	L-5	8	27	123	↑	27%	47%	32%	43%	62%	49%	1,2%	32%	6	75%		
DSLCL	L	SCIENZE DELLA CULTURA	L-42	4	40	95	↓	11%	47%	29%	40%	76%	42%	1,2%	40%	5	63%		
DSLCL	LM	Antropologia e storia del mondo contemporaneo	LM-1	2	11	46	↑	70%	53%	29%	36%	89%	16%	4,6%	59%	2	25%		
DSLCL	LM	Antropologia e storia del mondo contemporaneo	LM-84	5	15	61	↓	48%	56%	39%	32%	100%	2%	1,2%	65%	3	38%		
DSLCL	LM	LANGUAGES FOR COMMUNICATION IN INTERNATIONAL ENTERPRISES	LM-38	4	118	120	↑	77%	80%	74%	69%	98%	4%	6,5%	86%	0	0%		
DSLCL	LM	Lingue, Culture, Comunicazione	LM-37	8	39	49	↓	70%	60%	47%	50%	98%	10%	8,0%	71%	1	13%		
DSMI	L	INGEGNERIA GESTIONALE	L-8	21	45	109	↑	5%	47%	36%	50%	87%	41%	1,2%	40%	1	13%		
DSMI	L	INGEGNERIA GESTIONALE	L-9	23	125	159	↑	14%	41%	29%	46%	76%	21%	1,3%	52%	2	25%		
DSMI	L	INGEGNERIA MECCATRONICA	L-8	21	6	109	↑	7%	42%	33%	42%	70%	44%	0,0%	33%	2	25%		
DSMI	L	INGEGNERIA MECCATRONICA	L-9	23	100	159	↑	20%	46%	32%	48%	79%	42%	0,9%	39%	1	13%		
DSMI	LM	INGEGNERIA GESTIONALE	LM-31	5	59	86	↑	28%	73%	72%	66%	96%	7%	7,7%	84%	1	13%		
DSMI	LM	INGEGNERIA MECCATRONICA	LM-33	14	33	57	↑	19%	68%	51%	43%	96%	7%	4,7%	79%	2	25%		
DSVD	L	BIOTECNOLOGIE	L-2	7	66	85	↑	13%	55%	41%	58%	63%	59%	0,2%	33%	1	13%		
DSVD	L	SCIENZE BIOLOGICHE	L-13	6	97	124	↑	15%	41%	23%	40%	59%	70%	0,5%	19%	5	63%		
DSVD	L	Scienze e Tecnologie Agrarie e degli Alimenti	L-25	12	32	88	↑	15%	45%	27%	50%	81%	48%	0,6%	36%	4	50%		
DSVD	L	Scienze e Tecnologie Agrarie e degli Alimenti	L-26	8	42	87	↓	23%	52%	38%	54%	90%	38%	0,3%	46%	1	13%		
DSVD	LCU	Chimica e tecnologia farmaceutiche	LM-13	12	92	105	↓	24%	64%	47%	55%	75%	42%	0,0%	43%	2	25%		
DSVD	LCU	FARMACIA	LM-13	12	87	105	↑	25%	60%	48%	46%	79%	41%	0,0%	36%	2	25%		
DSVD	LM	BIOLOGIA SPERIMENTALE E APPLICATA	LM-6	16	26	37	↑	25%	61%	56%	49%	95%	11%	1,0%	82%	3	38%		
DSVD	LM	BIOTECNOLOGIE INDUSTRIALI	LM-8	5	11	23	↓	26%	67%	60%	55%	100%	0%	0,0%	88%	2	25%		
DSVD	LM	BIOTECNOLOGIE MEDICHE	LM-9	11	24	32	↓	41%	63%	41%	51%	99%	2%	0,1%	91%	3	38%		
DSVD	LM	Controllo e sicurezza degli alimenti	LM-70	6	32	42	↑	43%	63%	56%	54%	95%	4%	0,9%	88%	0	0%		
FMED	L	DIETISTICA	L-SNT3	34	8	16	↓	5%	91%	90%	96%	90%	50%	0,0%	50%	4	50%		
FMED	L	FISIOTERAPIA	L-SNT2	33	25	19	↑	8%	76%	82%	88%	95%	14%	0,8%	83%	1	13%		
FMED	L	IGIENE DENTALE	L-SNT3	34	18	16	↓	13%	57%	38%	71%	82%	20%	0,0%	80%	4	50%		
FMED	L	INERMIERISTICA (MO)	L-SNT1	18	131	81	↑	23%	66%	71%	82%	85%	15%	0,7%	80%	0	0%		
FMED	L	INERMIERISTICA (RE)	L-SNT1	18	138	81	↓	26%	64%	59%	68%	86%	17%	0,3%	72%	0	0%		
FMED	L	LOGOPEDIA	L-SNT2	33	11	19	↑	11%	88%	94%	96%	97%	10%	0,0%	90%	2	25%		
FMED	L	OSTETRICIA	L-SNT1	18	23	81	↓	21%	82%	84%	94%	90%	28%	0,8%	72%	1	13%		
FMED	L	Tecnica della riabilitazione psichiatrica	L-SNT2	33	10	19	↓	0%	75%	68%	91%	74%	40%	0,0%	60%	4	50%		
FMED	L	Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare	L-SNT3	34	8	16	↑	21%	71%	76%	89%	76%	16%	0,3%	84%	1	13%		
FMED	L	Tecniche di laboratorio biomedico	L-SNT3	34	17	16	↓	12%	69%	66%	80%	91%	27%	0,0%	73%	3	38%		
FMED	L	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	L-SNT3	34	15	16	↓	15%	71%	73%	82%	93%	37%	0,0%	56%	4	50%		
FMED	L	Terapia occupazionale	L-SNT2	33	13	19	↓	5%	69%</										

Cod-DIP	Tipo Cds	Cds	Classe	N. Cds Naz.	Avioli di Carriera		Provenienza		Percorso				Prosecuzione/Abbandoni		Internazionali		Uscita		N° Criticità per Cds
					Cds	Media Area	C3/C4	C13	C16	C01	C14	C24	C10*	C17					
DCE	L	MARKETING E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	L-18	107	442	281	30%	46%	39%	41%	70%	50%	0,9%	34%	3	38%			
DCE	L	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	L-20	49	227	176	25%	50%	42%	45%	73%	42%	0,5%	39%	1	13%			
DCE	LM	ECONOMIA E DIRITTO PER LE IMPRESE E LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	LM-63	25	15	47	86%	63%	44%	36%	97%	6%	0,0%	74%	3	38%			
DCE	LM	ECONOMIA E DIRITTO PER LE IMPRESE E LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	LM-77	141	97	115	70%	64%	53%	53%	91%	19%	1,7%	66%	2	25%			
DCE	LM	MANAGEMENT E COMUNICAZIONE D'IMPRESA	LM-77	141	147	115	62%	68%	55%	58%	96%	8%	4,4%	84%	1	13%			
DCE	LM	PUBBLICITA', COMUNICAZIONE DIGITALE E CREATIVITA' D'IMPRESA	LM-59	20	75	78	77%	62%	47%	54%	93%	16%	1,2%	71%	2	25%			
DEMB	L	Economia aziendale	L-18	107	226	281	10%	60%	49%	58%	82%	23%	1,9%	63%	1	13%			
DEMB	L	Economia e finanza	L-33	50	218	208	15%	59%	44%	54%	83%	33%	1,0%	46%	1	13%			
DEMB	L	Economia e marketing internazionale	L-18	107	183	281	24%	62%	49%	64%	85%	21%	3,9%	63%	0	0%			
DEMB	LM	Analisi, Consulenza e Gestione Finanziaria	LM-16	16	37	57	20%	65%	52%	57%	98%	3%	0,9%	80%	2	25%			
DEMB	LM	Analisi, Consulenza e Gestione Finanziaria	LM-77	141	5	115	33%	74%	79%	71%	100%	0%	0,6%	79%	1	13%			
DEMB	LM	Direzione e Consulenza di Impresa	LM-77	141	117	115	37%	70%	56%	63%	99%	2%	3,0%	87%	0	0%			
DEMB	LM	Economia e politiche pubbliche	LM-56	65	26	51	47%	67%	57%	57%	86%	18%	3,4%	68%	1	13%			
DEMB	LM	International Management	LM-77	141	95	115	38%	73%	68%	62%	98%	6%	11,9%	87%	0	0%			
DEMB	LM	Relazioni di lavoro	LM-77	141	41	115	62%	67%	59%	56%	90%	15%	2,0%	71%	2	25%			
DESU	L	Scienze dell'educazione	L-19	41	396	241	19%	45%	31%	43%	73%	43%	0,3%	37%	4	50%			
DESU	L	Scienze e tecniche psicologiche	L-24	36	291	233	27%	67%	60%	53%	84%	-	0,0%	-	1	17%			
DESU	LCU	Scienze della formazione primaria	LM-85 bis	26	95	142	17%	75%	75%	73%	92%	-	0,4%	-	1	17%			
DESU	LM	Scienze Pedagogiche	LM-85	22	69	79	57%	40%	21%	28%	93%	22%	0,3%	50%	4	50%			
DGIU	L	SCIENZE GIURIDICHE DELL'IMPRESA E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	L-14	37	120	107	21%	43%	20%	37%	71%	46%	0,5%	35%	2	25%			
DGIU	LCU	GIURISPRUDENZA	LMG/01	67	219	302	32%	70%	63%	65%	83%	43%	0,9%	44%	0	0%			
DIEF	L	Ingegneria Civile e Ambientale	L-7	53	147	106	19%	42%	23%	32%	75%	39%	0,5%	40%	1	13%			
DIEF	L	Ingegneria Elettronica	L-8	95	72	139	23%	50%	36%	44%	80%	40%	0,6%	41%	0	0%			
DIEF	L	Ingegneria Informatica	L-8	95	168	139	20%	49%	38%	43%	76%	48%	0,3%	34%	1	13%			
DIEF	L	Ingegneria Meccanica	L-9	116	286	165	47%	40%	25%	35%	78%	37%	0,7%	38%	2	25%			
DIEF	LM	Electronics Engineering	LM-29	30	22	31	23%	60%	36%	40%	98%	2%	1,1%	75%	1	13%			
DIEF	LM	Ingegneria Civile	LM-23	43	51	64	15%	70%	69%	52%	100%	4%	1,5%	81%	0	0%			
DIEF	LM	Ingegneria dei Materiali	LM-53	17	37	29	32%	77%	71%	61%	97%	3%	1,1%	86%	1	13%			
DIEF	LM	Ingegneria del Veicolo	LM-33	46	138	68	70%	55%	33%	21%	99%	5%	1,6%	60%	3	38%			
DIEF	LM	Ingegneria Informatica	LM-32	37	42	47	12%	60%	43%	30%	100%	4%	2,1%	78%	3	38%			
DIEF	LM	Ingegneria Meccanica	LM-33	46	52	68	42%	54%	38%	31%	94%	4%	2,0%	66%	2	25%			
DIEF	LM	Ingegneria per la Sostenibilità Ambientale	LM-35	28	33	37	35%	65%	51%	47%	99%	4%	1,9%	87%	0	0%			
DSCG	L	CHIMICA	L-27	44	65	87	14%	64%	56%	41%	85%	42%	0,1%	35%	2	25%			
DSCG	L	SCIENZE GEOLOGICHE	L-34	27	35	52	18%	54%	44%	49%	73%	28%	0,9%	50%	0	0%			
DSCG	L	SCIENZE NATURALI	L-32	35	109	80	29%	41%	24%	41%	47%	56%	0,1%	33%	1	13%			
DSCG	LM	SCIENZE CHIMICHE	LM-54	38	23	26	5%	69%	58%	57%	98%	0%	0,7%	98%	2	25%			
DSCG	LM	SCIENZE E TECNOLOGIE GEOLOGICHE	LM-74	29	20	26	4%	63%	45%	48%	94%	2%	2,5%	75%	1	13%			
DSFIM	L	FISICA	L-30	44	37	78	5%	44%	34%	49%	73%	30%	0,0%	51%	2	25%			
DSFIM	L	INFORMATICA	L-31	41	105	152	16%	28%	16%	21%	59%	56%	0,5%	22%	4	50%			
DSFIM	L	MATEMATICA	L-35	39	33	65	6%	45%	30%	41%	71%	49%	0,2%	40%	2	25%			
DSFIM	LM	INFORMATICA	37	LM-18	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
DSFIM	LM	MATEMATICA	LM-40	37	9	32	22%	53%	31%	46%	97%	3%	0,0%	81%	2	25%			
DSFIM	LM	PHYSICS	LM-17	32	11	35	9%	58%	39%	40%	89%	15%	5,5%	74%	2	25%			
DSL	L	LINGUE E CULTURE EUROPEE	L-12	27	206	293	19%	81%	77%	72%	90%	18%	9,6%	70%	1	13%			
DSL	L	SCIENZE DELLA CULTURA	L-5	33	27	130	27%	47%	32%	43%	62%	49%	1,2%	32%	3	38%			
DSL	L	SCIENZE DELLA CULTURA	L-42	13	40	99	11%	47%	29%	40%	76%	42%	1,2%	40%	2	25%			
DSL	LM	Antropologia e storia del mondo contemporaneo	LM-1	7	11	41	70%	53%	29%	36%	89%	16%	4,6%	59%	2	25%			
DSL	LM	Antropologia e storia del mondo contemporaneo	LM-84	23	15	43	48%	56%	39%	32%	100%	2%	1,2%	65%	2	25%			
DSL	LM	LANGUAGES FOR COMMUNICATION IN INTERNATIONAL ENTERPRISES AND ORGANISATIONS	LM-38	22	118	89	77%	80%	74%	69%	98%	4%	6,5%	86%	0	0%			
DSL	LM	Lingue, Culture, Comunicazione	LM-37	40	39	56	70%	60%	47%	50%	98%	10%	8,0%	71%	1	13%			
DSMI	L	INGEGNERIA GESTIONALE	L-8	95	45	139	5%	47%	36%	50%	87%	41%	1,2%	40%	1	13%			
DSMI	L	INGEGNERIA GESTIONALE	L-9	116	125	165	14%	41%	29%	46%	76%	21%	1,3%	52%	1	13%			
DSMI	L	INGEGNERIA MECCATRONICA	L-8	95	6	139	7%	42%	33%	42%	70%	44%	0,0%	33%	2	25%			
DSMI	L	INGEGNERIA MECCATRONICA	L-9	116	100	165	20%	46%	32%	48%	79%	42%	0,9%	39%	1	13%			
DSMI	LM	INGEGNERIA GESTIONALE	LM-31	26	59	103	28%	73%	72%	66%	96%	7%	7,7%	84%	1	13%			
DSMI	LM	INGEGNERIA MECCATRONICA	LM-33	46	33	68	19%	68%	51%	43%	96%	7%	4,7%	79%	1	13%			
DSVD	L	BIOTECNOLOGIE	L-2	43	66	106	13%	55%	41%	58%	63%	59%	0,2%	33%	1	13%			
DSVD	L	SCIENZE BIOLOGICHE	L-13	42	97	209	15%	41%	23%	40%	59%	70%	0,5%	19%	1	13%			
DSVD	L	Scienze e Tecnologie Agrarie e degli Alimenti	L-25	49	32	94	15%	45%	27%	50%	81%	48%	0,6%	36%	1	13%			
DSVD	L	Scienze e Tecnologie Agrarie e degli Alimenti	L-26	32	42	110	23%	52%	38%	54%	90%	38%	0,3%	46%	0	0%			
DSVD	LCU	Chimica e tecnologia farmaceutiche	LM-13	60	92	120	24%	64%	47%	55%	75%	42%	0,0%	43%	1	13%			
DSVD	LCU	FARMACIA	LM-13	60	87	120	25%	60%	48%	46%	79%	41%	0,0%	36%	1	13%			
DSVD	LM	BIOLOGIA SPERIMENTALE E APPLICATA	LM-6	80	26	45	25%	61%	56%	49%	95%	11%	1,0%	82%	2	25%			
DSVD	LM	BIOTECNOLOGIE INDUSTRIALI	LM-8	18	11	22	26%	67%	60%	55%	100%	0%	0,0%	88%	1	13%			
DSVD	LM	BIOTECNOLOGIE MEDICHE	LM-9	47	24	31	41%	63%	41%	51%	99%	2%	0,1%	91%	2	25%			
DSVD	LM	Controllo e sicurezza degli alimenti	LM-70	22	32	36	43%	63%	56%	54%	95%	4%	0,9%	88%	1	13%			
FMED	L	DIETISTICA	L-SNT3	176	8	16	5%	91%	90%	96%	90%	50%	0,0%	50%	4	50%			
FMED	L	FISIOTERAPIA	L-SNT2	145	25	22	8%	76%	82%	88%	95%	14%	0,8%	83%	1	13%			
FMED	L	IGIENE DENTALE	L-SNT3	176	18	16	13%	57%	38%	71%	82%	20%	0,0%	80%	3	38%			
FMED	L	INFERMIERISTICA (MO)	L-SNT1	94	131	83	23%	66%	71%	82%	85%	15%	0,7%	80%	1	13%			
FMED	L	INFERMIERISTICA (RE)	L-SNT1	94	138	83	26%	64%	59%	68%	86%	17%	0,3%	72%	0	0%			
FMED	L	LOGOPEDIA	L-SNT2	145	11	22	11%	88%	94%	96%	97%	10%	0,0%	90%	2	25%			
FMED	L	OSTETRICIA	L-SNT1	94	23	83	21%	82%	84%	94%	90%	28%	0,8%	72%	2	25%			
FMED	L	Tecnica della riabilitazione psichiatrica	L-SNT2	145	10	22	0%	75%	68%	91%	74%	40%	0,0%	60%	4	50%			
FMED	L	Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare	L-SNT3	176	8	16	21%	71%	76%	89%	76%	16%	0,3%	84%	1	13%			
FMED	L	Tecniche di laboratorio biomedico	L-SNT3	176	17	16	12%	69%	66%	80%	91%	27%	0,0%	73%	2	25%			
FMED	L	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	L-SNT3	176	15	16	15%	71%	73%	82%	93%	37%	0,0%	56%	4	50%			
FMED	L	Terapia occupazionale	L-SNT2	145	13	22	5%	69%	71%	72%	93%	22%	0,3%	78%	2	25%			
FMED	LCU	Medicina e chirurgia	LM-41	58	102	160	32%	63%	60%	67%	95%	18%	0,3%	71%	3	38%			
FMED	LCU	Odontoiatria e protesi dentaria	LM-46	34	8	24	33%	59%	45%	81%	77%	29%	0,0%	71%	4	50%			
FMED	LM	Scienze infermieristiche e ostetriche	LM-SNT1	30	27	33	53%	46%	4%	29%	98%	2%	0,0%	88%	4	50%			

IC3	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*
IC4	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*
IC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**
IC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**
IC01	Percentuale di studenti iscritti regolari del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.
IC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**
IC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**
IC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*
IC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**

Cod-DIP	Tipo CdS	CdS	Classe	N. CdS Area	Avioli di Carriera		Provenienza		Percorso			Prosecuzione/Abbandoni		Internazionalizzazione		Uscita		Almaurea		N° Criticità per CdS								
					CdS	Media Area	C3/C4	C13	C16	C01	C14	C24	C10*	C17	C18	C26												
DCE	L	MARKETING E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	L-18	20	493	252	↑	32%	↑	43%	↓	35%	↓	41%	↑	70%	↑	43%	↓	0,9%	↓	39%	↑	77%	↓	-	6	75%
DCE	L	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	L-20	9	211	184	↓	28%	↑	49%	↓	41%	↓	47%	↑	72%	↓	42%	↓	1,1%	↑	40%	↑	70%	↓	-	6	75%
DCE	LM	ECONOMIA E DIRITTO PER LE IMPRESE E LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	LM-63	4	12	40	↑	77%	↓	58%	↓	36%	↑	26%	↓	100%	↑	6%	↓	0,0%	-	68%	↑	72%	↓	75%	3	38%
DCE	LM	ECONOMIA E DIRITTO PER LE IMPRESE E LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	LM-77	33	88	91	↑	69%	↓	64%	↑	50%	↑	52%	↑	92%	↑	20%	↓	2,4%	-	64%	↑	72%	↓	75%	6	75%
DCE	LM	MANAGEMENT E COMUNICAZIONE D'IMPRESA	LM-77	33	157	91	↑	61%	↓	67%	↓	51%	↓	57%	↓	97%	↓	10%	↓	5,6%	↑	77%	↑	74%	↑	76%	2	25%
DCE	LM	PUBBLICITA', COMUNICAZIONE DIGITALE E CREATIVITA' D'IMPRESA	LM-59	2	72	85	↑	75%	↓	58%	↓	38%	↓	48%	↓	93%	↑	12%	↓	1,6%	↑	72%	↑	62%	↑	52%	5	63%
DEMB	L	Economia aziendale	L-18	20	234	252	↑	14%	↑	61%	↓	52%	↓	59%	-	84%	↑	25%	↑	1,9%	↓	60%	↓	74%	↓	-	1	13%
DEMB	L	Economia e finanza	L-33	10	221	163	↑	18%	↑	59%	↑	47%	↑	56%	↑	83%	↑	28%	↓	1,1%	↑	54%	↑	76%	↓	-	2	25%
DEMB	L	Economia e marketing internazionale	L-18	20	184	252	↑	26%	↓	66%	↑	53%	↑	68%	↑	88%	↑	20%	↑	4,6%	↑	66%	↑	76%	↓	-	1	13%
DEMB	LM	Analisi, Consulenza e Gestione Finanziaria	LM-16	4	36	70	↓	20%	↑	67%	↑	54%	↑	57%	↓	98%	↑	3%	↑	1,1%	↑	81%	↑	73%	↓	66%	3	38%
DEMB	LM	Analisi, Consulenza e Gestione Finanziaria	LM-77	33	7	91	↓	31%	↓	73%	↑	36%	↓	67%	↓	100%	↑	0%	↑	0,6%	↓	79%	↑	71%	↓	66%	1	13%
DEMB	LM	Direzione e Consulenza di Impresa	LM-77	33	122	91	↑	46%	↑	67%	↓	53%	↓	64%	↑	98%	↓	3%	↑	4,1%	↑	85%	↓	86%	↑	58%	1	13%
DEMB	LM	Economia e politiche pubbliche	LM-56	16	25	41	↑	35%	↓	71%	↑	57%	↑	59%	↑	86%	↑	17%	↑	2,9%	↑	70%	↑	74%	↓	58%	4	50%
DEMB	LM	International Management	LM-77	33	101	91	↑	49%	↑	74%	↑	69%	↑	64%	↑	97%	↓	6%	↑	14,8%	↑	86%	↓	80%	↑	76%	0	0%
DEMB	LM	Relazioni di lavoro	LM-77	33	46	91	↑	70%	↑	68%	↑	63%	↑	60%	↑	93%	↑	15%	↑	1,4%	↓	71%	↓	93%	↓	65%	2	25%
DESU	L	Scienze dell'educazione	L-19	11	438	204	↑	21%	↑	44%	↓	31%	↓	44%	-	72%	↓	40%	↓	0,5%	↑	42%	↑	77%	↑	-	5	63%
DESU	L	Scienze e tecniche psicologiche	L-24	8	295	187	↑	26%	↑	69%	↑	62%	↑	54%	↑	88%	↑	-	-	0,1%	↑	-	-	-	-	-	3	50%
DESU	LCU	Scienze della formazione primaria	LM-85 bis	4	92	170	-	18%	↓	78%	↑	78%	↑	78%	↑	93%	↑	19%	-	0,5%	↓	72%	-	91%	-	-	2	25%
DESU	LM	Scienze Pedagogiche	LM-85	3	78	100	↓	64%	↑	39%	↓	22%	↑	31%	↑	92%	↓	24%	↓	0,5%	↑	44%	↓	85%	↓	88%	5	63%
DGIU	L	SCIENZE GIURIDICHE DELL'IMPRESA E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	L-14	8	120	130	↑	17%	↓	41%	↓	16%	↑	38%	↑	71%	-	42%	↓	0,7%	↓	42%	↑	71%	↑	-	2	25%
DGIU	LCU	GIURISPRUDENZA	LMG/01	11	223	258	↑	37%	↑	68%	↓	60%	↓	64%	-	83%	-	42%	-	0,9%	↓	44%	↓	79%	↓	31%	1	13%
DIEF	L	Ingegneria Civile e Ambientale	L-7	10	123	102	↓	22%	↑	43%	↑	20%	↑	30%	↓	75%	↓	42%	↓	0,5%	↓	39%	↑	81%	↓	-	3	38%
DIEF	L	Ingegneria Elettronica	L-8	21	70	117	↓	28%	↑	51%	↑	36%	↑	43%	-	80%	↓	43%	↑	0,3%	↓	41%	↓	71%	↑	-	1	13%
DIEF	L	Ingegneria Informatica	L-8	21	187	117	↑	21%	↑	48%	↓	36%	↓	42%	↓	76%	↓	45%	↓	0,5%	↑	38%	↑	85%	↓	-	1	13%
DIEF	L	Ingegneria Meccanica	L-9	23	334	172	↑	53%	↑	40%	↑	23%	↑	34%	↑	77%	↑	34%	↓	0,5%	↓	39%	↑	82%	↑	-	3	38%
DIEF	LM	Electronics Engineering	LM-29	6	26	27	↑	25%	↑	63%	↓	38%	↓	41%	↑	97%	-	2%	↓	1,7%	↑	81%	↑	85%	↑	96%	1	13%
DIEF	LM	Ingegneria Civile	LM-23	8	52	70	↑	19%	↑	72%	↑	68%	↓	53%	↓	100%	↑	4%	↓	1,9%	↓	82%	↑	77%	↓	81%	0	0%
DIEF	LM	Ingegneria dei Materiali	LM-53	3	44	29	↑	30%	↓	82%	↓	77%	↓	66%	↑	97%	↓	5%	↓	3,1%	↑	83%	↑	87%	↑	70%	0	0%
DIEF	LM	Ingegneria del Veicolo	LM-33	14	160	62	↑	72%	↑	53%	↑	29%	↑	19%	↑	99%	↑	4%	↑	1,2%	↓	60%	↓	87%	↑	89%	4	50%
DIEF	LM	Ingegneria Informatica	LM-32	5	45	43	↑	12%	↑	69%	↑	56%	↑	42%	↑	98%	↓	5%	-	2,6%	↑	76%	↑	88%	↑	87%	0	0%
DIEF	LM	Ingegneria Meccanica	LM-33	14	59	62	↑	52%	↑	55%	↑	36%	↑	33%	↑	95%	↑	7%	↑	1,9%	↓	65%	↓	78%	↓	93%	3	38%
DIEF	LM	Ingegneria per la Sostenibilità Ambientale	LM-35	5	33	45	↑	38%	↓	68%	↑	54%	↑	48%	↑	100%	-	2%	↓	2,7%	↓	86%	↓	76%	↑	77%	0	0%
DSCG	L	CHIMICA	L-27	10	69	73	↓	12%	↓	66%	↓	60%	↓	44%	↑	88%	↓	44%	↓	0,2%	↑	40%	↑	69%	↑	-	2	25%
DSCG	L	SCIENZE GEOLOGICHE	L-34	5	32	55	↓	22%	↓	58%	↑	48%	↑	50%	↑	76%	↑	30%	↑	0,9%	↓	48%	↓	91%	↓	-	1	13%
DSCG	L	SCIENZE NATURALI	L-32	8	130	94	↑	29%	↓	42%	↓	24%	↓	42%	-	47%	↓	58%	↑	0,1%	↑	31%	↓	69%	↑	-	1	13%
DSCG	LM	SCIENZE CHIMICHE	LM-54	8	22	29	↑	3%	↓	70%	↓	62%	↓	57%	↓	98%	↑	2%	↑	4,6%	↑	95%	↓	95%	↓	82%	1	13%
DSCG	LM	SCIENZE E TECNOLOGIE GEOLOGICHE	LM-74	5	21	29	↑	5%	↑	68%	↑	51%	↑	55%	↑	96%	↑	6%	↑	3,5%	↓	77%	↑	78%	↑	60%	2	25%
DSFIM	L	FISICA	L-30	9	45	100	↑	6%	↑	43%	↑	28%	↑	46%	↓	76%	↓	37%	↑	0,0%	↑	52%	↑	83%	↑	-	4	50%
DSFIM	L	INFORMATICA	L-31	11	127	131	↑	21%	↑	29%	↓	18%	↓	22%	↓	56%	↑	53%	↓	0,9%	↑	23%	↑	90%	↓	-	6	75%
DSFIM	L	MATEMATICA	L-35	8	39	74	↑	7%	↑	50%	↓	34%	↓	42%	↑	74%	↓	48%	↓	0,2%	↑	38%	↓	74%	↑	-	2	25%
DSFIM	LM	INFORMATICA	LM-18	12	14	27	↑	14%	↑	45%	↑	25%	↑	23%	↓	100%	-	-	-	0,0%	-	-	-	-	-	-	5	83%
DSFIM	LM	MATEMATICA	LM-40	8	7	35	↓	14%	↑	51%	↓	38%	↑	50%	↑	100%	↑	3%	↓	1,3%	↑	72%	↓	81%	↑	78%	4	50%
DSFIM	LM	PHYSICS	LM-17	7	13	38	↑	9%	↑	57%	↓	44%	↑	41%	↑	100%	-	15%	↓	5,4%	↓	82%	↑	79%	↓	93%	2	25%
DSL	L	LINGUE E CULTURE EUROPEE	L-12	5	206	214	↑	23%	↑	80%	↓	78%	↓	73%	↓	92%	↑	17%	↑	9,0%	↓	73%	↑	66%	↓	-	1	13%
DSL	L	SCIENZE DELLA CULTURA	L-5	8	33	134	↑	33%	↑	45%	↓	33%	↓	43%	↓	61%	↓	54%	↑	2,0%	↑	32%	↑	76%	↑	-	7	88%
DSL	L	SCIENZE DELLA CULTURA	L-42	4	29	99	↓	13%	↓	37%	↓	24%	↓	35%	↓	63%	↓	34%	↓	1,2%	↓	49%	↑	76%	↑	-	5	63%
DSL	LM	Antropologia e storia del mondo contemporaneo	LM-1	2	15	52	↑	78%	↑	54%	↑	44%	↑	37%	↑	87%	↑	18%	↑	7,2%	↑	59%	↓	80%	↓	62%	1	13%
DSL	LM	Antropologia e storia del mondo contemporaneo	LM-84	5	17	64	↓	54%	↑	59%	↑	43%	↑	34%	↑	100%	↑	2%	↓	1,2%	↓	65%	↑	76%	↓	62%	3	38%
DSL	LM	LANGUAGES FOR COMMUNICATION IN INTERNATIONAL ENTERPRISES	LM-38	4	157	141	↑	81%	↑	80%	↓	75%	↓	72%	↓	99%	↑	3%	↓	8,2%	↑	89%	↑	62%	↓	68%	0	0%
DSL	LM	Lingue, Culture, Comunicazione	LM-37	8	40	54	↑	74%	↑	64%	↑	50%	↑	53%	↑	96%	↓	8%	↓	7,3%	↓	76%	↑	71%	↓	64%	0	0%
DSMI	L	INGEGNERIA GESTIONALE	L-8	21	56	117	↑	12%	↑	41%	-	27%	-	45%	↓	80%	↑	35%	↓	0,4%	↓	48%	↑	84%	↑	-	3	38%
DSMI	L	INGEGNERIA GESTIONALE	L-9	23	150	172	↑	18%	↑	40%	↑	26%	↑	44%	↑	77%												

Cod-DIP	Tipo CdS	CdS	Classe	N. CdS Naz.	Avvii di Carriera		Provenienza		Percorso				Prosecuzione/Abbandoni		Internazionali	Uscita		AlmaLaurea		N° Criticità per CdS
					CdS	Media Area	C3/C4	C13	C16	C01	C14	C24	C10*	C17	C18	C26				
DCE	L	MARKETING E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	L-18	107	493	283	32%	32%	43%	35%	41%	70%	43%	0,9%	39%	77%	-	5	63%	
DCE	L	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	L-20	49	211	185	28%	28%	49%	41%	47%	72%	42%	1,1%	40%	70%	-	1	13%	
DCE	LM	ECONOMIA E DIRITTO PER LE IMPRESE E LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	LM-63	25	12	47	77%	77%	58%	36%	26%	100%	6%	0,0%	68%	72%	75%	3	38%	
DCE	LM	ECONOMIA E DIRITTO PER LE IMPRESE E LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	LM-77	141	88	115	69%	69%	64%	50%	52%	92%	20%	2,4%	64%	72%	75%	4	50%	
DCE	LM	MANAGEMENT E COMUNICAZIONE D'IMPRESA	LM-77	141	157	115	61%	61%	67%	51%	57%	97%	10%	5,6%	77%	74%	76%	2	25%	
DCE	LM	PUBBLICITA', COMUNICAZIONE DIGITALE E CREATIVITA' D'IMPRESA	LM-59	20	72	81	75%	75%	58%	38%	48%	93%	12%	1,6%	72%	62%	52%	4	50%	
DEMB	L	Economia aziendale	L-18	107	234	283	14%	14%	61%	52%	59%	84%	25%	1,9%	60%	74%	-	1	13%	
DEMB	L	Economia e finanza	L-33	50	221	208	18%	18%	59%	47%	56%	83%	28%	1,1%	54%	76%	-	0	0%	
DEMB	L	Economia e marketing internazionale	L-18	107	184	283	26%	26%	66%	53%	68%	88%	20%	4,6%	66%	76%	-	0	0%	
DEMB	LM	Analisi, Consulenza e Gestione Finanziaria	LM-16	16	36	59	20%	20%	67%	54%	57%	98%	3%	1,1%	81%	73%	66%	2	25%	
DEMB	LM	Analisi, Consulenza e Gestione Finanziaria	LM-77	141	7	115	31%	31%	73%	78%	67%	100%	0%	0,6%	79%	71%	66%	1	13%	
DEMB	LM	Direzione e Consulenza di impresa	LM-77	141	122	115	46%	46%	67%	53%	64%	98%	3%	4,1%	85%	86%	58%	0	0%	
DEMB	LM	Economia e politiche pubbliche	LM-56	65	25	51	35%	35%	71%	57%	59%	86%	17%	2,9%	70%	74%	58%	1	13%	
DEMB	LM	International Management	LM-77	141	101	115	49%	49%	74%	69%	64%	97%	6%	14,8%	86%	80%	76%	0	0%	
DEMB	LM	Relazioni di lavoro	LM-77	141	46	115	70%	70%	68%	63%	60%	93%	15%	1,4%	71%	74%	65%	2	25%	
DESU	L	Scienze dell'educazione	L-19	41	438	244	21%	21%	44%	31%	44%	72%	40%	0,5%	42%	77%	-	4	50%	
DESU	L	Scienze e tecniche psicologiche	L-24	36	295	237	26%	26%	69%	62%	54%	88%	0,1%	-	-	-	-	2	33%	
DESU	LCU	Scienze della formazione primaria	LM-85 bis	26	92	145	18%	18%	78%	78%	78%	93%	19%	0,5%	72%	91%	-	0	0%	
DESU	LM	Scienze Pedagogiche	LM-85	22	78	82	64%	64%	39%	22%	31%	92%	24%	0,5%	44%	85%	88%	5	63%	
DGIU	L	SCIENZE GIURIDICHE DELL'IMPRESA E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	L-14	37	120	113	17%	17%	41%	16%	16%	71%	42%	0,7%	42%	71%	-	2	25%	
DGIU	LCU	GIURISPRUDENZA	LMG/01	67	223	276	37%	37%	68%	60%	64%	83%	42%	0,9%	44%	79%	31%	1	13%	
DIEF	L	Ingegneria Civile e Ambientale	L-7	53	123	95	22%	22%	43%	20%	30%	75%	42%	0,5%	39%	81%	-	1	13%	
DIEF	L	Ingegneria Elettronica	L-8	95	70	147	28%	28%	51%	36%	43%	80%	43%	0,3%	41%	71%	-	1	13%	
DIEF	L	Ingegneria Informatica	L-8	95	187	147	21%	21%	48%	36%	42%	76%	45%	0,5%	38%	85%	-	0	0%	
DIEF	L	Ingegneria Meccanica	L-9	116	334	172	53%	53%	40%	23%	34%	77%	34%	0,5%	39%	82%	-	3	38%	
DIEF	LM	Electronics Engineering	LM-29	30	26	32	25%	25%	63%	38%	41%	97%	2%	1,7%	81%	85%	96%	1	13%	
DIEF	LM	Ingegneria Civile	LM-23	43	52	62	19%	19%	72%	68%	53%	100%	4%	1,9%	82%	77%	81%	0	0%	
DIEF	LM	Ingegneria dei Materiali	LM-53	17	44	30	30%	30%	82%	77%	66%	97%	5%	3,1%	83%	87%	70%	2	25%	
DIEF	LM	Ingegneria del Veicolo	LM-33	46	160	72	72%	72%	53%	29%	19%	99%	4%	1,2%	60%	87%	89%	4	50%	
DIEF	LM	Ingegneria Informatica	LM-32	37	45	49	12%	12%	69%	56%	42%	98%	5%	2,6%	76%	88%	87%	2	25%	
DIEF	LM	Ingegneria Meccanica	LM-33	46	59	72	52%	52%	55%	36%	33%	95%	7%	1,9%	65%	78%	93%	3	38%	
DIEF	LM	Ingegneria per la Sostenibilità Ambientale	LM-35	28	33	36	38%	38%	68%	54%	48%	100%	2%	2,7%	86%	76%	77%	0	0%	
DSCG	L	CHIMICA	L-27	44	69	92	12%	12%	66%	60%	44%	88%	44%	0,2%	40%	69%	-	1	13%	
DSCG	L	SCIENZE GEOLOGICHE	L-34	27	32	50	22%	22%	58%	48%	50%	76%	30%	0,9%	48%	91%	-	0	0%	
DSCG	L	SCIENZE NATURALI	L-32	35	130	89	29%	29%	42%	24%	42%	47%	58%	0,1%	31%	69%	-	1	13%	
DSCG	LM	SCIENZE CHIMICHE	LM-54	38	22	27	3%	3%	70%	62%	57%	98%	2%	4,6%	95%	95%	82%	1	13%	
DSCG	LM	SCIENZE E TECNOLOGIE GEOLOGICHE	LM-74	29	21	26	5%	5%	68%	51%	55%	96%	6%	3,5%	77%	78%	60%	1	13%	
DSFIM	L	FISICA	L-30	44	45	86	6%	6%	43%	28%	46%	76%	37%	0,0%	52%	83%	-	3	38%	
DSFIM	L	INFORMATICA	L-31	41	127	166	21%	21%	29%	18%	22%	56%	53%	0,9%	23%	90%	-	3	38%	
DSFIM	L	MATEMATICA	L-35	39	39	70	7%	7%	50%	34%	42%	74%	48%	0,2%	38%	74%	-	2	25%	
DSFIM	LM	INFORMATICA	LM-37	14	32	32	14%	14%	45%	25%	23%	100%	-	0,0%	-	-	-	4	67%	
DSFIM	LM	MATEMATICA	LM-40	37	7	32	14%	14%	51%	38%	50%	100%	3%	1,3%	72%	81%	78%	2	25%	
DSFIM	LM	PHYSICS	LM-17	32	13	35	9%	9%	57%	44%	41%	100%	15%	5,4%	82%	79%	93%	2	25%	
DSL	L	LINGUE E CULTURE EUROPEE	L-12	27	206	299	23%	23%	80%	78%	73%	92%	17%	9,0%	73%	66%	-	1	13%	
DSL	L	SCIENZE DELLA CULTURA	L-5	33	33	137	33%	33%	45%	31%	43%	61%	54%	2,0%	32%	76%	-	4	50%	
DSL	L	SCIENZE DELLA CULTURA	L-42	13	29	105	13%	13%	37%	24%	35%	63%	34%	1,2%	49%	76%	-	4	50%	
DSL	LM	Antropologia e storia del mondo contemporaneo	LM-1	7	15	45	78%	78%	54%	44%	47%	87%	18%	7,2%	59%	80%	62%	1	13%	
DSL	LM	Antropologia e storia del mondo contemporaneo	LM-84	23	17	44	54%	54%	59%	43%	34%	100%	2%	1,2%	65%	76%	62%	2	25%	
DSL	LM	LANGUAGES FOR COMMUNICATION IN INTERNATIONAL ENTERPRISES AND	LM-38	22	157	93	81%	81%	80%	75%	72%	99%	3%	8,2%	89%	62%	68%	0	0%	
DSL	LM	Lingue, Culture, Comunicazione	LM-37	40	40	58	74%	74%	64%	50%	53%	96%	8%	7,3%	76%	71%	64%	0	0%	
DSMI	L	INGEGNERIA GESTIONALE	L-8	95	56	147	12%	12%	41%	27%	45%	80%	35%	0,4%	48%	84%	-	1	13%	
DSMI	L	INGEGNERIA GESTIONALE	L-9	116	150	172	18%	18%	40%	26%	44%	77%	25%	0,7%	51%	84%	-	3	38%	
DSMI	L	INGEGNERIA MECCATRONICA	L-8	95	9	147	15%	15%	40%	30%	41%	65%	42%	0,0%	50%	89%	-	2	25%	
DSMI	L	INGEGNERIA MECCATRONICA	L-9	116	113	172	22%	22%	43%	28%	47%	79%	40%	0,5%	43%	89%	-	1	13%	
DSMI	LM	INGEGNERIA GESTIONALE	LM-31	26	73	109	34%	34%	71%	64%	65%	95%	8%	6,9%	82%	85%	88%	1	13%	
DSMI	LM	INGEGNERIA MECCATRONICA	LM-33	46	41	72	18%	18%	72%	57%	50%	98%	5%	6,0%	78%	94%	84%	1	13%	
DSVD	L	BIOTECNOLOGIE	L-2	43	69	119	13%	13%	67%	53%	66%	74%	59%	0,3%	33%	56%	-	1	13%	
DSVD	L	SCIENZE BIOLOGICHE	L-13	42	100	211	16%	16%	46%	27%	43%	70%	71%	0,6%	21%	83%	-	2	25%	
DSVD	L	Scienze e Tecnologie Agrarie e degli Alimenti	L-25	49	28	92	24%	24%	53%	37%	54%	88%	43%	0,3%	39%	80%	-	1	13%	
DSVD	L	Scienze e Tecnologie Agrarie e degli Alimenti	L-26	32	43	103	22%	22%	51%	37%	58%	86%	29%	0,3%	54%	80%	-	1	13%	
DSVD	LCU	Chimica e tecnologia farmaceutiche	LM-13	60	92	125	23%	23%	66%	51%	54%	74%	42%	0,5%	42%	73%	60%	1	13%	
DSVD	LCU	FARMACIA	LM-13	60	93	125	29%	29%	63%	47%	44%	79%	35%	0,1%	43%	82%	78%	1	13%	
DSVD	LM	BIOLOGIA SPERIMENTALE E APPLICATA	LM-6	80	33	44	18%	18%	64%	58%	51%	98%	12%	0,9%	79%	69%	40%	3	38%	
DSVD	LM	BIOTECNOLOGIE INDUSTRIALI	LM-8	18	11	23	39%	39%	74%	74%	62%	100%	0%	0,0%	88%	72%	52%	1	13%	
DSVD	LM	BIOTECNOLOGIE MEDICHE	LM-9	47	24	32	42%	42%	58%	35%	41%	99%	3%	0,0%	91%	61%	58%	3	38%	
DSVD	LM	Controllo e sicurezza degli alimenti	LM-70	22	37	39	44%	44%	65%	53%	55%	96%	7%	0,9%	81%	85%	75%	1	13%	
FMED	L	DIETISTICA	L-SNT3	176	7	15	5%	5%	82%	82%	95%	88%	33%	0,0%	67%	63%	-	3	38%	
FMED	L	FISIOTERAPIA	L-SNT2	145	23	22	11%	11%	77%	82%	95%	93%	12%	1,4%	86%	59%	-	1	13%	
FMED	L	IGIENE DENTALE	L-SNT3	176	17	15	16%	16%	58%	36%	72%	87%	22%	0,0%	78%	79%	-	3	38%	
FMED	L	INFERMIERISTICA (MO)	L-SNT1	94	138	82	25%	25%	66%	68%	82%	87%	17%	0,9%	79%	84%	-	0		

C3	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*
C4	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*
C13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**
C16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**
C01	Percentuale di studenti iscritti regolari del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.
C14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**
C24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**
C10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*
C17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**
IC18	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**
IC26	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**

Valutazione della didattica A.A. 2017/18

		D01	D02	D03	D04	D05	D06	D07	D08	D09	D10	D11	D12	D13	D14	D15	D16	
		Risposte Positive	Risposte Positive	Risposte Positive	Risposte Positive	Risposte Positive	Risposte Positive	Risposte Positive	Risposte Positive	Risposte Positive	Risposte Positive	Risposte Positive	Risposte Positive	Risposte Positive	Risposte Positive	Risposte Positive	Risposte Positive	
		%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	
Dip. ChirMedOdont	L2	Infermeristica (Re) (D.M.270/04)	83,3%	87,6%	90,2%	91,8%	93,6%	87,3%	91,6%	91,6%	94,5%	94,0%	90,4%	71,1%	78,7%	88,6%	70,2%	69,5%
Dip. ChirMedOdont	L2	Tecniche Di Fisiopatologia Cardiocircolatoria E Perfusioni Cardiovascolari (D.M.270/04)	82,2%	88,8%	87,5%	89,0%	91,3%	90,0%	92,9%	92,9%	94,4%	94,5%	87,4%	80,5%	75,5%	88,2%	80,4%	81,0%
Dip. ChirMedOdont	L2	Igiene Dentale (D.M.270/04)	93,7%	92,1%	94,4%	96,8%	96,8%	95,9%	96,4%	96,4%	99,2%	98,3%	95,8%	86,0%	91,4%	96,1%	90,0%	89,1%
Dip. ChirMedOdont	LM6	Odontoiatria E Protesi Dentaria (D.M.270/04)	92,6%	94,5%	92,2%	94,1%	95,0%	94,0%	94,3%	94,3%	95,7%	96,3%	95,1%	83,7%	89,9%	94,2%	86,4%	85,2%
Dip. ComeEco	L2	Marketing E Organizzazione D'Impresa (D.M.270/04)	76,3%	84,9%	82,7%	87,1%	90,4%	84,3%	85,5%	85,5%	90,9%	91,5%	85,8%	62,2%	68,0%	84,2%	79,4%	82,6%
Dip. ComeEco	L2	Scienze Della Comunicazione (D.M.270/04)	76,0%	83,5%	86,4%	86,8%	90,8%	83,0%	82,4%	82,4%	90,4%	90,5%	83,0%	83,7%	85,0%	82,6%	81,1%	84,5%
Dip. ComeEco	LM	Pubblicita' Comunicazione Digitale E Creativita' D'Impresa (D.M.270/04)	79,7%	84,7%	86,7%	89,6%	96,1%	87,0%	85,1%	85,1%	94,3%	93,5%	84,9%	83,3%	83,3%	85,1%	81,9%	80,7%
Dip. ComeEco	LM	Management E Comunicazione D'Impresa (D.M.270/04)	78,0%	81,6%	83,6%	87,7%	94,0%	84,8%	84,2%	84,2%	90,9%	92,0%	89,4%	80,7%	85,6%	84,6%	79,1%	85,4%
Dip. ComeEco	LM	Economia E Diritto Per Le Imprese E Le Pubbliche Amministrazioni (D.M.270/04)	79,9%	81,3%	89,3%	93,0%	95,6%	88,7%	88,2%	88,2%	92,6%	95,8%	89,1%	83,9%	84,7%	85,7%	81,3%	86,3%
Dip. EcoMB	L2	Economia E Marketing Internazionale (D.M.270/04)	78,0%	83,4%	83,6%	84,3%	92,0%	79,2%	79,3%	79,3%	91,4%	92,7%	84,0%	88,1%	88,2%	78,6%	76,4%	77,1%
Dip. EcoMB	L2	Economia Aziendale (D.M.270/04)	78,2%	83,4%	85,3%	85,9%	92,6%	78,5%	82,0%	82,0%	92,4%	92,4%	84,8%	87,3%	89,0%	82,2%	79,2%	82,3%
Dip. EcoMB	L2	Economia E Finanza (D.M.270/04)	82,8%	86,9%	87,6%	88,6%	92,5%	83,1%	85,0%	85,0%	93,8%	93,4%	87,4%	89,8%	89,4%	85,5%	84,7%	86,0%
Dip. EcoMB	LM	Relazioni Di Lavoro (D.M.270/04)	77,2%	82,2%	83,8%	90,4%	95,2%	82,3%	84,3%	84,3%	92,1%	95,7%	84,2%	90,7%	89,1%	81,6%	58,6%	61,5%
Dip. EcoMB	LM	Analisi, Consulenza E Gestione Finanziaria (D.M.270/04)	77,4%	70,1%	85,6%	88,1%	94,5%	90,8%	86,0%	86,0%	94,0%	96,4%	87,3%	90,6%	91,4%	80,2%	50,8%	67,1%
Dip. EcoMB	LM	Direzione E Consulenza D'Impresa (D.M.270/04)	81,8%	75,9%	83,1%	81,3%	88,5%	79,4%	78,4%	78,4%	88,8%	90,8%	87,0%	85,0%	83,3%	79,3%	62,7%	70,9%
Dip. EcoMB	LM	International Management - Management Internazionale (D.M.270/04)	86,4%	84,2%	87,9%	87,3%	93,4%	85,7%	84,6%	84,6%	91,8%	93,3%	90,9%	92,1%	92,6%	85,7%	83,4%	81,8%
Dip. EcoMB	LM	Economia E Politiche Pubbliche (D.M.270/04)	86,2%	82,7%	83,7%	86,1%	92,6%	92,1%	85,1%	85,1%	92,6%	94,0%	89,4%	93,6%	94,7%	86,6%	77,5%	87,1%
Dip. EduScUm	L2	Scienze E Tecniche Psicologiche (D.M.270/04)	76,9%	81,8%	87,1%	88,4%	92,7%	83,3%	86,1%	86,1%	92,5%	92,3%	81,4%	89,7%	89,1%	83,6%	72,6%	77,3%
Dip. EduScUm	L2	Scienze Dell'Educazione (D.M.270/04)	76,4%	85,2%	90,2%	89,1%	92,0%	86,1%	85,7%	85,7%	93,0%	91,5%	87,9%	87,1%	87,9%	85,6%	76,6%	82,6%
Dip. EduScUm	LM	Scienze Pedagogiche (D.M.270/04)	84,2%	79,8%	90,1%	92,2%	98,4%	88,5%	90,3%	90,3%	96,3%	96,9%	83,6%	81,9%	80,9%	87,4%	62,7%	72,1%
Dip. EduScUm	LM5	Scienze Pedagogiche (D.M.270/04)	80,0%	82,8%	85,8%	84,7%	93,5%	84,1%	84,0%	84,0%	92,8%	93,2%	85,6%	71,9%	71,3%	81,5%	73,5%	75,2%
Dip. Giur	L2	Scienze Strategiche (D.M.270/04)	81,3%	85,9%	86,8%	89,8%	92,6%	86,1%	86,7%	86,7%	92,7%	92,2%	87,1%	87,4%	88,1%	86,6%	84,1%	85,1%
Dip. Giur	L2	Scienze Strategiche (D.M.270/04)	84,8%	88,9%	87,6%	91,0%	92,0%	86,5%	88,1%	88,1%	90,9%	91,2%	89,8%	93,2%	92,1%	87,1%	89,7%	89,8%
Dip. Giur	L2	Scienze Strategiche (D.M.270/04)	88,1%	93,0%	89,4%	95,9%	97,5%	93,0%	93,3%	93,3%	96,6%	93,4%	93,8%	96,2%	95,7%	92,7%	92,8%	92,1%
Dip. Giur	LM5	Giurisprudenza (D.M.270/04)	86,8%	91,8%	90,6%	91,2%	93,1%	89,6%	89,7%	89,7%	93,7%	93,7%	90,6%	90,3%	92,6%	89,1%	86,7%	86,3%
Dip. IngEF	L2	Ingegneria Meccanica (D.M.270/04)	85,3%	87,1%	86,3%	90,8%	94,9%	82,7%	84,4%	84,4%	94,9%	94,2%	89,0%	71,0%	76,5%	85,0%	77,6%	79,9%
Dip. IngEF	L2	Ingegneria Informatica (D.M.270/04)	78,5%	85,7%	85,4%	90,6%	92,2%	82,0%	84,5%	84,5%	95,0%	95,2%	85,0%	84,3%	88,1%	84,3%	78,7%	80,4%
Dip. IngEF	L2	Ingegneria Civile E Ambientale (D.M.270/04)	77,4%	87,8%	84,5%	91,9%	95,2%	84,1%	84,8%	84,8%	94,6%	94,6%	86,8%	84,5%	87,8%	83,9%	77,6%	81,9%
Dip. IngEF	L2	Ingegneria Del Veicolo (D.M.270/04)	77,2%	86,7%	85,3%	92,0%	94,8%	80,8%	81,1%	81,1%	93,8%	94,7%	87,2%	62,2%	71,7%	80,8%	80,0%	87,3%
Dip. IngEF	L2	Ingegneria Elettronica (D.M.270/04)	82,5%	86,2%	87,0%	91,9%	94,6%	83,8%	84,4%	84,4%	95,9%	94,6%	88,0%	86,6%	90,9%	85,9%	86,5%	87,4%
Dip. IngEF	LM	Ingegneria E La Sostenibilita' Ambientale (D.M.270/04)	86,3%	83,1%	74,5%	63,5%	91,6%	86,8%	84,2%	84,2%	90,6%	88,6%	91,3%	89,4%	87,0%	77,7%	69,8%	67,2%
Dip. IngEF	LM	Ingegneria E La Sostenibilita' Ambientale (D.M.270/04)	86,3%	83,9%	82,6%	94,3%	94,6%	85,7%	87,0%	87,0%	95,4%	94,9%	85,4%	89,4%	89,9%	82,5%	64,0%	68,2%
Dip. IngEF	LM	Ingegneria Del Veicolo (D.M.270/04)	85,6%	78,6%	78,2%	84,2%	90,2%	82,4%	82,1%	82,1%	94,0%	90,9%	85,3%	77,9%	78,5%	79,6%	72,3%	74,9%
Dip. IngEF	LM	Electronics Engineering - Ingegneria Elettronica (D.M.270/04)	84,9%	81,6%	77,3%	80,2%	92,9%	75,8%	78,2%	78,2%	87,3%	92,1%	79,2%	84,2%	84,8%	70,6%	70,8%	76,8%
Dip. IngEF	LM	Ingegneria Dei Materiali (D.M.270/04)	81,5%	78,8%	83,3%	87,7%	95,3%	87,2%	84,3%	84,3%	95,4%	96,4%	85,9%	90,3%	95,3%	84,7%	66,7%	79,9%
Dip. IngEF	LM	Ingegneria Meccanica (D.M.270/04)	81,9%	87,3%	70,9%	83,8%	89,5%	82,3%	79,3%	79,3%	93,2%	92,7%	83,9%	89,3%	85,8%	78,2%	80,0%	81,5%
Dip. IngEF	LM	Ingegneria Informatica (D.M.270/04)	89,5%	89,1%	85,1%	93,7%	98,2%	93,2%	92,7%	92,7%	97,1%	97,7%	92,6%	94,0%	87,7%	89,2%	79,9%	82,5%
Dip. IngEF	LM	Ingegneria Civile (D.M.270/04)	88,1%	89,5%	84,2%	88,8%	92,7%	90,2%	89,9%	89,9%	93,9%	94,4%	88,8%	93,1%	95,4%	88,5%	88,3%	90,6%
Dip. MedClinSan	L2	Logopedia (D.M.270/04)	81,3%	84,1%	91,8%	93,5%	91,6%	88,2%	90,2%	90,2%	95,9%	93,7%	89,9%	73,9%	78,4%	89,9%	67,6%	62,2%
Dip. MedClinSan	L2	Terapia Occupazionale (D.M.270/04)	86,5%	92,3%	92,2%	94,7%	92,6%	91,0%	93,9%	93,9%	96,4%	95,5%	94,2%	88,2%	91,8%	91,7%	75,1%	72,7%
Dip. MedClinSan	L2	Infermeristica (Mo) (D.M.270/04)	84,2%	84,9%	87,6%	91,2%	92,4%	84,0%	87,5%	87,5%	92,7%	92,9%	88,1%	71,6%	81,7%	85,2%	76,3%	75,9%
Dip. MedClinSan	L2	Diagnostica (D.M.270/04)	92,2%	93,9%	90,1%	95,7%	92,5%	91,6%	95,4%	95,4%	99,0%	97,9%	87,3%	96,1%	100,0%	88,7%	85,3%	76,4%
Dip. MedClinSan	L2	Tecnica Della Radiologia E Diagnostica (D.M.270/04)	87,4%	87,8%	90,5%	93,9%	93,3%	88,4%	91,8%	91,8%	96,4%	92,7%	86,5%	96,4%	92,3%	89,9%	85,2%	77,5%
Dip. MedClinSan	L2	Tecnica Di Laboratorio Biomedico (D.M.270/04)	91,3%	90,3%	93,3%	96,4%	95,6%	92,2%	96,0%	96,0%	98,5%	97,9%	94,3%	86,7%	88,3%	95,4%	80,0%	81,8%
Dip. MedClinSan	LM	Infermeristica E Ostetricia (D.M.270/04)	84,5%	89,0%	88,9%	91,3%	94,7%	89,5%	90,3%	90,3%	93,1%	94,9%	90,5%	93,7%	91,3%	88,0%	83,1%	80,8%
Dip. ScBioMet	L2	Fisioterapia (D.M.270/04)	90,5%	89,3%	90,8%	89,7%	91,2%	87,6%	90,5%	90,5%	94,0%	92,6%	84,1%	83,8%	86,1%	87,3%	84,5%	80,6%
Dip. ScBioMet	LM6	Medicina E Chirurgia (D.M.270/04)	92,9%	88,0%	92,4%	91,6%	95,0%	89,0%	90,9%	90,9%	94,6%	94,7%	90,5%	86,3%	91,2%	89,6%	69,7%	67,6%
Dip. ScChimGeo	L2	Chimica (D.M.270/04)	83,3%	89,1%	87,6%	94,3%	96,4%	83,0%	84,4%	84,4%	96,6%	97,6%	87,9%	91,6%	94,8%	85,6%	83,6%	88,0%
Dip. ScChimGeo	L2	Scienze Geologiche (D.M.270/04)	83,5%	87,9%	87,5%	92,7%	93,2%	86,0%	87,7%	87,7%	96,3%	95,8%	82,2%	91,0%	92,9%	86,4%	88,4%	88,9%
Dip. ScChimGeo	L2	Scienze Naturali (D.M.270/04)	85,1%	92,4%	91,7%	95,4%	97,1%	90,5%	90,6%	90,6%	97,1%	97,4%	88,1%	78,1%	87,7%	91,6%	91,5%	94,2%
Dip. ScChimGeo	LM	Scienze Chimiche (D.M.270/04)	87,2%	80,9%	87,6%	93,0%	91,5%	84,5%	83,2%	83,2%	96,0%	95,8%	81,4%	82,0%	86,1%	82,2%	81,3%	87,2%
Dip. ScChimGeo	LM	Scienze E Tecnologie Geologiche (D.M.270/04)	87,1%	91,6%	91,5%	96,0%	95,0%	93,1%	95,0%	95,0%	96,0%	96,5%	88,1%	88,6%	89,4%	91,6%	87,6%	90,0%
Dip. ScVita	L2	Biotechnologie (D.M.270/04)	85,5%	84,7%	85,7%	92,2%	93,8%	81,8%	83,4%	83,4%	96,1%	95,9%	81,0%	58,9%	82,5%	84,5%	68,2%	74,3%
Dip. ScVita	L2	Scienze Biologiche (D.M.270/04)	81,8%	85,5%	85,0%	90,4%	95,8%	81,1%	81,7%	81,7%	94,9%	96,4%	83,8%	79,1%	89,2%	83,1%	77,0%	84,5%
Dip. ScVita	L2	Scienze Biologiche (D.M.270/04)	83,2%	88,0%	85,5%	92,9%	93,0%	85,7%	88,6%	88,6%	93,9%	94,7%	84,9%	81,9%	80,3%	86,6%	81,6%	85,0%
Dip. ScVita	LM	Biotechnologie Mediche (D.M.270/04)	87,3%	84,1%	91,1%	93,7%	93,9%	90,5%	90,2%	90,2%	96,1%	96,2%	89,5%	81,7%	80,4%	88,4%	56,8%	58,4%
Dip. ScVita	LM	Biotechnologie Industriali (D.M.270/04)	82,4%	93,2%	93,2%	94,9%	97,2%	85,8%	90,3%	90,3%	99,4%	98,9%	84,0%	73,9%	94,7%	91,5%	75,4%	64,2%
Dip. ScVita	LM																	

Allegato 3.a

Indicatori dipartimentali connessi all'attività di ricerca e relativa analisi.

Al fine di effettuare un'analisi sistematica periodica dell'andamento della ricerca dei dipartimenti, il POA e NdV hanno ritenuto opportuno selezionare indicatori utili sul piano gestionale perché in sintonia con l'orientamento ministeriale (VQR, ASN, Dottorato e relative ricadute sull' FFO). Questi possono essere raggruppati in a) indicatori bibliometrici (piattaforma analitica SciVal): permettono all'Ateneo di esplorare produttività e visibilità (misurata attraverso l'impatto bibliometrico delle riviste su cui gli autori hanno pubblicato); b) simulazioni di Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN): permettono all'Ateneo di effettuare stime per la programmazione dei ruoli a medio termine; c) indicatori ministeriali e loro derivati: contestualizzano l'analisi rispetto alle politiche ministeriali in materia di valutazione della ricerca.

Il quadro delineato da questi descrittori consente all'Ateneo di farsi un'idea, ancorché approssimativa, dello stato attuale della ricerca dei dipartimenti in vista dei futuri esercizi di valutazione. Dal punto di vista dell' **assicurazione della qualità della ricerca** va però completato con una analisi dell'andamento dei risultati nel tempo e con un' approfondita analisi di contesto (finanziamenti, potenziale di ricerca, dinamiche dei gruppi di ricerca dipartimentali; vedi discussione paragrafi 3.1.3.3 e 3.1.3.4a, **Tabella 2** e **Figura 1** in questo allegato) affinché possa essere utile nell'elaborazione di scelte strategiche di Ateneo di crescita e miglioramento continuo.

Gli indicatori selezionati sono riportati in **Tabella 1**, insieme alle loro finalità di utilizzo. Per il 2017 l'analisi è limitata ai soli dipartimenti a carattere bibliometrico; si prevede l'estensione ai dipartimenti a carattere non bibliometrico o misto già dal prossimo anno.

Tabella 1. Indicatori dipartimentali connessi all'attività di ricerca e finalità di utilizzo

Indicatori		Utile per ... ?
1	N. di docenti che negli ultimi cinque (2013-2017) anni hanno pubblicato, nei settori bibliometrici, un numero di prodotti su riviste scientifiche "Scopus" e "Web of Science" almeno pari alla soglia fissata per i professori associati nel proprio settore concorsuale. Per i settori non bibliometrici, negli ultimi 10 anni un numero di articoli in riviste di classe A almeno pari alla soglia fissata per i professori associati nel proprio settore concorsuale.	Programmazione dei collegi di dottorato
2	N di RIC che superano almeno 2 soglie ASN 2016 per associato	-Programmazione ruoli -Programmazione dei collegi di dottorato
3	N di PA che superano almeno 2 soglie ASN 2016 per ordinario	- Programmazione ruoli, -Programmazione dei collegi di dottorato
4	N di PO che soddisfano almeno 2 soglie ASN 2016 per commissari	- Potenziale impatto sul N di commissari ASN e in concorsi in cui è richiesto tale requisito.
5	N. autori con almeno 2 pubblicazioni su riviste nel top 25% (Q1) per CiteScore negli ultimi 3 anni (2015-2018).	- Promuovere politiche di pubblicazione su riviste di alto impatto - Effettuare stime per la prossima VQR

6	N. autori con almeno 4 pubblicazioni su riviste nel top 25% (Q1) per CiteScore negli ultimi 3 anni (2015-2018)	-Promuovere politiche di pubblicazione su riviste di alto impatto - Effettuare stime per la prossima VQR
7	N docenti inattivi Si considera inattivo, come da VQR2011-2014, chi nel periodo 2015-2017 ha meno di due pubblicazioni delle tipologie ammesse alla VQR 2011-2014.	- Politiche di "recupero" - Politiche di ripartizione FAR - Effettuare stime per la prossima VQR
8	ISPD - Indicatore standardizzato della performance dipartimentale (in grassetto i dipartimenti che sono rientrati nei primi 180; i dipartimenti con ISPD =100 sono risultati dipartimenti di eccellenza alla seconda selezione)	Dipartimenti di Eccellenza
9	IRDF/n (VQR2011-2014-Anvur) indice ANVUR Dipartimentale: combina sui dipartimenti (pesandoli) i 3 indicatori qualità dei prodotti (IRD1), mobilità/reclutamento (IRD2), attrazione risorse (IRD3); n è il numero di prodotti attesi	Politiche di ripartizione FAR in sintonia con la quota premiale FFO
10	$R_{ponderato} = IRD1/n$, indice elaborato dal NdV: IRD1 è l'indice ANVUR di qualità dei prodotti presentati dagli addetti del dipartimento e n è il numero di prodotti attesi dal dipartimento.	Politiche di ripartizione FAR in sintonia con la quota premiale FFO

Il quadro ottenuto a fine 2017 per gli 8 dipartimenti a carattere bibliometrico attivi nel 2018 è riportato in **Tabella 2**.

Tabella 2. Fotografia a fine 2017 dello stato della ricerca dei dipartimenti bibliometrici emerso dagli indicatori selezionati. N rappresenta il numero di autori appartenenti al dipartimento che soddisfa il requisito dell'indicatore; vengono considerati di volta in volta gli autori appartenenti al ruolo (PO, PA, Ric) di competenza; la percentuale è effettuata rispetto al numero di autori totali, o nei rispettivi ruoli. Viene considerata l'afferenza al dipartimento al 31-dicembre 2017. Ric = RU, RTDa, RTDb

INDICATORE	CHIMOMO		BIOMED-NEURO		MATERNO-INFANTILE		DEF		DISMI		DSCG		DSV		FIM	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
N. autori che soddisfano l'indicatore quantitativo di attività scientifica ANVUR (superamento soglia indicatore 1 da associato nel SC di riferimento)	45	72.6	40	65.6	45	75	71	73.2	34	73.9	31	62	55	51.4	37	61.7
N. Ric che superano le soglie ASN da PA	15	68.2	14	77.8	12	54.5	23	67.7	10	66.7	9	60	23	52.3	15	83.3
N. PA che superano le soglie ASN da PO	14	56	20	68.9	20	80	27	79.4	15	88.2	18	69.2	27	67.5	14	56
N. PO che superano le soglie ASN da commissario	10	66.7	6	42.9	7	53.8	21	72.4	12	85.7	4	44.4	13	56.5	10	58.8
N. autori con almeno 2 pubblicazioni su riviste nel top 25% (Q1) per CiteScore negli ultimi 3 anni (2015-2018)	50	80.7	51	83.6	48	80	75	77.3	38	82.6	43	86	88	82.2	36	60
N. autori con almeno 4 pubblicazioni su riviste nel top 25% (Q1) per CiteScore negli ultimi 3 anni (2015-2018)	40	64.5	37	60.7	41	68.3	59	60.8	24	52.2	33	66	72	67.3	24	40
N. inattivi triennio 2015-2017	7	14.89	4	8.51	4	9.76	4	4.26	1	2.17	1	2.00	5	4.63	7	11.86
INDICATORE	punteggio		punteggio		punteggio		punteggio		punteggio		punteggio		punteggio		punteggio	
ISPD	84		100		100		10.5		88		74.5		63.5		1	
IRDF/n (VQR 2011-2014)	1.04		1.21		1.23		0.91		1.12		0.99		1.13		0.84	
Rpond (NdV)	0.98		1.19		1.27		0.94		1.07		1.03		1.05		0.85	

Leggenda Dipartimenti:

Chirurgico, medico, odontoiatrico e di scienze morfologiche con interesse trapiantologico, oncologico e di medicina rigenerativa	CHIMOMO
Scienze biomediche, metaboliche e neuroscienze	BIOMED-NEURO
Scienze mediche e chirurgiche materno-infantili e dell'adulto	MATERNO-INFANTILE
Ingegneria 'Enzo Ferrari'	DEF
Scienze e metodi dell'ingegneria	DISMI
Scienze chimiche e geologiche	DSCG
Scienze della vita	DSV
Scienze fisiche, informatiche e matematiche	FIM

Coscienti che i dati provenienti da una singola rilevazione hanno un limitato contenuto di informazione, il NdV si riserva di effettuare una analisi esaustiva dal prossimo anno, quando si potrà considerare anche l'evoluzione temporale di dati.

Per ora ci limitiamo ad osservare che emerge un quadro dei dipartimenti piuttosto disomogeneo con margini di miglioramento per alcuni indicatori che i singoli Dipartimenti dovranno analizzare in dettaglio. Inoltre vi è una convergenza di risultati, tra i dati rilevati dagli indicatori di tipo a) e b) che tengono conto della produzione complessiva dei singoli ricercatori su un arco di tempo di pluriennale e quelli c) derivati dall'esercizio VQR 2011-2014 che considerano solo due prodotti per ogni ricercatore.

Da questa fotografia emergono punti di forza e di debolezza di cui diamo solo un paio di esempi. Punto di forza: il numero di autori con almeno 2 pubblicazioni su riviste nel top 25% (Q1) per CiteScore negli ultimi 3 anni (2015-2018) è piuttosto alto, superiore a 80% per 6 dipartimenti su 8; punto di debolezza: il numero di PO che soddisfano almeno 2 soglie ASN 2016 per commissari e che quindi sono potenziali commissari in ASN e/o concorsi locali è scarso (inferiore al 60% per 5 dipartimenti su 8).

Il NDV, alla luce dei risultati di questa analisi procederà a delineare un nuovo piano di audizioni per i Dipartimenti che hanno indicatori critici.

Allegato 3.b

Tabella 1. Incidenza del personale "precario" a supporto della ricerca (dottorandi, assegnisti e Rtd) sul personale docente (PO, PA, RU) e fonte di finanziamento.

Personale precario addetto alla ricerca	Provenienza finanziamenti	Rapporto tra Personale precario addetto alla ricerca e Docenti (PO, PA, RU) al 31/12/2017
Dottorandi	-Da Ateneo su fondi MIUR e fondi esterni (fondazioni, cluster regionali ecc.) -Dai dipartimenti su fondi propri	XXXI, XXXII e XXXIII ciclo 211/701 = 0.30
Assegnisti	-Dai dipartimenti su fondi propri	288/701 = 0.41
RtdA	-Da Ateneo su fondi esterni (fondazioni, cluster regionali ecc.) -Dai dipartimenti su fondi propri	28/701 = 0.04
RtdB	Da Ateneo su fondi MIUR	37/701 = 0.05

Figura 1. Quoziente assegnisti / personale docente per area CUN.

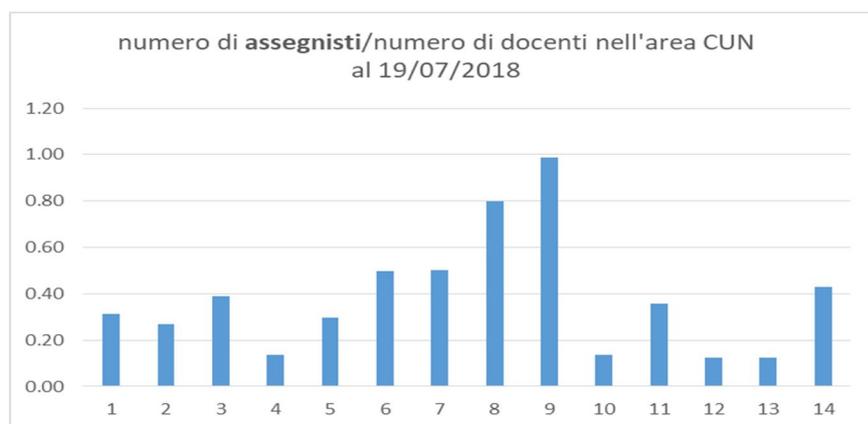
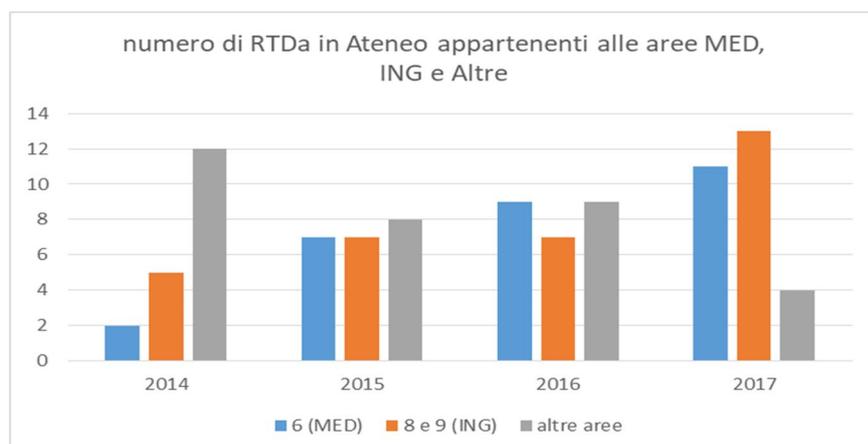


Figura 2. Numero di RtdA (2014-2017) per alcune aree CUN.





Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia Servizi di Ateneo per gli Studenti

Scheda di Valutazione della Didattica

Sede	cod.
Dipartimento	cod.
Corso di studi	cod.
Insegnamento	cod.
Docente	cod.

Dati studente

Genere

Maturità

Anno Corso

Tipo Iscrizione

Modalità

Percentuale di lezione frequentate (circa)

- Meno del 50%
- Dal 50% al 75%
- Più del 75%

Se meno del 50% indicare il motivo

- Lavoro
- Altre lezioni
- Altro

Numero (medio) di studenti compreso il compilatore **che nel periodo di riferimento hanno frequentato questo insegnamento**

<i>Modalità di risposta</i>	Non prevista	Decisa- mente NO	Più NO che SI	Più SI che NO	Decisa- mente SI
<i>Eccetto i nn 15 e 16, i quesiti si riferiscono solo all'insegnamento che si sta valutando</i>			<i>Giudizi Negativi</i>	<i>Giudizi Positivi</i>	
INSEGNAMENTO					
1. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?		<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
2. Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?		<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
3. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?		<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
4. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?		<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
DOCENZA					
5. Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?		<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
6. Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?		<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
7. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?		<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
8. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.) sono utili all'apprendimento della materia?	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
9. L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?		<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
10. Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?		<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
INTERESSE					
11. È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?		<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
INFRASTRUTTURE RELATIVE A QUESTO INSEGNAMENTO					
12. Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?		<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
13. I locali e le attrezzature per le attività integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.) sono adeguati?	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
SODDISFAZIONE					
14. Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?		<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
ORGANIZZAZIONE DEL CORSO DI STUDI					
15. Il carico di studio complessivo degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è sostenibile?		<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
16. L'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?		<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

- | | | |
|--|--|---|
| <input type="checkbox"/> Alleggerire il carico didattico complessivo | <input type="checkbox"/> Aumentare il carico didattico complessivo | <input type="checkbox"/> Aumentare l'attività di supporto didattico |
| <input type="checkbox"/> Aumentare le ore di esercitazioni | <input type="checkbox"/> Fornire più conoscenze di base | <input type="checkbox"/> Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti |

Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti

Migliorare la qualità del materiale didattico Fornire in anticipo il materiale didattico

Inserire prove di esame intermedie

Attivare insegnamenti serali

COMMENTI PERSONALI

Inserisci

Cancela

Torna alla scelta dei questionari

Per informazioni in merito alla disponibilità dei questionari compilabili, contattare la Segreteria didattica del proprio Dipartimento.
I contatti sono disponibili all'indirizzo <http://www.unimore.it/ateneo/dipartimenti.html>

Servizio attivato in via sperimentale
a cura del
**SI-A (Servizi Informatici -
Applicativi)**

Valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti

Elaborazione dei dati - A.A. 2016/17

Tabella B.1 Numero di insegnamenti valutati (NIV), numero di questionari rilevati (NQR), e variazioni percentuali (Var. %) per tipo di rilevazione (Modo), via cartacea (C) o via internet (I) o mista (M), per Facoltà/Dipartimento, e per diversi AA

1/2

Facoltà	NIV	Modo	NIV	Modo	Var. %	NIV	Modo	Var. %	NIV	Modo	Var. %	NIV	Modo	Var. %	NIV	Modo	Var. %			
	2005/06		2006/07			2007/08			2008/09			2009/10			2010/11			2011/12		
Agraria (RE)	79	C	49	C	-38,0	72	I	46,9	63	I	-12,5	55	I	-12,7	55	I	0,0	51	I	-7,3
Bioscienze e Biotecnologie	164	C	222	I	35,4	188	I	-15,3	157	I	-16,5	147	I	-6,4	107	I	-27,2	90	I	-15,9
Economia	174	C	236	I	35,6	237	I	0,4	241	I	1,7	193	I	-19,9	156	I	-19,2	132	I	-15,4
Farmacia	82	C	92	I	12,2	112	I	21,7	116	I	3,6	121	I	4,3	99	I	-18,2	90	I	-9,1
Giurisprudenza	63	C	57	I	-9,5	58	I	1,8	80	I	37,9	78	I	-2,5	64	I	-17,9	78	I	21,9
Ingegneria (MO)	274	C	219	C	-20,1	302	I	37,9	287	I	-5,0	269	I	-6,3	248	I	-7,8	200	I	-19,4
Ingegneria (RE)	73	C	70	C	-4,1	84	I	20,0	95	I	13,1	84	I	-11,6	76	I	-9,5	66	I	-13,2
Lettere e Filosofia	145	C	148	C	2,1	169	I	14,2	146	I	-13,6	142	I	-2,7	125	I	-12,0	112	I	-10,4
Medicina	168	C	330	I	96,4	340	I	3,0	301	I	-11,5	311	I	3,3	303	I	-2,6	314	I	3,6
Scienze Comunicazione e Economia (RE)	119	C	131	I	10,1	122	I	-6,9	125	I	2,5	131	I	4,8	133	I	1,5	117	I	-12,0
Scienze della Formazione (RE)	70	C	73	M	4,3	100	I	37,0	114	I	14,0	107	I	-6,1	100	I	-6,5	95	I	-5,0
Scienze MMFFNN	285	C	329	M	15,4	364	I	10,6	334	I	-8,2	309	I	-7,5	277	I	-10,4	224	I	-19,1
Ateneo	1696		1956		15,3	2148		9,8	2059		-4,1	1947		-5,4	1743		-10,5	1569		-10,0

Dipartimento	NIV	NIV	Modo	Var. %	NIV	Modo	Var. %	NIV	Modo	Var. %	NIV	Modo	Var. %	NIV	Modo	Var. %
	2011/12				2012/13			2013/14			2014/15			2015/16		
Comunicazione Economia	117	109	I	-6,8	99	I	-9,2	98	I	-1,0	102	I	4,1	97	I	-4,9
Economia MB	132	127	I	-3,8	124	I	-2,4	123	I	-0,8	124	I	0,8	124	I	0,0
Educazione Scienze Umane	95	109	I	14,7	97	I	-11,0	94	I	-3,1	90	I	-4,3	101	I	12,2
Giurisprudenza	78	85	I	9,0	75	I	-11,8	87	I	16,0	101	I	16,1	94	I	-6,9
Studi Linguistici Culturali	112	117	I	4,5	131	I	12,0	126	I	-3,8	135	I	7,1	127	I	-5,9
Chirurgico Medico Odontoiatrico ... (*)	-	91	I	-	83	I	-8,8	92	I	10,8	93	I	1,1	88	I	-5,4
Medicina Diagnostica Clinica ... (*)	-	127	I	-	127	I	0,0	130	I	2,4	130	I	0,0	122	I	-6,2
Scienze Biomediche Metaboliche ... (*)	-	77	I	-	75	I	-2,6	72	I	-4,0	74	I	2,8	68	I	-8,1
Scienze Mediche Chirurgiche Materno ... (*)	-	37	I	-	26	I	-29,7	35	I	34,6	38	I	8,6	38	I	0,0
Scienze Chimiche Geologiche (*)	-	107	I	-	98	I	-8,4	101	I	3,1	105	I	4,0	101	I	-3,8
Scienze FIM (*)	-	98	I	-	106	I	8,2	105	I	-0,9	106	I	1,0	115	I	8,5
Scienze Vita (*)	-	243	I	-	236	I	-2,9	218	I	-7,6	218	I	0,0	211	I	-3,2
Ingegneria EF	200	206	I	3,0	213	I	3,4	207	I	-2,8	203	I	-1,9	198	I	-2,5
Scienze Metodi Ingegneria	66	73	I	10,6	71	I	-2,7	74	I	4,2	73	I	-1,4	72	I	-1,4
Ateneo	1569	1606		2,4	1561		-2,8	1562		0,1	1592		1,9	1556		-2,3

(*) dati non disponibili per l'AA 2011/12 per la trasformazione da Facoltà a Dipartimenti

Tabella B.1 Numero di insegnamenti valutati (NIV), numero di questionari rilevati (NQR), e variazioni percentuali (Var. %) per tipo di rilevazione (Modo), via cartacea (C) o via internet (I) o mista (M), per Facoltà/Dipartimento, e per diversi AA

2/2

Facoltà	NQR	NQR	Var.	NQR	Var.	NQR	Var.	NQR	Var.	NQR	Var.	NQR	Var.
	2005/06	2006/07	%	2007/08	%	2008/09	%	2009/10	%	2010/11	%	2011/12	%
Agraria (RE)	531	280	-47,3	515	83,9	572	11,1	903	57,9	1021	13,1	1091	6,9
Bioscienze e Biotecnologie	5744	6264	9,1	8161	30,3	8719	6,8	8257	-5,3	5814	-29,6	4552	-21,7
Economia	6235	4447	-28,7	10016	125,2	17955	79,3	17524	-2,4	12268	-30,0	10381	-15,4
Farmacia	2529	4456	76,2	5862	31,6	6219	6,1	7331	17,9	6290	-14,2	5302	-15,7
Giurisprudenza	2016	1395	-30,8	1785	28,0	3377	89,2	4582	35,7	4127	-9,9	5299	28,4
Ingegneria (MO)	8312	7764	-6,6	11213	44,4	15425	37,6	10904	-29,3	11225	2,9	10439	-7,0
Ingegneria (RE)	2114	2155	1,9	2062	-4,3	2083	1,0	2176	4,5	2334	7,3	2480	6,3
Lettere e Filosofia	4492	4254	-5,3	5404	27,0	4914	-9,1	5207	6,0	5160	-0,9	4096	-20,6
Medicina	10648	36316	241,1	47131	29,8	50012	6,1	55954	11,9	55799	-0,3	57301	2,7
Scienze Comunicazione e Economia (RE)	1664	1478	-11,2	3375	128,3	4748	40,7	4864	2,4	6045	24,3	6534	8,1
Scienze della Formazione (RE)	2317	2169	-6,4	2495	15,0	3308	32,6	4331	30,9	4242	-2,1	3486	-17,8
Scienze MMFFNN	3099	4258	37,4	5168	21,4	4536	-12,2	4443	-2,1	4181	-5,9	4046	-3,2
Ateneo	49701	75236	51,4	103187	37,2	121868	18,1	126476	3,8	118506	-6,3	115007	-3,0

Dipartimento	NQR	NQR	Var.	NQR	Var.	NQR	Var.	NQR	Var.	NQR	Var.
	2011/12	2012/13	%	2013/14	%	2014/15	%	2015/16	%	2015/16	%
Comunicazione Economia	6534	6929	6,0	8352	20,5	8587	2,8	9036	5,2	9822	8,7
Economia MB	10381	10931	5,3	10817	-1,0	11543	6,7	8970	-22,3	10893	21,4
Educazione Scienze Umane	3486	3670	5,3	3894	6,1	4774	22,6	6956	45,7	9600	38,0
Giurisprudenza	5299	6056	14,3	4109	-32,1	5076	23,5	6018	18,6	6049	0,5
Studi Linguistici Culturali	4096	4776	16,6	4593	-3,8	4529	-1,4	4533	0,1	4858	7,2
Chirurgico Medico Odontoiatrico ... (*)	-	8927	-	8801	-1,4	9071	3,1	9297	2,5	8603	-7,5
Medicina Diagnostica Clinica ... (*)	-	14006	-	14288	2,0	13197	-7,6	13471	2,1	14058	4,4
Scienze Biomediche Metaboliche ... (*)	-	32395	-	30131	-7,0	29266	-2,9	29343	0,3	35302	20,3
Scienze Mediche Chirurgiche Materno ... (*)	-	3319	-	2993	-9,8	2572	-14,1	2341	-9,0	2352	0,5
Scienze Chimiche Geologiche (*)	-	2032	-	2318	14,1	2583	11,4	2872	11,2	3261	13,5
Scienze FIM (*)	-	1846	-	1528	-17,2	1973	29,1	1795	-9,0	2008	11,9
Scienze Vita (*)	-	10411	-	10426	0,1	9987	-4,2	9786	-2,0	10118	3,4
Ingegneria EF	10439	10662	2,1	10397	-2,5	11892	14,4	11811	-0,7	14806	25,4
Scienze Metodi Ingegneria	2480	3131	26,3	3794	21,2	4264	12,4	4961	16,3	5440	9,7
Ateneo	115007	119091	3,6	116441	-2,2	119314	2,5	121190	1,6	137170	13,2

(*) dati non disponibili per l'AA 2011/12 per la trasformazione da Facoltà a Dipartimenti

Valutazione della didattica da parte degli studenti NON frequentanti

Elaborazione dei dati - A.A. 2016/17

Tabella D.0 Numero di questionari rilevati (NQR), e variazioni percentuali (Var. %) per Facoltà/Dipartimento e per diversi AA

Facoltà	NQR 2007/08	NQR 2008/09	Var. %	NQR 2009/10	Var. %	NQR 2010/11	Var. %	NQR 2011/12	Var. %
Agraria (RE)	37	39	5,4	105	169,2	92	-12,4	60	-34,8
Economia	1128	2071	83,6	1991	-3,9	1497	-24,8	1203	-19,6
Farmacia	0	9	-	66	633,3	118	78,8	170	44,1
Giurisprudenza	233	578	148,1	779	34,8	1320	69,4	1303	-1,3
Ingegneria (MO)	508	769	51,4	386	-49,8	443	14,8	539	21,7
Ingegneria (RE)	54	62	14,8	46	-25,8	65	41,3	105	61,5
Lettere e Filosofia	763	513	-32,8	727	41,7	753	3,6	526	-30,1
Scienze Comunicazione e Economia (RE)	979	1432	46,3	1714	19,7	1577	-8,0	1759	11,5
Scienze della Formazione (RE)	622	2000	221,5	3277	63,9	2953	-9,9	2382	-19,3
Scienze MMFFNN	301	287	-4,7	258	-10,1	324	25,6	232	-28,4
Ateneo	4625	7760	67,8	9349	20,5	9142	-2,2	8279	-9,4

Dipartimento	NQR 2011/12	NQR 2012/13	Var. %	NQR 2013/14	Var. %	NQR 2014/15	Var. %	NQR 2015/16	Var. %	NQR 2016/17	Var. %
Comunicazione Economia	1759	1673	-4,9	1902	13,7	2399	26,1	2494	4,0	2906	16,5
Economia MB	1203	1454	20,9	1406	-3,3	2171	54,4	1575	-27,5	1799	14,2
Educazione Scienze Umane	2382	2404	0,9	2286	-4,9	2668	16,7	2588	-3,0	4363	68,6
Giurisprudenza	1303	1392	6,8	1140	-18,1	1366	19,8	1080	-20,9	1150	6,5
Studi Linguistici Culturali	526	605	15,0	536	-11,4	533	-0,6	539	1,1	500	-7,2
Chirurgico Medico Odontoiatrico ... (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Medicina Diagnostica Clinica ... (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Scienze Biomediche Metaboliche ... (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Scienze Mediche Chirurgiche Materno ... (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Scienze Chimiche Geologiche (*)	-	120	-	97	-19,2	177	82,5	211	19,2	199	-5,7
Scienze FIM (*)	-	142	-	164	15,5	202	23,2	144	-28,7	201	39,6
Scienze Vita (*)	-	277	-	343	23,8	624	81,9	494	-20,8	419	-15,2
Ingegneria EF	539	628	16,5	697	11,0	1052	50,9	1147	9,0	1755	53,0
Scienze Metodi Ingegneria	105	193	83,8	246	27,5	457	85,8	490	7,2	618	26,1
Ateneo	8279	8888	7,4	8817	-0,8	11649	32,1	10762	-7,6	13910	29,3

(*) dati non disponibili per l'AA 2011/12 per la trasformazione da Facoltà a Dipartimenti

Tabella B.2 Insegnamenti valutati, attivati, questionari raccolti, studenti

Dipartimento	(1)	(2)	(3)	(4)
	N. insegnamenti singoli valutati	N. insegnamenti singoli attivati e valutabili	N. questionari raccolti	N. studenti regolari
Comunicazione Economia	97	97	9822	2083
Economia MB	124	126	10893	2363
Educazione Scienze Umane	101	105	9600	1951
Giurisprudenza	94	103	6049	1310
Studi Linguistici Culturali	127	134	4858	1216
Chirurgico Medico Odontoiatrico ...	88	93	8603	392
Medicina Diagnostica Clinica ...	122	135	14058	586
Scienze Biomediche Metaboliche Neuroscien:	68	73	35302	856
Scienze Mediche Chirurgiche Materno ...	38	38	2352	92
Scienze Chimiche Geologiche	101	104	3261	578
Scienze FIM	115	118	2008	501
Scienze Vita	211	213	10118	1376
Ingegneria EF	198	211	14806	2571
Scienze Metodi Ingegneria	72	73	5440	1080
Ateneo	1556	1623	137170	16955

Tabella B.3 Tasso di insegnamenti valutati e numero medio di questionari raccolti

Dipartimento	IVIA	QCSR
	(1)/(2)	(3)/(4)
Comunicazione Economia	1,000	4,7
Economia MB	0,984	4,6
Educazione Scienze Umane	0,962	4,9
Giurisprudenza	0,913	4,6
Studi Linguistici Culturali	0,948	4,0
Chirurgico Medico Odontoiatrico ...	0,946	21,9
Medicina Diagnostica Clinica ...	0,904	24,0
Scienze Biomediche Metaboliche Neuroscien:	0,932	41,2
Scienze Mediche Chirurgiche Materno ...	1,000	25,6
Scienze Chimiche Geologiche	0,971	5,6
Scienze FIM	0,975	4,0
Scienze Vita	0,991	7,4
Ingegneria EF	0,938	5,8
Scienze Metodi Ingegneria	0,986	5,0
Ateneo	0,959	8,1

Minimo	90,4%	4,0
Massimo	100,0%	41,2
Sotto la media di Ateneo	6	10

Report realizzati automaticamente dal sistema e messi a disposizione degli attori

1. Elenco completo insegnamenti



Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Servizi di Ateneo per i Docenti

Elenco Risultati Questionari di Valutazione della Didattica a.a. 2014/2015

Dipartimento

Corso di studi	Attività Didattica	Docente	Scheda	Numero schede
			F	5
			F	18
			F	18
			F	19
			F	18
			F	17

2. Dati anagrafici degli studenti valutanti



Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Servizi di Ateneo per i Docenti

Dati anagrafici degli studenti valutanti a.a. 2014/2015

Dipartimento

Numero di soggetti e percentuali di colonna per genere dei rispondenti

Corso di studi	e				Totale	
	F	%	M	%	n	%
	383	38.9	601	61.1	984	100
	105	42.3	143	57.7	248	100
	78	39.8	118	60.2	196	100
	216	39.9	325	60.1	541	100
	387	63	227	37	614	100
	1169	45.3	1414	54.7	2583	100

Numero di soggetti e percentuali di colonna per tipo di maturità dei rispondenti

Corso di studi	Tipo titolo di studio																				Totale						
	Maturità Classica		Maturità Scientifica		Maturità Linguistica		Maturità Tecn/Prof Commerciale		Maturità Tecn/Prof Industriale		Maturità Tecn Geometri		Maturità Magistrale		Maturità Artistica		Maturità Tecn. Agraria		Maturità Socio-Psico-Pedagogico		Altro		Dato non presente		n	%	
n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%		
57	5.8	442	44.9	74	7.5	4	0.4	323	32.8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	0.5	79	8	984	100
6	2.4	78	31.5	12	4.8	0	0	152	61.3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	248	100	
10	5.1	71	36.2	4	2	5	2.6	40	20.4	17	8.7	21	10.7	10	5.1	0	0	3	1.5	0	0	15	7.7	196	100		
60	11.1	223	41.2	16	3	0	0	75	13.9	50	9.2	0	0	0	0	3	0.6	0	0	0	0	114	21.1	541	100		

Numero di soggetti e percentuali di colonna per tipo di iscrizione dei rispondenti

Corso di studi	Tipo di iscrizione						Totale	
	In corso		Fuori corso		Ripetente		n	%
n	%	n	%	n	%	n	%	
	968	98.4	2	0.2	14	1.4	984	100
	248	100	0	0	0	0	248	100
	196	100	0	0	0	0	196	100
	529	97.8	7	1.3	5	0.9	541	100
	613	99.8	1	0.2	0	0	614	100
Totale	2554	98.9	10	0.4	19	0.7	2583	100

3. Distribuzioni di frequenze (assolute e percentuali) per singola domanda a livello di CdS



Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Servizi di Ateneo per i Docenti

Distribuzioni di frequenze (assolute e percentuali)

Dipartimento

Nota: NO=Decisamente No; +No/Si= Più No che Si; +Si/No= Più Si che No; SI=Decisamente Si;

Adeguatezza delle conoscenze preliminari ai fini della comprensione (D01)

Corso di studi	NO		+No/Si		+Si/No		SI		Non risposto		Totale	
	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%
	12	2.6	63	13.5	215	46.1	176	37.8	0	0	466	100
	0	0	6	6.8	42	47.7	39	44.3	1	1.1	88	100
	0	0	6	4.8	71	57.3	47	37.9	0	0	124	100
	7	2.3	33	10.6	150	48.4	120	38.7	0	0	310	100
	24	6.5	49	13.4	170	46.3	123	33.5	1	0.3	367	100
Totale	43	3.2	157	11.6	648	47.8	505	37.3	2	0.1	1355	100

Adeguatezza del carico di studio rispetto ai CFU (D02)

Corso di studi	NO		+No/Si		+Si/No		SI		Non risposto		Totale	
	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%
	22	4.7	45	9.7	194	41.6	200	42.9	5	1.1	466	100
	1	1.1	6	6.8	37	42	44	50	0	0	88	100
	0	0	13	10.5	55	44.4	55	44.4	1	0.8	124	100
	12	3.9	30	9.7	141	45.5	127	41	0	0	310	100
	8	2.2	33	9	149	40.6	177	48.2	0	0	367	100
Totale	43	3.2	127	9.4	576	42.5	603	44.5	6	0.4	1355	100

4. Distribuzioni di frequenze (assolute e percentuali) per singola domanda a livello di insegnamento-docente



Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Servizi di Ateneo per i Docenti

Distribuzioni di frequenze (assolute e percentuali)

Dipartimento

Nota: NO=Decisamente No; +No/Si= Più No che Si; +Si/No= Più Si che No; SI=Decisamente Si;

Adeguatezza delle conoscenze preliminari ai fini della comprensione (D01)

Corso di studi - Attività - Docente	NO		+No/Si		+Si/No		SI		Non risposto		Totale	
	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%
	0	0	0	0	10	43.5	13	56.5	0	0	23	100
	0	0	2	7.7	13	50	11	42.3	0	0	26	100
	0	0	0	0	0	0	1	100	0	0	1	100
	0	0	3	25	6	50	3	25	0	0	12	100
	1	3.8	5	19.2	13	50	7	26.9	0	0	26	100
	0	0	9	15.8	17	29.8	31	54.4	0	0	57	100
	1	1.8	7	12.5	20	35.7	28	50	0	0	56	100
	0	0	1	5.6	6	33.3	11	61.1	0	0	18	100
	0	0	2	15.4	6	46.2	5	38.5	0	0	13	100
	0	0	2	9.1	6	27.3	14	63.6	0	0	22	100
	2	3.5	6	10.5	29	50.9	20	35.1	0	0	57	100
	0	0	0	0	1	100	0	0	0	0	1	100
	2	5.9	6	17.6	20	58.8	6	17.6	0	0	34	100
	0	0	10	18.5	35	64.8	9	16.7	0	0	54	100
	3	7.9	2	5.3	21	55.3	12	31.6	0	0	38	100
	3	10.7	8	28.6	12	42.9	5	17.9	0	0	28	100
	0	0	2	66.7	1	33.3	0	0	0	0	3	100
	0	0	0	0	5	41.7	7	58.3	0	0	12	100
	0	0	0	0	7	70	3	30	0	0	10	100
	0	0	2	15.4	8	61.5	3	23.1	0	0	13	100
	0	0	0	0	4	26.7	11	73.3	0	0	15	100

Corso di studi - Attività - Docente		NO		+No/Si		+Si/No		SI		Non risposto		Totale	
		n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%
0	0	0	0	11	47.8	12	52.2	0	0	23	100		
1	3.8	1	3.8	14	53.8	10	38.5	0	0	26	100		
0	0	0	0	1	100	0	0	0	0	1	100		
0	0	1	8.3	8	66.7	3	25	0	0	12	100		
1	3.8	10	38.5	7	26.9	8	30.8	0	0	26	100		
0	0	0	0	16	28.1	41	71.9	0	0	57	100		
0	0	2	3.6	18	32.1	34	60.7	2	3.6	56	100		
2	11.1	4	22.2	10	55.6	2	11.1	0	0	18	100		
0	0	4	30.8	5	38.5	4	30.8	0	0	13	100		
0	0	0	0	8	36.4	14	63.6	0	0	22	100		
1	1.8	10	17.5	24	42.1	22	38.6	0	0	57	100		
0	0	0	0	1	100	0	0	0	0	1	100		
15	44.1	7	20.6	6	17.6	6	17.6	0	0	34	100		
0	0	2	3.7	34	63	17	31.5	1	1.9	54	100		
1	2.6	3	7.9	17	44.7	17	44.7	0	0	38	100		
1	3.6	1	3.6	14	50	10	35.7	2	7.1	28	100		
0	0	0	0	2	66.7	1	33.3	0	0	3	100		
0	0	0	0	5	41.7	7	58.3	0	0	12	100		
0	0	1	10	6	60	3	30	0	0	10	100		
0	0	1	7.7	6	46.2	6	46.2	0	0	13	100		
0	0	0	0	3	20	12	80	0	0	15	100		
0	0	0	0	0	0	1	100	0	0	1	100		
0	0	0	0	2	66.7	1	33.3	0	0	3	100		
0	0	1	100	0	0	0	0	0	0	1	100		
0	0	0	0	0	0	3	100	0	0	3	100		
0	0	1	20	2	40	2	40	0	0	5	100		
1	7.7	2	15.4	9	69.2	1	7.7	0	0	13	100		
0	0	0	0	2	22.2	7	77.8	0	0	9	100		
0	0	0	0	2	28.6	5	71.4	0	0	7	100		

5. Indicatore di soddisfazione per singola domanda a livello di CdS



Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Servizi di Ateneo per i Docenti

Dipartimento

Nota: Indicatore di soddisfazione: $N. \text{Positivi (+Si/No + SI)} / \text{TotRisposte}$ L'indicatore è calcolato come rapporto tra le risposte positive e il totale delle risposte. Fornisce l'evidenza di una situazione critica (risposte positive inferiori al 40%) o da monitorare (risposte positive comprese tra il 40% e il 60%)

Corso di studi - Attività - Docente	d01	d02	d03	d04	d05	d06	d07	d08	d09	d10	d11	d12	d13	d14	d15	d16	N.
	100%	100%	100%	100%	100%	61%	91%	91%	100%	100%	87%	65%	96%	96%	87%	83%	23
	92%	92%	73%	96%	85%	100%	100%	96%	100%	100%	92%	77%	92%	88%	88%	81%	26
	100%	100%	100%	100%	100%	100%	0%	n.a.%	100%	n.a.%	100%	n.a.%	0%	0%	0%	0%	1
	75%	92%	73%	83%	75%	42%	75%	83%	100%	100%	100%	100%	100%	58%	83%	75%	12
	77%	58%	76%	96%	96%	92%	96%	83%	96%	96%	62%	38%	92%	96%	73%	81%	26
	84%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	86%	100%	100%	100%	91%	100%	100%	96%	96%	57
	86%	96%	98%	94%	100%	93%	98%	100%	100%	98%	100%	100%	100%	98%	100%	100%	56
	94%	67%	100%	100%	100%	94%	100%	100%	100%	100%	100%	72%	67%	100%	78%	76%	18
	85%	69%	85%	92%	100%	100%	77%	92%	91%	100%	85%	85%	77%	85%	69%	77%	13
	91%	100%	95%	100%	95%	86%	100%	100%	100%	100%	90%	68%	100%	100%	91%	86%	22
	86%	81%	72%	79%	74%	43%	56%	73%	89%	88%	91%	95%	100%	55%	100%	95%	57
	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	1
	76%	75%	82%	97%	100%	74%	82%	93%	94%	94%	76%	88%	93%	82%	73%	82%	34
	81%	96%	73%	89%	100%	51%	28%	100%	94%	97%	76%	93%	95%	48%	91%	89%	54
	87%	89%	84%	95%	95%	95%	89%	77%	97%	97%	84%	89%	88%	92%	92%	89%	38
	61%	92%	96%	93%	96%	93%	96%	89%	96%	96%	64%	89%	92%	88%	85%	85%	28
	33%	100%	67%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	67%	100%	100%	67%	100%	100%	3
	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	92%	100%	100%	50%	86%	100%	92%	92%	12
	100%	90%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	60%	67%	100%	100%	100%	10
	85%	92%	92%	92%	92%	69%	54%	92%	92%	73%	92%	92%	92%	92%	92%	92%	13
	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	53%	67%	100%	100%	100%	15
	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	n.a.%	100%	100%	100%	100%	n.a.%	100%	100%	100%	1
	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	67%	100%	100%	100%	100%	3
	100%	0%	100%	100%	100%	100%	100%	n.a.%	100%	100%	0%	100%	n.a.%	100%	100%	100%	1
	67%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	67%	100%	100%	100%	100%	3

6. Numero di osservazioni e relative percentuali, sul totale dei rispondenti a livello di CdS



Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Servizi di Ateneo per i Docenti

Numero di osservazioni (N) e relative percentuali (%) sul totale di rispondenti (n)

Dipartimento

Corso di studi		O1	O2	O3	O4	O5	O6	O7	O8	O9	O10	O11
Totale: AA 2014/2015	%	9.91	.97	6.04	13.24	9.37	3.56	4.88	12.23	9.29	12.16	1.32
Totale: AA 2015/2016	N	117	23	69	240	153	39	69	151	102	152	14
	n	1355	1355	1355	1355	1355	1355	1355	1355	1355	1355	1355
	N	46	4	26	70	53	14	32	42	19	50	5
	n	466	466	466	466	466	466	466	466	466	466	466
	N	4	0	0	2	4	1	8	5	1	0	0
	n	88	88	88	88	88	88	88	88	88	88	88
	N	5	2	0	7	8	1	5	18	8	9	0
	n	124	124	124	124	124	124	124	124	124	124	124
	N	28	11	13	61	25	10	6	29	12	38	0
	n	310	310	310	310	310	310	310	310	310	310	310
	N	34	6	30	100	63	13	25	54	58	54	9
	n	367	367	367	367	367	367	367	367	367	367	367

- O1: Alleggerire il carico didattico complessivo
- O2: Aumentare il carico didattico complessivo
- O3: Aumentare attività di supporto didattico
- O4: Aumentare le ore di esercitazioni
- O5: Fornire più conoscenze di base
- O6: Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti
- O7: Migliorare il coordinamento con altri corsi
- O8: Migliorare la qualità materiale didattico
- O9: Fornire in anticipo il materiale didattico
- O10: Inserire prove di esame intermedie
- O11: Attivare insegnamenti serali

Report realizzati in attuazione alla delibera del SA del 21/06/2016, pubblicati sul sito Unimore, <https://www.unimore.it/ateneo/assicurazionequalita.html>, alla voce "Opinione degli studenti sulla didattica"

7. Indicatore di soddisfazione per singola domanda a livello di CdS (report pubblico)

Opinione degli studenti sulla didattica - A.A. 2016/17



Dipartimento

Per ogni domanda è indicata la percentuale di giudizi positivi espressi dagli studenti ("Più Sì che NO" + "Decisamente Sì"), rispetto al totale delle risposte. In **arancione** sono evidenziate potenziali criticità che richiedono monitoraggio da parte del Corso di Studio (percentuale di giudizi positivi compresa tra il 40% e il 60%). In **rosso** invece evidenziate eventuali situazioni critiche (percentuale di giudizi positivi inferiore al 40%) tali da richiedere una forte attenzione da parte del Corso di Studio. L'ultima colonna riporta il numero di rispondenti.

Corso di studi	D01	D02	D03	D04	D05	D06	D07	D08	D09	D10	D11	D12	D13	D14	D15	D16	Tot Resp
Lauree Triennali	81,1%	85,6%	87,8%	87,4%	89,0%	85,9%	88,9%	86,5%	91,2%	92,3%	88,9%	81,5%	86,6%	85,2%	79,8%	81,7%	877
Lauree Magistrali a Ciclo Unico	86,8%	94,0%	91,9%	94,7%	96,1%	88,7%	90,2%	94,6%	96,6%	96,4%	93,0%	97,5%	98,2%	90,6%	94,6%	94,6%	2297

D01	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
D02	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionale ai crediti assegnati?
D03	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
D04	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
D05	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
D06	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?
D07	Il docente sponde gli argomenti in modo chiaro?
D08	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.) sono utili all'apprendimento della materia?
D09	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?
D10	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
D11	E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?
D12	Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?
D13	I locali e le attrezzature per le attività integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.) sono adeguati?
D14	Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?
D15	Il carico di studio complessivo degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?
D16	L'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?

8. Indicatore di soddisfazione per singola domanda a livello di singolo insegnamento ordinato per anno di CdS (report ad accesso riservato ai possessori di credenziali Unimore)

Dipartimento di



Indicatore di soddisfazione: Somma giudizi positivi ("Più Sì che NO" + "Decisamente Sì") / Totale Risposte. Fornisce l'evidenza di una situazione critica (in rosso la percentuale di risposte positive inferiori al 40%) o da monitorare (in arancione la percentuale di risposte positive tra 40% e 60%). Non sono riportati nel report gli insegnamenti che hanno avuto meno di 6 questionari compilati.

A.A. 2016/17	D01	D02	D03	D04	D05	D06	D07	D08	D09	D10	D11	D12	D13	D14	D15	D16	N. questionari compilati
	%+	%+	%+	%+	%+	%+	%+	%+	%+	%+	%+	%+	%+	%+	%+	%+	
Giurisprudenza (D.M. 270/04)																	
1° anno																	
	75,0%	97,1%	76,5%	92,6%	80,9%	65,7%	68,7%	78,1%	92,4%	85,3%	95,5%	95,5%	91,7%	83,8%	82,4%	82,1%	68
	55,8%	84,6%	83,7%	91,3%	97,1%	71,2%	65,0%	75,6%	93,2%	82,2%	64,4%	70,4%	67,3%	78,6%	82,5%	104	
	74,5%	86,3%	86,3%	96,1%	98,0%	82,4%	78,4%	91,2%	94,0%	94,1%	84,0%	100,0%	100,0%	86,0%	85,7%	89,8%	51
	92,8%	97,1%	94,2%	97,0%	100,0%	95,7%	97,1%	91,5%	100,0%	100,0%	92,8%	94,2%	95,8%	95,7%	91,2%	88,1%	68
	88,9%	85,2%	96,3%	88,9%	100,0%	100,0%	100,0%	95,5%	96,3%	100,0%	100,0%	88,9%	90,5%	96,3%	85,2%	81,5%	27
	88,2%	90,2%	86,3%	94,1%	95,1%	95,1%	94,1%	97,1%	96,1%	96,1%	92,2%	98,0%	100,0%	94,0%	90,0%	92,0%	51
	88,2%	96,1%	96,1%	100,0%	100,0%	98,0%	96,1%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	98,0%	98,0%	100,0%	51
	90,6%	98,1%	94,2%	98,1%	98,1%	98,1%	98,1%	94,7%	98,1%	98,1%	98,0%	95,8%	97,4%	98,1%	96,2%	98,1%	72
	76,1%	91,0%	92,3%	68,7%	89,2%	74,6%	83,6%	82,4%	75,8%	80,3%	98,5%	90,7%	65,7%	66,7%	76,1%	70,1%	67
	98,0%	98,0%	98,1%	100,0%	96,1%	98,0%	100,0%	100,0%	98,0%	98,0%	98,0%	98,0%	100,0%	96,0%	96,0%	96,0%	51
	96,2%	98,1%	98,1%	98,1%	98,1%	98,1%	98,1%	100,0%	98,1%	98,1%	94,2%	98,1%	100,0%	98,1%	98,1%	98,1%	53
	81,8%	100,0%	100,0%	100,0%	97,1%	100,0%	100,0%	89,5%	100,0%	100,0%	100,0%	94,5%	95,2%	100,0%	94,3%	82,9%	35
	89,7%	97,4%	97,4%	97,4%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	97,4%	100,0%	100,0%	94,7%	93,8%	97,4%	89,7%	92,1%	39
	90,9%	95,7%	95,7%	100,0%	100,0%	95,7%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	95,7%	95,7%	92,3%	92,3%	95,7%	100,0%	23
	85,7%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	92,9%	92,9%	100,0%	100,0%	92,9%	14	
	98,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	92,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	92,2%	100,0%	100,0%	96,1%	100,0%	100,0%	51
	95,2%	95,8%	98,6%	94,4%	97,2%	91,7%	94,3%	96,6%	98,0%	100,0%	90,0%	86,1%	97,1%	94,4%	93,1%	87,5%	105
2° anno																	
	83,3%	93,5%	85,0%	86,0%	94,4%	92,5%	89,5%	89,5%	86,7%	94,3%	82,3%	97,2%	97,6%	85,8%	93,4%	88,6%	108
	100,0%	100,0%	97,5%	97,4%	97,5%	95,0%	100,0%	93,8%	100,0%	97,3%	97,5%	100,0%	100,0%	97,5%	97,5%	97,5%	41
	97,5%	100,0%	100,0%	97,4%	97,4%	97,4%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	94,5%	94,9%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	40
	100,0%	97,4%	94,9%	94,9%	97,4%	100,0%	100,0%	96,7%	97,4%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	39
	94,0%	97,6%	97,6%	95,1%	98,8%	98,8%	98,8%	98,8%	97,6%	97,6%	95,2%	98,1%	97,6%	92,8%	93,9%	83	
	95,2%	95,2%	97,6%	97,6%	95,2%	97,6%	88,5%	97,6%	97,6%	95,2%	88,1%	76,0%	97,6%	92,9%	85,7%	42	
	86,0%	88,2%	92,4%	94,6%	93,5%	97,8%	96,8%	80,6%	97,8%	94,6%	94,6%	93,9%	90,3%	95,7%	90,2%	88,0%	93
	94,9%	100,0%	100,0%	100,0%	97,4%	100,0%	100,0%	96,4%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	39
	92,5%	97,5%	90,0%	90,0%	92,5%	92,5%	87,5%	96,2%	95,0%	97,4%	97,4%	97,5%	96,3%	90,0%	97,5%	97,5%	40
	92,3%	86,2%	89,2%	93,8%	86,2%	93,8%	95,4%	88,7%	93,8%	85,2%	95,4%	94,1%	93,8%	92,2%	82,8%	65	
	97,5%	97,5%	97,4%	97,4%	100,0%	97,5%	97,4%	96,0%	95,0%	100,0%	90,0%	100,0%	96,0%	97,5%	100,0%	100,0%	40
	83,6%	85,5%	85,5%	92,7%	83,6%	85,2%	92,7%	89,5%	90,9%	92,7%	83,6%	85,2%	86,0%	80,0%	83,6%	85,5%	55
	79,1%	67,4%	65,1%	81,0%	62,8%	65,1%	78,6%	84,8%	86,0%	90,5%	65,1%	78,6%	77,1%	58,5%	73,8%	52,5%	43
	98,6%	93,4%	89,3%	96,5%	98,6%	86,3%	94,7%	88,9%	100,0%	100,0%	90,5%	93,3%	91,3%	92,0%	93,3%	82,4%	85
	68,7%	49,3%	76,1%	53,7%	86,6%	76,1%	67,7%	73,7%	85,1%	84,8%	74,7%	85,1%	81,4%	65,7%	77,6%	74,6%	87
3° anno																	
	71,2%	84,8%	72,7%	81,5%	97,0%	78,5%	73,4%	86,8%	92,3%	93,8%	64,1%	86,4%	90,0%	72,7%	58,9%	68,2%	68
	90,0%	100,0%	96,2%	83,2%	50,0%	80,0%	84,2%	80,0%	70,0%	90,0%	95,0%	100,0%	100,0%	65,0%	75,0%	70,0%	26
	88,5%	88,5%	92,3%	92,3%	95,2%	88,0%	91,7%	91,7%	96,0%	96,2%	96,2%	80,8%	83,3%	87,5%	53,8%	57,7%	26
	84,0%	80,0%	92,0%	92,0%	92,0%	92,0%	92,0%	83,3%	92,0%	92,0%	100,0%	100,0%	88,9%	87,5%	80,0%	84,0%	25
	96,1%	98,7%	100,0%	96,1%	89,3%	98,7%	98,6%	85,4%	95,7%	97,3%	100,0%	90,7%	97,5%	97,4%	71,1%	74,3%	76
	69,4%	89,8%	95,9%	85,7%	96,0%	83,7%	68,8%	89,3%	93,9%	93,8%	93,9%	87,8%	90,0%	79,6%	49,0%	53,1%	50
	85,7%	93,3%	93,3%	84,4%	95,6%	80,0%	93,5%	95,0%	95,6%	88,9%	91,1%	88,9%	92,9%	84,4%	55,6%	57,6%	45
	68,8%	78,2%	93,5%	96,1%	94,8%	73,1%	88,2%	84,1%	94,8%	94,3%	73,1%	93,5%	94,6%	70,1%	75,0%	87	
	95,0%	88,9%	79,2%	88,7%	92,5%	86,8%	84,3%	85,7%	94,3%	94,3%	88,7%	94,2%	91,7%	88,8%	75,5%	77,4%	63
4° anno																	
	87,0%	95,7%	95,7%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	23
	82,4%	94,1%	94,3%	79,6%	64,7%	88,2%	88,2%	87,5%	88,0%	96,0%	79,6%	88,2%	84,8%	88,2%	74,5%	72,1%	51
	78,9%	95,5%	95,5%	95,5%	95,5%	95,2%	100,0%	88,2%	100,0%	90,5%	81,8%	95,5%	85,0%	90,9%	100,0%	100,0%	22
	86,7%	83,3%	83,3%	90,0%	89,7%	86,7%	86,7%	100,0%	96,6%	96,6%	92,9%	86,7%	94,7%	90,0%	83,3%	76,7%	30
	93,3%	93,3%	93,3%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	85,7%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	93,3%	78,6%	86,7%	15
	100,0%	87,5%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	85,7%	100,0%	100,0%	100,0%	87,5%	85,7%	100,0%	87,5%	87,5%	8
	85,7%	91,4%	88,6%	88,6%	91,4%	78,6%	76,5%	79,2%	95,5%	93,9%	86,6%	81,2%	84,6%	79,7%	78,6%	75,7%	70

Presidio della Qualità di Ateneo

Direzione Pianificazione, Valutazione, SI-A

9. Indicatore di soddisfazione (domanda D14 – Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?) a livello di singolo insegnamento ordinato per anno di CdS (report ad accesso riservato ai possessori di credenziali Unimore)

Dipartimento di



Indicatore di soddisfazione basato sulla domanda D14 "Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?"

Indicatore di soddisfazione: somma Giudizi Positivi ("Più Sì che NO" + "Decisamente Sì") / Totale Risposte. Fornisce l'evidenza di una situazione critica (in rosso la percentuale di risposte positive inferiori al 40%) o da monitorare (in arancione la percentuale di risposte positive tra 40% e 60%). Non sono riportati nel report gli insegnamenti che hanno avuto meno di 6 risposte per la D14.

A.A. 2016/17	Indicatore soddisfazione D14	N. Risposte
Giurisprudenza (D.M. 270/04)		
1° anno		
	83,8%	68
	67,3%	104
	86,0%	50
	95,7%	69
	96,3%	27
	94,0%	50
	98,0%	50
	98,1%	52
	66,7%	66
	96,0%	50
	98,1%	52
	100,0%	35
	97,4%	39
	100,0%	23
	100,0%	14
	96,1%	51
	94,4%	71
2° anno		
	85,8%	106
	97,5%	40
	100,0%	39
	100,0%	39
	97,6%	82
	97,6%	41
	95,7%	92
	100,0%	39
	90,0%	40
	93,8%	65
	97,5%	40
	80,0%	55
	58,5%	41
	92,0%	75
	65,7%	67
3° anno		
	72,7%	66
	65,0%	30
	87,5%	24
	87,5%	24
	97,4%	76
	79,6%	49
	84,4%	45

Presidio della Qualità di Ateneo

Direzione Pianificazione, Valutazione, SI-A

Tabella B15-B18

INSEGNAMENTO	D01			D02			D03			D04		
	2014/15	2015/16	2016/17	2014/15	2015/16	2016/17	2014/15	2015/16	2016/17	2014/15	2015/16	2016/17
Chirurgico Medico Odontoiatrico ...	87,3%	87,5%	87,6%	89,6%	91,2%	89,7%	91,2%	92,5%	91,9%	92,1%	94,2%	93,6%
Comunicazione Economia	73,2%	72,5%	74,1%	80,2%	81,2%	82,0%	84,1%	84,6%	83,7%	86,4%	87,7%	87,0%
Economia MB	77,9%	79,9%	79,3%	82,4%	82,4%	83,2%	84,4%	85,1%	85,8%	85,5%	86,7%	86,6%
Educazione Scienze Umane	77,4%	73,8%	77,3%	87,5%	85,9%	84,5%	89,1%	89,7%	88,8%	88,7%	90,4%	89,5%
Giurisprudenza	85,8%	86,4%	85,9%	91,5%	92,0%	91,6%	90,5%	90,9%	90,9%	91,8%	93,3%	92,2%
Ingegneria EF	77,1%	78,1%	79,8%	80,6%	82,7%	83,4%	78,5%	81,7%	82,0%	87,6%	88,1%	88,7%
Medicina Diagnostica Clinica ...	82,6%	83,9%	84,7%	85,1%	86,7%	87,9%	87,7%	88,8%	89,5%	90,0%	90,9%	91,3%
Scienze Biomediche Metaboliche Neuroscienze	90,2%	91,5%	92,5%	88,0%	88,2%	89,9%	90,0%	91,3%	92,4%	89,9%	91,2%	92,2%
Scienze Chimiche Geologiche	81,7%	85,1%	85,4%	86,9%	88,8%	89,7%	87,3%	88,4%	88,9%	91,9%	91,6%	92,7%
Scienze FIM	80,4%	82,7%	85,1%	85,4%	88,2%	87,9%	84,0%	83,0%	84,7%	89,3%	87,7%	90,5%
Scienze Mediche Chirurgiche Materno ...	89,7%	90,0%	89,8%	91,3%	91,8%	92,2%	92,3%	92,0%	94,0%	93,8%	92,5%	94,9%
Scienze Metodi Ingegneria	79,0%	76,1%	74,6%	81,4%	80,2%	79,3%	81,3%	79,2%	81,4%	89,4%	86,6%	85,2%
Scienze Vita	81,9%	83,2%	84,3%	83,2%	83,7%	84,9%	82,5%	85,3%	86,3%	89,4%	89,8%	91,5%
Studi Linguistici Culturali	76,9%	77,3%	79,1%	81,0%	82,6%	85,7%	86,0%	83,9%	88,7%	87,1%	88,3%	90,0%
Totale	82,7%	83,3%	84,0%	85,1%	86,0%	86,5%	86,4%	87,6%	88,1%	89,1%	90,1%	90,3%
minimo (%)	73,2%	72,5%	74,1%	80,2%	80,2%	79,3%	78,5%	79,2%	81,4%	85,5%	86,6%	85,2%

valore al di sotto della media di Ateneo (Totale)

Tabella B19-B24

DOCENZA	D05			D06			D07			D08			D09 (*)		D10			
	2014/15	2015/16	2016/17	2014/15	2015/16	2016/17	2014/15	2015/16	2016/17	2014/15	2015/16	2016/17	2014/15	2015/16	2016/17	2014/15	2015/16	2016/17
Chirurgico Medico Odontoiatrico ...	92,1%	93,2%	93,1%	90,0%	91,4%	90,5%	91,9%	93,3%	93,4%	92,5%	94,1%	92,8%	94,5%	96,2%	95,7%	95,0%	96,4%	96,1%
Comunicazione Economia	91,0%	91,1%	90,9%	82,4%	83,2%	82,2%	82,8%	84,3%	82,5%	86,9%	87,1%	86,3%	90,5%	91,3%	90,3%	90,4%	91,7%	90,9%
Economia MB	92,6%	92,7%	93,8%	80,6%	80,5%	81,8%	82,1%	83,2%	83,7%	85,3%	84,3%	86,9%	91,8%	93,8%	93,2%	93,2%	94,0%	94,1%
Educazione Scienze Umane	93,0%	93,6%	92,8%	83,9%	83,6%	85,5%	85,9%	85,0%	86,4%	90,0%	88,9%	88,1%	92,7%	93,8%	93,3%	94,2%	93,7%	93,4%
Giurisprudenza	95,0%	95,2%	93,1%	88,7%	89,4%	88,8%	89,2%	89,6%	90,1%	91,7%	92,5%	91,9%	94,3%	95,3%	95,0%	94,6%	95,3%	95,1%
Ingegneria EF	93,0%	92,6%	93,3%	78,3%	80,5%	81,9%	78,0%	80,8%	82,0%	84,9%	87,5%	88,0%	91,7%	93,1%	94,1%	92,5%	93,3%	93,4%
Medicina Diagnostica Clinica ...	92,4%	92,1%	93,1%	83,4%	84,8%	85,6%	87,7%	88,8%	89,2%	88,6%	90,4%	92,8%	92,9%	93,5%	93,9%	93,3%	93,6%	94,2%
Scienze Biomediche Metaboliche Neuroscienze	93,0%	94,3%	95,5%	86,7%	88,9%	90,7%	88,9%	90,4%	91,9%	89,8%	91,2%	91,6%	93,1%	94,2%	94,8%	93,4%	94,9%	95,3%
Scienze Chimiche Geologiche	96,1%	94,2%	96,2%	84,3%	83,6%	86,6%	85,9%	86,0%	87,9%	91,7%	92,5%	92,6%	95,7%	95,5%	96,2%	95,5%	95,8%	96,0%
Scienze FIM	95,8%	93,8%	94,6%	81,5%	80,1%	80,9%	81,4%	81,2%	81,5%	85,3%	86,6%	86,2%	96,2%	95,3%	95,4%	96,3%	93,3%	95,7%
Scienze Mediche Chirurgiche Materno ...	93,5%	92,5%	95,0%	91,6%	92,4%	91,1%	92,8%	93,8%	93,5%	94,8%	93,6%	95,0%	95,7%	95,6%	97,3%	95,0%	94,6%	95,8%
Scienze Metodi Ingegneria	93,5%	91,6%	92,1%	79,6%	77,4%	78,7%	81,2%	79,2%	80,7%	86,5%	82,7%	83,3%	94,3%	92,7%	92,8%	93,5%	91,5%	91,8%
Scienze Vita	93,2%	92,0%	93,3%	80,1%	81,3%	80,9%	80,8%	83,5%	82,1%	88,9%	88,7%	89,8%	92,4%	93,6%	94,7%	94,2%	94,6%	95,4%
Studi Linguistici Culturali	91,7%	94,8%	94,6%	79,5%	83,1%	83,0%	82,8%	83,1%	86,7%	87,7%	88,7%	90,6%	91,5%	92,6%	94,6%	94,0%	94,9%	95,8%
Totale	92,9%	93,1%	93,7%	83,6%	84,9%	85,4%	85,3%	86,6%	87,0%	88,4%	89,3%	89,5%	92,8%	93,8%	94,1%	93,5%	94,2%	94,3%
minimo (%)	91,0%	91,1%	90,9%	78,3%	77,4%	78,7%	78,0%	79,2%	80,7%	84,9%	82,7%	83,3%	90,5%	91,3%	90,3%	90,4%	91,5%	90,9%

valore al di sotto della media di Ateneo (Totale)

Tabelle B15-B29bis: Percentuale risposte positive su totale rispondenti

Tabella B25

INTERESSE	D11		
	2014/15	2015/16	2016/17
Chirurgico Medico Odontoiatrico ...	92,4%	93,6%	92,2%
Comunicazione Economia	85,0%	85,9%	85,4%
Economia MB	85,1%	85,4%	86,3%
Educazione Scienze Umane	88,9%	86,0%	86,6%
Giurisprudenza	91,7%	91,8%	91,0%
Ingegneria EF	82,2%	84,3%	85,5%
Medicina Diagnostica Clinica ...	87,6%	89,0%	89,7%
Scienze Biomediche Metaboliche Neuroscienze	88,0%	89,1%	90,1%
Scienze Chimiche Geologiche	85,2%	86,1%	86,9%
Scienze FIM	82,2%	82,4%	83,8%
Scienze Mediche Chirurgiche Materno ...	93,5%	92,6%	92,5%
Scienze Metodi Ingegneria	83,6%	83,4%	83,1%
Scienze Vita	85,7%	86,7%	86,9%
Studi Linguistici Culturali	84,3%	86,0%	85,5%
Totale	86,9%	87,7%	87,9%
minimo (%)	82,2%	82,4%	83,1%

valore al di sotto della media di Ateneo (Totale)

Tabella B26-B27

INFRASTRUTTURE	D12			D13		
	2014/15	2015/16	2016/17	2014/15	2015/16	2016/17
Chirurgico Medico Odontoiatrico ...	71,5%	68,8%	77,0%	83,1%	80,4%	81,7%
Comunicazione Economia	75,7%	74,5%	69,1%	80,7%	81,1%	76,1%
Economia MB	87,0%	87,0%	88,2%	87,2%	86,1%	87,5%
Educazione Scienze Umane	72,6%	75,3%	88,5%	79,8%	81,9%	87,8%
Giurisprudenza	92,6%	94,7%	91,1%	94,5%	95,0%	94,1%
Ingegneria EF	81,4%	87,6%	84,4%	83,7%	87,5%	83,2%
Medicina Diagnostica Clinica ...	72,8%	79,3%	83,8%	77,6%	79,3%	88,5%
Scienze Biomediche Metaboliche Neuroscienze	69,5%	74,9%	83,9%	86,6%	87,6%	89,5%
Scienze Chimiche Geologiche	78,7%	79,2%	84,2%	82,3%	87,5%	89,7%
Scienze FIM	74,4%	85,8%	80,8%	75,1%	86,4%	81,6%
Scienze Mediche Chirurgiche Materno ...	91,9%	93,2%	90,0%	94,0%	93,9%	91,5%
Scienze Metodi Ingegneria	77,7%	74,1%	61,1%	76,9%	70,6%	62,3%
Scienze Vita	72,4%	80,0%	81,1%	80,3%	85,9%	85,6%
Studi Linguistici Culturali	77,0%	77,6%	79,7%	81,1%	81,7%	82,9%
Totale	76,2%	79,2%	82,1%	83,5%	84,6%	84,9%
minimo (%)	69,5%	68,8%	61,1%	75,1%	70,6%	62,3%

valore al di sotto della media di Ateneo (Totale)

Tabelle B15-B29bis: Percentuale risposte positive su totale rispondenti

Tabella B28

SODDISFAZIONE	D14		
	2014/15	2015/16	2016/17
Chirurgico Medico Odontoiatrico ...	90,1%	91,1%	90,5%
Comunicazione Economia	81,0%	82,1%	81,7%
Economia MB	81,2%	82,7%	83,3%
Educazione Scienze Umane	84,1%	83,7%	84,1%
Giurisprudenza	89,8%	90,4%	89,2%
Ingegneria EF	77,3%	80,7%	82,0%
Medicina Diagnostica Clinica ...	84,2%	86,3%	87,6%
Scienze Biomediche Metaboliche Neuroscienze	87,7%	89,3%	90,8%
Scienze Chimiche Geologiche	86,1%	86,1%	88,4%
Scienze FIM	82,7%	82,6%	82,0%
Scienze Mediche Chirurgiche Materno ...	91,9%	92,9%	92,5%
Scienze Metodi Ingegneria	81,4%	79,8%	79,9%
Scienze Vita	81,0%	82,4%	82,5%
Studi Linguistici Culturali	80,8%	82,1%	83,6%
Totale	84,1%	85,5%	86,0%
minimo (%)	77,3%	79,8%	79,9%

valore al di sotto della media di Ateneo (Totale)

Tabella B29-B29bis

ORGANIZZAZIONE	D15			D16		
	2014/15	2015/16	2016/17	2014/15	2015/16	2016/17
Chirurgico Medico Odontoiatrico ...	75,3%	78,6%	73,0%	74,0%	77,1%	73,6%
Comunicazione Economia	73,3%	77,3%	77,8%	78,3%	81,3%	81,3%
Economia MB	74,7%	76,1%	76,1%	77,6%	77,1%	75,6%
Educazione Scienze Umane	77,0%	76,6%	73,9%	77,6%	81,0%	78,9%
Giurisprudenza	88,6%	89,4%	88,3%	88,4%	90,2%	88,4%
Ingegneria EF	70,6%	73,8%	74,6%	76,8%	78,9%	79,1%
Medicina Diagnostica Clinica ...	69,0%	77,4%	78,4%	68,9%	75,3%	79,1%
Scienze Biomediche Metaboliche Neuroscienze	76,5%	76,1%	76,5%	78,5%	76,9%	77,4%
Scienze Chimiche Geologiche	79,4%	84,4%	87,1%	82,2%	85,9%	88,7%
Scienze FIM	76,0%	82,5%	81,0%	82,4%	83,9%	85,1%
Scienze Mediche Chirurgiche Materno ...	90,4%	91,6%	85,8%	89,0%	88,6%	85,5%
Scienze Metodi Ingegneria	70,5%	71,7%	69,8%	76,6%	74,6%	75,0%
Scienze Vita	73,4%	75,4%	75,6%	78,7%	78,4%	80,4%
Studi Linguistici Culturali	72,9%	75,2%	78,5%	73,5%	78,5%	79,4%
Totale	74,8%	77,3%	76,9%	77,3%	78,9%	79,1%
minimo (%)	69,0%	71,7%	69,8%	68,9%	74,6%	73,6%

valore al di sotto della media di Ateneo (Totale)

		D01		D02		D03		D04		D05		D06		D07		D08		D09		D10		D11		D12		D13		D14		D15		D16	
		positivi		positivi		positivi		positivi		positivi		positivi		positivi		positivi		positivi		positivi		positivi		positivi		positivi		positivi		positivi		positivi	
		n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%
ChirMedOdont	Igiene Dentale (D.M. 270/04) (L2)	1014	95,4%	1011	94,8%	1022	95,8%	1031	96,6%	1032	96,7%	1033	96,8%	1031	96,6%	483	45,3%	1039	97,4%	1041	97,6%	1012	94,8%	955	89,5%	477	44,7%	1026	96,2%	969	90,8%	924	86,6%
ChirMedOdont	Infermieristica (Re) (D.M. 270/04) (L2)	4970	84,7%	5121	87,3%	5283	90,0%	5374	91,6%	5392	91,9%	5166	88,0%	5352	91,2%	3337	56,9%	5521	94,1%	5523	94,1%	5238	89,2%	4362	74,3%	3220	54,9%	5168	88,1%	3976	67,7%	4047	69,0%
ChirMedOdont	Odontoiatria E Protesi Dentaria (D.M.270/04) (LM6)	1068	91,7%	1078	92,5%	1075	92,3%	1101	94,5%	1079	92,6%	1085	93,1%	1085	93,1%	752	64,5%	1080	92,7%	1102	94,6%	1094	93,9%	837	71,8%	634	54,4%	1058	90,8%	852	73,1%	841	72,2%
ChirMedOdont	Tecniche Di Fisiopatologia Cardiocircolatoria E Perfusione Cardiovascolare (D.M. 270/04) (L2)	428	85,3%	436	86,9%	440	87,6%	446	88,8%	434	86,5%	434	86,5%	443	88,2%	157	31,3%	447	89,0%	459	91,4%	430	85,7%	393	78,3%	156	31,1%	421	83,9%	409	81,5%	435	86,7%
ComEco	Economia E Diritto Per Le Imprese E Le Pubbliche Amministrazioni (D.M.270/04) (LM)	498	74,7%	490	73,4%	530	80,3%	574	85,9%	596	89,2%	550	82,3%	534	79,9%	365	54,6%	582	87,1%	572	85,6%	544	81,4%	535	80,1%	359	53,7%	530	79,3%	498	74,6%	523	78,3%
ComEco	Management E Comunicazione D'Impresa (D.M. 270/04) (LM)	856	74,1%	919	79,6%	960	83,1%	1003	86,8%	1045	90,5%	971	84,1%	951	82,3%	684	59,2%	1051	91,0%	1031	89,3%	966	83,6%	896	77,6%	665	57,6%	950	82,3%	798	69,1%	839	72,6%
ComEco	Marketing E Organizzazione D'Impresa (D.M.270/04) (L2)	3687	71,6%	4252	82,6%	4174	81,1%	4404	85,5%	4560	88,6%	4109	79,8%	4143	80,5%	3058	59,4%	4498	87,4%	4548	88,3%	4260	82,7%	2920	56,7%	2542	49,4%	4098	79,6%	3980	77,3%	4107	79,8%
ComEco	Pubblicita', Comunicazione Digitale E Creativita' D'Impresa (D.M.270/04) (LM)	302	75,9%	330	82,9%	342	85,9%	347	87,2%	381	95,7%	353	88,7%	340	85,4%	253	63,6%	360	90,5%	373	93,7%	337	84,7%	320	80,4%	235	59,0%	338	84,9%	315	79,1%	317	79,6%
ComEco	Scienze Della Comunicazione (D.M. 270/04) (L2)	1886	76,9%	1998	81,5%	2120	86,5%	2103	85,8%	2250	91,8%	2002	81,6%	2001	81,6%	1748	71,3%	2229	90,9%	2213	90,3%	2069	84,4%	1980	80,8%	1697	69,2%	1996	81,4%	1951	79,6%	2035	83,0%
EcoMB	Analisi, Consulenza E Gestione Finanziaria (D.M.270/04) (LM)	357	79,0%	329	72,5%	394	86,8%	398	87,7%	424	93,4%	407	89,6%	383	84,4%	199	43,8%	433	95,4%	421	92,7%	384	84,6%	416	91,6%	213	46,9%	381	83,9%	260	57,3%	276	60,8%
EcoMB	Direzione E Consulenza D'Impresa (D.M.270/04) (LM)	714	80,5%	683	77,0%	741	83,5%	765	86,2%	810	91,3%	735	82,9%	736	83,0%	498	56,1%	821	92,6%	828	93,3%	782	88,2%	802	90,4%	554	62,5%	726	81,8%	457	51,5%	502	56,6%
EcoMB	Economia Aziendale (D.M.270/04) (L2)	2061	76,7%	2178	81,1%	2223	82,8%	2281	84,9%	2470	92,0%	2091	77,8%	2191	81,6%	1287	47,9%	2433	90,6%	2445	91,0%	2227	82,9%	2208	82,2%	1426	53,1%	2180	81,2%	2006	74,7%	1995	74,3%
EcoMB	Economia E Finanza (D.M.270/04) (L2)	1882	80,1%	1958	83,3%	2012	85,6%	1993	84,8%	2146	91,3%	1889	80,3%	1954	83,1%	1292	55,0%	2143	91,2%	2123	90,3%	1974	84,0%	2079	88,4%	1381	58,7%	1949	82,9%	1873	79,7%	1870	79,5%
EcoMB	Economia E Marketing Internazionale (D.M.270/04) (L2)	2487	77,7%	2724	85,1%	2772	86,6%	2709	84,6%	3020	94,3%	2567	80,2%	2593	81,0%	1871	58,4%	2932	91,6%	2949	92,1%	2682	83,8%	2763	86,3%	1975	61,7%	2593	81,0%	2509	78,4%	2393	74,7%
EcoMB	Economia E Politiche Pubbliche (D.M.270/04) (LM)	147	88,0%	140	83,8%	155	92,8%	161	96,4%	163	97,6%	155	92,8%	162	97,0%	87	52,1%	161	96,4%	164	98,2%	149	89,2%	165	98,8%	95	56,9%	157	94,0%	134	80,2%	137	82,0%
EcoMB	International Management - Management Internazionale (D.M.270/04) (LM)	700	85,7%	723	88,5%	701	85,8%	734	89,8%	785	96,1%	713	87,3%	712	87,1%	480	58,8%	752	92,0%	770	94,2%	721	88,2%	770	94,2%	554	67,8%	698	85,4%	704	86,2%	693	84,8%
EcoMB	Relazioni Di Lavoro (D.M.270/04) (LM)	246	75,7%	268	82,5%	256	78,8%	282	86,8%	309	95,1%	269	82,8%	262	80,6%	209	64,3%	304	93,5%	295	90,8%	265	81,5%	299	92,0%	225	69,2%	260	80,0%	248	76,3%	223	68,6%
EduScUm	Scienze Della Formazione Primaria (D.M. 270/04) (LM5)	2463	80,8%	2542	83,4%	2626	86,1%	2604	85,4%	2817	92,4%	2556	83,8%	2555	83,8%	2128	69,8%	2793	91,6%	2826	92,7%	2639	86,6%	2538	83,2%	2057	67,5%	2459	80,6%	2264	74,3%	2346	76,9%
EduScUm	Scienze Dell'Educazione (D.M.270/04) (L2)	2695	75,7%	3014	84,1%	3236	90,3%	3237	90,3%	3255	90,8%	3051	85,2%	3099	86,5%	2279	63,6%	3274	91,4%	3248	90,7%	3088	86,2%	3179	88,7%	2437	68,0%	3022	84,3%	2615	73,0%	2795	78,0%
EduScUm	Scienze E Tecniche Psicologiche (D.M.270/04) (L2)	2013	74,6%	2267	84,0%	2339	86,6%	2408	89,2%	2506	92,8%	2293	84,9%	2279	84,4%	1663	61,6%	2483	92,0%	2456	91,0%	2190	81,1%	2434	90,1%	1724	63,9%	2243	83,1%	1928	71,4%	2099	77,7%
EduScUm	Scienze Pedagogiche (D.M. 270/04) (LM)	212	79,1%	229	85,4%	241	89,9%	240	89,6%	241	89,9%	237	88,4%	235	87,7%	162	60,4%	252	94,0%	249	92,9%	223	83,2%	237	88,4%	167	62,3%	233	86,9%	183	68,3%	185	69,0%
Giur	Giurisprudenza (D.M. 270/04) (LM5)	2474	86,5%	2610	91,2%	2590	90,5%	2602	90,9%	2619	91,5%	2549	89,1%	2545	89,0%	1608	56,2%	2675	93,5%	2671	93,4%	2538	88,7%	2547	89,0%	1731	60,5%	2534	88,6%	2440	85,3%	2420	84,6%
Giur	Scienze Giuridiche Dell'Impresa E Della Pubblica Amministrazione (D.M.270/04) (L2)	711	80,4%	746	84,4%	763	86,3%	757	85,6%	774	87,6%	748	84,6%	764	86,4%	437	49,4%	787	89,0%	795	89,9%	761	86,1%	704	79,6%	453	51,2%	741	83,8%	691	78,2%	707	80,0%
Giur	Scienze Strategiche (L2)	1994	86,6%	2152	93,4%	2099	91,1%	2152	93,4%	2188	95,0%	2018	87,6%	2047	88,9%	1796	78,0%	2176	94,5%	2185	94,9%	2094	90,9%	1837	79,8%	1600	69,5%	2011	87,3%	2107	91,5%	2095	91,0%
IngEF	Electronics Engineering - Ingegneria Elettronica (D.M.270/04) (LM)	326	91,8%	292	82,3%	303	85,4%	331	93,2%	335	94,4%	312	87,9%	308	86,8%	244	68,7%	350	98,6%	348	98,0%	290	81,7%	321	90,4%	239	67,3%	306	86,2%	266	74,9%	291	82,0%
IngEF	Ingegneria Civile (D.M.270/04) (LM)	383	83,1%	334	72,5%	353	76,6%	355	77,0%	394	85,5%	370	80,3%	364	79,0%	192	41,6%	385	83,5%	407	88,3%	359	77,9%	420	91,1%	217	47,1%	350	75,9%	341	74,0%	372	80,7%
IngEF	Ingegneria Civile E Ambientale (D.M.270/04) (L2)	1388	79,9%	1464	84,3%	1397	80,4%	1506	86,7%	1572	90,5%	1419	81,7%	1401	80,7%	1100	63,3%	1558	89,7%	1505	86,6%	1438	82,8%	1450	83,5%	1119	64,4%	1401	80,7%	1309	75,4%	1295	74,6%
IngEF	Ingegneria Dei Materiali (D.M.270/04) (LM)	326	75,8%	343	79,8%	305	70,9%	371	86,3%	391	90,9%	330	76,7%	317	73,7%	273	63,5%	385	89,5%	397	92,3%	342	79,5%	403	93,7%	296	68,8%	315	73,3%	353	82,1%	378	87,9%
IngEF	Ingegneria Dei Veicolo (D.M.270/04) (LM)	1305	81,6%	1170	73,1%	1143	71,4%	1361	85,1%	1468	91,8%	1326	82,9%	1329	83,1%	1118	69,9%	1488	93,0%	1446	90,4%	1363	85,2%	1353	84,6%	1008	63,0%	1254	78,4%	975	60,9%	1056	66,0%
IngEF	Ingegneria Elettronica (D.M.270/04) (L2)	855	82,7%	891	86,2%	908	87,8%	925	89,5%	980	94,8%	887	85,8%	874	84,5%	755	73,0%	975	94,3%	964	93,2%	924	89,4%	917	88,7%	800	77,4%	876	84,7%	822	79,5%	824	79,7%
IngEF	Ingegneria Informatica (D.M.270/04) (L2)	2569	77,1%	2827	84,8%	2703	81,1%	2981	89,5%	3098	93,0%	2626	78,8%	2684	80,6%	1998	60,0%	3056	91,7%	3078	92,4%	2719	81,6%	2750	82,5%	2098	63,0%	2687	80,6%	2472	74,2%	2642	79,3%
IngEF	Ingegneria Informatica (D.M.270/04) (LM)	426	85,9%	359	72,4%	401	80,8%	449	90,5%	463	93,3%	421	84,9%	433	87,3%	290	58,5%	479	96,6%	473	95,4%	391	78,8%	460	92,7%	321	64,7%	407	82,1%	312	62,9%	355	71,6%
IngEF	Ingegneria Meccanica (D.M.270/04) (L2)	3431	76,7%	3809	85,1%	3766	84,2%	3891	87,0%	4143	92,6%	3533	79,0%	3500	78,2%	3117	69,7%	4115	92,0%	4068	90,9%	3817	85,3%	3445	77,0%	2778	62,1						

		D01		D02		D03		D04		D05		D06		D07		D08		D09		D10		D11		D12		D13		D14		D15		D16	
		positivi		positivi		positivi		positivi		positivi		positivi		positivi		positivi		positivi		positivi		positivi		positivi		positivi		positivi		positivi		positivi	
		n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%
ScChimGeo	Scienze Chimiche (D.M. 270/04) (LM)	212	83,5%	220	86,6%	215	84,6%	228	89,8%	243	95,7%	209	82,3%	199	78,3%	192	75,6%	227	89,4%	220	86,6%	208	81,9%	212	83,5%	193	76,0%	216	85,0%	202	79,5%	199	78,3%
ScChimGeo	Scienze E Tecnologie Geologiche (D.M. 270/04) (LM)	261	80,6%	281	86,7%	262	80,9%	273	84,3%	287	88,6%	280	86,4%	284	87,7%	264	81,5%	288	88,9%	294	90,7%	264	81,5%	241	74,4%	256	79,0%	276	85,2%	263	81,2%		
ScChimGeo	Scienze Geologiche (D.M. 270/04) (L2)	432	88,0%	452	92,1%	457	93,1%	464	94,5%	472	96,1%	428	87,2%	447	91,0%	417	84,9%	477	97,1%	473	96,3%	426	86,8%	430	87,6%	425	86,6%	446	90,8%	438	89,2%	446	90,8%
ScChimGeo	Scienze Naturali (D.M. 270/04) (L2)	791	83,1%	818	85,9%	841	88,3%	860	90,3%	910	95,6%	817	85,8%	817	85,8%	752	79,0%	889	93,4%	886	93,1%	800	84,0%	702	73,7%	700	73,5%	819	86,0%	826	86,8%	845	88,8%
ScFIM	Fisica (D.M. 270/04) (L2)	446	79,8%	492	88,0%	477	85,3%	512	91,6%	535	95,7%	450	80,5%	444	79,4%	373	66,7%	533	95,3%	535	95,7%	468	83,7%	461	82,5%	405	72,5%	459	82,1%	461	82,5%	478	85,5%
ScFIM	Informatica (D.M. 270/04) (LM)	91	94,8%	86	89,6%	85	88,5%	91	94,8%	89	92,7%	80	83,3%	85	88,5%	80	83,3%	92	95,8%	93	96,9%	88	91,7%	77	80,2%	66	68,8%	79	82,3%	64	66,7%	80	83,3%
ScFIM	Informatica (D.M.270/04) (L2)	593	84,4%	621	88,3%	572	81,4%	631	89,8%	662	94,2%	566	80,5%	578	82,2%	500	71,1%	656	93,3%	655	93,2%	570	81,1%	514	73,1%	420	59,7%	572	81,4%	579	82,4%	600	85,3%
ScFIM	Matematica (D.M. 270/04) (L2)	433	87,7%	421	85,2%	412	83,4%	429	86,8%	456	92,3%	381	77,1%	379	76,7%	237	48,0%	465	94,1%	466	94,3%	398	80,6%	425	86,0%	273	55,3%	391	79,1%	423	85,6%	430	87,0%
ScFIM	Matematica (D.M. 270/04) (LM)	45	86,5%	45	86,5%	50	96,2%	47	90,4%	52	100,0%	47	90,4%	46	88,5%	16	30,8%	48	92,3%	49	94,2%	39	75,0%	49	94,2%	21	40,4%	48	92,3%	37	71,2%	35	67,3%
ScFIM	Physics - Fisica (D.M.270/04) (LM)	98	94,2%	93	89,4%	94	90,4%	94	90,4%	97	93,3%	90	86,5%	92	88,5%	35	33,7%	98	94,2%	96	92,3%	92	88,5%	84	80,8%	45	43,3%	86	82,7%	53	51,0%	64	61,5%
ScMedChir	Ostetricia (D.M. 270/04) (L2)	1529	91,5%	1543	91,9%	1581	94,2%	1581	94,2%	1587	94,5%	1536	91,5%	1554	92,6%	466	27,8%	1610	95,9%	1598	95,2%	1529	91,1%	1539	91,7%	519	30,9%	1552	92,4%	1402	83,5%	1416	84,3%
ScMedChir	Tecniche Di Radiologia Medica, Per Immagini E Radioterapia (D.M. 270/04) (L2)	571	84,8%	608	90,3%	610	90,6%	626	93,0%	628	93,3%	587	87,2%	604	89,7%	294	43,7%	640	95,1%	631	93,8%	604	89,7%	558	82,9%	321	47,7%	599	89,0%	602	89,5%	579	86,0%
ScMetIng	Ingegneria Gestionale (D.M.270/04) (L2)	1755	66,2%	2038	76,9%	2126	80,2%	2136	80,6%	2377	89,7%	1915	72,3%	1989	75,1%	1505	56,8%	2329	87,9%	2313	87,3%	2064	77,9%	1356	51,2%	1150	43,4%	2004	75,6%	1788	67,5%	1881	71,0%
ScMetIng	Ingegneria Gestionale (D.M.270/04) (LM)	796	80,4%	744	75,2%	773	78,1%	801	80,9%	918	92,7%	810	81,8%	815	82,3%	687	69,4%	918	92,7%	907	91,6%	797	80,5%	750	75,8%	499	50,4%	768	77,6%	649	65,6%	693	70,0%
ScMetIng	Ingegneria Meccatronica (D.M.270/04) (L2)	1047	80,7%	1045	80,6%	1039	80,1%	1154	89,0%	1180	91,0%	1065	82,1%	1070	82,5%	736	56,7%	1212	93,4%	1188	91,6%	1103	85,0%	842	64,9%	576	44,4%	1055	81,3%	905	69,8%	981	75,6%
ScMetIng	Ingegneria Meccatronica (D.M.270/04) (LM)	435	86,7%	438	87,3%	428	85,3%	462	92,0%	467	93,0%	431	85,9%	433	86,3%	371	73,9%	485	96,6%	480	95,6%	443	88,2%	322	64,1%	267	53,2%	433	86,3%	389	77,5%	417	83,1%
ScVita	Biologia Sperimentale E Applicata (D.M. 270/04) (LM)	368	88,9%	353	85,3%	383	92,5%	382	92,3%	396	95,7%	376	90,8%	374	90,3%	132	31,9%	391	94,4%	401	96,9%	368	88,9%	380	91,8%	129	31,2%	361	87,2%	329	79,5%	350	84,5%
ScVita	Biotecnologie (D.M. 270/04) (L2)	1214	82,3%	1234	83,7%	1231	83,5%	1318	89,4%	1310	88,8%	1118	75,8%	1152	78,1%	794	53,8%	1385	93,9%	1372	93,0%	1243	84,3%	920	62,4%	775	52,5%	1175	79,7%	1090	73,9%	1152	78,1%
ScVita	Biotecnologie Industriali (D.M. 270/04) (LM)	93	78,8%	95	80,5%	105	89,0%	106	89,8%	113	95,8%	90	76,3%	94	79,7%	91	77,1%	114	96,6%	111	94,1%	103	87,3%	93	78,8%	98	83,1%	99	83,9%	94	79,7%	105	89,0%
ScVita	Biotecnologie Mediche (D.M. 270/04) (LM)	362	83,4%	373	85,9%	390	89,9%	411	94,7%	415	95,6%	373	85,9%	378	87,1%	90	20,7%	415	95,6%	412	94,9%	372	85,7%	393	90,6%	102	23,5%	359	82,7%	254	58,5%	253	58,3%
ScVita	Chimica E Tecnologia Farmaceutiche (D.M. 270/04) (LM5)	2038	87,0%	1990	84,9%	2009	85,7%	2095	89,4%	2177	92,9%	1833	78,2%	1837	78,4%	1028	43,9%	2159	92,1%	2170	92,6%	2025	86,4%	1963	83,8%	1021	43,6%	1855	79,2%	1711	73,0%	1811	77,3%
ScVita	Controllo E Sicurezza Degli Alimenti (D.M.270/04) (Re) (LM)	231	83,7%	248	89,9%	241	87,3%	262	94,9%	259	93,8%	247	89,5%	239	86,6%	194	70,3%	258	93,5%	264	95,7%	247	89,5%	248	89,9%	181	65,6%	238	86,2%	247	89,5%	238	86,2%
ScVita	Farmacia (D.M. 270/04) (LM5)	2206	84,8%	2165	83,2%	2239	86,1%	2360	90,7%	2410	92,7%	2108	81,0%	2075	79,8%	1139	43,8%	2408	92,6%	2433	93,5%	2227	85,6%	2030	78,0%	1217	46,8%	2114	81,3%	1883	72,4%	2034	78,2%
ScVita	Scienze Biologiche (D.M. 270/04) (L2)	1236	81,5%	1255	82,7%	1273	83,9%	1368	90,2%	1449	95,5%	1218	80,3%	1232	81,2%	1082	71,3%	1425	93,9%	1422	93,7%	1254	82,7%	1360	89,7%	1157	76,3%	1250	82,4%	1218	80,3%	1287	84,8%
ScVita	Scienze E Tecnologie Agrarie E Degli Alimenti (D.M. 270/04) (Re) (L2)	756	80,4%	827	88,0%	805	85,6%	870	92,6%	860	91,5%	766	81,5%	811	86,3%	516	54,9%	882	93,8%	884	94,0%	791	84,1%	747	79,5%	530	56,4%	794	84,5%	743	79,0%	796	84,7%
StLingCult	Antropologia E Storia Del Mondo Contemporaneo (D.M.270/04) (LM)	178	87,3%	182	89,2%	192	94,1%	188	92,2%	193	94,6%	189	92,6%	188	92,2%	82	40,2%	197	96,6%	200	98,0%	183	89,7%	176	86,3%	94	46,1%	190	93,1%	156	76,5%	155	76,0%
StLingCult	Languages For Communication In International Enterprises And Organizations - Lingue Per La Comunicazione Nell'Impresa E	835	73,9%	951	84,2%	929	82,2%	986	87,3%	1057	93,5%	893	79,0%	896	79,3%	615	54,4%	1002	88,7%	1040	92,0%	957	84,7%	789	69,8%	554	49,0%	851	75,3%	928	82,1%	867	76,7%
StLingCult	Lingue E Culture Europee (D.M. 270/04) (L2)	2108	78,1%	2307	85,4%	2412	89,3%	2433	90,1%	2538	94,0%	2215	82,0%	2365	87,6%	1200	44,4%	2580	95,6%	2572	95,3%	2243	83,1%	2211	81,9%	1257	46,6%	2298	85,1%	2057	76,2%	2157	79,9%
StLingCult	Lingue, Culture, Comunicazione (D.M. 270/04) (LM)	301	89,6%	288	85,7%	314	93,5%	316	94,0%	331	98,5%	293	87,2%	298	88,7%	127	37,8%	324	96,4%	324	96,4%	285	84,8%	297	88,4%	149	44,3%	286	85,1%	252	75,0%	236	70,2%
StLingCult	Scienze Della Cultura (D.M. 270/04) (L2)	415	85,0%	427	87,5%	450	92,2%	430	88,1%	460	94,3%	427	87,5%	430	88,1%	225	46,1%	456	93,4%	471	96,5%	427	87,5%	386	79,1%	233	47,7%	407	83,4%	398	81,6%	402	82,4%

min	66,2%	70,2%	70,9%	70,2%	72,7%	69,2%	69,2%	20,7%	70,0%	70,4%	67,9%	51,2%	23,5%	67,2%	51,0%	56,6%
N. CdS	75	75	75	75	75	75	75	75	75	75	75	75	75	75	75	75
critici (<40%)								13					33			
								17,3%					44,0%			
monitorare (40-60%)								32			2		12		5	3
								42,7%			2,7%		16,0%		6,7%	4,0%

Percentuale "Osservazioni e suggerimenti" per Dipartimento

Allegato 5.h

Dipartimento	O1			O2			O3			O4			O5			O6		
	2014/15	2015/16	2016/17	2014/15	2015/16	2016/17	2014/15	2015/16	2016/17	2014/15	2015/16	2016/17	2014/15	2015/16	2016/17	2014/15	2015/16	2016/17
Chirurgico Medico Odontoiatrico ...	10,6%	11,0%	12,2%	0,9%	0,4%	0,5%	3,5%	2,6%	2,9%	4,4%	4,8%	3,9%	5,9%	5,4%	5,4%	6,1%	5,3%	6,2%
Comunicazione Economia	19,9%	20,1%	19,3%	0,9%	0,8%	1,5%	9,5%	9,6%	8,5%	14,8%	15,6%	15,2%	14,2%	15,5%	14,3%	4,3%	3,8%	4,2%
Economia MB	15,8%	15,4%	16,5%	0,9%	0,9%	0,7%	8,5%	8,2%	8,2%	16,4%	16,9%	14,5%	12,2%	12,5%	11,4%	3,2%	3,7%	3,6%
Educazione Scienze Umane	18,3%	21,5%	24,4%	0,4%	0,6%	0,5%	6,4%	6,2%	5,9%	9,9%	11,1%	9,2%	12,0%	13,1%	11,3%	5,9%	5,0%	6,2%
Giurisprudenza	10,2%	8,9%	10,8%	1,0%	0,8%	0,9%	5,0%	5,4%	5,3%	5,3%	6,1%	5,9%	10,4%	9,4%	9,0%	3,3%	2,7%	2,8%
Ingegneria EF	17,2%	16,0%	15,8%	0,9%	0,9%	0,9%	8,4%	7,4%	7,1%	22,7%	18,1%	19,0%	15,1%	13,9%	13,2%	2,5%	2,2%	2,0%
Medicina Diagnostica Clinica ...	12,7%	10,7%	9,3%	0,4%	0,6%	0,5%	1,9%	2,3%	2,2%	2,5%	1,9%	1,8%	5,6%	5,3%	4,9%	7,9%	6,6%	5,4%
Scienze Biomediche Metaboliche Neuroscienze	5,7%	5,2%	4,1%	0,3%	0,5%	0,4%	1,4%	1,5%	1,3%	3,5%	3,0%	2,6%	2,0%	1,6%	1,4%	2,3%	2,2%	1,5%
Scienze Chimiche Geologiche	9,9%	8,4%	8,1%	1,0%	1,6%	1,2%	6,0%	5,5%	5,3%	13,2%	15,4%	14,2%	9,4%	9,6%	8,1%	3,6%	3,7%	2,1%
Scienze FIM	13,2%	10,3%	8,2%	1,8%	2,6%	2,6%	8,5%	7,5%	7,5%	22,1%	19,4%	16,5%	11,9%	12,2%	10,4%	1,8%	3,5%	3,0%
Scienze Mediche Chirurgiche Materno ...	3,0%	2,6%	4,3%	0,2%	0,3%	0,4%	1,2%	1,1%	1,6%	2,0%	1,9%	1,9%	3,5%	3,4%	3,0%	3,0%	2,0%	3,1%
Scienze Metodi Ingegneria	18,4%	18,8%	18,8%	0,9%	1,3%	1,2%	7,3%	8,0%	8,3%	24,9%	25,3%	24,0%	10,4%	12,8%	12,3%	2,5%	2,2%	1,9%
Scienze Vita	13,3%	12,6%	12,8%	0,7%	0,8%	0,7%	5,3%	5,6%	4,9%	12,4%	11,6%	11,4%	10,5%	10,2%	9,1%	4,0%	4,0%	3,7%
Studi Linguistici Culturali	20,4%	18,4%	17,0%	0,6%	0,7%	0,6%	5,7%	6,2%	5,4%	9,6%	8,1%	8,3%	14,7%	16,5%	12,3%	4,2%	3,2%	3,5%
Totale	12,5%	12,0%	12,0%	0,7%	0,8%	0,7%	4,9%	4,7%	4,6%	10,0%	9,4%	9,0%	8,5%	8,5%	7,7%	3,9%	3,6%	3,3%

Dipartimento	O7			O8			O9			O10			O11		
	2014/15	2015/16	2016/17	2014/15	2015/16	2016/17	2014/15	2015/16	2016/17	2014/15	2015/16	2016/17	2014/15	2015/16	2016/17
Chirurgico Medico Odontoiatrico ...	6,3%	5,8%	6,2%	6,5%	6,3%	6,4%	12,3%	13,6%	16,2%	9,7%	9,5%	10,0%	0,1%	0,1%	0,2%
Comunicazione Economia	6,1%	5,3%	5,4%	13,3%	12,5%	13,9%	14,2%	13,9%	14,2%	21,2%	22,9%	25,1%	1,3%	1,5%	1,9%
Economia MB	6,2%	6,4%	6,4%	11,9%	12,5%	12,0%	13,0%	12,5%	12,4%	17,6%	19,2%	20,0%	0,7%	1,0%	0,7%
Educazione Scienze Umane	6,1%	5,7%	6,2%	8,8%	9,6%	8,9%	16,8%	18,9%	16,5%	31,8%	33,5%	31,8%	1,9%	1,7%	1,5%
Giurisprudenza	6,3%	4,3%	4,5%	7,4%	7,3%	8,5%	7,1%	6,9%	6,7%	6,5%	7,0%	5,5%	0,7%	0,6%	0,6%
Ingegneria EF	7,6%	6,6%	6,0%	19,1%	16,6%	15,5%	12,8%	12,3%	9,8%	12,4%	10,9%	11,4%	1,0%	0,9%	1,0%
Medicina Diagnostica Clinica ...	7,6%	6,2%	5,5%	7,0%	6,9%	7,4%	16,7%	14,3%	10,5%	5,5%	5,4%	7,0%	0,8%	1,1%	0,6%
Scienze Biomediche Metaboliche Neuroscienze	3,0%	3,1%	2,1%	3,0%	2,7%	2,1%	4,7%	3,3%	2,8%	7,6%	6,4%	5,7%	0,3%	0,3%	0,3%
Scienze Chimiche Geologiche	4,9%	5,7%	4,4%	12,2%	11,2%	10,2%	9,3%	8,1%	8,8%	12,2%	10,4%	9,4%	1,3%	1,0%	0,5%
Scienze FIM	4,8%	8,8%	5,4%	15,7%	15,0%	16,6%	11,4%	10,1%	12,2%	11,9%	17,2%	11,7%	0,7%	0,3%	0,9%
Scienze Mediche Chirurgiche Materno ...	4,1%	3,0%	4,7%	4,6%	4,4%	4,2%	5,5%	6,7%	7,4%	3,2%	2,1%	3,4%	0,0%	0,1%	0,0%
Scienze Metodi Ingegneria	6,5%	7,9%	9,8%	13,9%	15,9%	14,4%	8,1%	9,5%	9,8%	28,1%	28,5%	30,8%	1,0%	1,2%	1,2%
Scienze Vita	5,8%	6,8%	5,2%	13,8%	12,4%	12,0%	14,5%	13,6%	10,7%	19,3%	16,0%	14,7%	0,8%	0,3%	0,4%
Studi Linguistici Culturali	9,3%	8,5%	7,4%	11,0%	13,8%	11,3%	12,1%	11,9%	11,1%	20,5%	16,5%	17,7%	0,6%	0,4%	0,6%
Totale	5,7%	5,5%	5,0%	9,4%	9,0%	8,7%	10,9%	10,4%	9,4%	13,2%	12,9%	13,3%	0,7%	0,7%	0,7%

Percentuale rilevata uguale o superiore a 20%

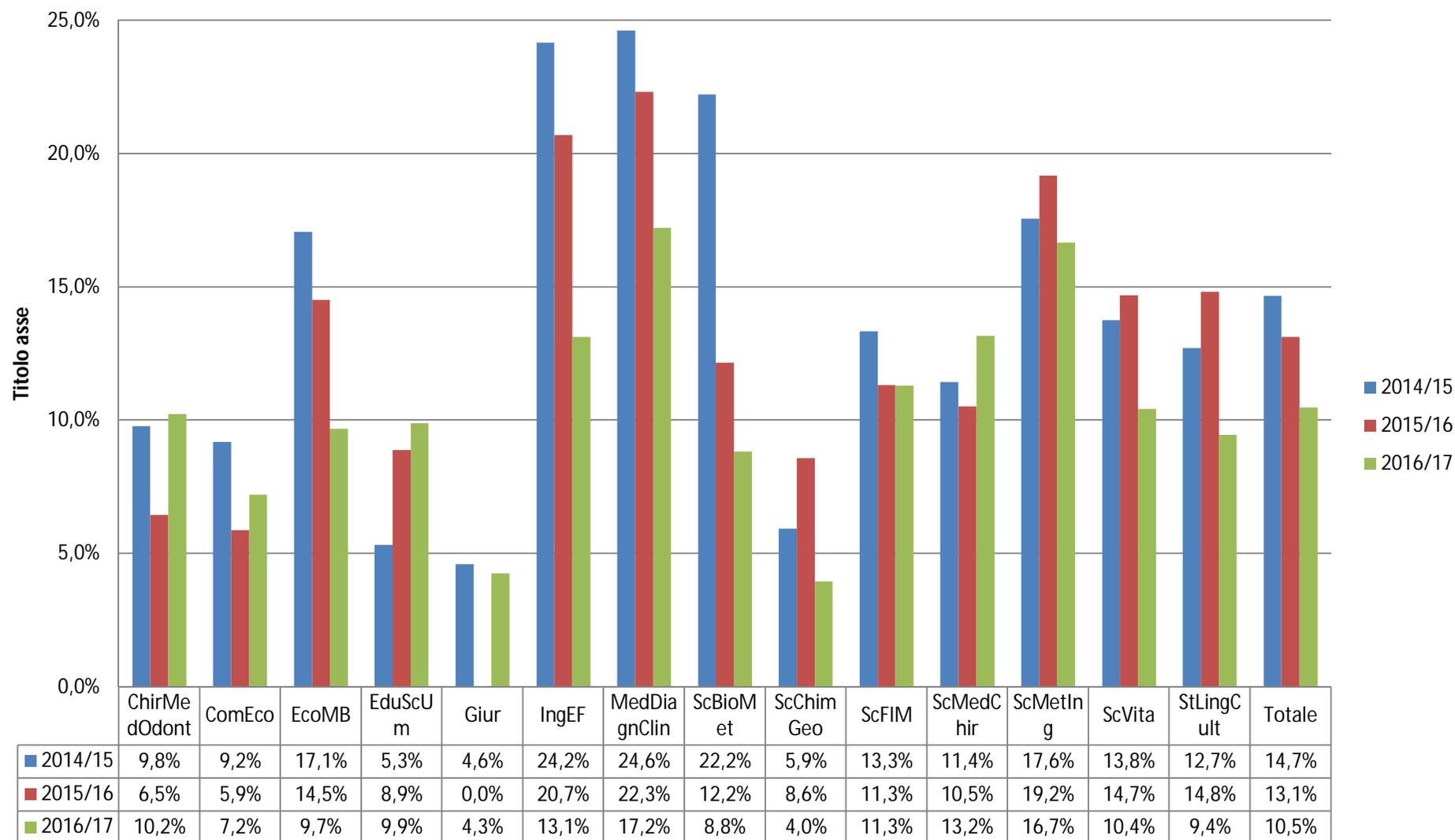
Percentuale "Osservazioni e suggerimenti" per Corso di Studio

Allegato 5.i

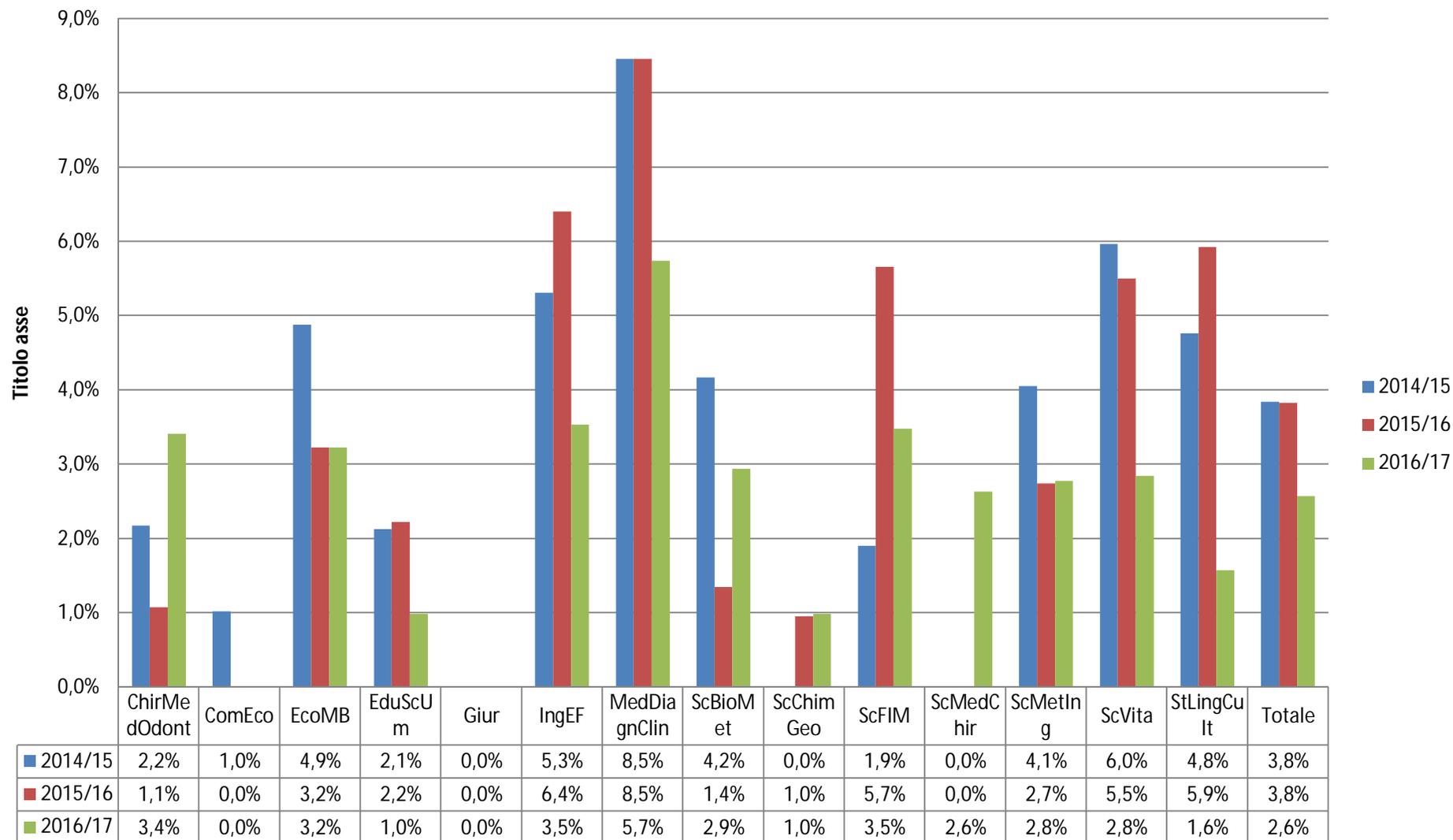
Dipartimento	Corso di Studio	O1	O2	O3	O4	O5	O6	O7	O8	O9	O10	O11
ChirMedOdont	L Igiene Dentale L270	2,0%	0,1%	0,1%	2,6%	1,3%	1,7%	1,2%	1,2%	5,2%	2,1%	0,0%
ChirMedOdont	L Infermieristica RE L270	15,7%	0,4%	3,9%	4,0%	6,7%	7,9%	7,0%	8,1%	20,9%	13,5%	0,2%
ChirMedOdont	L Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare 270	3,6%	0,4%	2,2%	5,2%	5,0%	9,8%	8,6%	9,0%	17,7%	3,2%	0,0%
ChirMedOdont	LM6 Odontoiatria e protesi dentaria	7,8%	1,9%	0,9%	3,9%	2,8%	0,5%	5,6%	1,5%	2,3%	2,4%	0,1%
ComEco	L Marketing e organizzazione d'impresa L270	20,0%	1,7%	9,7%	17,0%	15,5%	2,8%	5,0%	15,4%	15,8%	30,1%	2,5%
ComEco	L Scienze della comunicazione L 270	20,0%	1,5%	8,0%	15,2%	14,2%	5,7%	4,9%	12,4%	15,3%	21,7%	1,2%
ComEco	LM Econ. e diritto per le imprese e le pubbl. amm.ni	17,8%	1,8%	7,2%	6,3%	12,4%	7,0%	6,7%	12,4%	4,9%	21,0%	1,6%
ComEco	Management e comunicazione d'impresa	18,2%	1,1%	6,3%	12,8%	10,3%	5,8%	6,4%	12,7%	12,4%	18,0%	1,0%
ComEco	Pubblicità, comunicazione digitale e creatività d'impresa'	11,6%	0,5%	4,5%	13,8%	14,1%	4,5%	8,3%	9,8%	5,8%	10,1%	0,8%
EcoMB	L Economia aziendale L270	18,8%	0,7%	7,7%	16,1%	11,2%	3,3%	4,0%	12,8%	14,7%	20,3%	0,8%
EcoMB	L Economia e finanza	15,4%	0,9%	8,5%	18,4%	12,0%	4,8%	6,0%	13,2%	12,8%	20,3%	0,5%
EcoMB	L Economia e marketing int.le 270	15,7%	0,6%	9,2%	11,9%	12,7%	3,2%	7,6%	11,3%	12,3%	19,6%	0,4%
EcoMB	LM Analisi, consulenza e gestione finanziaria	21,1%	0,2%	3,3%	7,0%	6,8%	4,4%	5,5%	7,3%	4,0%	14,1%	0,2%
EcoMB	LM Direzione e consulenza d'impresa	21,3%	0,6%	6,0%	19,5%	9,4%	2,8%	9,1%	12,5%	12,3%	26,7%	1,1%
EcoMB	LM Economia e politiche pubbliche	6,0%	0,0%	4,2%	13,2%	3,6%	1,2%	8,4%	5,4%	4,8%	11,4%	0,0%
EcoMB	LM International Management	11,4%	2,0%	11,4%	12,5%	10,4%	3,7%	6,5%	12,6%	10,9%	15,1%	1,0%
EcoMB	LM Relazioni di lavoro	11,1%	0,3%	5,2%	3,1%	14,8%	1,5%	8,9%	12,3%	9,8%	24,9%	0,9%
EduScUm	L Scienze dell'educazione L270	32,5%	0,6%	6,9%	11,5%	11,5%	7,4%	6,0%	9,1%	20,0%	34,1%	1,6%
EduScUm	LM5 Scienze della Formazione Primaria L270	17,3%	0,4%	4,4%	8,8%	9,2%	3,5%	5,0%	7,6%	10,7%	23,9%	1,5%
EduScUm	LS Scienze pedagogiche	22,8%	0,4%	9,7%	6,3%	7,5%	9,0%	8,6%	6,3%	12,7%	50,7%	6,0%
EduScUm	Scienze e tecniche psicologiche	21,6%	0,6%	5,7%	7,0%	13,9%	7,4%	7,5%	10,4%	18,9%	35,7%	0,9%
Giur	L Scienze giuridiche dell'impresa e della pubbl	15,5%	0,9%	8,8%	7,2%	10,9%	6,6%	8,5%	11,8%	12,7%	19,9%	1,1%
Giur	L Scienze strategiche	8,2%	1,2%	5,3%	8,6%	9,6%	1,0%	2,3%	8,4%	4,6%	0,5%	0,1%
Giur	LM Giurisprudenza (CU)	11,5%	0,7%	4,3%	3,4%	8,1%	3,2%	5,0%	7,5%	6,6%	5,1%	0,8%
IngEF	Electronics Engineering	16,9%	1,4%	7,6%	7,0%	7,9%	5,4%	4,2%	14,9%	9,9%	3,4%	0,0%
IngEF	L Ingegneria civile e ambientale	16,1%	1,2%	7,9%	24,4%	13,4%	1,8%	4,9%	13,0%	6,3%	8,7%	1,2%
IngEF	L Ingegneria elettronica L270	12,8%	1,2%	3,6%	14,6%	11,1%	1,4%	7,9%	12,0%	6,8%	7,0%	0,6%
IngEF	L Ingegneria informatica L270	16,3%	0,8%	6,5%	20,2%	13,6%	0,5%	4,9%	15,0%	7,4%	11,8%	1,1%
IngEF	L Ingegneria meccanica L270	14,7%	0,8%	8,8%	23,3%	17,2%	2,4%	6,2%	13,7%	9,8%	13,1%	1,3%
IngEF	LM Ing. per la sostenibilita' ambientale	14,6%	0,0%	3,5%	6,8%	5,1%	2,8%	7,1%	9,6%	9,3%	11,9%	0,3%
IngEF	LM Ingegneria civile	13,0%	0,9%	3,0%	10,8%	7,4%	3,9%	5,9%	14,5%	16,7%	7,2%	0,2%
IngEF	LM Ingegneria dei materiali	17,7%	1,4%	6,5%	8,8%	14,2%	3,7%	8,6%	23,0%	14,7%	8,6%	0,7%
IngEF	LM Ingegneria del veicolo	21,1%	1,1%	7,1%	13,8%	10,2%	2,8%	7,7%	23,1%	15,9%	14,9%	0,8%
IngEF	LM Ingegneria Informatica	16,7%	1,0%	3,0%	11,5%	4,0%	2,2%	4,2%	16,1%	7,7%	9,3%	0,4%
IngEF	LM Ingegneria meccanica	12,0%	0,8%	10,8%	20,2%	11,0%	2,2%	6,5%	24,8%	15,3%	14,5%	0,2%
MedDiagnClin	L Dietistica 270	7,0%	0,2%	1,7%	0,5%	4,6%	4,5%	6,0%	7,1%	13,1%	4,0%	0,0%
MedDiagnClin	L Infermieristica MO L270	10,4%	0,3%	2,6%	1,1%	5,5%	5,9%	4,5%	9,1%	10,7%	8,6%	0,7%
MedDiagnClin	L Logopedia 270	9,2%	0,1%	1,4%	3,7%	3,7%	4,6%	5,3%	4,8%	8,3%	6,0%	0,0%
MedDiagnClin	L Tecniche di laboratorio biomedico 270	6,5%	0,0%	0,6%	0,9%	3,5%	4,3%	2,1%	5,7%	14,6%	8,1%	0,0%
MedDiagnClin	L Tecniche di riabilitazione psichiatrica 270	5,9%	0,3%	0,7%	0,7%	3,9%	4,9%	6,0%	4,3%	11,4%	2,9%	0,3%
MedDiagnClin	L Terapia Occupazionale L270	7,7%	0,0%	4,0%	3,2%	3,0%	3,9%	7,3%	4,0%	11,9%	4,5%	1,6%
MedDiagnClin	LM Scienze Infermieristiche ostetriche 270	8,3%	2,5%	1,0%	5,0%	4,6%	5,4%	12,7%	4,1%	5,9%	2,2%	0,1%
ScBioMet	L Fisioterapia 270	5,0%	0,9%	1,4%	3,6%	2,9%	5,0%	4,3%	5,0%	5,8%	4,8%	0,1%
ScBioMet	LM6 Medicina e chirurgia	4,1%	0,4%	1,3%	2,6%	1,3%	1,2%	2,0%	1,9%	2,6%	5,7%	0,4%
ScChimGeo	L Chimica L270	8,3%	1,1%	5,2%	11,9%	8,0%	1,4%	4,9%	10,3%	6,2%	11,5%	0,4%
ScChimGeo	L Scienze geologiche L270	9,4%	1,2%	4,5%	13,8%	8,4%	0,4%	2,2%	9,6%	5,1%	8,4%	0,0%
ScChimGeo	L Scienze naturali L270	8,5%	1,1%	8,1%	21,8%	9,7%	3,6%	3,6%	9,5%	16,2%	10,8%	0,6%
ScChimGeo	LM Scienze chimiche L270	6,7%	0,4%	0,4%	2,8%	2,8%	0,0%	1,6%	10,6%	5,9%	1,2%	0,0%
ScChimGeo	LM Scienze e tecnologie geologiche L270	5,6%	2,8%	2,5%	10,2%	7,4%	4,6%	9,9%	12,7%	4,9%	5,2%	1,2%
ScFIM	L Fisica L270	8,2%	2,1%	11,4%	19,3%	13,4%	1,8%	3,9%	13,6%	12,9%	10,6%	0,5%
ScFIM	L Informatica L270	9,5%	2,7%	8,0%	18,6%	11,8%	2,1%	6,7%	22,5%	16,1%	18,1%	1,0%
ScFIM	L Matematica L270	6,9%	2,0%	5,1%	15,4%	8,1%	3,4%	5,7%	14,4%	8,5%	9,7%	0,0%
ScFIM	LM Informatica L270	13,5%	9,4%	4,2%	10,4%	3,1%	13,5%	9,4%	19,8%	7,3%	0,0%	9,4%
ScFIM	LM Matematica L270	7,7%	1,9%	0,0%	5,8%	9,6%	0,0%	1,9%	1,9%	3,8%	0,0%	0,0%
ScFIM	Physics	0,0%	1,9%	1,0%	3,8%	2,9%	4,8%	1,9%	7,7%	8,7%	0,0%	0,0%
ScMedChir	L Ostetricia 270	5,1%	0,4%	1,9%	1,7%	2,1%	3,0%	4,7%	3,5%	6,1%	3,5%	0,1%
ScMedChir	L Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia 270	2,2%	0,4%	0,9%	2,5%	5,2%	3,1%	4,6%	6,1%	10,7%	3,3%	0,0%
ScMetIng	L Ingegneria gestionale	21,4%	0,9%	9,7%	30,0%	14,2%	2,0%	9,7%	13,2%	10,9%	39,6%	1,3%
ScMetIng	L Ingegneria meccatronica L270	18,0%	2,2%	9,9%	27,6%	13,0%	1,5%	7,9%	18,9%	8,4%	36,0%	1,6%
ScMetIng	LM Ingegneria gestionale	18,2%	0,7%	4,9%	9,6%	8,8%	2,6%	15,6%	13,1%	11,1%	11,4%	0,4%
ScMetIng	LM Ingegneria meccatronica	8,4%	0,8%	3,8%	11,2%	7,0%	0,8%	3,8%	11,4%	4,4%	9,6%	1,0%
ScVita	L Biotecnologie L270	18,3%	0,4%	6,8%	16,3%	11,3%	4,4%	8,1%	15,7%	14,3%	27,5%	0,2%
ScVita	L Scienze biologiche L270	11,1%	0,4%	7,8%	11,7%	12,7%	2,5%	5,5%	12,7%	9,8%	13,9%	0,1%
ScVita	L Scienze e Tecnologie Agrarie e di Alimenti L270	15,2%	1,4%	6,4%	10,0%	9,9%	5,5%	3,1%	14,0%	14,0%	15,9%	0,2%
ScVita	LM Biologia Sperimentale e Applicata	12,1%	0,5%	3,4%	9,2%	5,1%	2,9%	2,7%	6,3%	11,1%	2,2%	0,0%
ScVita	LM Biotecnologie industriali L270	15,3%	0,8%	0,8%	31,4%	14,4%	5,1%	3,4%	12,7%	18,6%	2,5%	0,0%
ScVita	LM Biotecnologie Mediche	9,0%	0,7%	3,9%	10,8%	5,1%	1,8%	1,2%	6,9%	7,6%	5,1%	0,0%
ScVita	LM Controllo e sicurezza degli alimenti	5,8%	0,4%	8,0%	23,6%	9,4%	1,8%	4,7%	15,2%	14,5%	9,1%	0,0%
ScVita	LS Chimica e tecnologia farmaceutiche L270	7,6%	1,2%	2,5%	8,8%	7,3%	2,7%	5,9%	11,3%	8,6%	6,1%	0,3%
ScVita	LS Farmacia L270	15,8%	0,6%	4,0%	9,7%	8,2%	4,7%	4,6%	10,6%	9,6%	20,0%	0,9%
StLingCult	L Lingue e culture europee L270	19,8%	0,4%	4,8%	7,5%	11,1%	3,2%	6,7%	11,1%	11,0%	19,5%	0,1%
StLingCult	L Scienze della cultura L270	14,3%	1,6%	4,1%	2,7%	13,3%	3,5%	7,2%	7,2%	10,9%	18,9%	0,2%
StLingCult	Languages For Communication In International Enterprises And Organizations	12,4%	1,2%	8,6%	15,4%	17,8%	4,5%	7,4%	17,0%	12,7%	14,0%	0,5%
StLingCult	LM Antropologia e storia del mondo contemporaneo 270	14,2%	0,0%	6,9%	2,0%	5,4%	2,0%	9,3%	4,4%	11,8%	14,7%	5,4%
StLingCult	LM Lingue culture comunicazione	14,9%	0,0%	0,6%	2,4%	5,7%	3,6%	11,9%	3,0%	5,7%	15,5%	2,1%
	Valore massimo	32,5%	9,4%	11,4%	31,4%	17,8%	13,5%	15,6%	24,8%	20,9%	50,7%	9,4%
	N. CdS	75	75	75	75	75	75	75	75	75	75	75
	N. CdS %>=20%	9	0	0	9	0	0	0	4	2	15	0
	% N. CdS >=20%	12,0%	0,0%	0,0%	12,0%	0,0%	0,0%	0,0%	5,3%	2,7%	20,0%	0,0%

Percentuale rilevata uguale o superiore a 20%

Insegnamenti critici o da monitorare per dipartimento (% sugli insegnamenti valutati)



% insegnamenti critici per dipartimento (% sugli insegnamenti valutati)



Studio persistenze insegnamenti critici o da monitorare A.A. 2016/17
Allegato 5.m
Chirurgico, Medico, Odontoiatrico e di Scienze Morfologiche con Interesse Trapiantologico, Oncologico e di Medicina Rigenerativa

Odontoiatria E Protesi Dentaria (D.M.270/04)
 Infermieristica (Re)
 Tecniche Di Fisiopatologia Cardiocircolatoria E Perfusioni Cardiovascolari (D.M. 270/04)
 Igiene Dentale (D.M. 270/04)
 4

Presenza persistenza 2-3 anni	Persistenza ultimi due anni	Persistenza ultimi tre anni	Presenza persistenza anno 3 (16/17) e anno 1 (14/15)	Presenza persistenza anno 3 (16/17) e anno 1 (14/15)
	0	0		0
	0	0		0
x	1	0	x	1
	0	0		0
	1	0		1

Comunicazione ed Economia

Scienze Della Comunicazione (D.M. 270/04)
 Marketing E Organizzazione D'Impresa (D.M.270/04)
 Editoria E Creativita' D'Impresa (D.M.270/04)
 Economia E Diritto Per Le Imprese E Le Pubbliche Amministrazioni (D.M.270/04)
 Management E Comunicazione D'Impresa (D.M. 270/04)
 Comunicazione Digitale E Creativita' D'Impresa (D.M.270/04)
 Pubblicita', Comunicazione Digitale E Creativita' D'Impresa (D.M.270/04)
 7

Presenza persistenza 2-3 anni	Persistenza ultimi due anni	Persistenza ultimi tre anni	Presenza persistenza anno 3 (16/17) e anno 1 (14/15)	Presenza persistenza anno 3 (16/17) e anno 1 (14/15)
	0	0		0
x	1	0		0
	0	0		0
	0	0		0
	0	0		0
	0	0		0
	0	0	x	1
	1	0		1

Economia Marco Biagi

Economia Aziendale (D.M.270/04)
 Economia E Marketing Internazionale (D.M.270/04)
 Economia E Finanza (D.M.270/04)
 Direzione E Consulenza D'Impresa (D.M.270/04)
 Management Internazionale (D.M.270/04) dal 2015/16 International Management
 Relazioni Di Lavoro (D.M.270/04)
 Analisi, Consulenza E Gestione Finanziaria (D.M.270/04)
 Economia E Politiche Pubbliche (D.M.270/04)
 8

Presenza persistenza 2-3 anni	Persistenza ultimi due anni	Persistenza ultimi tre anni	Presenza persistenza anno 3 (16/17) e anno 1 (14/15)	Presenza persistenza anno 3 (16/17) e anno 1 (14/15)
x	0	1		0
x	0	2		0
x	0	1		0
x	1	1		0
	0	0		0
	0	0	x	1
	0	0		0
	0	0		0
	1	5		1

Educazione e Scienze Umane

Scienze Della Formazione Primaria
 Scienze Dell'Educazione (D.M.270/04)
 Scienze Pedagogiche (D.M. 270/04)
 LM Scienze Pedagogiche (D.M. 270/04)
 4

Presenza persistenza 2-3 anni	Persistenza ultimi due anni	Persistenza ultimi tre anni	Presenza persistenza anno 3 (16/17) e anno 1 (14/15)	Presenza persistenza anno 3 (16/17) e anno 1 (14/15)
x	3	0		0
	0	0		0
	0	0		0
	0	0		0
	3	0		0

Giurisprudenza

Scienze Strategiche
 Scienze Giuridiche Dell'Impresa E Della Pubblica Amministrazione (D.M.270/04)
 Giurisprudenza (D.M. 270/04)
 3

Presenza persistenza 2-3 anni	Persistenza ultimi due anni	Persistenza ultimi tre anni	Presenza persistenza anno 3 (16/17) e anno 1 (14/15)	Presenza persistenza anno 3 (16/17) e anno 1 (14/15)
	0	0		0
	0	0		0
	0	0		0
	0	0		0

Studio persistenze insegnamenti critici o da monitorare A.A. 2016/17

Allegato 5.m

Ingegneria Enzo Ferrari

Ingegneria Civile E Ambientale (D.M.270/04)
 L Ingegneria Informatica (D.M.270/04)
 L Ingegneria Meccanica (D.M.270/04)
 L Ingegneria Elettronica (D.M.270/04)
 LM Ingegneria Elettronica (D.M.270/04)
 LM Ingegneria Informatica (D.M.270/04)
 LM Ingegneria Meccanica (D.M.270/04)
 Ingegneria Del Veicolo (D.M.270/04)
 Ingegneria Per La Sostenibilita' Ambientale (D.M.270/04)
 Ingegneria Dei Materiali (D.M.270/04)
 Ingegneria Civile (D.M.270/04)
 11

Presenza persistenza 2-3 anni	Persistenza ultimi due anni	Persistenza ultimi tre anni	Presenza persistenza anno 3 (16/17) e anno 1 (14/15)	Presenza persistenza anno 3 (16/17) e anno 1 (14/15)
x	0	2		0
x	0	1	x	1
x	0	3		0
	0	0		0
	0	0		0
	0	0		0
x	0	1		0
x	1	0		0
	0	0		0
x	1	1	x	2
x	1	1		0
	3	9		3

Medicina Diagnostica, Clinica e di Sanità Pubblica

Scienze Infermieristiche E Ostetriche (D.M. 270/04)
 Tecnica Della Riabilitazione Psichiatrica
 Tecniche Di Laboratorio Biomedico
 Dietistica
 Logopedia (D.M. 270/04)
 Infermieristica (Mo)
 Terapia Occupazionale
 7

Presenza persistenza 2-3 anni	Persistenza ultimi due anni	Persistenza ultimi tre anni	Presenza persistenza anno 3 (16/17) e anno 1 (14/15)	Presenza persistenza anno 3 (16/17) e anno 1 (14/15)
x	2	0		0
	0	0		0
	0	0		0
	0	0		0
	0	0		0
x	3	1		0
	0	0	x	1
	5	1		1

Scienze Biomediche, Metaboliche e Neuroscienze

Medicina E Chirurgia (D.M.270/04)
 Fisioterapia (D.M. 270/04)
 2

Presenza persistenza 2-3 anni	Persistenza ultimi due anni	Persistenza ultimi tre anni	Presenza persistenza anno 3 (16/17) e anno 1 (14/15)	Presenza persistenza anno 3 (16/17) e anno 1 (14/15)
x	1	0		0
x	0	1		0
	1	1		0

Scienze Chimiche e Geologiche

Chimica (D.M. 270/04)
 Scienze Naturali (D.M. 270/04)
 Scienze Geologiche (D.M. 270/04)
 Scienze Chimiche (D.M. 270/04)
 Scienze E Tecnologie Geologiche (D.M. 270/04)
 5

Presenza persistenza 2-3 anni	Persistenza ultimi due anni	Persistenza ultimi tre anni	Presenza persistenza anno 3 (16/17) e anno 1 (14/15)	Presenza persistenza anno 3 (16/17) e anno 1 (14/15)
	0	0		0
x	0	1		0
	0	0		0
	0	0		0
	0	0		0
	0	1		0

Scienze Fisiche, Informatiche e Matematiche

L Fisica (D.M. 270/04)
 L Matematica (D.M. 270/04)
 L Informatica (D.M.270/04)
 LM Fisica (D.M. 270/04)
 LM Matematica (D.M. 270/04)
 LM Informatica (D.M. 270/04)
 6

Presenza persistenza 2-3 anni	Persistenza ultimi due anni	Persistenza ultimi tre anni	Presenza persistenza anno 3 (16/17) e anno 1 (14/15)	Presenza persistenza anno 3 (16/17) e anno 1 (14/15)
x	0	1		0
	0	0	x	1
x	0	1		0
	0	0		0
	0	0		0
	0	0		0
	0	2		1

Scienze Mediche e Chirurgiche Materno-Infantili e dell'Adulto

Tecniche Di Radiologia Medica, Per Immagini E Radioterapia (D.M. 270/04)
 Ostetricia (D.M. 270/04)
 2

Presenza persistenza 2-3 anni	Persistenza ultimi due anni	Persistenza ultimi tre anni	Presenza persistenza anno 3 (16/17) e anno 1 (14/15)	Presenza persistenza anno 3 (16/17) e anno 1 (14/15)
	0	0		0
	0	0		0
	0	0		0

Studio persistenze insegnamenti critici o da monitorare A.A. 2016/17

Allegato 5.m

Scienze e Metodi dell'Ingegneria

L Ingegneria Gestionale (D.M.270/04)
 L Ingegneria Meccatronica (D.M.270/04)
 LM Ingegneria Gestionale (D.M.270/04)
 LM Ingegneria Meccatronica (D.M.270/04)

4

Presenza persistenza 2-3 anni	Persistenza ultimi due anni	Persistenza ultimi tre anni	Presenza persistenza anno 3 (16/17) e anno 1 (14/15)	Presenza persistenza anno 3 (16/17) e anno 1 (14/15)
x	1	0	x	1
x	1	0		0
x	0	1	x	1
	0	0	x	1
	2	1		3

Scienze della Vita

Scienze E Tecnologie Erboristiche (D.M.270/04)
 Chimica E Tecnologia Farmaceutiche (D.M. 270/04)
 Farmacia (D.M. 270/04)
 Scienze Per L'Ambiente Ed Il Territorio (D.M. 270/04)
 Biotecnologie (D.M. 270/04)
 Scienze Biologiche (D.M. 270/04)
 Biotecnologie Industriali (D.M. 270/04)
 Biotecnologie Mediche E Farmaceutiche (D.M. 270/04)
 Biotecnologie Mediche (D.M. 270/04)
 Scienze E Tecnologie Agrarie E Degli Alimenti (D.M. 270/04) (Re)
 Controllo E Sicurezza Degli Alimenti (D.M.270/04) (Re)
 LM Biologia Sperimentale E Applicata (D.M. 270/04)

12

Presenza persistenza 2-3 anni	Persistenza ultimi due anni	Persistenza ultimi tre anni	Presenza persistenza anno 3 (16/17) e anno 1 (14/15)	Presenza persistenza anno 3 (16/17) e anno 1 (14/15)
	0	0		0
x	0	2		0
x	1	2	x	1
	0	0		0
x	0	1	x	1
x	0	1	x	2
	0	0		0
	0	0		0
x	0	1		0
	0	0	x	1
	0	0		0
	0	0		0
	1	7		5

Studi Linguistici e Culturali

Lingue E Culture Europee (D.M. 270/04)
 Scienze Della Cultura (D.M. 270/04)
 Lingue Per La Comunicazione Nell'Impresa E Nelle Organizzazioni Internazionali - Languages For Communication In International Enterprises And Organizations (D.M. 270/04)
 Lingue, Culture, Comunicazione (D.M. 270/04)

4

Presenza persistenza 2-3 anni	Persistenza ultimi due anni	Persistenza ultimi tre anni	Presenza persistenza anno 3 (16/17) e anno 1 (14/15)	Presenza persistenza anno 3 (16/17) e anno 1 (14/15)
x	0	1	x	1
x	2	0		0
x	0	1		0
	0	0		0
	2	2		1

N. totale CdS rilevati	N. CdS con presenza persistenza 2-3 anni
79	32
% CdS con presenza persistenza	40,5%

Presenza persistenza anno 3 (16/17) e anno 1 (14/15)
15
19,0%

Allegato 2.1. FUNZIONAMENTO COMPLESSIVO E SVILUPPO DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

<i>Dimensione di analisi</i>	<i>Punti di attenzione</i>	<i>Risposte dell'OIV di Unimore</i>
1. Processo di definizione del Piano	1.1 Quali soggetti (interni/esterni) sono stati coinvolti nell'iter che ha condotto alla redazione del Piano? Con quali modalità?	<p>Interni:</p> <p>Pro Rettore di Modena, Pro Rettore di Reggio Emilia</p> <p>Delegato del Rettore alla Didattica, alla Ricerca, alla Terza Missione, all'Internazionalizzazione</p> <p>Direttore Generale</p> <p>Dipartimenti</p> <p>Direzioni e Uffici dell'Amm.ne centrale</p> <p>Centri di servizio</p> <p>Esterni: membri esterni del CdA</p> <p>Modalità: processo top-down che dalla definizione delle strategie triennali di Ateneo ha richiesto la pianificazione della performance organizzativa di Dipartimenti e Amministrazione centrale.</p>
	1.2 A quali documenti di programmazione o analisi sono correlati i contenuti del Piano?	<p>Piano strategico (incluso)</p> <p>Programmazione triennale MIUR 2016-18</p> <p>Budget 2018</p> <p>Indagine sul Benessere Organizzativo 2017</p>
	1.3 l'iter seguito per la redazione del Piano è coerente con quanto indicato nel SMVP su cui il NdV ha espresso il proprio parere?	Non totalmente. Non sono ancora stati assegnati gli obiettivi al DG
2. Integrazione con le strategie	2.1 Vi è una sezione nel Piano in cui vengono descritte le strategie generali dell'Ateneo? Se sì, sono indicati obiettivi strategici corredati da indicatori e target?	SI. La Parte prima del piano è dedicata interamente alla strategia triennale dell'Ateneo. Per ognuna delle 3 aree strategiche sono individuati obiettivi strategici (7 in totale), ciascuno articolato in uno o più indicatori, corredati da metrica, fonte, situazione iniziale e target.
	2.2 Vi è coerenza con la programmazione degli obiettivi operativi di performance organizzativa e individuale?	SI. Il processo top-down fa derivare parte degli obiettivi operativi di performance da quelli strategici.
	2.3 In che modalità la pianificazione strategica è stata declinata a livello di (o è stata costruita dalle) strutture decentrate?	L'approccio top-down adottato dall'ateneo implica una declinazione della pianificazione strategica delle strutture decentrate successiva all'adozione della Parte Strategica del Piano, dunque su obiettivi predefiniti, con possibilità di aggiungere specifici

		obiettivi di struttura.
3. Integrazione con il ciclo di bilancio	3.1 Vi sono riferimenti nel Piano alla pianificazione economica (al bilancio preventivo)?	SI. Per quasi tutte le azioni collegate agli obiettivi strategici è precisato il budget allocato.
	3.2 Vi è collegamento esplicito tra responsabilità economica e quella sugli obiettivi di performance? Se sì, fino a che livello? (Direzione generale, dirigenti e direttori di dipartimento, responsabili di ufficio)	L'associazione tra responsabilità economica e quella sugli obiettivi risulta "suggerita" dalla struttura della tabella, che esplicita la Direzione/Struttura coordinatrice dell'obiettivo (dunque fino al livello di Dirigenti). Nei Piani Integrati di Dip.to la responsabilità economica delle azioni è in capo direttamente ai Direttori di Dip.to
	3.3 Agli obiettivi di performance organizzativa è associata un'indicazione del fabbisogno finanziario per conseguirli?	L'indicazione è esplicitata sugli obiettivi strategici di Ateneo. Nel documento di programmazione economica (Budget) si rilevano, per ogni struttura dell'Amministrazione centrale, indicazioni di budget sulle singole attività, in gran parte riconducibili agli obiettivi operativi del Piano Integrato.
	3.4 Vi sono obiettivi di performance o anche semplici riferimenti allo sviluppo della contabilità analitica?	In Ateneo le voci di bilancio sono articolate secondo attività progettuali e/o voci di costo. Il sistema è in linea con la normativa
4. Pianificazione della performance organizzativa	4.1 il concetto di performance organizzativa nel piano viene inteso come performance di Ateneo (istituzionale), performance di struttura o in entrambi i modi? In quest'ultimo caso, è chiara la distinzione tra i due livelli, anche in termini di responsabilità sul conseguimento degli obiettivi?	In entrambi i modi, con netta distinzione.
	4.2 L'interpretazione della performance organizzativa è coerente con quanto indicato nel SMVP?	SI
	4.3 Sono presenti nel Piano schede dedicate alle singole strutture?	NO. La scelta dell'ateneo si è indirizzata verso la rappresentazione per totalità di strutture, con la visione di obiettivi di processo.
	4.3.1 Il numero di schede è coerente con il numero di strutture effettivamente operative indicate nell'organigramma o nel regolamento di funzionamento? Fino a che livello sono presenti le schede – Direzioni, Aree, UO, ecc.?	SI. L'analisi dell'allegato con gli obiettivi operativi dell'Amministrazione centrale rileva un livello di dettaglio che arriva sino alle Direzioni e agli Uffici in Staff (in coerenza con organigramma sul sito di Unimore), con tasso di copertura di tali strutture è pari al 100%.
	4.3.2 E' indicato anche il responsabile della struttura e la composizione dell'ufficio?	NO. Si rileva dall'organigramma di Ateneo
	4.3.3 E' prevista un'articolazione del Piano a	NO. Il Piano 2018-20 presenta la sola indicazione della

	livello di strutture decentrate?	partecipazione o meno delle strutture decentrate agli obiettivi strategici di Ateneo.
	4.3.4 Le informazioni presenti all'interno delle schede descrivono in modo esaustivo gli obiettivi?	SI. La tabella degli obiettivi operativi descrive gli obiettivi in termini di: Titolo, principali fasi previste, Struttura coordinatrice, Altre strutture coinvolte, Indicatore, Target, eventuale riferimento all'azione dell'obiettivo strategico cui risulta collegato.
	4.3.5 Nel caso di una pluralità di obiettivi, è indicato il peso di ciascuno di essi sulla performance complessiva della struttura?	NO. È tuttavia ricavabile dalle singole schede di obiettivi direzionali agli atti degli uffici.
	4.3.6 E' indicato il contributo di altre strutture per il perseguimento dei singoli obiettivi (trasversali). Se sì, sono coerentemente presenti i medesimi obiettivi nelle schede delle altre strutture interessate?	SI. Indicate le strutture partecipanti.
	4.4 Vi è una distinzione tra obiettivi finalizzati al miglioramento del funzionamento e obiettivi di progetto? Se sì, per i primi è indicato il valore di partenza che si intende migliorare?	SI. La distinzione è nitida tra obiettivi collegati (in modo diretto o strumentale) agli obiettivi strategici e il resto degli obiettivi operativi (di miglioramento/mantenimento a fronte di riduzione di risorse/innovativi). In questi ultimi non è sempre presente il valore di partenza che si intende migliorare.
	4.5 La filiera "obiettivi – indicatori – target" è di buona qualità?	SI. La filiera, individuata da ANVUR tra i punti di forza del precedente Piano, conserva un buon livello qualitativo, in miglioramento rispetto al passato
	4.5.1 Gli obiettivi sono espressi in modo chiaro e sintetico?	SI, per la maggior parte. Possibile una riduzione del numero di obiettivi – ancora superiori al centinaio - mediante applicazione di logica di processo.
	4.5.2 Gli indicatori – siano essi quantitativi o qualitativi – sono adeguati (in numero e in formulazione) a misurare l'obiettivo a cui si riferiscono?	SI, per la maggior parte. Le principali difficoltà insistono nella scelta di indicatori per obiettivi che si riferiscono a supporti di natura giuridico-amministrativa a decisioni degli OO.AA.
	4.5.3 I target sono coerenti con gli indicatori e sono sfidanti rispetto agli obiettivi?	SI, per la maggior parte.
	4.5.4 le fonti delle informazioni necessarie per la misurazione degli obiettivi sono facilmente accessibili e riscontrabili?	SI per quel che concerne gli indicatori degli obiettivi strategici.
	4.6 Sono previsti momenti di monitoraggio ulteriori rispetto a quelli di cui è responsabile il NdV secondo quanto disciplinato dall'art.6	NO. L'OIV nel parere al SMVP ha chiaramente segnalato, a tal proposito, la necessità di definire in modo chiaro il processo di rimodulazione degli

	novellato del D.Lgs 150/09? Tale tempistica è indicata esplicitamente nel SMVP?	obiettivi e relativi indicatori rispetto a quelli programmati nel Piano Integrato di Ateneo
5. Performance individuale	5.1 Che relazione c'è tra la misurazione della performance organizzativa e la valutazione della performance individuale dei relativi responsabili? È la stessa per Direttore Generale, per i Dirigenti e per i responsabili di posizioni organizzative?	Di norma coincidono. Tuttavia possono essere assegnati ulteriori obiettivi individuali specifici non direttamente connessi con quelli organizzativi. Per il Direttore Generale la valutazione della performance fa riferimento a quella individuale. Come per il resto del personale, è la combinazione della valutazione dei risultati raggiunti e di comportamenti organizzativi messi in atto, misurate secondo criteri definiti in uno specifico modello di valutazione del DG (proposto dall'OIV e approvato dal CdA a novembre 2017) che costituisce parte integrante del SMVP di Ateneo per l'anno 2018.
	5.2 I criteri di valutazione della performance individuale sono chiaramente indicati nel SMVP?	Sì , il SMVP dettaglia in modo compiuto i criteri di valutazione della performance individuale, recependo in toto le segnalazioni di ANVUR.

N.	Denominazione Corsi di Studio monitorati nel 2017	Modalità di monitoraggio	Con PdQ	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati
1	Marketing e Organizzazione d'Impresa (L)	Analisi SMA	NO	Dall'analisi degli indicatori risulta un indicatore con buone performance: - Provenienza iC03 in miglioramento nel tempo. Da segnalare anche il forte incremento degli Avvii di Carriera al 1o anno sempre in crescita negli ultimi anni (+20%). Si tratta di un corso con una buona capacità di attrazione e di crescita.	Alla chiusura della Relazione il CdS NON ha ancora inserito il commento alla SMA. Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance media di Area il CdS presenta 6 indicatori critici sugli 8 selezionati dal NdV. In relazione ai dati nazionali ne presenta 5. Gli indicatori critici sono: - Percorso iC13, iC16 e iC01 in diminuzione nel tempo. - Abbandoni iC24 in miglioramento nel tempo. - Internazionalizzazione iC10 in diminuzione nel tempo. - Uscita iC17 ma in miglioramento nel tempo. Il CdS presenta rilevanti problemi di regolarità nella carriera degli studenti.
2	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE (L)	Audizioni Analisi SMA	SI	Dal commento alla SMA si evince che il CdS è consapevole delle criticità evidenziate. Il CdS non presenta indicatori con ottime performance. Per tutti gli indicatori c'è ampio spazio per un miglioramento in futuro.	In seguito all'audizione del 27/6/18 sono stati evidenziati diversi aspetti (cfr. paragrafo della Relazione sulle Audizioni). I più rilevanti, ai fini dell'AQ, riguardano la revisione delle schede insegnamenti e il maggiore coinvolgimento della componente studentesca. Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance media di Area il CdS presenta 6 indicatori critici sugli 8 selezionati dal NdV, mentre in relazione ai dati nazionali non presenta criticità. Gli indicatori critici sono: - Provenienza iC03 ma in miglioramento nel tempo. - Percorso iC13 e iC16 in diminuzione nel tempo e iC01 in miglioramento nel tempo. - Abbandoni iC24 ma in miglioramento nel tempo. - Uscita iC17 con andamento costante nel tempo. Il CdS presenta problemi di regolarità nella carriera degli studenti in particolare nel confronto con i CdS della stessa Area.
3	ECONOMIA E DIRITTO PER LE IMPRESE E LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (LM)	Analisi SMA	NO	Dall'analisi degli indicatori da parte del NdV risulta che gli indicatori con buone performance sono: - Provenienza iC04 che però è in diminuzione nel tempo. Si tratta di un corso con una buona capacità di attrazione di laureati presso altri Atenei.	Il commento del CdS alla SMA non è sufficientemente approfondito. Il CdS è Interclasse. Dall'analisi degli indicatori da parte del NdV risulta che in relazione alla performance media di Area il CdS per la classe LM-77 (quella prevalente) presenta 6 indicatori critici sugli 8 selezionati dal NdV, mentre in relazione ai dati nazionali ne presenta 4. Meglio la performance della classe LM-63 che presenta 3 indicatori critici sia sulla media di Area che nazionale. Gli indicatori più critici sono: - Percorso iC13, iC16 e iC01 ma in miglioramento nel tempo. - Abbandoni iC24 ma in miglioramento nel tempo (LM-77). - Internazionalizzazione iC10 con andamento costante nel tempo. - Uscita iC17 ma in miglioramento nel tempo (LM-77). Il CdS presenta evidenti problemi di regolarità nella carriera degli studenti.
4	MANAGEMENT E COMUNICAZIONE D'IMPRESA (LM)	Analisi SMA	NO	Dall'analisi degli indicatori risulta un indicatore con buone performance sugli 8 selezionati dal NdV: - Provenienza iC04 che però è in diminuzione nel tempo. Si tratta di un corso con una buona capacità di attrazione di laureati presso altri Atenei.	Alla chiusura della Relazione il CdS NON ha ancora inserito il commento alla SMA. Dall'analisi degli indicatori da parte del NdV risulta che in relazione alla performance il CdS presenta 2 indicatori critici sugli 8 selezionati dal NdV sia nel confronto con la media di Area che con la media Nazionale. Gli indicatori critici sono: - Percorso iC16 in diminuzione nel tempo. - Abbandoni iC24 ma in miglioramento nel tempo. Il CdS presenta qualche problema di regolarità nella carriera degli studenti in particolare legati al proseguimento degli studi.
5	PUBBLICITÀ, COMUNICAZIONE DIGITALE E CREATIVITÀ D'IMPRESA (LM)	Analisi SMA	NO	Dal commento alla SMA si evince che il CdS è pienamente consapevole delle criticità che evidenziate dagli indicatori Anvur. Dall'analisi degli indicatori risulta un indicatore con buone performance sugli 8 selezionati dal NdV: Provenienza iC04, che però è in diminuzione nel tempo. Si tratta di un corso con una buona capacità di attrazione di laureati presso altri Atenei.	Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance media di Area il CdS presenta 5 indicatori critici sugli 8 selezionati dal NdV, mentre in relazione alle medie nazionali ne presenta 4. Gli indicatori critici sono: - Percorso iC13, iC16 e iC01 in diminuzione nel tempo. - Abbandoni iC24 ma in miglioramento nel tempo. - Internazionalizzazione iC10 ma in aumento nel tempo. Il CdS presenta evidenti problemi di regolarità nella carriera degli studenti in particolare sull'acquisizione dei CFU.
6	Economia aziendale (L)	Analisi SMA	NO	Dal commento alla SMA si evince che il CdS è consapevole delle criticità evidenziate. Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance media nazionale il CdS presenta 2 indicatori certamente positivi. Gli indicatori con buone performance sono: - Abbandoni iC24 che però è in peggioramento nel tempo. - Uscita iC17 che però è in diminuzione nel tempo. Questo è un CdS con discrete performance di regolarità in uscita.	Dall'analisi degli indicatori risulta il CdS presenta 1 indicatore critico sugli 8 selezionati dal NdV sia nel confronto con la media di Area che con la media Nazionale. L'indicatore critico riguarda la provenienza da fuori regione iC03, che però è in miglioramento nel tempo. Si tratta tuttavia di un tratto comune alla maggior parte delle lauree triennali dell'Ateneo.

7	Economia e finanza (L)	Analisi SMA	NO	<p>Il commento del CdS alla SMA e' sufficientemente approfondito e si evince che il CdS e' consapevole delle criticita' che emergono dall'analisi degli indicatori. Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance media nazionale il CdS presenta 2 indicatori certamente positivi. Gli indicatori con buone performance sono: - Abbandoni iC24, che pero' e' in peggioramento nel tempo. - Uscita iC17 in miglioramento nel tempo. Il CdS presenta discrete performance di regolarita' in uscita.</p>	<p>Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance media di Area il CdS presenta 2 indicatori critici sugli 8 selezionati dal NdV e nessun indicatore rispetto alla media nazionale. Gli indicatori critici sono: - Provenienza iC03 ma in miglioramento nel tempo. - Internazionalizzazione iC10 ma in aumento nel tempo. Il CdS presenta problemi di attrattivita' di studenti da altre regioni, che tuttavia e' un tratto comune alla maggior parte delle lauree triennali dell'Ateneo; ha inoltre un basso livello di internazionalizzazione.</p>
8	Economia e marketing internazionale (L)	Analisi SMA	NO	<p>Il commento del CdS alla SMA e' approfondito e si evince che il CdS e' pienamente consapevole delle criticita' evidenziate. Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance media di Area il CdS presenta 2 indicatori certamente positivi sugli 8 selezionati dal NdV, mentre con riferimento alla media nazionale ne presenta 4. Gli indicatori con buone performance sono: - Percorso iC01 in aumento nel tempo. - Abbandoni iC24 che pero' e' in peggioramento nel tempo. - Internazionalizzazione iC10 in aumento nel tempo. - Uscita iC17 in miglioramento nel tempo. Il CdS ha buone performance di regolarita' sia di percorso che in uscita. Ha inoltre raggiunto un buon livello di internazionalizzazione.</p>	<p>Dall'analisi degli indicatori da parte del NdV risulta che in relazione alla performance il CdS presenta 1 indicatore critico sugli 8 selezionati dal NdV sia nel confronto con la media di Area che con la media Nazionale. L'indicatore critico riguarda la provenienza da fuori regione iC03, che pero' e' in miglioramento nel tempo. Si tratta tuttavia di un tratto comune alla maggior parte delle lauree triennali dell'Ateneo.</p>
9	Analisi, Consulenza e Gestione Finanziaria (LM)	Analisi SMA	NO	<p>Dall'analisi degli indicatori risulta che il CdS presenta 1 indicatore certamente positivo sugli 8 selezionati dal NdV sia nel confronto con la media di Area che con la media Nazionale: - Abbandoni iC24, che pero' e' in peggioramento nel tempo. Il CdS ha buone performance di regolarita' nella carriera degli studenti in particolare nel proseguimento degli studi.</p>	<p>Il commento del CdS alla SMA non e' particolarmente approfondito. Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance media di Area il CdS per la classe LM-16 presenta 3 indicatori critici sugli 8 selezionati dal NdV, mentre in relazione ai dati nazionali ne presenta 2. Meglio la performance della classe LM-77 che presenta 1 indicatore critico sia sulla media di Area che nazionale. Gli indicatori piu' critici sono: - Provenienza iC04, ma in miglioramento nel tempo. - Percorso iC16, ma in miglioramento nel tempo. - Internazionalizzazione iC10, ma in miglioramento nel tempo. Il CdS non presenta una forte capacita' di attrarre studenti laureati presso altri atenei, che e' un punto di forza del nostro ateneo. Da migliorare anche l'aspetto dell'internazionalizzazione.</p>
10	Direzione e Consulenza di Impresa (LM)	Analisi SMA	NO	<p>Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance media di Area il CdS presenta 1 indicatori certamente positivi sugli 8 selezionati dal NdV, mentre con riferimento alla media nazionale ne presenta 2. Gli indicatori con buone performance sono: - Provenienza iC04 in miglioramento nel tempo. - Abbandoni iC24 che pero' e' in peggioramento nel tempo. Il CdS ha buone capacita' di attrazione di laureati presso altri Atenei e buone performance di regolarita' nella carriera degli studenti in particolare nel proseguimento degli studi.</p>	<p>Il commento del CdS alla SMA non e' particolarmente approfondito. Dall'analisi degli indicatori da parte del NdV risulta che in relazione alla performance media di Area il CdS presenta 1 indicatore critico sugli 8 selezionati dal NdV e nessun indicatore rispetto alla media nazionale. Gli indicatori critici sono: - Percorso iC16, costante nel tempo.</p>
11	Economia e politiche pubbliche (LM)	Analisi SMA	NO	<p>Il commento del CdS alla SMA e' sufficientemente approfondito e si evince che il CdS e' abbastanza consapevole delle criticita' evidenziate.</p>	<p>Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance media di Area il CdS presenta 4 indicatori critici sugli 8 selezionati dal NdV, mentre in relazione alle medie nazionali ne presenta 1. Gli indicatori critici sono: - Provenienza iC04 in diminuzione nel tempo. - Percorso iC16, ma in miglioramento nel tempo. - Abbandoni iC24, in peggioramento nel tempo. - Internazionalizzazione iC10, ma in aumento nel tempo. Il CdS non presenta una forte capacita' di attrarre studenti laureati presso altri atenei e ha un alto tasso di abbandoni.</p>
12	International Management (LM)	Analisi SMA	NO	<p>Il commento del CdS alla SMA e' approfondito. Dall'analisi degli indicatori risulta che il CdS presenta 2 indicatori certamente positivi sugli 8 selezionati dal NdV sia nel confronto con la media di Area che con la media Nazionale. Gli indicatori con buone performance sono: - Provenienza iC04, in miglioramento nel tempo. - Internazionalizzazione iC10, in miglioramento nel tempo. Il CdS ha buone capacita' di attrazione di laureati presso altri Atenei e ottime performance di internazionalizzazione.</p>	<p>Il CdS non presenta indicatori critici.</p>
13	Relazioni di Lavoro (LM)	Analisi SMA	NO	<p>Il commento del CdS alla SMA e' approfondito e si evince che il CdS e' consapevole delle criticita' evidenziate. Dall'analisi degli indicatori risulta che il CdS presenta 1 indicatore certamente positivo sugli 8 selezionati dal NdV sia nel confronto con la media di Area che con la media Nazionale: - Provenienza iC04, in miglioramento nel tempo. Il CdS ha buone capacita' di attrazione di laureati presso altri Atenei.</p>	<p>Dall'analisi degli indicatori risulta che il CdS presenta 2 indicatori critici sugli 8 selezionati dal NdV sia nel confronto con la media di Area che con la media Nazionale. Gli indicatori critici sono: - Abbandoni iC24, in peggioramento nel tempo. - Internazionalizzazione iC10, in diminuzione nel tempo. Il CdS presenta evidenti problemi di regolarita' nella carriera degli studenti in particolare sul tasso di abbandono dopo N+1 anni.</p>

14	Scienze dell'educazione (L)	Audizioni Analisi SMA	SI	Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance media di Area il CdS non presenta indicatori certamente positivi sugli 8 selezionati dal NdV, mentre in relazione alla media nazionale ne presenta 1. L'indicatore con buone performance e': - Internazionalizzazione iC10, peraltro in miglioramento nel tempo. Il CdS ha ottime capacita' di attrazione.	In seguito all'audizione del 4/7/18, sono stati evidenziati diversi aspetti (cfr. paragrafo della Relazione sulle Audizioni). I piu' rilevanti, ai fini dell'AQ, riguardano la necessita' di introdurre il numero programmato per consentire un'adeguata erogazione di servizi e il maggiore coinvolgimento della componente studentesca. Alla chiusura della Relazione il CdS NON ha ancora inserito il commento alla SMA. Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance media di Area il CdS presenta 5 indicatori critici sugli 8 selezionati dal NdV, mentre in relazione alle medie nazionali ne presenta 4. Gli indicatori critici sono: - Provenienza iC03 ma in aumento nel tempo. - Percorso iC13, iC16 e iC01 in diminuzione nel tempo. - Abbandoni iC24 ma in miglioramento nel tempo. Il CdS presenta evidenti problemi di regolarita' nella carriera degli studenti in particolare sull'acquisizione dei CFU e nel tasso di abbandoni.
15	Scienze e tecniche psicologiche (L)	Analisi SMA	NO	Il commento del CdS alla SMA e' sufficientemente approfondito e si evince che il CdS e' consapevole delle criticita' evidenziate.	Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance media di Area il CdS presenta 3 indicatori critici sugli 6 selezionati dal NdV, mentre in relazione alle medie nazionali ne presenta 2. Gli indicatori critici sono: - Provenienza iC03 in diminuzione nel tempo. - Percorso iC01 ma in miglioramento nel tempo. - Internazionalizzazione iC10 ma in miglioramento nel tempo. Il CdS presenta problemi di attrattivita' di studenti da altre regioni, che tuttavia e' un tratto comune alla maggior parte delle lauree triennali dell'Ateneo, e ha un <u>basso livello di internazionalizzazione</u> .
16	Scienze della formazione primaria (LCU)	Analisi SMA	NO	Il commento del CdS alla SMA e' approfondito e si evince che il CdS e' consapevole delle criticita' evidenziate.	Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance media di Area il CdS presenta 2 indicatori critici sugli 8 selezionati dal NdV e nessun indicatore rispetto alla media nazionale. Gli indicatori critici sono: - Abbandoni iC24 costante nel tempo. - Internazionalizzazione iC10 in diminuzione nel tempo. Il CdS presenta in particolare problemi di elevato tasso di abbandoni del percorso di formazione.
17	Scienze Pedagogiche (LM)	Analisi SMA	NO	Il commento del CdS alla SMA e' approfondito e si evince che il CdS e' consapevole delle criticita' evidenziate. Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance il CdS presenta 1 indicatore certamente positivo sugli 8 selezionati dal NdV sia nel confronto con la media di Area che con la media Nazionale. L'indicatore con buone performance: - Provenienza iC04, che tuttavia e' in flessione. Il CdS ha buone capacita' di attrazione di laureati presso altri Atenei.	Dall'analisi degli indicatori risulta che il CdS presenta 5 indicatori critici sugli 8 selezionati dal NdV sia nel confronto con la media di Area che con la media Nazionale. Gli indicatori critici sono: - Percorso iC13 in diminuzione nel tempo, e iC16 e iC01 ma in aumento nel tempo. - Abbandoni iC24 ma in miglioramento nel tempo. - Uscita iC17 in diminuzione nel tempo. Il CdS presenta evidenti problemi di regolarita' nella carriera degli studenti in particolare sull'acquisizione dei CFU e conseguente regolarita' in uscita.
18	SCIENZE GIURIDICHE DELL'IMPRESA E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (L)	Analisi SMA	NO	Il commento del CdS alla SMA e' approfondito e si evince che il CdS e' consapevole delle criticita' evidenziate. Dall'analisi degli indicatori da parte del NdV risulta che in relazione alla performance media di Area il CdS presenta 1 indicatore certamente positivo sugli 8 selezionati dal NdV, mentre con riferimento alla media nazionale ne presenta 2. Gli indicatori con buone performance sono: - Internazionalizzazione iC10 che pero' e' in diminuzione nel tempo. - Uscita iC17 in miglioramento nel tempo. Il CdS, indipendentemente dalle difficolta' di acquisire CFU al 1o anno, ha buone capacita' di recupero negli anni successivi la regolarita' delle carriere e di <u>laureare studenti entro N+1 anni</u> .	Dall'analisi degli indicatori risulta che il CdS presenta 2 indicatori critici sugli 8 selezionati dal NdV sia nel confronto con la media di Area che con la media Nazionale. Gli indicatori critici sono: - Provenienza iC03 in diminuzione nel tempo. - Percorso iC16 ma in miglioramento nel tempo. Il CdS presenta problemi di attrattivita' di studenti da altre regioni, che tuttavia e' un tratto comune alla maggior parte delle lauree triennali dell'Ateneo. Ha inoltre un numero di studenti che proseguono al 2o anno con 40 CFU molto basso.
19	GIURISPRUDENZA (LCU)	Analisi SMA	NO	Il commento del CdS alla SMA e' sufficientemente approfondito e si evince che il CdS e' consapevole delle criticita' evidenziate. Dall'analisi degli indicatori da parte del NdV risulta che in relazione alla performance media di Area il CdS presenta 2 indicatori certamente positivi sugli 8 selezionati dal NdV, mentre con riferimento alla media nazionale ne presenta 5. Gli indicatori con buone performance sono: - Provenienza iC03 in aumento nel tempo. - Percorso iC13, iC16 e iC01 in diminuzione nel tempo. - Uscita iC17 in diminuzione nel tempo. Il CdS presenta buone performance di regolarita' nella carriera degli studenti in particolare sull'acquisizione dei CFU e sulla capacita' di laureare studenti entro N+1 anni.	Dall'analisi degli indicatori risulta che il CdS presenta 1 indicatore critico sugli 8 selezionati dal NdV sia nel confronto con la media di Area che con la media Nazionale. Gli indicatori critici sono: - Internazionalizzazione iC10 in diminuzione nel tempo. Il CdS presenta problemi sul livello di internazionalizzazione del CdS.

20	CHIMICA (L)	Analisi SMA	NO	Il commento del CdS alla SMA e' sufficientemente approfondito e si evince che il CdS e' consapevole delle criticita' evidenziate. Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance media di Area il CdS presenta 2 indicatori certamente positivi sugli 8 selezionati dal NdV, mentre con riferimento alla media nazionale ne presenta 4. Gli indicatori con buone performance sono: - Percorso iC16, che pero' e' in diminuzione nel tempo e iC0,1 in miglioramento nel tempo. - Abbandoni iC14, che pero' e' in diminuzione nel tempo. - Uscita iC17, in miglioramento nel tempo. Si tratta chiaramente di un CdS con buone performance sulla regolarita' nella carriera degli studenti.	Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance media di Area il CdS non presenta indicatori critici sugli 8 selezionati dal NdV, mentre in relazione alla media nazionale ne presenta 2. Gli indicatori critici sono: - Provenienza iC03 ma in aumento nel tempo. - Internazionalizzazione iC10 ma in aumento nel tempo. Il CdS presenta problemi di attrattivita' di studenti da altre regioni, che tuttavia e' un tratto comune alla maggior parte delle lauree triennali dell'Ateneo. Da migliorare anche l'aspetto dell'internazionalizzazione.
21	Scienze Geologiche (L)	Analisi SMA	NO	Il commento del CdS alla SMA e' approfondito e si evince che il CdS e' consapevole delle criticita' evidenziate. Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance il CdS presenta 6 indicatori certamente positivi sugli 8 selezionati dal NdV sia nel confronto con la media di Area che con la media Nazionale. Gli indicatori con buone performance sono: - Percorso iC13, iC16 e iC01 in miglioramento nel tempo. - Abbandoni iC14 in miglioramento nel tempo e - iC24 in peggioramento nel tempo. - Internazionalizzazione iC10 che pero' e' in diminuzione nel tempo. - Uscita iC17 che pero' e' in diminuzione nel tempo. Si tratta chiaramente di un CdS con ottime performance sulla regolarita' nella carriera degli studenti.	Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance media di Area il CdS presenta 1 indicatore critico sugli 8 selezionati dal NdV e nessun indicatore rispetto ai dati nazionali. L'indicatore critico riguarda la provenienza da fuori regione iC03, che pero' e' in miglioramento nel tempo. Si tratta tuttavia di un tratto comune alla maggior parte delle lauree triennali dell'Ateneo.
22	SCIENZE NATURALI (L)	Analisi SMA	NO	Il commento del CdS alla SMA e' approfondito e si evince che il CdS e' consapevole delle criticita' evidenziate. Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance media di Area il CdS presenta 1 indicatore certamente positivo sugli 8 selezionati dal NdV, mentre con riferimento alla media nazionale ne presenta 3. Gli indicatori con buone performance sono: - Provenienza iC03 che pero' e' in diminuzione nel tempo. - Percorso iC01 costante nel tempo. - Uscita iC17 che pero' e' in peggioramento nel tempo. CdS con buone performance sulla regolarita' nella carriera degli studenti, in particolare sull'acquisizione dei CFU e sulla % dei laureati dopo N+1 anni.	Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance media di Area il CdS presenta 1 indicatore critico sugli 8 selezionati dal NdV e nessun indicatore rispetto ai dati nazionali. L'indicatore critico riguarda l'Internazionalizzazione iC10, ma in aumento nel tempo. Il CdS deve migliorare l'aspetto dell'internazionalizzazione.
23	SCIENZE CHIMICHE (LM)	Analisi SMA	NO	Il commento del CdS alla SMA e' sufficientemente approfondito e si evince che il CdS e' consapevole delle criticita' evidenziate. Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance media di Area il CdS presenta 3 indicatori certamente positivi sugli 8 selezionati dal NdV, mentre con riferimento alla media nazionale ne presenta 4. Gli indicatori con buone performance sono: - Percorso iC16 in aumento nel tempo e iC01 in diminuzione nel tempo. - Abbandoni iC24 che pero' e' in peggioramento nel tempo. - Internazionalizzazione iC10 in aumento nel tempo. CdS con buone performance sulla regolarita' nella carriera degli studenti, in particolare sull'acquisizione dei CFU e sul basso tasso di abbandoni dopo N+1 anni. Buono anche il livello di internazionalizzazione.	Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance il CdS presenta 1 indicatore critico sugli 8 selezionati dal NdV sia nel confronto con la media di Area che con la media Nazionale: - Provenienza iC04 ma in aumento nel tempo. Il CdS presenta problemi di attrattivita' di laureati in altri ateneo, che e' un punto di forza del nostro ateneo.
24	SCIENZE E TECNOLOGIE GEOLOGICHE (LM)	Analisi SMA	NO	Il commento del CdS alla SMA e' approfondito e si evince che il CdS e' consapevole delle criticita' evidenziate. Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance media di Area il CdS presenta 1 indicatore certamente positivo sugli 8 selezionati dal NdV, mentre con riferimento alla media nazionale ne presenta 3. Gli indicatori con buone performance sono: - Percorso iC16 e iC01 entrambi in aumento nel tempo. - Internazionalizzazione iC10 che pero' e' in diminuzione nel tempo. CdS con buone performance sulla regolarita' nella carriera degli studenti, in particolare sull'acquisizione dei CFU. Buono anche il livello di internazionalizzazione.	Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance media di Area il CdS presenta 2 indicatori critici sugli 8 selezionati dal NdV e 1 indicatore rispetto ai dati nazionali. Gli indicatori critici sono: - Provenienza iC04 ma in aumento nel tempo. - Abbandoni iC24 in peggioramento nel tempo. Il CdS presenta problemi di attrattivita' di laureati in altri ateneo, che e' un punto di forza del nostro ateneo. Ha inoltre un altro tasso di abbandoni dopo N+1 anni.
25	Ingegneria Civile e Ambientale (L)	Analisi SMA	NO	Il commento alla SMA e' approfondito e si evince che il CdS e' consapevole delle criticita' evidenziate. Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance media di Area il CdS non presenta indicatori certamente positivi sugli 8 selezionati dal NdV, mentre in relazione alla media nazionale ne presenta 2. Gli indicatori con buone performance sono: - Internazionalizzazione iC10 che pero' e' in diminuzione nel tempo. - Uscita iC17 in miglioramento nel tempo. Il CdS ha buone capacita' di laureare studenti entro N+1 anni.	Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance media di Area il CdS presenta 3 indicatori critici sugli 8 selezionati dal NdV, mentre in relazione alle medie nazionali ne presenta 1. Gli indicatori critici sono: - Provenienza iC03 ma in aumento nel tempo. - Percorso iC16 in miglioramento nel tempo e iC01 in diminuzione nel tempo. Il CdS presenta problemi di attrattivita' di studenti da altre regioni, che tuttavia e' un tratto comune alla maggior parte delle lauree triennali dell'Ateneo. Ha inoltre problemi di regolarita' nella carriera degli studenti in particolare sull'acquisizione dei CFU.

26	Ingegneria Elettronica (L)	Analisi SMA	NO	Sugli 8 indicatori selezionati dal NdV il CdS presenta un indicatore certamente positivo rispetto alla media nazionale: - Uscita iC17, che però è in diminuzione nel tempo. Il CdS ha discrete capacità di laureare studenti entro N+1 anni.	Alla chiusura della Relazione il CdS non ha ancora inserito il commento alla SMA. Dall'analisi degli indicatori risulta che il CdS presenta 1 indicatore critico sugli 8 selezionati dal NdV sia nel confronto con la media di Area che con la media Nazionale. Gli indicatori critici sono: - Internazionalizzazione iC10, in diminuzione nel tempo. Il CdS presenta problemi sul livello di internazionalizzazione del CdS.
27	Ingegneria Informatica (L)	Analisi SMA	NO	Il CdS non presenta indicatori con ottime performance.	Alla chiusura della Relazione il CdS non ha ancora inserito il commento alla SMA. Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance media di Area il CdS presenta 1 indicatore critico sugli 8 selezionati dal NdV e nessun indicatore rispetto alla media nazionale. L'indicatore critico riguarda la provenienza da fuori regione iC03, che però è in miglioramento nel tempo. Si tratta tuttavia di un tratto comune alla maggior parte delle lauree triennali dell'Ateneo.
28	Ingegneria Meccanica (L)	Analisi SMA	NO	Dall'analisi degli indicatori risulta il CdS presenta 1 indicatore certamente positivo sugli 8 selezionati dal NdV sia nel confronto con la media di Area che con la media Nazionale: - Provenienza iC03, in aumento nel tempo. Il CdS ha ottime capacità di attrazione di studenti provenienti da altre regioni.	Alla chiusura della Relazione il CdS non ha ancora inserito il commento alla SMA. Dall'analisi degli indicatori risulta che il CdS presenta 3 indicatori critici sugli 8 selezionati dal NdV sia nel confronto con la media di Area che con la media Nazionale. Gli indicatori critici sono: - Percorso iC13, iC16 e iC01, ma tutti in miglioramento nel tempo. Il CdS presenta evidenti problemi di regolarità nella carriera degli studenti in particolare sull'acquisizione dei CFU.
29	Electronics Engineering (LM)	Analisi SMA	NO	Dall'analisi degli indicatori risulta che il CdS presenta 2 indicatori certamente positivi sugli 8 selezionati dal NdV sia nel confronto con la media di Area che con la media Nazionale. Gli indicatori con buone performance sono: - Provenienza iC04, in aumento nel tempo. - Abbandoni iC24, in miglioramento nel tempo. Il CdS ha buone capacità di attrazione di laureati presso altri Atenei e presenta un basso tasso di abbandoni.	Alla chiusura della Relazione il CdS non ha ancora inserito il commento alla SMA. Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance media di Area il CdS presenta 1 indicatore critico sugli 8 selezionati dal NdV e 1 indicatore rispetto alla media nazionale. - Percorso iC16, in diminuzione nel tempo. - Internazionalizzazione iC10 in aumento nel tempo.
30	Ingegneria Civile (LM)	Analisi SMA	NO	Il commento del CdS alla SMA è approfondito e si evince che il CdS è consapevole delle criticità evidenziate. Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance media di Area il CdS presenta 1 indicatore certamente positivo sugli 8 selezionati dal NdV, mentre con riferimento alla media nazionale ne presenta 4. Gli indicatori con buone performance sono: - Percorso iC13 in aumento nel tempo, iC16 e iC01 in diminuzione nel tempo. - Uscita iC17 in miglioramento nel tempo. CdS con buone performance di regolarità nella carriera degli studenti in particolare sull'acquisizione dei CFU e sulla capacità di laureare studenti entro N+1 anni.	Il CdS non presenta indicatori critici.
31	Ingegneria dei Materiali (LM)	Analisi SMA	NO	Il commento del CdS alla SMA è approfondito e si evince che il CdS è consapevole delle criticità evidenziate. Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance media di Area il CdS presenta 2 indicatori certamente positivi sugli 8 selezionati dal NdV, mentre con riferimento alla media nazionale ne presenta 1. Gli indicatori con buone performance sono: - Provenienza iC04 che però è in diminuzione nel tempo. - Percorso iC16 che però è in diminuzione nel tempo. CdS con buone performance sull'attrattività di studenti laureati in altri atenei e sulla regolarità nella carriera degli studenti in particolare sull'acquisizione dei CFU al 10 anno.	Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance media di Area il CdS non presenta indicatori critici sugli 8 selezionati dal NdV, mentre in relazione alle medie nazionali ne presenta 2. Gli indicatori critici sono: - Abbandoni iC24 ma in miglioramento nel tempo. - Internazionalizzazione iC10 ma in aumento nel tempo. Il CdS presenta alcuni problemi sul tasso di abbandono dopo N+1 anni e sul livello di internazionalizzazione.
32	Ingegneria del Veicolo (LM)	Analisi SMA	NO	Dall'analisi degli indicatori risulta che il CdS ha 2 indicatori certamente positivi, sugli 8 selezionati dal NdV, sia nel confronto con la media di Area che con la media Nazionale. Gli indicatori con buone performance sono: - Provenienza iC04 in aumento nel tempo. - Abbandoni iC24 costante nel tempo. CdS con ottime capacità di attrazione di laureati in altri Atenei e un basso tasso di abbandono degli studi.	Alla chiusura della Relazione il CdS non ha ancora inserito il commento alla SMA. Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance il CdS presenta 4 indicatori critici sugli 8 selezionati dal NdV sia nel confronto con la media di Area che con la media Nazionale. Gli indicatori critici sono: - Percorso iC16 e iC01, ma entrambi in miglioramento nel tempo. - Internazionalizzazione iC10, in diminuzione nel tempo. - Uscita iC17, in peggioramento nel tempo. Il CdS presenta evidenti problemi di regolarità nella carriera degli studenti in particolare sull'acquisizione dei CFU e la sulla percentuali di laureati dopo N+1 anni.

33	Ingegneria Informatica (LM)	Analisi SMA	NO	Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance media di Area il CdS presenta 1 indicatore certamente positivo sugli 8 selezionati dal NdV, mentre con riferimento alla media nazionale ne presenta 2. Gli indicatori con buone performance sono: - Percorso iC16 in miglioramento nel tempo. - Abbandoni iC24 costante nel tempo. CdS con buone performance sulla regolarita' nella carriera degli studenti, in particolare sull'acquisizione dei CFU al 1 anno e con un basso tasso di abbandoni	Alla chiusura della Relazione il CdS non ha ancora inserito il commento alla SMA. Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance media di Area il CdS non presenta indicatori critici sugli 8 selezionati dal NdV, mentre in relazione alle medie nazionali ne presenta 2. Gli indicatori critici sono: - Provenienza iC04, ma in aumento nel tempo. - Internazionalizzazione iC10, ma in miglioramento nel tempo. Il CdS presenta problemi di attrattivita' di laureati in altri ateneo, che e' un punto di forza del nostro ateneo. Da migliorare maggiormente anche l'aspetto dell'internazionalizzazione.
34	Ingegneria Meccanica (LM)	Analisi SMA	NO	Dall'analisi degli indicatori risulta che il CdS presenta 1 indicatore certamente positivo sugli 8 selezionati dal NdV sia nel confronto con la media di Area che con la media Nazionale: - Provenienza iC04 in aumento nel tempo. CdS con ottime capacita' di attrazione di laureati in altri Atenei.	Alla chiusura della Relazione il CdS non ha ancora inserito il commento alla SMA. Dall'analisi degli indicatori risulta che il CdS presenta 3 indicatori critici sugli 8 selezionati dal NdV sia nel confronto con la media di Area che con la media Nazionale. Gli indicatori critici sono: - Percorso iC16 e iC01, ma entrambi in miglioramento nel tempo. - Abbandoni iC24, in peggioramento nel tempo. - Internazionalizzazione iC10, in diminuzione nel tempo. Il CdS presenta dei problemi di regolarita' nella carriera degli studenti in particolare sull'acquisizione dei CFU e nel tasso di abbandono dopo N+1.
35	Ingegneria per la Sostenibilita' Ambientale (LM)	Analisi SMA	NO	Il commento del CdS alla SMA e' abbastanza approfondito e si evince che il CdS e' consapevole delle criticita' evidenziate. Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance media di Area il CdS presenta 1 indicatore certamente positivi sugli 8 selezionati dal NdV, mentre con riferimento alla media nazionale ne presenta 2. Gli indicatori con buone performance sono: - Provenienza iC04, che pero' e' in diminuzione nel tempo. - Abbandoni iC24, in miglioramento nel tempo. CdS con ottime capacita' di attrazione di laureati in altri Atenei e un basso tasso di abbandono degli studi dopo N+1 anni.	Il CdS non presenta indicatori critici.
36	FISICA (L)	Analisi SMA	NO	Il commento del CdS alla SMA e' approfondito e si evince che il CdS e' consapevole delle criticita' evidenziate. Dall'analisi degli indicatori risulta che, in relazione alla performance media nazionale, il CdS presenta un indicatore certamente positivo sugli 8 selezionati dal NdV: - Uscita iC17, in miglioramento nel tempo. Il CdS, indipendentemente dalle difficolta' di acquisire CFU al 1o anno, ha buone capacita' di recuperare negli anni successi la regolarita' delle carriere e di laureare studenti entro N+1 anni.	Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance media di Area il CdS presenta 4 indicatori critici sugli 8 selezionati dal NdV e 3 indicatori rispetto ai dati nazionali. Gli indicatori critici sono: - Provenienza iC03, ma in aumento nel tempo. - Percorso iC13 e iC16, ma entrambi in aumento nel tempo. - Internazionalizzazione iC10, costante nel tempo. Il CdS presenta problemi di attrattivita' di studenti da altre regioni, che tuttavia e' un tratto comune alla maggior parte delle lauree triennali dell'Ateneo. Ha inoltre problemi di regolarita' nella carriera degli studenti in particolare sull'acquisizione dei CFU.
37	INFORMATICA (L)	Analisi SMA	NO	Il commento del CdS alla SMA e' sufficientemente approfondito e si evince che il CdS e' consapevole delle criticita' evidenziate. Dall'analisi degli indicatori risulta che il CdS presenta 1 indicatore certamente positivo sugli 8 selezionati dal NdV sia nel confronto con la media di Area che con la media Nazionale. - Internazionalizzazione iC10 in aumento nel tempo.	Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance media di Area il CdS presenta 6 indicatori critici sugli 8 selezionati dal NdV e 3 indicatori rispetto ai dati nazionali. Gli indicatori critici sono: - Provenienza iC03 ma in aumento nel tempo. - Percorso iC13, iC16 e iC01 tutti in diminuzione nel tempo. - Abbandoni iC24 in peggioramento nel tempo. - Uscita iC17 ma in miglioramento nel tempo. Il CdS presenta evidenti problemi di regolarita' nella carriera degli studenti. Ha difficolta' anche con l'attrattivita' di studenti da altre regioni, che tuttavia e' un tratto comune alla maggior parte delle lauree triennali dell'Ateneo.
38	MATEMATICA (L)	Analisi SMA	NO	Il commento del CdS alla SMA e' approfondito e si evince che il CdS e' consapevole delle criticita' evidenziate.	Dall'analisi degli indicatori risulta che il CdS presenta 2 indicatori critici sugli 8 selezionati dal NdV sia nel confronto con la media di Area che con la media Nazionale. Gli indicatori critici sono: - Provenienza iC03 ma in aumento nel tempo. - Internazionalizzazione iC10 in diminuzione nel tempo. Il CdS presenta problemi di attrattivita' di studenti da altre regioni, che tuttavia e' un tratto comune alla maggior parte delle lauree triennali dell'Ateneo. Da migliorare l'aspetto dell'internazionalizzazione.

39	INFORMATICA (LM)	Analisi SMA	NO	Il commento del CdS alla SMA e' sufficientemente approfondito e si evince che il CdS e' consapevole delle criticita' evidenziate.	Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance media di Area il CdS presenta 5 indicatori critici sugli 6 selezionati dal NdV e 4 indicatori rispetto ai dati nazionali. Gli indicatori critici sono: - Provenienza iC04 - Percorso iC13, iC16 e iC01 - Internazionalizzazione iC10 Il CdS e' di recente istituzione e non sono ancora presenti trend nel tempo e dati in uscita. Gia' dai primi dati sono tuttavia evidenti problemi di regolarita' nella carriera degli studenti in particolare sull'acquisizione dei CFU.
40	PHYSICS (LM)	Analisi SMA	NO	Il commento del CdS alla SMA e' sufficientemente approfondito e si evince che il CdS e' consapevole delle criticita' evidenziate. Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance media nazionale il CdS presenta un indicatore certamente positivo sugli 8 selezionati dal NdV: - Internazionalizzazione iC10, che pero' e' in diminuzione nel tempo.	Dall'analisi degli indicatori risulta che il CdS presenta 2 indicatori critici sugli 8 selezionati dal NdV sia nel confronto con la media di Area che con la media Nazionale. Gli indicatori critici sono: - Provenienza iC04 ma in aumento nel tempo. - Abbandoni iC24 ma in miglioramento nel tempo. Il CdS presenta problemi di attrattivita' di laureati in altri ateneo, che e' un punto di forza del nostro ateneo. Da migliorare maggiormente il tasso di abbandono dopo N+1 anni.
41	MATEMATICA (LM)	Analisi SMA	NO	Il commento del CdS alla SMA e' approfondito e si evince che il CdS e' consapevole delle criticita' evidenziate. Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance media nazionale il CdS presenta un indicatore certamente positivo sugli 8 selezionati dal NdV: - Abbandoni iC24, in miglioramento nel tempo.	Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance media di Area il CdS presenta 4 indicatori critici sugli 6 selezionati dal NdV e 2 indicatori rispetto ai dati nazionali. Gli indicatori critici sono: - Provenienza iC04 ma in aumento nel tempo. - Percorso iC13 in diminuzione nel tempo, - iC16 e iC01, ma in aumento nel tempo - Internazionalizzazione iC10, ma in aumento nel tempo. Il CdS presenta problemi di attrattivita' di laureati in altri ateneo, che e' un punto di forza del nostro ateneo. Sono evidenti problemi di regolarita' nella carriera degli studenti in particolare nell'acquisizione del CFU.
42	LINGUE E CULTURE EUROPEE (L)	Analisi SMA	NO	Il commento del CdS alla SMA e' approfondito e si evince che il CdS e' consapevole delle criticita' evidenziate. Dall'analisi degli indicatori risulta che il CdS presenta 6 indicatori certamente positivo sugli 8 selezionati dal NdV, con riferimento alla media nazionale. Gli indicatori con buone performance sono: - Percorso iC13, iC16 e iC01 che pero' e' in diminuzione nel tempo - Abbandoni iC24 che pero' e' in peggioramento nel tempo. - Internazionalizzazione iC10 che pero' e' in diminuzione nel tempo. - Uscita iC17 costante nel tempo. Si tratta di un CdS con buone performance sulla regolarita' nella carriera degli studenti.	Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance media di Area il CdS presenta 1 indicatore critico sugli 8 selezionati dal NdV e nessun indicatore rispetto ai dati nazionali. L'indicatore critico riguarda la provenienza da fuori regione iC03, che pero' e' in miglioramento nel tempo. Si tratta tuttavia di un tratto comune alla maggior parte delle lauree triennali dell'Ateneo.
43	SCIENZE DELLA CULTURA (L)	Analisi SMA	NO	Il commento del CdS alla SMA e' approfondito e si evince che il CdS e' consapevole delle criticita' evidenziate.	Il CdS e' Interclasse. Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance media di Area il CdS per la classe L-5 presenta 7 indicatori critici sugli 8 selezionati dal NdV, mentre in relazione ai dati nazionali ne presenta 4. Un poco meglio la performance della classe L-42 che presenta 5 indicatori critici sulla media di Area e 4 sulla media nazionale. Gli indicatori piu' critici sono: - Provenienza iC03 costante nel tempo. - Percorso iC13, iC16 e iC01 in diminuzione nel tempo. - Abbandoni iC14 e iC24 in peggioramento nel tempo. - Uscita iC17 ma in miglioramento nel tempo (L-5). Il CdS presenta gravi problemi di regolarita' nella carriera degli studenti.
44	Antropologia e storia del mondo contemporaneo (LM)	Analisi SMA	NO	Il commento del CdS alla SMA e' approfondito e si evince che il CdS e' consapevole delle criticita' evidenziate. Il CdS e' Interclasse. Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance media di Area il CdS per la classe LM-1 presenta 1 indicatore certamente positivo sugli 8 selezionati dal NdV, mentre in relazione ai dati nazionali ne presenta 2. La performance della classe LM-84 presenta 2 indicatori certamente positivi sia sulla media di Area che sulla media nazionale. Gli indicatori con buone performance sono: - Provenienza iC04 in aumento nel tempo. - Abbandoni iC24, in miglioramento nel tempo (LM-84). - Internazionalizzazione iC10 in aumento nel tempo (LM-1). CdS con buone capacita' di attrazione di laureati presso altri Atenei.	Il CdS e' Interclasse. Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance media di Area il CdS per la classe LM-84 presenta 3 indicatori critici sugli 8 selezionati dal NdV, mentre in relazione ai dati nazionali ne presenta 2. Meglio la performance della classe LM-1 che presenta 1 indicatore critico sia sulla media di Area che sulla media nazionale. Gli indicatori piu' critici sono: - Percorso C16 e iC01 ma in aumento nel tempo (LM-84). - Abbandoni iC24 in peggioramento nel tempo (LM-1). - Internazionalizzazione iC10 in diminuzione nel tempo (LM-84). Il CdS presenta problemi di regolarita' nella carriera degli studenti in particolare sull'acquisizione di CFU

45	LANGUAGES FOR COMMUNICATION IN INTERNATIONAL ENTERPRISES AND ORGANIZATIONS (LM)	Analisi SMA	NO	Il commento del CdS alla SMA e' approfondito. Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance media di Area il CdS presenta 2 indicatori certamente positivi sugli 8 selezionati dal NdV, mentre con riferimento alla media nazionale ne presenta 4. Gli indicatori con buone performance sono: - Provenienza iC04 in aumento nel tempo. - Percorso iC16 e iC01 che pero' e' in diminuzione nel tempo. - Abbandoni iC24 in miglioramento nel tempo CdS con buone performance sull'attrattivita' di studenti laureati in altri atenei e sulla regolarita' nella carriera degli studenti, in particolare sull'acquisizione dei CFU e sul basso tasso di abbandono.	Il CdS non presenta indicatori critici.
46	Lingue, Culture, Comunicazione (LM)	Analisi SMA	NO	Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance il CdS presenta 1 indicatore certamente positivo sugli 8 selezionati dal NdV sia nel confronto con la media di Area che con la media Nazionale. Gli indicatori con buone performance sono: - Provenienza iC04 in aumento nel tempo. Questo e' un CdS con ottime capacita' di attrazione di laureati in altri Atenei.	Il commento del CdS alla SMA non e' sufficientemente approfondito. Il CdS non presenta indicatori critici.
47	BIOTECNOLOGIE (L)	Analisi SMA	NO	Il commento del CdS alla SMA e' approfondito e si evince che il CdS e' consapevole delle criticita' evidenziate. Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance media nazionale il CdS presenta 4 indicatori certamente positivi sugli 8 selezionati dal NdV. Gli indicatori con buone performance sono: - Percorso iC13, iC16 e iC01 in aumento nel tempo. - Abbandoni iC14 in miglioramento nel tempo CdS con buone performance (nel confronto nazionale) sulla regolarita' nella carriera degli studenti in particolare sull'acquisizione dei CFU.	Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance media di Area il CdS presenta 1 indicatore critico sugli 8 selezionati dal NdV e nessun indicatore rispetto ai dati nazionali. L'indicatore critico riguarda la provenienza da fuori regione iC03, che pero' e' in miglioramento nel tempo. Si tratta tuttavia di un tratto comune alla maggior parte delle lauree triennali dell'Ateneo.
48	SCIENZE BIOLOGICHE (L)	Analisi SMA	NO	Il commento del CdS alla SMA e' approfondito e si evince che il CdS e' consapevole delle criticita' evidenziate. Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance media di Nazionale il CdS presenta 2 indicatori certamente positivi sugli 8 selezionati dal NdV: - Percorso iC16 (in aumento nel tempo) e iC01 (in diminuzione nel tempo).	Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance media di Area il CdS presenta 6 indicatori critici sugli 8 selezionati dal NdV e 2 indicatori rispetto ai dati nazionali. Gli indicatori critici sono: - Provenienza iC03 in diminuzione nel tempo. - Percorso iC13 e iC16, ma in amento nel tempo e iC01 in diminuzione nel tempo. - Abbandoni iC24 ma in miglioramento nel tempo. - Uscita iC17 ma in aumento nel tempo. Il CdS presenta problemi di attrattivita' di studenti da altre regioni, che tuttavia e' un tratto comune alla maggior parte delle lauree triennali dell'Ateneo. Presenta inoltre diversi problemi di regolarita' nella carriera degli studenti.
49	Scienze e Tecnologie Agrarie e degli Alimenti (L)	Analisi SMA	NO	Il commento del CdS alla SMA e' approfondito e si evince che il CdS e' consapevole delle criticita' evidenziate. Il CdS e' Interclasse. Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance media di Area il CdS per la classe L-25 non presenta indicatori certamente positivi sugli 8 selezionati dal NdV, mentre con riferimento alla media nazionale ne presenta 1. Meglio la performance della classe L-26 (quella prevalente) che presenta 2 indicatori certamente positivi sulla media di Area e 3 sulla media nazionale. Gli indicatori con buone performance sono: - Percorso iC01 che pero' e' in diminuzione nel tempo - Abbandoni iC24 in miglioramento nel tempo (L-26). - Uscita iC17 in aumento nel tempo (L-26). CdS con buone performance regolarita' nella carriera degli studenti in particolare per la classe (L-26).	Il CdS e' Interclasse. Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance media di Area il CdS per la classe L-25 presenta 4 indicatori critici sugli 8 selezionati dal NdV, mentre in relazione ai dati nazionali ne presenta 1. Meglio la performance della classe L-26 (quella prevalente) che presenta 2 indicatori critici sulla media di Area e 1 sulla media nazionale. Gli indicatori piu' critici sono: - Provenienza iC03 ma in aumento nel tempo. - Percorso iC16 costante nel tempo (L-25). - Abbandoni iC24 ma in miglioramento nel tempo (L-25). - Internazionalizzazione iC10 in diminuzione nel tempo. Il CdS presenta problemi di attrattivita' di studenti da altre regioni, che tuttavia e' un tratto comune alla maggior parte delle lauree triennali dell'Ateneo. Presenta inoltre alcuni problemi di regolarita' nella carriera degli studenti in particolare per la classe (L-25) e bassi livelli di internazionalizzazione.
50	Chimica e tecnologia farmaceutiche (LCU)	Analisi SMA	NO	Il commento del CdS alla SMA e' approfondito e si evince che il CdS e' consapevole delle criticita' evidenziate. Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance media Nazionale il CdS presenta 4 indicatori certamente positivi sugli 8 selezionati dal NdV. Gli indicatori con buone performance sono: - Percorso iC13 e iC16 in aumento nel tempo e iC01 in diminuzione nel tempo - Uscita iC17 costante nel tempo. CdS con buone performance (nel confronto nazionale) sulla regolarita' nella carriera degli studenti.	Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance media di Area il CdS presenta 1 indicatore critico sugli 8 selezionati dal NdV e nessun indicatore rispetto ai dati nazionali. L'indicatore critico riguarda la provenienza da fuori regione iC03, che e' in diminuzione nel tempo. Si tratta tuttavia di un tratto comune alla maggior parte delle lauree triennali dell'Ateneo.

51	INGEGNERIA GESTIONALE (L)	Analisi SMA	NO	Il commento del CdS alla SMA e' sufficientemente approfondito e si evince che il CdS e' consapevole delle criticita' evidenziate. Il CdS e' Interclasse. Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance media di Area il CdS per la classe L-8 presenta 1 indicatore certamente positivo sugli 8 selezionati dal NdV sia nel confronto con la media di Area che con la media Nazionale. Meglio la performance della classe L-9 (quella prevalente) che presenta 1 indicatore certamente positivo sulla media di Area e 2 sulla media nazionale. Gli indicatori con buone performance sono: - Abbandoni iC24 che pero' e' in peggioramento nel tempo (L-9). - Uscita iC17 in miglioramento nel tempo per la L-8 e in peggioramento nel tempo per la L-9.	Il CdS e' Interclasse. Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance media il CdS per la classe L-9 (quella prevalente) presenta 3 indicatori critici sugli 8 selezionati dal NdV sia nel confronto con la media di Area che con la media Nazionale. Meglio la performance della classe L-8 che presenta 3 indicatori critici sulla media di Area e 1 sulla media nazionale. Gli indicatori piu' critici sono: - Provenienza iC03, ma in aumento nel tempo. - Percorso iC13 e iC16, ma in aumento nel tempo. - Internazionalizzazione iC10, in diminuzione nel tempo (L-8) Il CdS presenta problemi di attrattivita' di studenti da altre regioni, che tuttavia e' un tratto comune alla maggior parte delle lauree triennali dell'Ateneo. Da migliorare anche l'aspetto di acquisizione dei CFU e dell'internazionalizzazione.
52	INGEGNERIA MECCATRONICA (L)	Analisi SMA	NO	Il commento del CdS alla SMA e' sufficientemente approfondito e si evince che il CdS e' consapevole delle criticita' evidenziate. Dall'analisi degli indicatori risulta, per la classe L-8, 1 indicatore certamente positivo, degli 8 selezionati dal NdV, sia nel confronto con la media di Area che con la media Nazionale: - Uscita iC17, costante nel tempo (L-8)	Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance media di Area il CdS per la classe L-8 presenta 4 indicatori critici sugli 8 selezionati dal NdV e 2 indicatori rispetto ai dati nazionali. Meglio la performance della classe L-9 (quella prevalente) che presenta 2 indicatori critici sulla media di Area e 1 sulla media nazionale. Gli indicatori piu' critici sono: - Provenienza iC03 ma in aumento nel tempo. - Percorso iC13 (L-9) ma in aumento nel tempo e iC16 in diminuzione nel tempo. - Internazionalizzazione iC10 costante nel tempo (L-8) Il CdS presenta problemi di attrattivita' di studenti da altre regioni, che tuttavia e' un tratto comune alla maggior parte delle lauree triennali dell'Ateneo. Da migliorare l'acquisizione dei CFU e l'internazionalizzazione.
53	INGEGNERIA GESTIONALE (LM)	Analisi SMA	NO	Il commento del CdS alla SMA e' sufficientemente approfondito e si evince che il CdS e' consapevole delle criticita' evidenziate. Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance il CdS presenta 1 indicatore certamente positivo sugli 8 selezionati dal NdV sia nel confronto con la media di Area che con la media Nazionale: - Provenienza iC04 che pero' e' in diminuzione nel tempo. Questo e' un CdS con ottime capacita' di attrazione di laureati in altri Atenei.	Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance il CdS presenta 1 indicatore critico sugli 8 selezionati dal NdV sia nel confronto con la media di Area che con la media Nazionale: - Abbandoni iC24, in peggioramento nel tempo. Il CdS presenta un elevato tasso di abbandono dopo N+1 anni.
54	INGEGNERIA MECCATRONICA (LM)	Analisi SMA	NO	Il commento del CdS alla SMA e' sufficientemente approfondito e si evince che il CdS e' consapevole delle criticita' evidenziate Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance il CdS presenta 2 indicatori certamente positivi sugli 8 selezionati dal NdV sia nel confronto con la media di Area che con la media Nazionale. Gli indicatori con buone performance sono: - Percorso iC13 che pero' e' in diminuzione nel tempo e iC16 in miglioramento nel tempo. - Internazionalizzazione iC10 in aumento nel tempo. CdS con buone performance sulla regolarita' nella carriera degli studenti, in particolare sull'acquisizione dei CFU al 1 anno, e sull'internazionalizzazione.	Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance il CdS presenta 1 indicatore critico sugli 8 selezionati dal NdV sia nel confronto con la media di Area che con la media Nazionale: - Provenienza iC04 in diminuzione nel tempo. Il CdS presenta problemi di attrattivita' di laureati in altri ateneo, che e' un punto di forza del nostro ateneo.
55	DIETISTICA (L)	Analisi SMA	NO	Il commento del CdS alla SMA e' approfondito e si evince che il CdS e' consapevole delle criticita' evidenziate. Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance media nazionale il CdS presenta 2 indicatori certamente positivi sugli 8 selezionati dal NdV. Gli indicatori con buone performance sono: - Percorso iC16 e iC01, che pero' sono entrambi in diminuzione nel tempo. CdS con buone performance (nel confronto nazionale) nell'acquisizione dei CFU.	Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance il CdS presenta 3 indicatori critici sugli 8 selezionati dal NdV sia nel confronto con la media di Area che con la media Nazionale. Gli indicatori critici sono: - Provenienza iC03 in diminuzione nel tempo. - Abbandoni iC24 ma in miglioramento nel tempo. - Internazionalizzazione iC10 con andamento costante nel tempo. Il CdS presenta problemi di attrattivita' di studenti da altre regioni, che tuttavia e' un tratto comune alla maggior parte delle lauree triennali dell'Ateneo. Presenta inoltre alcuni problemi sul livello di internazionalizzazione.
56	FISIOTERAPIA (L)	Analisi SMA	NO	Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance il CdS presenta 2 indicatori certamente positivi sugli 8 selezionati dal NdV sia nel confronto con la media di Area che con la media Nazionale. Gli indicatori con buone performance sono: - Abbandoni iC24 in miglioramento nel tempo. - Internazionalizzazione iC10 in aumento nel tempo. CdS con buone performance sulla regolarita' nella carriera degli studenti, in particolare sul proseguimento degli studi, e sull'internazionalizzazione.	Alla chiusura della Relazione il CdS non ha ancora inserito il commento alla SMA. Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance il CdS presenta 1 indicatore critico sugli 8 selezionati dal NdV sia nel confronto con la media di Area che con la media Nazionale. L'indicatore critico riguarda la provenienza da fuori regione iC03, che e' in aumento nel tempo. Si tratta tuttavia di un tratto comune alla maggior parte delle lauree triennali dell'Ateneo.

57	IGIENE DENTALE (L)	Analisi SMA	NO	Il CdS non presenta indicatori con ottime performance.	Alla chiusura della Relazione il CdS non ha ancora inserito il commento alla SMA. Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance media di Area il CdS presenta 4 indicatori critici sugli 8 selezionati dal NdV e 3 indicatori rispetto ai dati nazionali. Gli indicatori critici sono: - Provenienza iC03 ma in aumento nel tempo. - Percorso iC13 e iC16 ma in aumento nel tempo - Internazionalizzazione iC10 costante nel tempo. Il CdS presenta problemi di attrattivita' di studenti da altre regioni, che tuttavia e' un tratto comune alla maggior parte delle lauree triennali dell'Ateneo. Da migliorare anche l'aspetto di acquisizione dei CFU e dell'internazionalizzazione.
58	INERMIERISTICA-MO (L)	Analisi SMA	NO	Il commento del CdS alla SMA e' approfondito e si evince che il CdS e' consapevole delle eventuali criticita'. Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance media di Area il CdS presenta 2 indicatori certamente positivi sugli 8 selezionati dal NdV, mentre con riferimento alla media nazionale ne presenta 4. Gli indicatori con buone performance sono: - Percorso iC16 e iC01 in aumento nel tempo. - Abbandoni iC24 che pero' e' in peggioramento nel tempo. - Internazionalizzazione iC10 in aumento nel tempo. CdS con buone performance di regolarita' nella carriera degli studenti, in particolare sull'acquisizione dei CFU, e con un tasso di abbandono dopo N+1 anni contenuto. Buono anche il livello di internazionalizzazione.	Il CdS non presenta indicatori critici.
59	INERMIERISTICA-RE (L)	Analisi SMA	NO	Il commento del CdS alla SMA e' approfondito e si evince che il CdS e' consapevole delle eventuali criticita'. Dall'analisi degli indicatori risulta il CdS presenta 1 indicatore certamente positivo sugli 8 selezionati dal NdV sia nel confronto con la media di Area che con la media Nazionale: - Internazionalizzazione iC10 in aumento nel tempo. CdS con un buon livello di internazionalizzazione del CdS.	Il CdS non presenta indicatori critici.
60	LOGOPEDIA (L)	Analisi SMA	NO	Il commento del CdS alla SMA e' approfondito e si evince che il CdS e' consapevole delle criticita' evidenziate. Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance media di Area il CdS presenta 1 indicatore certamente positivo sugli 8 selezionati dal NdV, mentre con riferimento alla media nazionale ne presenta 2. Gli indicatori con buone performance sono: - Percorso iC16 in aumento nel tempo. - Abbandoni iC24 che pero' e' in peggioramento nel tempo. CdS con buone performance di regolarita' nella carriera degli studenti in particolare sul tasso di abbandono dopo N+1 anni.	Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance il CdS presenta 2 indicatori critici sugli 8 selezionati dal NdV sia nel confronto con la media di Area che con la media Nazionale. Gli indicatori critici sono: - Provenienza iC03 in diminuzione nel tempo. - Internazionalizzazione iC10 costante nel tempo. Il CdS presenta problemi di attrattivita' di studenti da altre regioni, che tuttavia e' un tratto comune alla maggior parte delle lauree triennali dell'Ateneo. Ha inoltre un livello di internazionalizzazione nullo.
61	OSTETRICIA (L)	Analisi SMA	NO	Il commento del CdS alla SMA e' approfondito e si evince che il CdS e' consapevole delle eventuali criticita'. Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance media di Area il CdS presenta 3 indicatori certamente positivi sugli 8 selezionati dal NdV, mentre con riferimento alla media nazionale ne presenta 4. Gli indicatori con buone performance sono: - Percorso iC13, iC16 e iC01 ma tutti in diminuzione nel tempo. - Internazionalizzazione iC10 costante nel tempo. CdS con buone performance di regolarita' nella carriera degli studenti in particolare sull'acquisizione dei CFU e sull'internazionalizzazione.	Il CdS non presenta indicatori critici.
62	Tecnica della riabilitazione psichiatrica (L)	Analisi SMA	NO	Il commento del CdS alla SMA e' approfondito e si evince che il CdS e' consapevole delle criticita' evidenziate. Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance media Nazionale il CdS presenta un indicatore certamente positivo sugli 8 selezionati dal NdV: - Internazionalizzazione iC10 in miglioramento nel tempo.	Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance media di Area il CdS presenta 3 indicatori critici sugli 8 selezionati dal NdV, mentre in relazione alle medie nazionali ne presenta 2. Gli indicatori critici sono: - Provenienza iC03, ma in aumento nel tempo. - Abbandoni iC24, ma in miglioramento nel tempo. - Uscita iC17, ma in aumento nel tempo. Il CdS presenta problemi di attrattivita' di studenti da altre regioni, che tuttavia e' un tratto comune alla maggior parte delle lauree triennali dell'Ateneo. Presenta criticita' anche la sulla percentuali di abbandoni e di laureati dopo N+1 anni.

63	Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare (L)	Analisi SMA	NO	Il commento del CdS alla SMA e' sufficientemente approfondito e si evince che il CdS e' consapevole delle eventuali criticita'. Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance il CdS presenta 1 indicatore certamente positivo sugli 8 selezionati dal NdV, mentre in relazione alla media nazionale ne presenta 3. Gli indicatori con buone performance sono: - Provenienza iC03 in miglioramento nel tempo. - Percorso iC16 che pero' e' in diminuzione nel tempo. - Internazionalizzazione iC10 in miglioramento nel tempo. CdS con buone capacita' di attrazione di studenti provenienti da altre regioni. Nel confronto nazionale e' buona anche la performance di regolarita' nella carriera degli studenti in particolare sull'acquisizione dei CFU al 1o anno.	Il CdS non presenta indicatori critici.
64	Tecniche di laboratorio biomedico (L)	Analisi SMA	NO	Il commento del CdS alla SMA e' approfondito e si evince che il CdS e' consapevole delle criticita' evidenziate.	Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance media di Area il CdS presenta 4 indicatori critici sugli 8 selezionati dal NdV, mentre in relazione alle medie nazionali ne presenta 2. Gli indicatori critici sono: - Provenienza iC03 in diminuzione nel tempo. - Percorso iC01 in diminuzione nel tempo. - Abbandoni iC24 costante nel tempo. - Internazionalizzazione iC10 costante nel tempo. Il CdS presenta problemi di attrattivita' di studenti da altre regioni, che tuttavia e' un tratto comune alla maggior parte delle lauree triennali dell'Ateneo. Presenta inoltre anche criticita' sulla regolarita' degli studi e sull'internazionalizzazione.
65	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (L)	Analisi SMA	NO	Il commento del CdS alla SMA e' approfondito e si evince che il CdS e' consapevole delle criticita' evidenziate. Dall'analisi degli indicatori risulta il CdS presenta 1 indicatore certamente positivo sugli 8 selezionati dal NdV sia nel confronto con la media di Area che con la media Nazionale: - Internazionalizzazione iC10 in aumento nel tempo. Il CdS ha un buon livello di internazionalizzazione.	Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance il CdS presenta 1 indicatore critico sugli 8 selezionati dal NdV sia nel confronto con la media di Area che con la media Nazionale. L'indicatore critico riguarda la provenienza da fuori regione iC03, che e' in diminuzione nel tempo. Si tratta tuttavia di un tratto comune alla maggior parte delle lauree triennali dell'Ateneo.
66	Terapia occupazionale (L)	Analisi SMA	NO	Il commento del CdS alla SMA e' sufficientemente approfondito e si evince che il CdS e' consapevole delle criticita' evidenziate. Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance media Nazionale il CdS presenta 1 indicatore certamente positivo sugli 8 selezionati dal NdV: - Internazionalizzazione iC10 che pero' e' in diminuzione nel tempo.	Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance media di Area il CdS presenta 3 indicatori critici sugli 6 selezionati dal NdV e 2 indicatori rispetto ai dati nazionali. Gli indicatori critici sono: - Provenienza iC03, ma in aumento nel tempo. - Percorso iC13, ma in aumento nel tempo. - Abbandoni iC24, in peggioramento nel tempo. Il CdS presenta problemi di attrattivita' di studenti da altre regioni, che tuttavia e' un tratto comune alla maggior parte delle lauree triennali dell'Ateneo. Da migliorare anche l'aspetto di acquisizione dei CFU e il tasso di abbandoni dopo N+1 anni.
67	Medicina e chirurgia (LCU)	Analisi SMA	NO	Il commento del CdS alla SMA e' approfondito e si evince che il CdS e' consapevole delle criticita' evidenziate.	Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance media di Area il CdS presenta 4 indicatori critici sugli 6 selezionati dal NdV e 1 indicatore rispetto ai dati nazionali. Gli indicatori critici sono: - Provenienza iC03, in aumento nel tempo. - Percorso iC16, in aumento nel tempo. - Abbandoni iC24, in miglioramento nel tempo. - Internazionalizzazione iC10, in aumento nel tempo. Il CdS presenta alcuni problemi di regolarita' nella carriera degli studenti in particolare nel confronto con i CdS della stessa Area.
68	Odontoiatria e protesi dentaria (LCU)	Audizioni Analisi SMA	SI	Il commento del CdS alla SMA e' approfondito e si evince che il CdS e' consapevole delle criticita' evidenziate.	In seguito all'audizione, sono stati evidenziati diversi aspetti (cfr. paragrafo della Relazione sulle Audizioni). I piu' rilevanti, ai fini dell'AQ, riguardano una inadeguata selezione degli immatricolati; bassa produttivita' (CFU conseguiti); nessuna iniziativa per l'internazionalizzazione. Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance media di Area il CdS presenta 4 indicatori critici sugli 6 selezionati dal NdV e 1 indicatore rispetto ai dati nazionali. Gli indicatori critici sono: - Provenienza iC03, ma in aumento nel tempo. - Percorso iC16, ma in aumento nel tempo. - Abbandoni iC24, in peggioramento nel tempo. - Internazionalizzazione iC10, costante nel tempo. - Uscita iC17, in diminuzione nel tempo. Il CdS presenta numerosi problemi di regolarita' nella carriera degli studenti.

69	Scienze infermieristiche e ostetriche (LM)	Analisi SMA	NO	Il commento del CdS alla SMA e' approfondito e si evince che il CdS e' consapevole delle criticita' evidenziate. Dall'analisi degli indicatori risulta che il CdS presenta 1 indicatore certamente positivo sugli 8 selezionati dal NdV sia nel confronto con la media di Area che con la media Nazionale: - Abbandoni iC24, che pero' e' in flessione nel tempo. CdS con bassi tassi di abbandoni dopo N+1 anni.	Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance il CdS presenta 4 indicatori critici sugli 8 selezionati dal NdV sia nel confronto con la media di Area che con la media Nazionale. Gli indicatori critici sono: - Percorso iC13, iC16 e iC01, tutti in aumento nel tempo. - Internazionalizzazione iC10, con andamento costante nel tempo. Il CdS presenta problemi di regolarita' nella carriera degli studenti in particolare legati al proseguimento degli studi e all'acquisizione di CFU; debole l'internazionalizzazione.
70	FARMACIA (LCU)	Analisi SMA	NO	Il commento del CdS alla SMA e' approfondito e si evince che il CdS e' consapevole delle criticita' evidenziate. Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance media Nazionale il CdS presenta 3 indicatori certamente positivi sugli 8 selezionati dal NdV. Gli indicatori con buone performance sono: - Percorso iC16 che pero' e' in diminuzione nel tempo. - Abbandoni iC24 che pero' e' in miglioramento nel tempo. - Uscita iC17 in aumento nel tempo.	Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance media di Area il CdS presenta 3 indicatori critici sugli 8 selezionati dal NdV e 1 indicatori rispetto ai dati nazionali. Gli indicatori critici sono: - Provenienza iC03 in aumento nel tempo. - Percorso iC01 che pero' e' in diminuzione nel tempo. - Internazionalizzazione iC10 in aumento nel tempo. Il CdS presenta problemi di attrattivita' di studenti da altre regioni, che tuttavia e' un tratto comune alla maggior parte delle lauree a CU dell'Ateneo. Presenta inoltre alcuni problemi di regolarita' nella carriera degli studenti in particolare sull'acquisizione dei CFU e bassi livelli di internazionalizzazione.
71	BIOLOGIA SPERIMENTALE E APPLICATA (LM)	Analisi SMA	NO	Il commento del CdS alla SMA e' approfondito e si evince che il CdS e' consapevole delle criticita' evidenziate. Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance media di Area il CdS non presenta indicatori certamente positivi sugli 8 selezionati dal NdV, mentre con riferimento alla media nazionale ne presenta 1. Gli indicatori con buone performance sono: - Percorso iC16 in aumento nel tempo. Questo e' un CdS con discrete performance (nel confronto nazionale) nell'acquisizione dei CFU.	Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance il CdS presenta 3 indicatori critici sugli 8 selezionati dal NdV sia nel confronto con la media di Area che con la media Nazionale. Gli indicatori critici sono: - Provenienza iC04 in diminuzione nel tempo. - Abbandoni iC24, ma in miglioramento nel tempo. - Internazionalizzazione iC10 in aumento nel tempo. Il CdS presenta problemi di attrattivita' di laureati in altri ateneo, che e' un punto di forza del nostro ateneo. Da migliorare anche l'aspetto del tasso di abbandono dopo N+1 e l'internazionalizzazione.
72	BIOTECNOLOGIE INDUSTRIALI (LM)	Analisi SMA	NO	Il commento del CdS alla SMA e' approfondito e si evince che il CdS e' consapevole delle criticita' evidenziate. Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance media di Area il CdS presenta 2 indicatori certamente positivi sugli 8 selezionati dal NdV, mentre con riferimento alla media nazionale ne presenta 4. Gli indicatori con buone performance sono: - Provenienza iC04, in aumento nel tempo. - Percorso iC16 e iC01, che pero' e' in diminuzione nel tempo. - Abbandoni iC24 costanti nel tempo. CdS con buone capacita' di attrazione di laureati presso altri Atenei e con buone performance di regolarita' nella carriera degli studenti in particolare nell'acquisizione dei CFU e nel proseguimento degli studi.	Dall'analisi degli indicatori risulta che il CdS presenta 1 indicatore critico sugli 8 selezionati dal NdV sia nel confronto con la media di Area che con la media Nazionale: - Internazionalizzazione iC10 con andamento costante nel tempo. Il CdS presenta delle criticita' sull'aspetto dell'internazionalizzazione del CdS.
73	BIOTECNOLOGIE MEDICHE (LM)	Analisi SMA	NO	Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance il CdS presenta 1 indicatore certamente positivo sugli 8 selezionati dal NdV sia nel confronto con la media di Area che con la media Nazionale: - Abbandoni iC24, che pero' e' in peggioramento nel tempo. Il CdS ha un basso tasso di abbandoni.	Il commento del CdS alla SMA non e' abbastanza approfondito e non tutte le criticita' sono rilevate. Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance media di Area il CdS presenta 4 indicatori critici sugli 8 selezionati dal NdV e 3 indicatori rispetto alla media nazionale. Gli indicatori critici sono: - Percorso iC13, iC16 e iC01 in diminuzione nel tempo. - Internazionalizzazione iC10 costante nel tempo. Il CdS presenta evidenti problemi di regolarita' nella carriera degli studenti in particolare sull'acquisizione dei CFU. Da migliorare l'internazionalizzazione.
74	Controllo e sicurezza degli alimenti (LM)	Analisi SMA	NO	Il commento del CdS alla SMA e' approfondito e si evince che il CdS e' consapevole delle criticita' evidenziate. Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance il CdS presenta 1 indicatore certamente positivo sugli 8 selezionati dal NdV sia nel confronto con la media di Area che con la media Nazionale: - Provenienza iC04 in aumento nel tempo. Questo e' un CdS con buone capacita' di attrazione di laureati presso altri Atenei.	Dall'analisi degli indicatori risulta che in relazione alla performance media di Area il CdS presenta 1 indicatore critico sugli 8 selezionati dal NdV e 1 indicatore rispetto alla media nazionale. Gli indicatori critici sono: - Abbandoni iC24 in peggioramento nel tempo. - Internazionalizzazione iC10 in diminuzione nel tempo. Il CdS presenta problemi nel proseguimento degli studi in particolare nel confronto con i CdS dell'area geografica. Da migliorare anche l'internazionalizzazione del CdS.

Tabella 2



Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA

[home](#)

[Valutazione del Sistema di Qualità](#)

[Valutazione della performance](#)

[Raccomandazioni e suggerimenti](#)

[Allegati](#)

Allegato - Tabella 2 "Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati"

Sistemi di monitoraggio	Esiste?	Commenti
Dati INPS		
Almalaurea	Si	esclusiva
Dati Ufficio Placement		
Altro		

